

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 5 AGOSTO 2026

31

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2026, n. 088/Pres.

LR 18/2005, art. 18. Nomina Consigliere dell'Area vasta di Gorizia, Trieste e Udine.

pag. **9**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 23 luglio 2026, n. 40254

PR FESR 2021-2027 - Tipologia d'intervento a1.1.1 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Bando 2025. Approvazione modifica al Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 4 aprile 2025.

pag. **10**

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 22 luglio 2026, n. 39812

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo locale SRG06 - Leader. Strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader Scarl: autorizzazione alla variante n. 1.

pag. **11**

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 22 luglio 2026, n. 39813

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo rurale SRG06 - Leader. Strategia di sviluppo locale del GAL Carso- Las Kras Scarl: autorizzazione alla variante n.2.

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 24 luglio 2026, n. 40433

Legge regionale n. 33/2015, DGR n. 816 del 26 maggio 2023. Componenti del Comitato etico territoriale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, denominato Comitato etico unico regionale (CEUR) per la sperimentazione clinica. Proroga.

pag. **19**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 24 luglio 2026, n. 40319

Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sostegno all'alta formazione del Sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A). Avviso emanato con decreto n. 41355/GRFVG del 7 agosto 2025 e smi. Il ammissione a finanziamento progetti eccedenti.

pag. **21**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 22 luglio 2026, n. 39974

Legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 (SISSAR), articolo 16, comma 2). Approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività del triennio 2026 - 2028.

pag. **33**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2026, n. 39633

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra". - Modifica decreto n. 37141/GRFVG dell'8 luglio 2026 e relativo Allegato 1 "Elenco delle operazioni clone approvate".

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2026, n. 40281

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'aprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 luglio 2026.

pag. **50**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40487

Legge regionale 20 agosto 2007 n. 22, articolo 6 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Approvazione Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a persone con disabilità.

pag. **56**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40516

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 14/24. Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare. Annualità 2026. Approvazione delle proposte di operazione.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40571

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2026/2027. Approvazione prototipi formativi.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese 27 luglio 2026, n. 40678

LR 18/2005, art. 48. Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa. Emanazione.

pag. **84**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 21 luglio 2026, n. 39637

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B - Progetti formativi area C.

pag. **112**

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 9 luglio 2026, n. 37205/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, costituito da due lotti e relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Fiume Veneto, di potenza nominale 11.199,50 kW". Proponente: Società Cimpello Srl - Beneficiario: e-distribuzione Spa.

pag. **122****Decreto** del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 luglio 2026, n. 38314/GRFVG. (Estratto)

CA1 LP-D-ESP-327/197/ sub 12 - ORDPA04. DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **127****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 21 luglio 2026, n. 39420 - Fascicolo: ALP-EN-ELR/2533.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003 art. 12 - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto di tensione 20 kV, compresi l'impiantistica e i manufatti ad essi funzionali, sito in Reana del Rojale e Tavagnacco (UD). Proponente: Fineuro Srl. Titolare dell'Autorizzazione unica: e-distribuzione Spa. N. pratica: 2533.1.

pag. **129****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 23 luglio 2026, n. 40218 - Fascicolo: ALP-EN/FET/2006.2. (Estratto)

DLgs. 190/2024, art. 9, LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la modifica e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, già autorizzato con provvedimento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4033/AMB del 19 ottobre 2020, consistente nell'installazione di un nuovo cogeneratore di potenza nominale 1,300 MWe, e potenza termica 2,995 MWt, sito in via Monfalcone n. 4, Maniago (PN). Titolare dell'Autorizzazione unica: SIAP Spa. N. pratica 2006.

pag. **130****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 luglio 2026, n. 40442/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-793 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Operazione R10 di recupero morfologico ambientale per il ripascimento dell'arenile in concessione demaniale in località "Punta Spin" in Comune di Grado - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 4919/AMB del 28 settembre 2022 per la modifica della sede legale, dei legali rappresentanti e della denominazione della Società autorizzata in VTE - Villaggio Turistico Europa Srl.

pag. **131****Deliberazione** della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1087

Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti, anziani e soggetti a rischio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. **131**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1093

LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026. Adozione definitiva.

pag. **142****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1098**

Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2027-2030 (anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030). Adozione.

pag. **192****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1101**

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando 111302-2026-Porti, obiettivo specifico 1.1, azione 3 "Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate" della priorità 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Adozione.

pag. **221****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1103**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027. Adozione.

pag. **276****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1104**

L. 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti di varietà Pinot grigio ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Delle Venezie" Pinot grigio per le campagne 2026/2027 e 2027/2028.

pag. **346****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1105**

L. 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Attivazione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "Delle Venezie" e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "Delle Venezie" per la vendemmia 2026.

pag. **349****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1106**

L. 238/2016, art. 39, comma 3 e comma 4. DOC Prosecco. Attingimento straordinario vendemmia 2026. Attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi per la campagna vitivinicola 2026/2027.

pag. **353****Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1107**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)", adottato con DGR 1814/2025 e modificato con DGR 724/2026 e con DGR 1013/2026; Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)", adottato con DGR 1878/2025 e modificato con DGR 724/2026 e con DGR 1013/2026. Adozione modifiche.

pag. **357****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**
- Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie
- Trieste

Istanza di data 20 luglio 2026 del Permesso di ricerca delle acque termali da denominarsi "Tarvisio" in Comune di Tarvisio (UD).

pag. **360**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

pag. **361**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

pag. **362**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

pag. **363**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **363**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **364**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **364**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **365**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **366**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Comitato regionale per le comunicazioni - Corecom FVG - Trieste

Delibera n. 14/2026. Approvazione del "Regolamento interno per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza, radiotelevisiva locale ed istituzionale del Comitato regionale per le comunicazioni)" e contestuale abrogazione del precedente.

pag. **368**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Montagna Leader - Azione A - Intervento A4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”. Pubblicazione graduatoria.

pag. **377**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Montagna Leader s.c.a.r.l.- Azione A - Intervento A1 “Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”. Pubblicazione avviso rettifica graduatoria.

pag. **388**

Open Leader S. Cons. a r.l. - Pontebba

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. SRG06 - Leader. Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 2 “Creazione di attività extra agricole”. Pubblicazione Bando.

pag. **396**

Comune di Cercivento (UD)

Decreto n. 8/2026 di data 24 luglio 2026. Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di realizzazione di un canale di sgrondo in via Cjà Manzot (Codice intervento D20-cerci-0279). Decreto di esproprio ed asservimento soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **442**

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore comunale generale.

pag. **444**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 68 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **445**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 69 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **445**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 70 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **446**

Comune di Rigolato (UD)

Decreto nr. 136/2026 di data 21 luglio 2026 - Espropriazione immobili per lavori di realizzazione di nuovo parcheggio in frazione Vuezis. CUP: D31B25000100006 Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

pag. **446**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione della variante 11 di adeguamento del Piano regolatore generale comunale (PRGC) al Piano del commercio.

pag. **448**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona T ambito 6", in base all'art. 7 del DPGR n. 086/Pres. del 20 marzo 2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 5/2007".

pag. **448**

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo all'indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-bis della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera denominata "Realizzazione di nuovo nido d'infanzia" in Comune di San Quirino. CUP G35E24000020001.

pag. **449**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 e dell'art. 14, comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del PPR.

pag. **449**

Five-E Italy Green 2 Srl - Milano

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9, DLgs. n. 190/2024, in Comune di Treppo Grande (UD) e Colloredo di Monte Albano (UD).

pag. **450**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1886/A del 7 maggio 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,56 kW posto nel Comune di Tramonti di Sotto in via Tramit n. 5 (foglio 14, particella 1261).

pag. **451**

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 113,6 kWp per la produzione di energia da fonte rinnovabile finalizzata al conferimento in una CER e delle relative opere connesse, sito in via Pozzuolo n. 324 nel Comune di Udine (UD).

pag. **451**

Ing. arch. Mella Mauro - Sacile (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento di Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024, per installazione impianto fotovoltaico in aderenza alla copertura ad un edificio residenziale per una potenza nominale complessiva di 5.88 kwp in area sottoposta a vincolo paesaggistico sito in via Noncello n. 36, Comune di Sacile, censito al Foglio 2 mappale 479 - sub 8.

pag. **452**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 13875 del 23 luglio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 990,64 kWp, denominato "Azienda agricola Caio" da ubicarsi nel Comune di Fontanafredda.

pag. **452**

SIG PROJECT ITALY 2 Srl - Bologna

Attestazione sussistenza del titolo abilitativo (PAS) - Impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 5,137 MW e potenza nominale pari a 4,40 MW denominato "Sig Campi" sito nel Comune di Cividale del Friuli (UD), da realizzarsi nel Comune di Cividale del Friuli (UD). Pubblicazione ai sensi del comma 7 bis, art. 6, DLgs. 28/2011.

pag. **453**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **454**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente farmacista - disciplina Farmacia ospedaliera.

pag. **454**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Area della Prevenzione.

pag. **455**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina: Chirurgia generale.

pag. **456**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Cure primarie Distretto sociosanitario della Carnia.

pag. **456**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente ingegnere da destinare alla SC informatica e telecomunicazioni.

pag. **465**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_31_1_DPR_88_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2026, n. 088/Pres.

LR 18/2005, art. 18. Nomina Consigliere dell'Area vasta di Gorizia, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare l'articolo 18 il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, prevede che la Regione, previa designazione da parte del Consiglio delle Autonomie locali, nomina le Consigliere o i Consiglieri di parità di area vasta in ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento degli Enti di decentramento regionale;

CONSIDERATO che i mandati delle Consigliere di parità di Area vasta di Gorizia, Trieste e Udine sono scaduti e che le medesime continuano ad esercitare le loro funzioni ai sensi dell'articolo 18, comma 2, e dell'articolo 16, comma 3, della L.R. 18/2005 sino alla nomina delle nuove Consigliere;

VERIFICATO che il Consiglio delle Autonomie locali, nella riunione n. 8 del 16 giugno 2026 (estratto n. 26/2026 del processo verbale), ha deliberato di designare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della L.R. 18/2005, quali Consigliere di parità di Area vasta in ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento degli Enti di decentramento regionale di cui alla legge regionale n. 21 del 29 novembre 2019:

- Giulia MARTELLOS, per l'area vasta di Gorizia;
- Pina RIFIORATI, per l'area vasta di Udine;
- Laura DI PINTO, per l'area vasta di Trieste;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina delle Consigliere di parità dell'area vasta di Gorizia, Udine e Trieste;

DATO ATTO che gli uffici del Servizio coordinamento politiche per la famiglia hanno regolarmente acquisito le dichiarazioni sostitutive richieste dalle norme vigenti, e che dall'attività di verifica svolta dal medesimo Servizio non sono emerse cause ostative alla nomina;

DECRETA

1. di nominare, con mandato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione:

- Giulia MARTELLOS, quale Consigliera di parità dell'area vasta di Gorizia;
- Pina RIFIORATI, quale Consigliera di parità per l'area vasta di Udine;
- Laura DI PINTO, quale Consigliera di parità per l'area vasta di Trieste;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_31_1_DDC_ATT PROD_40254_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale attività produttive 23 luglio 2026, n. 40254

PR FESR 2021-2027 - Tipologia d'intervento a1.1.1 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Bando 2025. Approvazione modifica al Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 4 aprile 2025.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con Legge Regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 4 aprile 2025, con cui è stato approvato il bando concernente "PR FESR 2021-2027 - Tipologia d'intervento a1.1.1 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-2027 (S4) - bando 2025", di seguito denominato bando;

VISTO l'articolo 28, comma 1, lettera r) del bando, che prevede, tra gli obblighi del beneficiario, quello di mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e di trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 29 del bando medesimo;

CONSIDERATO che il comma 4 del citato articolo 29 stabilisce che il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), da trasmettere alla SRA tramite PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata;

TENUTO CONTO che dall'anno 2026, a seguito dell'implementazione di una nuova funzionalità del sistema IOL-Istanze on line, già utilizzato dai beneficiari per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni, le dichiarazioni attestanti il rispetto del vincolo di stabilità devono essere compilate, sottoscritte e trasmesse dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa tramite il sistema stesso, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida disponibili on line nella pagina dedicata al bando;

RITENUTO pertanto necessario modificare l'articolo 29, comma 4 del bando, sostituendo le parole <<redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), da trasmettere alla SRA tramite PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it>> con le parole <<compilata, sottoscritta e trasmessa per via telematica dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a) tramite il sistema online dedicato, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando>>;

VISTO l'articolo 34, comma 1 del bando, che prevede che con decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti al presente bando e i relativi allegati;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la seguente modifica al bando concernente "PR FESR 2021-2027 - Tipologia d'intervento a1.1.1 - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-2027 (S4) - bando 2025" del Programma Regionale FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 4 aprile 2025:

- all'articolo 29, comma 4 sono sostituite le parole <<redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), da trasmettere alla SRA tramite PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it>> con le parole <<compilata, sottoscritta e trasmessa per via telematica dal legale rappresentante dell'impresa o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a) tramite il sistema online dedicato, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando>>;

2. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 luglio 2026

GIORDANO

26_31_1_DDC_RIS AGR_39812_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 22 luglio 2026, n. 39812

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo locale SRG06 - Leader. Strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader Scarl: autorizzazione alla variante n. 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSIDERATI i seguenti atti normativi e di programmazione:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modificazioni con decisioni della Commissione;
- il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 e le successive deliberazioni, quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modifiche intervenute;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) la quale, all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024 che individua le sanzioni per il mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL e dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025;

VISTI i seguenti atti presupposti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, che approva il "Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", di seguito Bando, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025;
- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 01/12/2023 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) presentate dai GAL e determinate le relative dotazioni finanziarie;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025, che ha apportato alcune modifiche al Bando introducendo la disciplina di dettaglio delle Opzioni Semplificate di Costo (OCS);
- il decreto del Direttore Centrale n. 42599/GRFVG del 19/08/2025 che ha approvato le "Disposizioni per l'attuazione dell'Azione B - Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale", di seguito Disposizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 12 del CSR e dell'articolo 18 del Bando, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di Ufficio attuatore, è competente ad autorizzare le richieste di variante alla SSL;

VISTA la nota del GAL Euroleader inviata a mezzo Pec in data 06/07/2026 (prot. n. 0755142) con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della prima variante alla SSL per la

relativa autorizzazione;

VISTA la nota prot. n. 0766288/P/GRFVG del 08/07/2026 con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra risulta completa ed esaustiva;

CONSIDERATO che la variante proposta è finalizzata a garantire il finanziamento di tutti i progetti utilmente collocati nella graduatoria della sotto azione A 3 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo", pubblicata sul BUR n. 07 del 18 febbraio 2026, mediante l'aumento della relativa dotazione attraverso una rimodulazione interna dell'Azione A, con riguardo esclusivamente agli Interventi a bando, mantenendo inalterata la dotazione finanziaria complessiva;

RILEVATO, in particolare, che la variante:

- modifica il piano finanziario della SSL attraverso la riallocazione delle risorse tra sotto azioni;
- incrementa la dotazione della sotto azione A 3 da € 500.000,00 a € 645.275,04 (€ 145.275,04), attingendo alle risorse della sotto azione A 2 per € 140.000,00 e della sotto azione A 4 per € 5.275,04;

RILEVATO, inoltre, che:

- resta invariata la dotazione della sotto azione A 1 (€ 794.263,35);
- per la sotto azione A 3 e A 4 si è proceduto al conseguente riparametrimento delle spese private in coerenza con le nuove dotazioni finanziarie;

RILEVATO che il quadro finanziario della SSL verrebbe, così, modificato:

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO		CONCESSIONE	VARIANTE 1	
Sottomisure/azioni	Dotazione	SPESA PUBBLICA AMMESSA	SCOSTAMENTO PROPOSTO	TOTALE SPESA PUBBLICA SSL
Azione A - Interventi a Bando				
SA 1 - Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico- ricreativa e sportiva locale	ordinaria	794.263,35	0,00	794.263,35
SA 2 - Creazione di attività extra agricole	ordinaria	420.000,00	-140.000,00	280.000,00
SA 3 - Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	ordinaria	500.000,00	145.275,04	645.275,04
SA 4 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	SNAI	500.000,00	-5.275,04	494.724,96
Totale interventi a		2.214.263,35	0,00	2.214.263,35
Azione A - Progetto di cooperazione				
livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Progetto GAL	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale cooperazione		50.000,00	0,00	50.000,00
Totale Azione A		2.264.263,35	0,00	2.264.263,35
Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione	Progetto GAL	652.112,73	0,00	652.112,73
B.2 - Animazione e comunicazione	Progetto GAL	102.641,72	0,00	102.641,72
Totale Azione B		754.754,45	0,00	754.754,45
TOTALE SSL		3.019.017,80	0,00	3.019.017,80

RILEVATO che la variante, non incidendo sulla dotazione finanziaria dell'Azione A, non comporta modifiche alla dotazione dell'Azione B, che permane entro il limite del 25% della spesa pubblica complessiva;

VISTA la relazione di istruttoria datata 15/07/2026 e i relativi allegati, le cui risultanze e motivazioni si intendono integralmente richiamate;

CONSIDERATO che:

- la variante si configura come variante di SSL, ai sensi dell'art. 18, comma 2 del Bando;
- non è richiesta l'acquisizione dei pareri di cui all'art. 18, comma 7 del Bando;
- la variante non incide sulla finanziabilità della SSL, pur modificando il criterio di selezione "Quota di investimento locale";
- sono rispettate le condizioni di presentazione previste dall'art. 18, comma 4 del Bando;
- le modifiche proposte non contrastano con le condizioni di ammissibilità e non comportano modifiche agli ambiti tematici della SSL;
- la variante non determina un incremento della dotazione finanziaria ammessa per la strategia;
- il GAL mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con il decreto n° 59117/2023 del 1° dicembre 2023;

CONSIDERATO, quindi, che la variante alla SSL risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 18 del Bando, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento dell'Ufficio attuatore;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Decreto n. 12326/GRFVG del 14.03.2025, avente ad oggetto "Servizio coordinamento politiche per la montagna: incarico sostitutorio ad interim";

CONSTATATA l'assenza del Direttore sostituito ad interim del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO il Decreto n. 16366/GRFVG del 01/04/2025, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche";

DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 1 alla SSL del GAL Euroleader soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 320 del C.d.A. del 06/07/2026.
2. Il quadro finanziario di cui all'Allegato D del Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n° 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023, viene sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 2 aggiornata sia con le modifiche apportate con la variante autorizzata con il presente provvedimento, sia in relazione agli indicatori di risultato, e di output, tenuto conto del nuovo quadro finanziario di ciascuna sotto azione a seguito della revisione fatta con CREA.
4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e la sua comunicazione all'Autorità di Gestione regionale.

Udine, 22 luglio 2026

URIZIO

ALLEGATO A
GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l.

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO		Dotazione	SPESA PUBBLICA (euro)	SPESA PRIVATA (euro)	TOTALE (euro)
Sottomisure/azioni					
Azione A					
Interventi a Bando					
SA 1 - Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale		Ordinaria	794.263,35	198.565,84	992.829,19
SA 2 - Creazione di attività extra agricole		Ordinaria	280.000,00	0,00	280.000,00
SA 3 - Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo		Ordinaria	645.275,04	71.697,23	716.972,27
SA 4 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali		SNAI	494.724,96	123.681,24	618.406,20
Totale interventi a bando			2.214.263,35	393.944,31	2.608.207,66
Progetto di cooperazione					
livGAL: living lab delle aree GAL FVG		Ordinaria	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale cooperazione			50.000,00	0,00	50.000,00
Totale Azione A			2.264.263,35	393.944,31	2.658.207,66
Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale					
B.1 - Gestione		Ordinaria	652.112,73	0,00	652.112,73
B.2 - Animazione e comunicazione		Ordinaria	102.641,72	0,00	102.641,72
Totale Azione B			754.754,45	0,00	754.754,45
TOTALE SSL			3.019.017,80	393.944,31	3.412.962,11

26_31_1_DDC_RIS AGR_39813_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 22 luglio 2026, n. 39813

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo rurale SRG06 - Leader. Strategia di sviluppo locale del GAL Carso-Las Kras Scarl: autorizzazione alla variante n.2.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSIDERATI i seguenti atti normativi e di programmazione:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modificazioni con decisioni della Commissione;
- il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027 approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 e le successive deliberazioni, quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale e le successive modifiche intervenute;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) la quale, all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024 che individua le sanzioni per il mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL e dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025;

VISTI i seguenti atti presupposti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, che approva il "Bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", di seguito Bando, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025;
- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 01/12/2023 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) presentate dai GAL e determinate le relative dotazioni finanziarie;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 17 aprile 2025, che ha apportato alcune
- modifiche al Bando introducendo la disciplina di dettaglio delle Opzioni Semplificate di Costo (OCS);
- il decreto del Direttore Centrale n. 42599/GRFVG del 19/08/2025 che ha approvato le "Disposizioni per l'attuazione dell'Azione B - Animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale", di seguito Disposizioni;

CONSIDERATO che ai sensi del paragrafo 12 del CSR e dell'articolo 18 del Bando, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di Ufficio attuatore, è competente ad autorizzare le richieste di variante alla SSL;

VISTA la nota del GAL Carso- Las Kras inviata a mezzo PEC in data 07/07/2026 (prot. n. 0760914) e la successiva integrazione inviata a mezzo PEC in data 14/07/2026 (prot. n. 0783809 con le quali sono state trasmesse le documentazioni riguardanti l'adozione della seconda variante alla SSL per la relativa autorizzazione, nonché alcuni aggiornamenti alla stessa SSL;

VISTA la nota prot. n. 0762756 del 08/07/2026 con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra risulta completa ed esaustiva;

CONSIDERATO che la variante proposta prevede una rimodulazione interna dell'Azione A per gli Interventi a bando, senza alterarne la dotazione finanziaria complessiva, al fine di aumentare le risorse destinate all'Intervento 1 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali" e all'intervento 2 "Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale;

RILEVATO in particolare che la variante:

- modifica il piano finanziario della SSL attraverso la riallocazione delle risorse tra interventi;
- incrementa la dotazione dell'Intervento 1 da euro 700.000,00 a euro 1.211.604,53 (+ euro 511.604,53)
- incrementa la dotazione dell'Intervento 2 da euro 216.302,60 a euro 225.000,00 (+ euro 8.697,40)
- riduce la dotazione dell'intervento 3 da euro 500.000,00 a euro 74.698,07 (- euro 425.301,93)
- riduce la dotazione dell'intervento 4 da euro 120.000,00 a euro 25.000,00 ad e dall'intervento 4 per euro 95.000,00; (- euro 95.000,00)

- aggiorna le spese private, la scheda dell'intervento 3 per orientarla maggiormente al settore turistico e dell'intervento 4 per indirizzarlo esclusivamente come bando a premio;

RILEVATO che il piano finanziario della SSL verrebbe così modificato:

PIANO FINANZIARIO		CONCESSIONE	VARIANTE 2	
Sottomisure/azioni	Dotazione	SPESA PUBBLICA SSL	SCOSTAMENTO PROPOSTO	SPESA PUBBLICA SSL
Azione A				
Interventi a Bando				
Intervento 1 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	Ordinaria	700.000,00 €	511.604,53 €	1.211.604,53 €
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	Ordinaria	216.302,60 €	8.697,40 €	225.000,00 €
Intervento 3 - Cura, valorizzazione e fruizione turistica del paesaggio rurale	Ordinaria	500.000,00 €	-425.301,93 €	74.698,07 €
Intervento 4 - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	Ordinaria	120.000,00	-95.000,00 €	25.000,00 €
Totale interventi a bando		1.536.302,60	0,00 €	1.536.302,60 €
Progetto di cooperazione - livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Ordinaria	50.000,00 €		50.000,00 €
Totale Cooperazione		50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €
Totale azione A		1.586.302,60 €		1.586.302,60 €
Azione B- animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
Gestione	Ordinaria	426.560,00 €	0,00 €	426.560,00 €
Animazione e comunicazione	Ordinaria	88.950,00 €	0,00 €	88.950,00 €
Totale Azione B		515.510,00 €	0,00 €	515.510,00 €
TOTALE SSL		2.101.812,60 €	0,00 €	2.101.812,60 €

RILEVATO che la variante, non incidendo sulla dotazione finanziaria dell'Azione A, non comporta modifiche alla dotazione dell'Azione B, che permane entro il limite del 25% della spesa pubblica complessiva; **VISTA** la relazione di istruttoria datata 20/07/2026 e i relativi allegati, le cui risultanze e motivazioni si intendono integralmente richiamate;

CONSIDERATO che:

- la variante si configura come variante di SSL ai sensi dell'art.18 comma 2 del Bando; quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento dell'Ufficio attuatore;
- non è richiesta l'acquisizione di pareri di cui all'art. 18, comma 7 del Bando;
- la variante non incide sulla finanziabilità della SSL, pur modificando il criterio di selezione "Quota di investimento locale";
- le modifiche proposte non contrastano con le condizioni di ammissibilità e non comportano modifiche agli ambiti tematici della SSL;
- la variante non determina un incremento della dotazione finanziaria ammessa per la strategia;
- il GAL Carso- Las Kras mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con il decreto n°59117/2023 del 1° dicembre 2023;

CONSIDERATO, quindi, che la variante alla SSL risulta ammissibile ai sensi dell'art. 18 del Bando, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento dell'Ufficio attuatore;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Decreto n. 12326/GRFVG del 14.03.2025, avente ad oggetto "Servizio coordinamento politiche per la montagna: incarico sostitutorio ad interim";

CONSTATATA l'assenza del Direttore sostituto ad interim del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTO il Decreto n. 16366/GRFVG del 01/04/2025, avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche";

DECRETA

1. È autorizzata la variante n. 2 alla SSL del Gal Carso-Las Kras soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera del C.d.A. del 24/06/2026.
2. Il piano finanziario di cui all'Allegato F del Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n°59117/GRFVG del 1° dicembre 2023, viene sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 3 aggiornata sia con le modifiche apportate con la

variante autorizzata con il presente provvedimento, sia in relazione agli indicatori di risultato, e di output tenuto conto del nuovo quadro finanziario di ciascun intervento a seguito della revisione fatta con CREA;
4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e la sua comunicazione all'Autorità di Gestione regionale.

Udine, 22 luglio 2026

per il direttore ad interim del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

Allegato A
GAL CARSO - LAS KRAS

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO A SEGUITO DI- VARIANTE 2 ALLA SSL

Sottomisure/azioni	Dotazione	SPESA PUBBLICA variante 2 (euro)	SPESA PRIVATA (euro)	TOTALE (euro)
Azione A				
Interventi a Bando				
Intervento 1: Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali	Ordinaria	1.211.604,53	544.101,31	1.755.705,84
Intervento 2 - Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale	Ordinaria	225.000,00	261.602,85	486.602,85
Intervento 3 - Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione turistica del paesaggio rurale	Ordinaria	74.698,07	0,00	74.698,07
Intervento 4: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	Ordinaria	25.000,00	15.625,00	40.625,00
Totale interventi a bando		1.536.302,60	821.329,16	2.357.631,76
Progetto di cooperazione				
livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Ordinaria	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale cooperazione		50.000,00	0,00	50.000,00
Totale Azione A		1.586.302,60	821.329,16	2.407.631,76
Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione				
	Ordinaria	426.560,00	0,00	426.560,00
B.2 - Animazione e comunicazione				
	Ordinaria	88.950,00	0,00	88.950,00
Totale Azione B		515.510,00	0,00	515.510,00
TOTALE SSL		2.101.812,60	821.329,16	2.923.141,76

26_31_1_DDC_SAL DIS_40433_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 24 luglio 2026, n. 40433

Legge regionale n. 33/2015, DGR n. 816 del 26 maggio 2023. Componenti del Comitato etico territoriale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, denominato Comitato etico unico regionale (CEUR) per la sperimentazione clinica. Proroga.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 536 del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la Direttiva 2001/20/CE e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 745 del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il Regolamento (CE) n. 178/2002 e il Regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio e ss.mm.ii. e i relativi atti di attuazione e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'art. 12-bis, comma 9, ai sensi del quale "[...] Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano l'organizzazione e il funzionamento di Comitati etici istituiti presso ciascuna azienda sanitaria ai sensi dei decreti ministeriali 15 luglio 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 agosto 1997, n. 191, e 18 marzo 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 28 maggio 1998, n. 122, tenendo conto delle indicazioni e dei requisiti minimi di cui ai predetti decreti e istituendo un registro dei Comitati etici operanti nei propri ambiti territoriali";

VISTO il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211 recante "Attuazione della direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico", che disciplina le modalità di conduzione delle sperimentazioni cliniche;

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e, in particolare, l'articolo 12, comma 10, che attribuisce alle Regioni il compito di provvedere a riorganizzare i comitati etici istituiti nel proprio territorio, attenendosi ai criteri ivi stabiliti;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52 recante "Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 26 gennaio 2023, recante "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali", che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un CET, denominato Comitato etico unico regionale (di seguito, CEUR);

VISTO il Decreto del Ministero della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07 febbraio 2023, recante "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" e, in particolare, l'art. 3 comma 7, che dispone che "I componenti dei comitati etici restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta a partire dall'entrata in vigore del presente decreto. Il presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi. Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano idonee misure per assicurare la continuità di funzionamento dei comitati etici alla scadenza dei mandati";

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07 febbraio 2023, recante "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018", la quale prevede, in particolare, all'art. 5, comma 2, che: "[...] La composizione del comitato è definita con deliberazione della Giunta regionale e la nomina con decreto del direttore centrale della Direzione regionale competente in materia di salute";

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante l'Assetto istituzionale e organizzativo del

Servizio sanitario regionale (SSR) e ss.mm.ii.

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 816 del 26 maggio 2023 avente ad oggetto: "L. 3/2018 delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute. Ricostituzione CEUR";

VISTO il Decreto del Direttore Centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 37036 del 09 agosto 2023, con il quale sono stati nominati i componenti del CEUR ed è stato individuato l'elenco di esperti esterni per il periodo intercorrente dal 10 agosto 2023 al 09 agosto 2026;

DATO ATTO che con nota prot. n. 447860/P dd. 15/04/2026 la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha invitato l'Azienda regionale di Coordinamento per la Salute (di seguito, ARCS) a voler provvedere tempestivamente agli adempimenti di propria competenza, al fine di trasmettere alla scrivente Direzione centrale gli elenchi dei candidati all'assunzione dell'incarico di componente del CEUR, divisi per profili ed esperti per la nomina del nuovo CEUR per il prossimo mandato;

DATO ATTO che il 5 giugno 2026 ARCS ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale l'"Avviso per l'acquisizione di candidature per la manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti e degli esperti esterni del Comitato etico unico regionale (CEUR) per la sperimentazione clinica - DGR n.816/2023", avente termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse il 22 giugno 2026;

DATO ATTO che, al fine di garantire la massima visibilità possibile, dal 10 giugno 2026 al 22 giugno 2026 sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione, in particolare sulle sezioni "Ultime notizie" della pagina web "Promozione della salute e prevenzione" e nella sezione "In evidenza" della Home page, i riferimenti e i collegamenti utili per accedere all'Avviso per l'acquisizione di candidature predetto;

DATO ATTO che con note di ARCS prot. n. 23537/P/GEN/ARCS dd. 30/06/2026 (acquisite al prot. n. GRFVG-GEN-2026-0737237-A dd. 01/07/2026) e prot. n. 23538/P/GEN/ARCS dd. 30/06/2026 (acquisite al prot. n. GRFVG-GEN-2026-0737250-A dd. 01/07/2026) sono stati trasmessi alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'aggiornamento delle candidature al CEUR pervenute dal 22/03/2026 al 22/06/2026, suddivise per profili ed esperti, comprendenti le candidature pervenute ai termini dell'Avviso pubblico sopra richiamato, ai fini della nomina dei componenti del CEUR, nonché le dichiarazioni di rinuncia alle candidature per il prossimo mandato del Comitato pervenute nel medesimo periodo;

DATO ATTO che con ulteriori note di ARCS prot. n. 26426/P/GEN/ARCS dd. 21/07/2026 (acquisite al prot. n. GRFVG-GEN-2026-0810978-A dd. 22/07/2026) e prot. n. 26427/P/GEN/ARCS dd. 21/07/2026 (acquisite al prot. n. GRFVG-GEN-2026-0810986-A dd. 22/07/2026) sono state trasmesse integrazioni documentali alle domande trasmesse entro il 22/06/2026 con le note di ARCS sopra richiamate;

DATO ATTO che con decreto n. 39242/GRFVG del 20/07/2026 è stato istituito il Gruppo tecnico di supporto istruttorio del Direttore centrale per la valutazione delle candidature per la nomina a componente del CEUR per la sperimentazione clinica e che tale Gruppo è stato incaricato, tra l'altro, di supportare la verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata;

PRESO ATTO che dall'esame delle citate note di ARCS risulta che per il profilo professionale di Pediatra non sono pervenute candidature e che per quello di Esperto di genetica vi è solo una candidatura, non essendo quindi pervenute candidature in numero minimo e comunque idoneo a consentire una adeguata valutazione comparativa delle stesse;

RITENUTO indispensabile procedere all'acquisizione di ulteriori candidature per tutti i profili professionali previsti dalla normativa al fine di poter compiere una completa attività valutativa finalizzata all'individuazione dei nuovi componenti del CEUR;

RILEVATO che il CEUR è l'organismo preposto alla tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere delle persone coinvolte nelle sperimentazioni cliniche e nelle indagini sui dispositivi medici e che l'eventuale interruzione della sua attività comporterebbe l'impossibilità di assicurare il regolare esercizio delle funzioni attribuitegli dalla normativa vigente, rendendo pertanto necessario garantirne la continuità operativa;

PRECISATO che ARCS, ai sensi della richiamata DGR n. 816/2023, è l'ente incaricato dello svolgimento dell'attività istruttorio preliminare delle candidature per la nomina dei componenti del CEUR e, conseguentemente, dell'acquisizione delle candidature necessarie alla composizione del Comitato;

RITENUTO, pertanto, necessario disporre la proroga del mandato dei componenti del CEUR attualmente in carica, nominati con decreto n. 37036/GRFVG del 9 agosto 2023, fino al 30 settembre 2026 e comunque sino all'adozione del nuovo provvedimento di nomina dei componenti del Comitato, al fine di garantire la continuità dell'attività istituzionale dello stesso nelle more del completamento della procedura di individuazione dei nuovi membri;

CONSIDERATO che Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione stante la sua rilevanza generale per l'organizzazione del CEUR e tenuto conto della necessità di assicu-

rarne la massima diffusione e conoscibilità nei confronti di tutti i soggetti istituzionali interessati;
TUTTO CIÒ PREMESSO, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni esposte in premessa, il termine di scadenza del mandato dei componenti del Comitato etico unico regionale (CEUR), nominati con decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 37036/2023 del 09 agosto 2023, fino alla data del 30 settembre 2026 e, comunque, non oltre l'adozione del decreto di nomina dei nuovi componenti del Comitato medesimo;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comitato etico unico regionale presso l'Azienda regionale per il coordinamento della salute (ARCS);
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Unico Regionale (B.U.R.).

Trieste, 24 luglio 2026

ASARO

26_31_1_DDC_UOS_FSE+_40319_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 24 luglio 2026, n. 40319

Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sostegno all'alta formazione del Sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A). Avviso emanato con decreto n. 41355/GRFVG del 7 agosto 2025 e smi. Il ammissione a finanziamento progetti eccedenti.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui, agli artt. 241 e 242, si dispone che le risorse rimborsate dall'Unione Europea in relazione alle riprogrammazioni dei Programmi SIE conseguentemente all'emergenza COVID-19 siano riassegnate alle Amministrazioni titolari dei Programmi medesimi, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari (POC);

VISTA la delibera CIPESS 9 giugno 2021 n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)", con cui sono istituiti i Programmi Operativi Complementari (POC) 2014-2020, tra i quali il POC della Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, in esito alla rendicontazione e alla certificazione della spesa emergenziale anticipata a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D.L. n. 34/2020, la dotazione finanziaria del POC 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia risulta pari a Euro 36.600.000,00-;

VISTA la delibera CIPESS 9 luglio 2024 n. 43 "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Friuli-Venezia Giulia", con cui si dispone l'adozione definitiva del POC 2024-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, stabilendo che la relativa dotazione finanziaria è pari a Euro 36.000.000,00-;

DATO ATTO che con nota trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GEN-2025-0547187-A dd. 05/08/2025, in risposta alla richiesta trasmessa dalla Regione FVG con nota prot. GRFVG-GEN-2025-454571-P dd. 24/06/2025, è approvata la proposta di rimodulazione del POC 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, consistente nell'allocazione del residuo di Euro 1.847.684,32- derivante dall'Asse 1 - Occupazione al sostegno di un unico nuovo intervento, afferente all'Asse 2 - Istruzione e Formazione e dedicato al finanziamento di proroghe di assegni di ricerca e contratti RTDA in ambito universitario;

PRESO ATTO che, in esito alla richiamata rimodulazione, nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia è previsto l'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)", il quale:

- è funzionale all'accrescimento delle competenze strategiche per lo sviluppo del sistema economico e produttivo regionale e nazionale;
- assicura il rispetto del termine di conclusione delle operazioni al 31/12/2026;
- contribuisce al Risultato Atteso "Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa";

VISTO il decreto n. 41355/GRFVG del 07/08/2025, con cui è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, da ultimo modificato con decreto n. 6497/GRFVG del 12/02/2026;

VISTO il decreto n. 61708/GRFVG del 18/11/2025, con il quale, a seguito della valutazione di n. 3 operazioni, comprensive di n. 116 progetti, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine e relative al primo sportello del richiamato Avviso, è approvato il documento "Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento", Allegato 1, parte integrante del suddetto decreto;

VISTO, altresì, il decreto n. 64886/GRFVG del 26/11/2025, con cui si è provveduto alla rettifica dell'errore materiale contenuto nell'Allegato 1 al decreto n. 61708/GRFVG del 18/11/2025, mediante la sua sostituzione con il documento "Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento", Allegato 1, parte integrante del suddetto decreto;

RICHIAMATI i decreti di concessione dei contributi per la realizzazione delle operazioni approvate a valere sul primo sportello del suddetto Avviso in favore di ciascuno dei beneficiari, come di seguito indicati:

- decreto n. 65636/GRFVG del 27/11/2025, con cui è concesso, a favore dell'Università degli Studi di Udine, il contributo di Euro 1.826.000,00- per la realizzazione dell'operazione codice 2025/13846;
- decreto n. 65637/GRFVG del 27/11/2025, con cui è concesso, a favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il contributo di Euro 748.000,00- per la realizzazione dell'operazione codice 2025/13845;
- decreto n. 65638/GRFVG del 27/11/2025, con cui è concesso, a favore dell'Università degli Studi di Trieste, il contributo di Euro 1.826.000,00- per la realizzazione dell'operazione codice 2025/13843;

VISTO il decreto n. 6497/GRFVG del 12/02/2026, recante la prima modifica al richiamato Avviso, con cui:

- è disposto l'incremento della dotazione finanziaria complessiva del suddetto intervento per l'importo di Euro 293.518,64- con risorse a valere sull'Asse 2 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, che passa da Euro 4.400.000,00-, a Euro 4.693.518,64-;
- è previsto un secondo sportello per la presentazione di proposte di operazione, da finanziare nei limiti della disponibilità residua per ciascun beneficiario, accertata a seguito dell'ammissione a finanziamento

dei progetti eccedenti presentati nell'ambito del primo sportello;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso, come da ultimo modificato con il richiamato decreto n. 6497/GRFVG del 12/02/2026:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al paragrafo "6. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività, assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate, come di seguito indicato:

Beneficiario	Quota di riparto	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	1.947.810,24
Università degli studi di Udine	41,5%	1.947.810,24
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	797.898,16
Totale	100%	4.693.518,64

- al medesimo paragrafo, dispone che la SRA si riserva inoltre la possibilità di effettuare un ulteriore riparto per assegnare risorse non richieste in sede di domanda da uno o più proponenti ai restanti soggetti che dimostrino fabbisogni eccedenti rispetto alla quota attribuita, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 8 e che tale riparto è effettuato in maniera proporzionale al fabbisogno aggiuntivo richiesto tra i richiedenti;

- al paragrafo "8. Presentazione delle operazioni" stabilisce che ogni soggetto proponente può presentare un'unica proposta di operazione per ciascuno dei seguenti sportelli:

a) Sportello 1: attivo dal 1° settembre 2025 alle ore 18.00 del 26 settembre 2025;

b) Sportello 2: attivo dal 16 marzo 2026 alle ore 18.00 del 31 marzo 2026;

- al medesimo paragrafo, dispone che le proposte presentate nel secondo sportello vengono finanziate nei limiti della disponibilità residua per ciascun beneficiario, accertata a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti eccedenti, presentati nell'ambito del primo sportello;

- al paragrafo "11. Attuazione delle operazioni" dispone che in caso di economie derivanti da rinunce, sospensioni o interruzioni da parte di assegnisti o ricercatori RTDA, l'Ateneo comunica alla SRA l'importo residuo collegato alla mancata conclusione di specifici progetti e, qualora disponga di un fabbisogno non coperto dall'ulteriore riparto di cui al paragrafo 6, chiede che vengano ammesse a finanziamento mensilità aggiuntive, nei limiti delle risorse resesi disponibili;

- al paragrafo "16. Controlli e monitoraggio" stabilisce che, con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse, al fine del loro riutilizzo a copertura del fabbisogno eccedente il riparto di cui al paragrafo 6 ovvero a riduzione del cofinanziamento a carico del beneficiario, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di concessione del contributo;

VISTO il decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, con cui, in esito alla ricognizione degli importi residui collegati alla mancata conclusione di specifici progetti e al fine di ammettere integralmente a finanziamento i progetti eccedenti relativi alle operazioni approvate nell'ambito del primo sportello:

- si provvede all'aggiornamento dell'Allegato 1 al decreto n. 64886/GRFVG del 26/11/2025, mediante approvazione del documento "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento - Primo Sportello", Allegato 1, parte integrante dello stesso decreto;

- si precisa che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul secondo sportello dell'Avviso approvato con decreto n. 41355/GRFVG del 07/08/2025 e s.m.i. è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 33.356,38
Università degli studi di Udine	Euro 181.499,72
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 73.241,76
Totale	Euro 288.097,86

- si precisa che il valore delle operazioni relative al primo sportello, nell'ambito dei richiamati decreti di concessione, è rideterminato come segue:

- operazione codice 2025/13483, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65638/GRFVG del 27/11/2025 a favore dell'Università degli Studi di Trieste, che passa da Euro 1.826.000,00- a Euro 1.914.453,86-;

- operazione codice 2025/13846, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65636/GRFVG del 27/11/2025 a favore dell'Università degli Studi di Udine, che passa da Euro 1.826.000,00- a Euro 1.766.310,52-;

- operazione codice 2025/13845, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65637/GRFVG del 27/11/2025 a favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, che passa da Euro 748.000,00- a Euro 724.656,40-;

VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0466752-A del 21/04/2026, con cui, come previsto dal paragrafo 11 capoverso 6 del richiamato Avviso, l'Università degli Studi di Trieste ha comunicato alla SRA l'interruzione del progetto cod. 2025/13843/34, ai fini dell'ammissione a finanziamento di progetti eccedenti, nei limiti delle risorse resesi disponibili, per l'importo di Euro 16.722,84;

DATO ATTO che, in esito alla suddetta interruzione del progetto cod. 2025/13843/34, la disponibilità finanziaria residua a favore dell'Università degli Studi di Trieste, per la realizzazione delle attività a valere sul secondo sportello del richiamato Avviso, è rideterminata in Euro 50.079,22-;

VISTO il decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026, con cui:

- è approvato il documento "Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento", Allegato 1, parte integrante del suddetto decreto, il quale determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 26 progetti e relative al secondo sportello del suddetto Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 304.820,70-, di cui:

- operazione cod. 2026/8653, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 10 progetti, di cui n. 2 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 50.079,22-;
- operazione cod. 2026/8637, presentata dall'Università degli Studi di Udine e comprensiva di n. 11 progetti, di cui n. 6 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 181.499,72-;
- operazione cod. 2026/8656, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 5 progetti, di cui n. 3 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 73.241,76-;

- è rideterminato il valore dell'operazione codice 2025/13483, già rideterminato con decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65638/GRFVG del 27/11/2025 a favore dell'Università degli Studi di Trieste, che passa da Euro 1.914.453,86- a Euro 1.897.731,02-;

DATO ATTO, che, secondo quanto previsto al paragrafo 6, capoverso 5 del suddetto Avviso, in sede di presentazione delle proposte di operazione relative al secondo sportello, i tre Atenei hanno rispettivamente evidenziato un fabbisogno aggiuntivo, eccedente le risorse finanziarie ripartite al capoverso 3 del medesimo paragrafo 6, come di seguito indicato:

- n. 8 progetti eccedenti, presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo pari a Euro 161.743,42-;
- n. 5 progetti eccedenti, presentati dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo pari a Euro 180.828,48-;
- n. 2 progetti eccedenti, presentati dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste per l'importo complessivo pari a Euro 35.456,70-;

CONSIDERATO che, come previsto dal paragrafo 11, capoverso 6 del richiamato Avviso, la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste ha comunicato alla SRA l'importo residuo collegato alla mancata conclusione di specifici progetti relativi all'operazione 2025/13845, richiedendo la contestuale ammissione a finanziamento di progetti eccedenti relativi all'operazione cod. 2026/8656, nei limiti delle risorse resesi disponibili, per l'importo complessivo di Euro 39.019,96-, come di seguito indicato:

- nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0696800-A del 19/06/2026, per l'importo di Euro 16.722,84-, in esito all'interruzione del progetto cod. 2025/13845/28;
- nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0816171-A del 23/07/2026, per l'importo di Euro 22.297,12-, in esito all'interruzione dei progetti cod. 2025/13845/8 e 2025/13845/20;

CONSIDERATO, secondo quanto previsto dai paragrafi 11 e 16, capoverso 4 del suddetto Avviso, di ammettere a finanziamento progetti eccedenti relativi all'operazione codice 2026/8656, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e approvata nell'ambito del secondo sportello con decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026, nei limiti delle risorse resesi disponibili, per l'importo di Euro 39.019,96-;

RITENUTO, pertanto, al fine di dare evidenza dei progetti finanziati in esito all'attivazione delle operazioni approvate a valere sul primo sportello e all'ammissione a finanziamento dei progetti eccedenti a valere sul secondo sportello, di provvedere all'aggiornamento:

- dell'Allegato 1 al decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, mediante approvazione del documento "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento - Primo Sportello", Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
- dell'Allegato 1 al decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026, mediante approvazione del documento "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento - Secondo Sportello", Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di provvedere alla rideterminazione del valore dell'operazione codice 2025/13845, già rideterminato con decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65637/GRFVG del 27/11/2025, a favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, che passa da Euro 724.656,40- a Euro 685.636,44-;

DATO ATTO che l'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, determina il finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 106 progetti, approvate con decreto n. 61708/GRFVG del 18/11/2025 e s.m.i. e relative al primo sportello del suddetto Avviso, per l'importo complessivo di Euro 4.349.677,98-, di cui:

- operazione cod. 2025/13843, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 59 progetti, di cui n. 55 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 1.897.731,02-;
- operazione cod. 2025/13846, presentata dall'Università degli Studi di Udine e comprensiva di n. 28 progetti, di cui n. 26 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 1.766.310,52-;
- operazione cod. 2025/13845, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 29 progetti, di cui n. 25 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 685.636,44-;

DATO ATTO, altresì, che l'Allegato 2, parte integrante del presente decreto, determina il finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 13 progetti, approvate con decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026 e relative al secondo sportello del suddetto Avviso, per l'importo complessivo di Euro 340.277,40-, di cui:

- operazione cod. 2026/8653, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 10 progetti, di cui n. 2 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 50.079,22;
- operazione cod. 2026/8637, presentata dall'Università degli Studi di Udine e comprensiva di n. 11 progetti, di cui n. 6 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 181.499,72-;
- operazione cod. 2026/8656, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 5 progetti, di cui n. 5 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 108.698,46-.

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 quali sue parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'intervento denominato "Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto n. 41355/GRFVG del 07/08/2025 e s.m.i., si provvede all'aggiornamento:

a. dell'Allegato 1 al decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, mediante approvazione del documento "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento - Primo Sportello", Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

b. dell'Allegato 1 al decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026, mediante approvazione del documento "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento - Secondo Sportello", Allegato 2, parte integrante del presente decreto.

2. L'Allegato 1 determina l'ammissione a finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 106 progetti, approvate con decreto n. 61708/GRFVG del 18/11/2025 e s.m.i. e relative al primo sportello del suddetto Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 4.349.677,98-, di cui:

- operazione cod. 2025/13843, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 59 progetti, di cui n. 55 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 1.897.731,02-;
- operazione cod. 2025/13846, presentata dall'Università degli Studi di Udine e comprensiva di n. 28 progetti, di cui n. 26 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 1.766.310,52-;
- operazione cod. 2025/13845, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 29 progetti, di cui n. 25 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 685.636,44-.

3. L'Allegato 2 determina l'ammissione a finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 13 progetti, approvate con decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026 e relative al secondo sportello del suddetto Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 340.277,40-, di cui:

- operazione cod. 2026/8653, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 10 progetti, di cui n. 2 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 50.079,22;
- operazione cod. 2026/8637, presentata dall'Università degli Studi di Udine e comprensiva di n. 11 progetti, di cui n. 6 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 181.499,72-;
- operazione cod. 2026/8656, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 5 progetti, di cui n. 5 progetti ammessi a finanziamento per l'importo complessivo di Euro 108.698,46-.

4. È rideterminato il valore dell'operazione codice 2025/13845, già rideterminato con decreto n. 16040/GRFVG del 26/03/2026, nell'ambito del contributo concesso con decreto n. 65637/GRFVG del 27/11/2025 a favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, che passa da Euro 724.656,40- a Euro 685.636,44-.

5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 quali sue parti integranti, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 luglio 2026

SEGATTII

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO – PRIMO SPORTELLO

Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A)
Avviso emanato con Decreto n. 41355/GRFVG del 07/08/2025 e s.m.i.
Operazioni approvate con Decreto n. 61708/GRFVG del 18/11/2025 e s.m.i.

CODICE OPERAZIONE	PROponente	CODICE PROGETTO	TITOLO OPERAZIONE	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PROGETTO	CONTRIBUTO OPERAZIONE
2025/13843	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	2025/13843/1	The contribution of Humane Entrepreneurship and Purpose-Driven Companies to reimagine Capitalism	€ 33.445,68	€ 33.445,68	€ 1.897.731,02
		2025/13843/2	"Sviluppo di potenziali interattomici basati sull'apprendimento automatico per materiali bidimensionali e relative applicazioni" nell'ambito del progetto PNRR "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing"	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/3	Calcolo della riduzione della resistenza aerodinamica nel grafene tramite simulazioni di dinamica molecolare basate su reti neurali" nell'ambito del Progetto Innovation Grant "Atomistic simulations of damage, adhesion and drag reduction of graphene-based coatings"	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/4	Sensori quantistici ultrafreddi	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/5	Caratterizzazione e sviluppo di rivelatori a pixel monolitici attivi" nell'ambito del Progetto MAECI Italia-Germania 2023-2025 dal titolo "ELMA - Misure di perdita di energia con sensori a pixel monolitici attivi"	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/6	Analisi spettrali di Lampi di Raggi Gamma e Brillamenti Solari in banda gamma	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/7	Uso della Microscopia a Scansione ad Effetto Tunnel combinata con la Spettroscopia da Fotoemissione per la caratterizzazione di sistemi bidimensionali.	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/8	Esperimenti di comunicazione quantistica per la realizzazione della EuroQCI	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/9	Sviluppo di un database per la gestione dei dati di traffico aereo europeo.	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/10	Analysis, Design, and Development of Digital Twins Models for Industrial Products and Processes for Live Demo SNACT Industry 4.0	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/11	Tecniche innovative di analisi dei dati e formulazione di modelli di programmazione matematica per l'ottimizzazione di sistemi di trasporto.	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/12	ANTICIPATE- Artificial Intelligence and dementia care in practice	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/13	Il paradigma riparativo: realizzazioni pratiche e sviluppi teorici della Restorative Justice	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/14	Co-progettare il futuro. Rappresentazioni e percorsi dei giovani con disabilità verso la vita adulta	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/15	Proposta progettuale di ricerca per contrastare la marginalità sociale tra i MSNA e minori con background migratorio a Trieste	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/16	Cocristalli innovativi contenenti principi attivi ad uso pediatrico	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/17	InCITA - Interazioni critiche nell'aria: studi sui determinanti ambientali e tecnologici per una valutazione robusta del rischio di inalazione di agenti patogeni nell'aria e sviluppo di linee guida e tecnologie ottimizzate per la mitigazione del rischio	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/18	Sviluppo di materiali fotocataliticamente attivi a base di nitrato di carbonio contenente singoli atomi metallici per applicazioni in sintesi organica - RINUNCIATO	€ 0,00	€ 0,00	
		2025/13843/19	Sviluppo di nuove nanostrutture di carbonio dopate con azoto e altri eteroatomi per applicazioni in ambito biologico e dei materiali	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/20	Integrating non-living and living matter via protocellular material design and synthetic construction	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13843/21	Relazione tra la struttura del muco e il rilassamento magnetico dell'acqua: un collegamento verso l'uso di LF-NMR per monitorare le condizioni cliniche dei pazienti con BPCO e fibrosi cistica	€ 33.445,68	€ 33.445,68	

2025/13843/22	CrossOrder Network for ChildEn Rheumatology	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/23	Analisi dei metalli e del trizio rilasciati da polveri derivate da processi di smantellamento delle centrali nucleari al fine di stimare il rischio associato all'esposizione cutanea	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/24	Ruolo della meccanica nucleare nella progressione della steatosi epatica non-alcolica	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/25	Identificazione di nuovi meccanismi molecolari alla base della progressione della NAFLD	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/26	Analisi dell'espressione di nuovi regolatori della NAFLD - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 0,00
2025/13843/27	Valutazione della contaminazione ambientale di acque e sedimenti marini in siti Natura 2000	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/28	Caratterizzazione del potenziale tossicologico della tossina marina ovatoossina-a	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/29	Numbers and the Undisclosed Mechanisms of their Representation Along Space (NUMERALS)	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/30	Sviluppo di una terapia neuroprotettiva del la sindrome di Rett	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/31	Esplorare l'impatto della presenza-assenza genica sulla fitness riproduttiva e sulla sopravvivenza larvale in mitilo	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/32	Graphite for graphene: digging into the diversity of primary degrading microorganisms - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 0,00
2025/13843/33	Cognitive & emotional pathways to hidden STEM: longitudinal and intervention studies fostering higher educational choices	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/34	Sviluppo ed analisi della Rete Ecologica di Trieste e dei servizi ecosistemici ad essa connessa nell'ambito del progetto "Ricerca scientifica di base e applicata in materia dei beni naturalistici, della definizione e pianificazione della rete ecologica locale. - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 16.722,84
2025/13843/35	Effetti dei nanomateriali bidimensionali sulla riproduzione delle piante a seme	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/36	Sviluppo di nuove terapie geniche per epilessia	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/37	DA VINCI2. Nella mente di Da Vinci: analisi dei correlati fondamentali della creatività in artisti e scienziati. Un ulteriore passo verso una misurazione più precisa del comportamento creativo.	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/38	Selezione di anticorpi per la diagnostica di alta qualità e performance	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/39	L'autonomia privata nella pianificazione successoria europea: profili di diritto civile, commerciale e comparato della programmazione mortis causa, e proposta di riforma della disciplina successoria italiana	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/40	Archive of the Lexicography of the Nineteenth-Twentieth Century (ALON) - Archivio della lessicografia dell'Ottocento	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/41	Physics Informed machine learning for Reservoir modeling and prediction - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 19.509,98
2025/13843/42	La Carta geomorfologica applicata del territorio montano in destra Tagliamento - nell'ambito del progetto CARG	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/43	Valorizzare il territorio del Carso Classico: il progetto Kras Carso II	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/44	Come divulgare le geoscienze ai cittadini	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/45	BeSENS-Home. Sensors applied to sensitive environments. Being normally special in inclusive spaces.	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/46	Approcci innovativi in social work: prassi e politiche di intervento con persone in condizione di emarginazione e con bambini e ragazzi coinvolti in processi di cura (young carers)	€ 94.607,10	€ 94.607,10
2025/13843/47	Implementazione di tecniche di sequenziamento a scopo diagnostico, di caratterizzazione ed analisi filogenetica di microrganismi di interesse clinico ed epidemiologico	€ 94.607,10	€ 94.607,10
2025/13843/48	Algoritmi euristici per l'ottimizzazione di portafogli obbligazionari	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/49	Chiral Symmetry Restoration in heavy ion collisions - PROGETTO ECCELENTE	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/50	BeSENS-Home. Sensors applied to sensitive environments. Being normally special in inclusive spaces.	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/51	Italian Cold War Borders: A new Research Framework on Transformation during Détente - PROGETTO ECCELENTE	€ 22.297,12	€ 22.297,12
2025/13843/52	Metodi numerici per problemi di inversione elettromagnetica, geoelettrica e sismica - PROGETTO ECCELENTE	€ 27.871,40	€ 27.871,40
2025/13843/53	Iron Based Coordination Copolymerizations: an Adventure in Deserted Land IRON-CAT	€ 33.445,68	€ 33.445,68
2025/13843/54	The institutionalization of LGBTIQ+ equality in EU countries between advancements and oppositions: policies, actors, arenas (LGBTIQ+POL) - PROGETTO ECCELENTE	€ 30.658,54	€ 27.871,40
2025/13843/55	Iron Based Coordination Copolymerizations: an Adventure in Deserted Land IRON-CAT - RINUNCIATO	€ 0,00	€ 0,00
2025/13843/56	Dialogo con i classici: il traduttore-innovatore (Pushkin & Co) - PROGETTO ECCELENTE	€ 27.871,40	€ 27.871,40
2025/13843/57	Sviluppo di modelli di calcolo a supporto della progettazione e gestione di sistemi energetici complessi	€ 33.445,68	€ 33.445,68

2025/13846	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	2025/13843/58	No Risks – nuovi modelli per ridurre il rischio derivante dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni – PROGETTO ECCEDENTE	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 1.766.310,52
		2025/13843/59	Studio finalizzato alla revisione e semplificazione della regolamentazione interna – PROGETTO ECCEDENTE	€ 30.658,54	€ 30.658,54	
2025/13845		2025/13846/1	Studio e sviluppo di tecniche di Machine Learning per l'ottimizzazione del consumo energetico e dell'acqua in un impianto industriale di grandi dimensioni	€ 151.371,36	€ 151.371,36	Euro 685.636,44
		2025/13846/2	Cattura e valorizzazione della CO2 in gas esausti e biogas tramite processi innovativi di adsorbimento e catalisi	€ 113.528,52	€ 113.528,52	
		2025/13846/3	La PAC post 2022 e il ripensamento degli istituti del Diritto agrario	€ 113.528,52	€ 113.528,52	
		2025/13846/4	Performance management e integrated reporting nelle amministrazioni e nei servizi pubblici	€ 113.528,52	€ 113.528,52	
		2025/13846/5	Paesaggi culturali della preistoria friulana	€ 113.528,52	€ 113.528,52	
		2025/13846/6	A Phase Field Framework to Predict Fatigue Cracking Incorporating Residual Stresses and Hydrogen Effects	€ 81.992,82	€ 81.992,82	
		2025/13846/7	Giudici's archive on the Italian translation of Puškin's Olegin: a digital paradigm for translation studies	€ 81.992,82	€ 81.992,82	
		2025/13846/8	Sviluppo ed utilizzo di metodi e strumenti per l'analisi della diversità genetica intraspecifica	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/9	Funzioni e resilienza della biodiversità negli ecosistemi terrestri: adattamento e mitigazione del cambiamento climatico da processi di rinaturalizzazione spontanea	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/10	Ecosistema INEST: Innovazione ed ecosistemi: da un paradigma efficiente a un paradigma di sostenibilità, nuovi scenari per il progetto della città	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/11	Sviluppo e implementazione di sistemi automatizzati per il monitoraggio dell'ambiente e la modellazione 3D del territorio naturale e antropizzato basati sull'osservazione e il rilievo da remoto da piattaforme terrestri, mobili, aeree e satellitari	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/12	Valorizzazione di sottoprodotti e scarti di lavorazioni agricole e trasformazioni agroalimentari provenienti da filiere tipiche del Nord-Est mediante l'applicazione di tecniche di estrazione sostenibili e l'ottenimento di prodotti bio-based da destinare alla produzione di ingredienti, semilavorati, additivi e coadiuvanti	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/13	Transizione verde e digitale per una tecnologia manifatturiera avanzata	€ 69.378,54	€ 69.378,54	
		2025/13846/14	Centro AGRITECH – PNRR: Agricoltura multifunzionale e resiliente e sistemi forestali per la mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico	€ 63.071,40	€ 63.071,40	
		2025/13846/15	Modelli Computazionali per Analisi di Biodiversità	€ 63.071,40	€ 63.071,40	
		2025/13846/16	Transizione verde e digitale per le tecnologie manifatturiere avanzate: intelligenza artificiale e scienza dei dati	€ 63.071,40	€ 63.071,40	
		2025/13846/17	Transizione verde e digitale per le tecnologie di produzione avanzate	€ 63.071,40	€ 63.071,40	
		2025/13846/18	Sviluppo di metodi per l'analisi chimica e la caratterizzazione di contaminanti emergenti/sostanze bioattive negli alimenti, e loro monitoraggio negli alimenti	€ 56.764,26	€ 56.764,26	
		2025/13846/19	Valorizzare e sostenere il plurilinguismo in contesti di contatto linguistico	€ 44.149,98	€ 44.149,98	
		2025/13846/20	Risposte dell'artropodofauna alle pressioni naturali ed antropiche, con particolare riferimento a quelle risultanti dai cambiamenti climatici, e conseguenze per i servizi ecosistemici	€ 37.842,84	€ 37.842,84	
		2025/13846/21	Risposta della diversità vegetale ai cambiamenti globali: dalla risposta degli individui agli ecosistemi con strumenti innovativi di upscaling ecologico	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13846/22	Storie, memorie e racconti del lavoro industriale in FVG: per una restituzione pubblica delle fonti audiovisive dagli archivi d'impresa regionali	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13846/23	Sintesi eco-compatibile di catalizzatori per la decarbonizzazione e la produzione di idrogeno verde	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2025/13846/24	Studio e quantificazione dei servizi ecosistemici forniti da aziende agro-zootecniche	€ 30.658,54	€ 30.658,54	
		2025/13846/25	Sviluppo di nuove risorse genetiche e metodi molecolari per una viticoltura sostenibile e resiliente - RINUNCIATO	€ 30.658,54	€ 0,00	
		2025/13846/26	Fenotipizzazione di piante per identificare meccanismi coinvolti nella resilienza delle colture agli stress abiotici	€ 30.658,54	€ 30.658,54	
		2025/13846/27	Creazione di una rete di laboratori strategici congiunti tra università e imprese: supporto allo sviluppo e alla promozione dei laboratori esistenti	€ 27.871,40	€ 27.871,40	
		2025/13846/28	Impiego di materiali innovativi sostenibili e tecniche di intervento avanzate per il rinforzo sismico di strutture esistenti, inquadabili in un'economia circolare delle costruzioni - RINUNCIATO	€ 30.658,54	€ 0,00	
		2025/13845/1	Modelli strutturali e simulazioni di biomolecole - Sviluppo e applicazione di simulazioni molecolari	€ 19.509,98	€ 19.509,98	

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2025/13845/2	Investigazione delle proprietà spettrofotometriche ed astrochimiche di galassie di alto redshift, utilizzando in particolare dati interferometrici nella banda (sub)mm/radio	€ 16.722,84	€ 16.722,84	€ 16.722,84
	2025/13845/3	Migliorare l'efficienza delle simulazioni su scala atomica, mantenendo l'accuratezza di approcci quanto-meccanici	€ 16.722,84	€ 16.722,84	€ 13.935,70
	2025/13845/4	Geometria degli schemi di Hilbert - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 33.445,68	€ 0,00
	2025/13845/5	Analisi geometrica (Riemanniana e Lorentziana), calcolo non liscio, calcolo delle variazioni, trasporto ottimo	€ 25.084,26	€ 25.084,26	€ 25.084,26
	2025/13845/6	Sviluppo di Virtual Element Methods per la soluzione di problemi multifisica modellizzati da sistemi di equazioni alle derivate parziali posti in domini complessi/dipendenti dal tempo.	€ 19.509,98	€ 19.509,98	€ 19.509,98
	2025/13845/7	Attività focalizzata sulle problematiche della formazione in comunicazione della scienza e dell'organizzazione di eventi culturali a tema scientifico. Collaborazione alla progettazione e al coordinamento di eventi di comunicazione pubblica della scienza	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54
	2025/13845/8	Attività focalizzata sulle problematiche dei rapporti tra scienza e media con particolare riferimento al giornalismo scientifico - RINUNCIATO	€ 22.297,12	€ 22.297,12	€ 13.935,70
	2025/13845/9	Attività focalizzata sulle problematiche della formazione e dell'organizzazione di eventi di outreach in comunicazione della scienza. Progettazione e coordinamento delle attività del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Praticco" - MCS della SISSA	€ 11.148,56	€ 11.148,56	€ 11.148,56
	2025/13845/10	Competizione e coesistenza tra fasi quantistiche in materiali 2d e sistemi di atomi freddi	€ 39.019,96	€ 39.019,96	€ 39.019,96
	2025/13845/11	Controllo delle correlazioni quantistiche in sistemi fermionici multicomponente con forti interazioni	€ 39.019,96	€ 39.019,96	€ 39.019,96
	2025/13845/12	Relazioni tra spazio e tempo nelle aree cerebrali visive	€ 39.019,96	€ 39.019,96	€ 39.019,96
	2025/13845/13	Fattori di resilienza nello sviluppo di studenti provenienti da famiglie a basso reddito	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 36.232,82
	2025/13845/14	Computazione quantistica e complessità: teoria e applicazioni	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 36.232,82
	2025/13845/15	Plasticità corticale e riserva cognitiva	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 36.232,82
	2025/13845/16	Modellistica e calcolo scientifico per problemi complessi inerenti a fenomeni multi-fisici e multi-fase (liquido, aria, vapore, ghiaccio) in meccanica dei fluidi e termodinamica legati ai processi di cottura e di conservazione dei cibi e lavaggio stoviglie in elettrodomestici per uso familiare - RINUNCIATO	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 0,00
	2025/13845/17	Calcolo Scientifico. Modelli di riduzione e intelligenza artificiale per i gemelli digitali (2) - RINUNCIATO	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 0,00
	2025/13845/18	Molecular dynamics simulations of RNA systems - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 33.445,68	€ 0,00
	2025/13845/19	Optimal Transport: New challenges across analysis and geometry	€ 33.445,68	€ 33.445,68	€ 33.445,68
	2025/13845/20	Calcolo scientifico, modelli di riduzione e intelligenza artificiale per gemelli digitali (1) - RINUNCIATO	€ 27.871,40	€ 27.871,40	€ 13.935,70
	2025/13845/21	Calcolo scientifico, modelli di riduzione computazionale, analisi di dati e machine learning scientifico per i gemelli digitali (1)	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54
	2025/13845/22	Matematica dei campi quantistici interagenti	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54
	2025/13845/23	Quantum Optimization beyond Quantum Annealing: optimal quantum control	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54
	2025/13845/24	Codifica degli odori nell'epitelio olfattivo umano	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54
	2025/13845/25	Scalable machine learning and applications in the natural sciences	€ 27.871,40	€ 27.871,40	€ 27.871,40
	2025/13845/26	Dualità e simmetrie generalizzate in teorie quantistiche di campo supersimmetriche	€ 27.871,40	€ 27.871,40	€ 27.871,40
	2025/13845/27	Transizioni di fase quantistiche ed ordini in competizione in simulazioni quantistiche e sistemi fermionici multi-componente - PROGETTO ECCEDENTE	€ 36.232,82	€ 36.232,82	€ 36.232,82
	2025/13845/28	Calcolo scientifico, modelli di riduzione e intelligenza artificiale per i gemelli digitali (3) - PROGETTO ECCEDENTE - RINUNCIATO	€ 33.445,68	€ 33.445,68	€ 16.722,84
	2025/13845/29	Calcolo scientifico, modelli di riduzione computazionale e machine learning scientifico per i gemelli digitali (2) - PROGETTO ECCEDENTE	€ 30.658,54	€ 30.658,54	€ 30.658,54

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO – II SPORTELLO

Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale – Intervento straordinario per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A) - Il Sportello
Avviso emanato con Decreto n. 41355/GRFVG del 07/08/2025 e s.m.i.
Operazioni approvate con Decreto n. 28470/GRFVG del 27/05/2026

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	CODICE PROGETTO	TITOLO OPERAZIONE	COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PROGETTO	CONTRIBUTO OPERAZIONE
2026/8637	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	2026/8637/1	DPIA - Caratterizzazione di materiale di attrito contenente inibitori di corrosione - PROGETTO ECCEDENTE	€ 33.445,68	€ 0,00	€ 181.499,72
		2026/8637/2	DMED - Raccolta dati per uno studio di predizione del rischio e sviluppo di strumenti innovativi per la rilevazione della dieta: il progetto INDACO - PROGETTO ECCEDENTE	€ 41.807,10	€ 0,00	
		2026/8637/3	DI4A - Approcci multidisciplinari per valutare gli effetti dei composti bioattivi sostenibili provenienti da risorse naturali sul benessere e sullo stato di salute di pesci di interesse commerciale - PROGETTO ECCEDENTE	€ 27.871,40	€ 0,00	
		2026/8637/4	DI4A - Analisi trascrittomiche per lo studio delle risposte della vite allo stress termico - PROGETTO ECCEDENTE	€ 30.658,54	€ 0,00	
		2026/8637/5	DISG - L'influenza del cambiamento climatico sulle crisi umanitarie: il fenomeno dei rifugiati ambientali - PROGETTO ECCEDENTE	€ 30.658,54	€ 0,00	
		2026/8637/6	DMIF - Ricerca e progettazione didattica sulla meccanica quantistica e la scienza quantistica dell'informazione nel quadro del cambiamento concettuale - PARZIALMENTE FINANZIATO	€ 30.658,54	€ 14.271,32	
		2026/8637/7	DPIA - Ottimizzazione microstrutturale ed ingegnerizzazione delle superfici per diminuire il degrado meccanico di leghe metalliche prodotte per additive manufacturing	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2026/8637/8	DMIF - Tecniche di machine learning per la codifica automatica di documenti clinici	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2026/8637/9	DPIA - Sviluppo e applicazione di un framework multicriterio basato su GIS per la valutazione di fattibilità di comunità energetiche sostenibili	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2026/8637/10	DMIF - Progettazione e sviluppo di un sistema software di acquisizione e gestione dei dati sensoriali di un ROV LACUSTRE	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
		2026/8637/11	DPIA - Kernel di rottura e coalescenza di gocce in turbolenza	€ 33.445,68	€ 33.445,68	
2025/8653	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	2026/8653/1	Mechanismi di accumulo e rimobilizzazione del mercurio nei comparti sedimentario-acqua e suolo-aria in contesti naturali modificati dalle attività antropiche	€ 27.871,40	€ 27.871,40	€ 50.079,22
		2026/8653/2	Simulazioni per la cosmologia con Galaxy Clustering di Euclid: controllo degli effetti sistematici - PROGETTO ECCEDENTE	€ 22.297,12	€ 0,00	
		2026/8653/3	L'ecosistema culturale del confine: modello giuridico e rilevazione d'impatto - PROGETTO ECCEDENTE	€ 16.722,84	€ 0,00	
		2026/8653/4	Next Generation P.A.: la transizione digitale per una P.A. innovativa - PROGETTO ECCEDENTE	€ 16.722,84	€ 0,00	
		2026/8653/5	Next Generation P.A.: la transizione digitale per una P.A. innovativa - PROGETTO ECCEDENTE	€ 16.722,84	€ 0,00	
		2026/8653/6	Novel visible light-degradable hydrogels embedded with cell-laden proteinosomes for the 3D bioprinting of diaphragm-like muscle tissues - PROGETTO ECCEDENTE	€ 22.297,12	€ 0,00	
		2026/8653/7	Strategie di investimento sostenibile per l'ottimizzazione di portafoglio in condizioni estreme di mercato - PROGETTO ECCEDENTE	€ 19.509,98	€ 0,00	
		2026/8653/8	Formazione 360° nella regione Friuli Venezia Giulia - PROGETTO ECCEDENTE	19.509,98	€ 0,00	
		2026/8653/9	Orientarsi per orientare. La complessa questione della transizione alla vita adulta per i giovani con disabilità - PROGETTO ECCEDENTE	€ 8.361,42	€ 0,00	
		2026/8653/10	GROWS - Game-based Resources for Organizational Wellbeing and Satisfaction - PARZIALMENTE FINANZIATO	€ 25.084,26	€ 22.207,82	
2026/8656		2026/8656/1	Teoria, fenomenologia e test astrofisici/cosmologici di materia oscura non minimalmente accoppiata	€ 25.084,26	€ 25.084,26	€ 108.698,46
		2026/8656/2	Il ruolo della riserva cognitiva nei pazienti cerebrolesi	€ 25.084,26	€ 25.084,26	

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2026/8656/3	Sviluppo di potenziali interatomici da apprendimento automatico	€ 25.084,26	€ 25.084,26
	2026/8656/4	Quantum complexity as probe of quantum phase transitions - PROGETTO ECCELENTE	€ 16.722,84	€ 16.722,84
	2026/8656/5	Modelling language evolution through glassy dynamics - PROGETTO ECCELENTE	€ 16.722,84	€ 16.722,84

26_31_1_DD5_COMP SIST AGROAL_39974_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 22 luglio 2026, n. 39974

Legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 (SISSAR), articolo 16, comma 2). Approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività del triennio 2026 - 2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 08 maggio 2026, n. 643, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 20 maggio 2026, con la quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006, per il periodo 2026-2028" (di seguito denominata Programmazione);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 luglio 2026, n. 969, pubblicata sul 2° supplemento ordinario n. 18 del 07 luglio 2026 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 01 luglio 2026;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di diciotto soggetti erogatori, ventiquattro progetti, di cui:

- due articolati nelle tre attività elencate nella Programmazione:
 - Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici);
 - Attività di divulgazione, formazione, informazione e assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate a organismi di quarantena;
 - Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;
- sette articolati in due delle attività elencate nella Programmazione:
 - Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici);
 - Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;
- quattordici articolati nella sola attività elencata nella Programmazione:
 - Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;
- uno presentato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), relativo all'attività di Ricerca e sviluppo;

CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito "Commissione");

ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati il 16 luglio 2026 dalla Commissione, costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6790 del 17 ottobre 2006, n. 1091 del 9 giugno 2008, n. 1830 del 13 agosto 2009, decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011 e decreti del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5586/AGFOR del 28 settembre 2018, n. 1628/AGFOR del 18 marzo 2022 e n. 6332 del 20 febbraio 2024 e n. 13805/GRFVG del 20 marzo 2025;

VISTO il verbale del 20 luglio 2026 della Commissione con il quale si approvano totalmente i ventiquattro progetti, individuandone il costo, il contributo annuale ed il contributo triennale ammesso per ciascuno di essi, come di seguito esposto:

- per quanto attiene alle Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica della salute degli operatori e dei consumatori (bollettini fitopatologici):

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028						
Soggetto erogatore			Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Contributo richiesto (euro)	Contributo ammesso (euro)
1	Consorzio DOP olio Tergeste		90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2	Consorzio Produttori Olio Extravergine di Oliva del Friuli Venezia Giulia		90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
3	UNI.DOC FVG		795.000,00	795.000,00	795.000,00	795.000,00
4	Cooperativa di Produttori di Patate del FVG SCA		66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
5	Frutta Friuli SCA		210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
6	Cooperativa Agricola Fiumicello Soc. Coop. Agr.	Frutticolo	135.000,00	135.000,00	135.000,00	45.000,00
		Orticolo	75.000,00	75.000,00	75.000,00	25.000,00
7	Confservizi FVG SRL		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
8	Friulana Noccioline SAC		75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
9	AIAB FVG APS	Viticolo	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
		Frutticolo	81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00
		Orticolo	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		Seminativo	132.000,00	132.000,00	132.000,00	132.000,00
TOTALE			2.064.000,00	2.064.000,00	2.064.000,00	2.064.000,00

così annualmente suddivisi:

Soggetto erogatore			Contributo 2026 (euro)	Contributo 2027 (euro)	Contributo 2028 (euro)	Contributo triennale (euro)
1	Consorzio DOP olio Tergeste		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
2	Consorzio Produttori Olio Extravergine di Oliva del Friuli Venezia Giulia		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
3	UNI.DOC FVG		265.000,00	265.000,00	265.000,00	795.000,00
4	Cooperativa di Produttori di Patate del FVG SCA		22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
5	Frutta Friuli SCA		70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
6	Cooperativa Agricola Fiumicello Soc. Coop. Agr.	Frutticolo	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		Orticolo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7	Confservizi FVG SRL		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
8	Friulana Noccioline SAC		25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
9	AIAB FVG APS	Viticolo	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
		Frutticolo	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
		Orticolo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
		Seminativo	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00
TOTALE			688.000,00	688.000,00	688.000,00	2.064.000,00

- per quanto attiene alle attività di divulgazione, formazione, informazione e assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate a organismi di quarantena:

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028					
Soggetto erogatore		Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Contributo richiesto (euro)	Contributo ammesso (euro)
1	UNI.DOC FVG	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
2	Confservizi FVG SRL	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE		180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

così annualmente suddivisi:

Soggetto erogatore		Contributo 2026 (euro)	Contributo 2027 (euro)	Contributo 2028 (euro)	Contributo triennale (euro)
1	UNI.DOC FVG	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
2	Confservizi FVG SRL	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
TOTALE		60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00

- per quanto attiene alla consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi:

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028						
Soggetto erogatore			Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Contributo richiesto (euro)	Contributo ammesso (euro)
1	Consorzio DOP olio Tergeste		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	Consorzio Produttori Olio Extravergine di Oliva del Friuli Venezia Giulia		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3	UNI.DOC FVG		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4	Consorzio tutela vini “Friuli Colli Orientale e Ramandolo”		90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
5	Consorzio per la Tutela della Denominazione di Origine Controllata dei Vini Collio		90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
6	Cooperativa di Produttori di Patate del FVG SCA		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
7	Frutta Friuli SCA		360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
8	Cooperativa Agricola Fiumicello Soc. Coop. Agr.	Frutticolo	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
		Orticolo	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
9	Confservizi FVG SRL	Viticolo	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		Seminativo	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
10	Friulana Nocchie SAC		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
11	AIAB FVG APS	Viticolo	99.000,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00
		Frutticolo	99.000,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00
		Orticolo	99.000,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00
		Seminativo	99.000,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00
12	Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia		450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
13	Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio		280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
14	Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia - APE FVG		180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
15	Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG		135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
16	Consorzio Riso Friuli Venezia Giulia Soc. Cons. A R.L.		60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
17	TEHA Group S.p.a.		510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
18	Agricolae S.R.L.		135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
19	Federazione Regionale Coldiretti FVG		105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
20	Kmecka Zveza - Associazione Agricoltori		135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
21	Agrisoluzioni SRL		135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
22	Casaverde		135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
23	Ce.F.A.P.	Pianificazione	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
		Agricoltura rigenerativa	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
TOTALE			5.026.000,00	5.026.000,00	5.026.000,00	5.026.000,00

così annualmente suddivisi:

Soggetto erogatore			Contributo 2026 (euro)	Contributo 2027 (euro)	Contributo 2028 (euro)	Contributo triennale (euro)
1	Consorzio DOP olio Tergeste		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
2	Consorzio Produttori Olio Extravergine di Oliva del Friuli Venezia Giulia		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
3	UNI.DOC FVG		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
4	Consorzio tutela vini “Friuli Colli Orientali e Ramandolo”		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
5	Consorzio per la Tutela della Denominazione di Origine Controllata dei Vini Collio		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
6	Cooperativa di Produttori di Patate del FVG SCA		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
7	Frutta Friuli SCA		120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
8	Cooperativa Agricola Fiumicello Soc. Coop. Agr.	Frutticolo	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
		Orticolo	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
9	Confservizi FVG SRL	Viticolo	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
		Seminativo	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
10	Friulana Nocchie SAC		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
11	AIAB FVG APS	Viticolo	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
		Frutticolo	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
		Orticolo	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
		Seminativo	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
12	Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia		150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
13	Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio		60.000,00	110.000,00	110.000,00	280.000,00
14	Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia - APE FVG		30.000,00	60.000,00	90.000,00	180.000,00
15	Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
16	Consorzio Riso Friuli Venezia Giulia Soc. Cons. A R.L.		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
17	TEHA Group S.p.a.		170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
18	Agricolae S.R.L.		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
19	Federazione Regionale Coldiretti FVG		25.000,00	40.000,00	40.000,00	105.000,00
20	Kmecka Zveza - Associazione Agricoltori		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
21	Agrisoluzioni SRL		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
22	Casaverde		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
23	Ce.F.A.P.	Pianificazione	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
		Agricoltura rigenerativa	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
TOTALE			1.602.000,00	1.697.000,00	1.727.000,00	5.026.000,00

- per quanto attiene al progetto relativo all'attività di Ricerca e sviluppo:

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028					
Soggetto erogatore		Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Contributo richiesto (euro)	Contributo ammesso (euro)
1	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

così annualmente suddivisi:

	Soggetto erogatore	Contributo 2026 (euro)	Contributo 2027 (euro)	Contributo 2028 (euro)	Contributo triennale (euro)
1	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
	TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

RITENUTO di procedere, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, all'approvazione totale dei ventiquattro progetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1128 del 25 luglio 2024 con la quale si conferisce al dott. Roberto Costantini l'incarico di Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a decorrere dal giorno 1° agosto 2024 e sino al giorno 31 luglio 2027;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui richiamate:

1. Sono approvati integralmente, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione di valutazione, i ventiquattro progetti triennali relativi al periodo 2026-2028, presentati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5, recante "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)" relativi a:

- Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici);
- Attività di divulgazione, formazione, informazione e assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate a organismi di quarantena;
- Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;
- Ricerca e Sviluppo;

i cui relativi contributi sono di seguito elencati:

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028					
	Soggetto erogatore	Attività relativa alle fitopatie (euro)	Azione bollettini fitopatologici (euro)	Attività di consulenza e assistenza specialistica (euro)	Contributo totale (euro)
1	Consorzio DOP olio Tergeste		90.000,00	150.000,00	240.000,00
2	Consorzio Produttori Olio Extravergine di Oliva del Friuli Venezia Giulia		90.000,00	150.000,00	240.000,00
3	UNI.DOC FVG	90.000,00	795.000,00	300.000,00	1.185.000,00
4	Consorzio tutela vini "Friuli Colli Orientale e Ramandolo"			90.000,00	90.000,00
5	Consorzio per la Tutela della Denominazione di Origine Controllata dei Vini Collio			90.000,00	90.000,00
6	Cooperativa di Produttori di Patate del FVG SCA		66.000,00	150.000,00	216.000,00
7	Frutta Friuli SCA		210.000,00	360.000,00	570.000,00
8	Cooperativa Agricola Fiumicello Soc. Coop. Agr.		210.000,00	300.000,00	510.000,00
9	Confservizi FVG SRL	90.000,00	150.000,00	360.000,00	600.000,00
10	Friulana Nocciolo SAC		75.000,00	150.000,00	225.000,00
11	AIAB FVG APS		378.000,00	396.000,00	774.000,00
12	Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia			450.000,00	450.000,00
13	Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio			280.000,00	280.000,00

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028					
Soggetto erogatore		Attività relati- va alle fitopatie (euro)	Azione bollettini fitopatologi- ci (euro)	Attività di consulenza e assistenza specialistica (euro)	Contribu- to totale (euro)
14	Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia - APE FVG			180.000,00	180.000,00
15	Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG			135.000,00	135.000,00
16	Consorzio Riso Friuli Venezia Giulia Soc. Cons. A R.L.			60.000,00	60.000,00
17	TEHA Group S.p.a.			510.000,00	510.000,00
18	Agricolae S.R.L.			135.000,00	135.000,00
19	Federazione Regionale Coldiretti FVG			105.000,00	105.000,00
20	Kmecka Zveza - Associazione Agricoltori			135.000,00	135.000,00
21	Agrisoluzioni SRL			135.000,00	135.000,00
22	Casaverde			135.000,00	135.000,00
23	Ce.F.A.P.			270.000,00	270.000,00
TOTALE		180.000,00	2.064.000,00	5.026.000,00	7.270.000,00

TOTALE TRIENNALE 2026 - 2028			
Soggetto erogatore		Ricerca e sviluppo (euro)	Contributo totale (euro)
1	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)	600.000,00	600.000,00
TOTALE		600.000,00	600.000,00

2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 22 luglio 2026

COSTANTINI

26_31_1_DDS_FORM_39633_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2026, n. 39633

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra". - Modifica decreto n. 37141/GRFVG dell'8 luglio 2026 e relativo Allegato 1 "Elenco delle operazioni clone approvate".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Program-

ma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante “LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 “Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento”, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 40/23 “Integrazione per lo svantaggio”;

VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 40/23 “Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra”, pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025;

VISTO il decreto n. 21914/GRFVG del 30/04/2025, pubblicato sul BUR n. 20 del 14/05/2025, con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione di quattro soggetti attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabili dello svolgimento degli interventi del PS 40/23 INTEGRA rispetto alle aree territoriali come di seguito evidenziato:

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	IRES Istituto Di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale (CIVIFORM Soc. Coop. Sociale)
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, con il quale sono stati approvati i cloni presentati nello sportello di giugno 2026 e con il quale è stata autorizzata la spesa relativa;

RILEVATO che, a causa di un errore materiale, il clone codice 2026/16060/0, presentato da EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA, in qualità di capofila dell'ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana, non è stato considerato tra i cloni approvati a favore di ATI 2;

RILEVATO inoltre che il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate”, di cui al decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, non riporta il clone codice 2026/16060/0 tra le operazioni clone approvate;

RITENUTO dunque necessario modificare il decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, nella parte relativa alle operazioni approvate a favore dell'ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA, come segue:

- ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA: n. 15 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 65.793,20.

RITENUTO peraltro necessario modificare il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate”, parte integrante del decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, inserendo il clone codice 2026/16060/0 nell'elenco “FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Competenze trasversali - Percorsi individualizzati”, relativo all'ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1198 del 9 agosto 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono modificati il decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, nella parte relativa alle operazioni approvate a favore dell'ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA, come segue:

- ATI 2 - UDINE BASSA FRIULANA: n. 15 cloni - Competenze trasversali - percorsi individualizzati pari a € 65.793,20.

2. E' inoltre modificato il documento Allegato 1 “Elenco delle operazioni clone approvate”, parte integrante del decreto n. 37141/GRFVG del 08/07/2026, inserendo il clone codice 2026/16060/0 nell'elenco “FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Competenze trasversali - Percorsi individualizzati”, relativo all'ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana;

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Integra

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO BROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13719	05/06/2026 15:26:22	2026/13719/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 19.560,00	€ 19.560,00
2026/15484	22/06/2026 09:40:27	2026/15484/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA PRE A1	2025/8761	D22B25001010009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	€ 12.150,00	€ 12.150,00
2026/15853	25/06/2026 11:09:13	2026/15853/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (a)	2025/8770	D22B25001010009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	€ 13.120,80	€ 13.120,80
2026/16056	26/06/2026 11:21:01	2026/16056/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (PRE A1)	2025/8761	D22B25001010009	AD FORMANDUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 13.200,00	€ 13.200,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	€ 58.030,80	€ 58.030,80

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO BROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13643	04/06/2026 16:48:14	2026/13643/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (ATTRAVERSO L'ITALIANO)	2025/8712	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13839	08/06/2026 14:24:01	2026/13839/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L.) - INGLESE	2025/8711	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/13842	08/06/2026 14:31:35	2026/13842/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L.) - PROMOZIONI	2025/8715	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/15313	19/06/2026 15:10:19	2026/15313/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L.) - ITALIANO	2025/8711	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15317	19/06/2026 16:52:29	2026/15317/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (IN UN CONTESTO)	2025/8712	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15318	19/06/2026 16:56:36	2026/15318/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO PRE	2025/8711	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15483	22/06/2026 09:36:42	2026/15483/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (ATTRAVERSO L'ITALIANO)	2025/8712	D22B25001010009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2026/15494	22/06/2026 16:16:51	2026/15494/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (PROGETTO PERE)	2025/8714	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/15496	22/06/2026 17:07:02	2026/15496/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA (SLOVENO)	2025/8711	D22B25001010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/15719	24/06/2026 11:01:17	2026/15719/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEI	2025/8714	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16059	26/06/2026 13:11:31	2026/16059/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L.) - PROMOZI	2025/8715	D22B25001010009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16225	29/06/2026 08:54:41	2026/16225/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (CONOSCERE IL S	2025/8714	D22B25001010009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	€ 3.795,00	€ 3.795,00
Totale Operazioni:			12			FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Competenze trasversali - Percorsi individualizza.	€ 51.434,40	€ 51.434,40

FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/16055	26/06/2026 11:09:30	2026/16055/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI (L.)	2025/8805	D22B25001010009	ENALIP. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 6.280,00	€ 6.280,00
Totale Operazioni:			1			FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi di gruppo	€ 6.280,00	€ 6.280,00

FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi individualizza.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13525	03/06/2026 17:07:00	2026/13525/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A1	2025/8813	D22B25001010009	ENALIP. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 5.060,00	€ 5.060,00
Totale Operazioni:			1			FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi individualizza.	€ 5.060,00	€ 5.060,00

FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13995	10/06/2026 16:05:15	2026/13995/0	ELEMENTI DI BARBERIA	2025/8741	D22B25001010009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 16.400,00	€ 16.400,00
2026/15485	22/06/2026 10:31:35	2026/15485/0	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	2025/8743	D22B25001010009	ENALIP. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 42.640,00	€ 42.640,00

Totale Operazioni:	2	FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Cloni - Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.	€ 59.040,00	€ 59.040,00

Totale Operazioni : 20

ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino TOTALE :

€ 179.845,20

€ 179.845,20



Cofinanziato dall'Unione europea

Pagina 3 di 9



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. - Percorsi profess.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13841	08/06/2026 14:29:38	2026/13841/0	TECNICHE BASE DI CURA DEGLI SPAZI VERDI	2025/8778	D22B25001020009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 34.472,00	€ 34.472,00
2026/13984	10/06/2026 08:05:01	2026/13984/0	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	2025/21595	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROIA	€ 70.537,60	€ 70.537,60
2026/14155	12/06/2026 11:33:54	2026/14155/0	TECNICHE DI FRONT OFFICE E ACCOGLIENZA	2025/113837	D22B25001020009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 79.982,00	€ 79.982,00
2026/15180	18/06/2026 15:18:01	2026/15180/0	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	2025/21598	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROIA	€ 103.928,00	€ 103.928,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze tecnico-prof. - Percorsi profess.	€ 288.915,60	€ 288.915,60

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13638	04/06/2026 15:38:36	2026/13638/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - PER L'INTEGRAZIONE	2025/8761	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 11.520,00	€ 11.520,00
2026/13715	05/06/2026 09:17:55	2026/13715/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA (ITALIANO PRE A1)	2025/8761	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 12.360,00	€ 12.360,00
2026/13833	08/06/2026 08:43:45	2026/13833/0	ORIENTARSI AL TERRITORIO E AI SERVIZI (cd. 2)	2025/8769	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROIA	€ 10.076,80	€ 10.076,80
2026/13834	08/06/2026 08:47:01	2026/13834/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI (L)	2025/8767	D22B25001020009	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROIA	€ 10.601,60	€ 10.601,60
2026/13835	08/06/2026 11:20:46	2026/13835/0	COMPETENZE LINGUISTICHE A1 (ITALIANO)	2025/8762	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 15.080,00	€ 15.080,00
2026/13994	10/06/2026 15:44:20	2026/13994/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL BENESSERE E L'EMPOWERMENT (PENNELLI E PAR	2025/8775	D22B25001020009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 7.660,00	€ 7.660,00
2026/14154	12/06/2026 11:13:55	2026/14154/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - PER L'INTEGRAZIONE	2025/8761	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 11.940,00	€ 11.940,00
2026/14267	15/06/2026 12:23:50	2026/14267/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI - PER L'AUTONOMIA	2025/8767	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 8.800,00	€ 8.800,00
2026/16229	29/06/2026 14:54:40	2026/16229/0	COMPETENZE TRASVERSALI PER PRESENTARSI E RACCONTARSI - PER L'INSERIMENT	2025/8767	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 7.660,00	€ 7.660,00
Totale Operazioni:		9				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi di gruppo	€ 95.736,40	€ 95.736,40



FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13641	04/06/2026 16:04:30	2026/13641/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO PE	2025/8711	D22B25001020009	ENAI.P. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALEB) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 5.595,60	€ 5.595,60
2026/13992	10/06/2026 13:35:13	2026/13992/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE DIGITALE (STRUMENTI E UT	2025/8713	D22B25001020009	ENAI.P. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALEB) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/14151	12/06/2026 08:43:11	2026/14151/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (ORIENTAMENTO	2025/8714	D22B25001020009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/14268	15/06/2026 12:25:55	2026/14268/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTO	2025/8711	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/14269	15/06/2026 12:27:13	2026/14269/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTO	2025/8711	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 5.340,00	€ 5.340,00
2026/15011	17/06/2026 08:15:49	2026/15011/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMI	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/15314	19/06/2026 15:27:04	2026/15314/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (BILANCIO DELLE	2025/8714	D22B25001020009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA C	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15609	23/06/2026 11:20:24	2026/15609/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMI	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA S	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15613	23/06/2026 15:13:50	2026/15613/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A1	2025/8711	D22B25001020009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/15851	25/06/2026 09:19:29	2026/15851/0	1008904 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (INTRO	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15852	25/06/2026 09:49:08	2026/15852/0	1008981 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (CONSC	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16049	26/06/2026 08:40:10	2026/16049/0	1010082 PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (POTEN	2025/8714	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16052	26/06/2026 10:42:11	2026/16052/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (GREENLAB)	2025/8714	D22B25001020009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.LIMI	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16060	26/06/2026 14:38:02	2026/16060/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE DIGITALE (PERCORSO INDI	2025/8713	D22B25001020009	CRAMARIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16357	30/06/2026 09:19:07	2026/16357/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'A1FABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO	2025/8711	D22B25001020009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	€ 5.660,00	€ 5.660,00
Totale Operazioni:		15	FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.					€ 65.793,20

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/16053	26/06/2026 10:50:46	2026/16053/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (IN AMBITO ACCOGLIENZA TURISTICA E ALBI	2025/8810	D22B25001020009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 9.840,00	€ 9.840,00
2026/16054	26/06/2026 10:51:49	2026/16054/0	ORIENTARSI AL MERCATO DEL LAVORO (IN AMBITO ACCOGLIENZA TURISTICA E ALBI	2025/8810	D22B25001020009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 9.840,00	€ 9.840,00
Totale Operazioni:		2	FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi di gruppo					€ 19.680,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/15308	19/06/2026 12:28:49	2026/15308/0	TECNICHE BASE DI GRAFICA E SERIGRAFIA	2025/8744	D22B25001020009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 49.200,00	€ 49.200,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.	€ 49.200,00	€ 49.200,00

Totale Operazioni : 31

ATI 2 - AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana TOTALE :

€ 519.331,20



ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13513	03/06/2026 08:17:24	2026/13513/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (SETTORE AMMINISTRAZIONE)	2025/8714	D22B25001030009	ENAI.P. (ENTE ACCREDITATO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/13634	04/06/2026 13:51:04	2026/13634/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO PER REINVENTARSI	2025/8714	D22B25001030009	ITALIA INNOVAZIONE. APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMI	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13642	04/06/2026 16:23:47	2026/13642/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (INGLESE A1)	2025/8711	D22B25001030009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 5.256,80	€ 5.256,80
2026/13717	05/06/2026 11:25:20	2026/13717/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO - PER L'AUTONOMIA	2025/8714	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13718	05/06/2026 11:43:50	2026/13718/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - PER L'AUTONOMIA	2025/8711	D22B25001030009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/13985	10/06/2026 08:58:47	2026/13985/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (CUCINANDO)	2025/8712	D22B25001030009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 4.447,80	€ 4.447,80
2026/13986	10/06/2026 09:05:32	2026/13986/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (RICERCA ATTIVITÀ)	2025/8714	D22B25001030009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 4.195,20	€ 4.195,20
Totale Operazioni:		7				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	€ 30.554,80	€ 30.554,80

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13988	10/06/2026 09:18:32	2026/13988/0	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE MURALE	2025/21516	D22B25001030009	FORMEDIL UDINE	€ 49.200,00	€ 49.200,00
2026/14150	12/06/2026 08:39:32	2026/14150/0	TECNICHE BASE DI SARTORIA	2025/8742	D22B25001030009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 41.000,00	€ 41.000,00
2026/14279	15/06/2026 14:52:32	2026/14279/0	COMPETENZE INTEGRATE NEL SETTORE DEGLI ALLESTIMENTI DI SPETTACOLI DAL VINO	2025/21517	D22B25001030009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	€ 51.300,00	€ 51.300,00
2026/14283	15/06/2026 16:29:13	2026/14283/0	TECNICHE BASE DI CERAMICA	2026/11119	D22B25001030009	CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	€ 32.100,00	€ 32.100,00
Totale Operazioni:		4				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Esecuzione penale - Percorsi professionaliz.	€ 173.600,00	€ 173.600,00

Totale Operazioni : 11

ATI 3 - AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli TOTALE :

€ 204.154,80

€ 204.154,80



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/15607	23/06/2026 09:23:25	2026/15607/0	COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA A0	2025/0761	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 11.100,00	€ 11.100,00
Totale Operazioni:		1				FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi di gruppo	€ 11.100,00	€ 11.100,00

FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali – Percorsi individuali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/13523	03/06/2026 16:20:29	2026/13523/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - MS WORD-EXC	2025/0713	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 4.047,60	€ 4.047,60
2026/13920	09/06/2026 17:07:13	2026/13920/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (BASE)	2025/0713	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/13987	10/06/2026 09:16:30	2026/13987/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (RICERCA ATTIVA)	2025/0714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.900,00	€ 3.900,00
2026/13987	10/06/2026 09:16:30	2026/13987/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (COMPETENZE PIU')	2025/0714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15304	19/06/2026 11:42:38	2026/15304/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA ITALIANO A2	2025/0711	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 5.060,00	€ 5.060,00
2026/15304	19/06/2026 11:42:38	2026/15304/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (COMPETENZE)	2025/0715	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/15316	19/06/2026 16:15:21	2026/15316/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (NEL SETTORE AC)	2025/0714	D22B25001040009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16051	26/06/2026 09:46:04	2026/16051/0	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (L)	2025/0713	D22B25001040009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L)	2025/0715	D22B25001040009	ENAI.I.P. - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (L)	2025/0712	D22B25001040009	ENAI.I.P. - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA	€ 4.245,00	€ 4.245,00
2026/16061	26/06/2026 17:07:26	2026/16061/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'AUTONOMIA ED IL BENESSERE (L)	2025/0715	D22B25001040009	ENAI.I.P. - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA	€ 3.942,60	€ 3.942,60
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/1	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO (competenze e percorsi)	2025/0714	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 4.005,00	€ 4.005,00
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (base)	2025/0713	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00
2026/16226	29/06/2026 09:21:43	2026/16226/3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER COMUNICARE E RELAZIONARSI (competenze per il gruppo)	2025/0712	D22B25001040009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 3.795,00	€ 3.795,00



	Totale Operazioni:	14	FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integra – Cloni – Competenze trasversali - Percorsi individuali.	€ 55.855,40	€ 55.855,40
Totale Operazioni : 15					
ATI 4 - AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese TOTALE :					
				€ 66.955,40	€ 66.955,40
TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:					
		77	TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:	€ 970.286,60	€ 970.286,60

26_31_1_DDS_FORM_40281_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 luglio 2026, n. 40281

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 luglio 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre

2027;

- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E2200110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E2200110009

- per ATI 2 - FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considera-

zione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 38485/GRFVG del 15 luglio 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 30 giugno 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	249.688,00	487.808,00	230.333,00	967.829,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	45.487,75	19.285,63	58.778,00	123.551,38
TOTALE						1.091.380,38

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 luglio 2026;

PRESO ATTO che sono state presentate 3 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 luglio 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 luglio 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 12.678,00, così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.426,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	246.262,00	483.182,00	230.333,00	959.777,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	40.861,75	19.285,63	58.778,00	118.925,38
TOTALE						1.078.702,38

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17:00 del 15 luglio 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 12.678,00, così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.426,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'an-

nualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini ex- tracurricolari Adulti	246.262,00	483.182,00	230.333,00	959.777,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini ex- tracurricolari Giovani	40.861,75	19.285,63	58.778,00	118.925,38
TOTALE						1.078.702,38

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/18264	15/07/2026 11:06:48	2026/18264/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETERIA - GL	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2026/18265	15/07/2026 15:49:13	2026/18265/0	D24E22001110009	Tirocinio in addetta alla contabilità e funzioni di segreteria - B.E	3.426,00	3.426,00
				N.ro operazioni :	2			8.052,00	8.052,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIUU	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2026/18263	15/07/2026 08:44:08	2026/18263/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO - NL	4.626,00	4.626,00
				N.ro operazioni :	1			4.626,00	4.626,00
				Totale N.ro operazioni :	3		Totale con finanziamento :	12.678,00	12.678,00



26_31_1_DDS_FORM_40487_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40487

Legge regionale 20 agosto 2007 n. 22, articolo 6 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità. Approvazione Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a persone con disabilità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) e in particolare l'articolo 6 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a ciascuno degli enti espressamente indicati dalla medesima legge un contributo annuale a sostegno dell'attività formativa dagli stessi erogata a titolo gratuito a persone con disabilità;

VISTA la legge regionale 9 giugno 2026, n. 5 (Disposizioni multisettoriali per l'anno 2026) e in particolare l'art. 105 (Modifica all'articolo 6 della legge regionale 22/2007), ai sensi del quale può essere concesso agli enti che ne facciano richiesta un anticipo del contributo non subordinato alla presentazione di garanzia;

RITENUTO di emanare un apposito avviso per la realizzazione delle attività formative in argomento indicando la struttura e la tipologia delle operazioni che possono essere realizzate dai beneficiari, i termini e le modalità per la presentazione delle operazioni, i criteri e le modalità per la loro selezione e attuazione;

STABILITO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'“Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a persone con disabilità”, in allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'Avviso trova copertura a valere sui capitoli 5838, 5839, 5840, 5841, 5842 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n.1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2026/2028 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1921 del 30 dicembre 2025;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n.1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026.

DECRETA

1. E' approvato l'“Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formativa erogate a titolo gratuito a persone con disabilità”, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 luglio 2026

MARZINOTTO

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO FORMAZIONE**

**AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ
FORMATIVE EROGATE A TITOLO GRATUITO A PERSONE CON DISABILITÀ'**

Sommario

1.FINALITÀ	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3.DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	3
1.a PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI	3
1.b PERCORSI DI GRUPPO DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI	3
1.c PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI	4
4.SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	5
5.DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	5
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	6
7.GESTIONE FINANZIARIA	7
8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	8
9. SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	8
10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI FINANZIATE	9
11. MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	10
12. PRINCIPI ORIZZONTALI	10
13. SEDI DI REALIZZAZIONE	10
14. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE	10
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO	11
16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'	11
17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR)	11
18. ELEMENTI INFORMATIVI	13
19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	14

1 FINALITÀ

1. Il presente avviso disciplina la presentazione, la valutazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a persone con disabilità, previste dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7".

2. L'attuazione del presente intervento rientra nella competenza del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e ss.mm.ii.;"
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg n.40/Pres. del 28 febbraio 2023 e ss.mm.ii. di seguito Regolamento accreditamento;
- Documento PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, approvato con delibera della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS ;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii di seguito Regolamento formazione ;
- Repertorio delle qualificazioni regionali approvato con delibera della Giunta regionale n. 1872 del 19 dicembre 2025 e ss.mm.ii di seguito Repertorio;
- Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" emanato D.P.Reg n.39/Pres. del 22 marzo 2024 e ss.mm.ii di seguito Regolamento esami ;
- Decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 recante "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 – D.P.Reg n. 39/Pres del 22 marzo 2024. Articolo 11 - Modalità attuative e ss.mm.ii.

- Decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 recante "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", e ss.mm.ii, di seguito Decreto Attestazioni.

3 DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative previste dal presente avviso si articolano in:
 - a) percorsi individualizzati, di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
 - b) percorsi di gruppo, di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
 - c) percorsi professionalizzanti.

1.a PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. Le attività formative con modalità individuale sono mirate all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, competenze di base per l'accompagnamento a percorsi professionalizzanti e propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio, anche tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.
2. Le operazioni in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
3. La durata dell'azione deve essere compresa **tra 20 e 80 ore**.
4. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza;
5. I percorsi potranno prevedere alcuni moduli per attività propedeutiche all'inserimento lavorativo o in tirocinio. In questo caso i progetti dovranno indicare l'attivazione di tali moduli e descrivere la filiera formativa/lavorativa prospettata per i partecipanti.
6. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio **dell'Attestato dei risultati di apprendimento**, di cui al Decreto Attestazioni.
8. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
9. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si concluda prima del termine previsto dal soggetto attuatore, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.

1.b PERCORSI DI GRUPPO DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. Le attività formative sono finalizzate all'orientamento e all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche di tipo linguistico o digitali anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.
2. Le operazioni devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 6 e 25.
3. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 40 e 200 ore**.
4. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.

5. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 2. In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale, e ai fini della rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio **dell'Attestato dei risultati di apprendimento** di cui al Decreto Attestazioni.

1.c PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

1. Le attività formative fanno riferimento al Repertorio delle qualificazioni regionali e possono prevedere alternativamente:

- a) lo sviluppo di un profilo professionale previsto dal Repertorio dei profili professionali la cui durata deve essere coerente con quanto ivi indicato;
 - b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai Repertori di settore a cui può essere aggiunto lo sviluppo di una o più situazioni tipo descritte nella Scheda delle situazioni tipo (SST) correlata ad un altro Qualificatore professionale regionale (QPR);
 - c) lo sviluppo di una o più situazioni tipo descritte nella Scheda delle situazioni tipo (SST) correlata ad un Qualificatore professionale regionale (QPR);
 - d) Possono inoltre essere progettati percorsi riferiti a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
 - correlate ad un'Area di attività (ADA): per la consultazione aggiornata delle ADA si invita a consultare il sito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;
 - descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
2. Il superamento dell'esame finale comporta:
- Per la tipologia formativa di cui al punto 1 lett.a) il rilascio dell'Attestato di qualifica professionale.
 - Per la tipologia formativa di cui al punto 1 lett.b) il rilascio dell'Attestato dei risultati di apprendimento (QPR)
 - Per le tipologie formative di cui al punto 1 lett.c) e lett d) il rilascio dell'Attestato dei risultati di apprendimento.
3. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 100 e 1000 ore;**
4. Le attività di cui al presente paragrafo con una durata superiore a 300 ore, che si concludono con una attestazione di parte terza, devono prevedere un periodo di stage pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto.
5. Le attività formative con una durata fino a 600 ore, che si concludono con il rilascio di una attestazione di parte seconda, possono prevedere attività di tirocinio o project work, nella percentuale ritenuta più opportuna in riferimento ai fabbisogni dei destinatari. In questo caso le attività di attività di project work o di tirocinio devono essere descritte nel progetto.

6. Le attività formative con una durata superiore a 600 ore, che si concludono con il rilascio di una attestazione di parte seconda, devono prevedere attività di tirocinio o project work pari almeno al 10% della durata dell'attività in senso stretto.
7. Le operazioni devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 6 e 25.
8. Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni corso deve prevedere moduli di formazione generale e specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Ogni corso, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.
9. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 9. In tale eventualità, ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.

4 SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni di cui al presente avviso possono essere presentate dai soggetti individuati dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, accreditati ai sensi di quanto previsto ai successivi punti 4 e 5.
2. I soggetti proponenti, non ancora accreditati alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale.
3. I soggetti proponenti titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità del presente avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.
4. I soggetti attuatori, ai fini della realizzazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, e nel settore economico professionale coerente con l'attività formativa proposta e nella categoria di svantaggio indicata nell'allegato 1 del Regolamento Accreditamento relativa all'utenza in formazione.
5. Nel caso di operazioni aventi come destinatari minori, i soggetti attuatori devono essere accreditati nella macrotipologia As (Obbligo formativo per ambiti speciali).
6. Il mancato rispetto di quanto previsto ai commi 4 e 5 è causa di decadenza dal contributo.

5 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione cui al punto 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo da parte del Servizio di Ragioneria, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli

estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).

5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile provvede entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del soggetto attuatore che documenta l'avvio dell'attività formativa, alla erogazione dell'anticipazione, ove richiesta, nella misura e con le modalità previste dal paragrafo 11.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente ed è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto del dirigente responsabile adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Le operazioni possono essere avviate dopo la concessione del finanziamento e comunque non oltre 180 giorni dalla concessione medesima e devono concludersi entro i 12 mesi dall'avvio. Il mancato avvio dopo tale termine, fermo restando la possibilità di richiesta di una proroga di cui al punto 10, comporta la revoca della concessione del contributo.
9. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso.
10. Il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga dei termini di inizio o conclusione dell'operazione prima della scadenza del termine stabilito al punto 8;
11. Il soggetto attuatore deve, inoltre, assicurare:
 - a. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate al Servizio e da esso accettate;
 - b. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - c. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
 - d. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, attraverso il sistema informativo IOL/GGP2;
 - e. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it, non previste dal sistema informativo IOL/GGP2 ;
 - f. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
 - g. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - h. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - i. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - j. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
 - k. la corretta tenuta dei registri di presenza degli allievi alle operazioni.

6 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Sono destinatari delle operazioni le persone con disabilità in possesso dei seguenti requisiti:

- avere compiuto 18 anni d'età all'avvio delle operazioni in senso stretto;
- essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.

Il requisito della residenza può essere derogato nel caso di persone accolte presso comunità della Regione FVG per percorsi di riabilitazione non residenziale- ciclo diurno.

2. Possono essere destinatari delle attività formative anche minori che abbiano compiuto almeno 16 anni di età e che per documentati motivi siano usciti dal sistema educativo.

7 GESTIONE FINANZIARIA

1. Per l'attività formativa relativa ai percorsi di cui al paragrafo 3, punti 1.b e 1.c si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD 1 (UCS 1), precisamente al parametro ora/corso di euro 164,00. Il valore finanziario di ciascuna operazione è determinato dal prodotto del parametro ora/corso per il numero di ore previste.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta una indennità oraria a risultato pari ad euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale – di almeno il 70% delle ore. Il soggetto attuatore rendiconta le indennità erogate e segnala eventuali rinunce all'indennità dei partecipanti, conservando agli atti la documentazione in merito.
3. Il costo complessivo di ogni corso di formazione è pertanto determinato nel modo seguente:

$$\text{UCS 1 ora corso (euro 164,00) * n. ore attività formativa} \\ + \text{euro 3,50 * n. ore corso * n. allievi}$$

4. Per l'attività formativa relativa ai percorsi di cui al paragrafo 3, punti 1.a si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD 7 (UCS 7), precisamente al parametro ora/corso di euro 123,00. Il valore finanziario di ciascuna operazione è determinato dal prodotto del parametro ora/corso per il numero di ore previste.
5. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta una indennità oraria a risultato pari ad euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale – di almeno il 70% delle ore. Il soggetto attuatore rendiconta le indennità erogate e segnala eventuali rinunce all'indennità dei partecipanti, conservando agli atti la documentazione in merito.
6. Il costo complessivo di ogni corso di formazione è pertanto determinato nel modo seguente:

$$\text{UCS 7 ora corso (euro 123,00) * n. ore attività formativa} \\ + \text{euro 3,50 * n. ore corso * n. allievi}$$

7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione:
 - i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

8 PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità a sportello mensile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione ed entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 31.12.2028.
2. Ai fini della selezione vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni devono essere presentate solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL – Istanze on line mediante compilazione del formulario dedicato. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione “bandi e avvisi”
4. Al sistema on line si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
5. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con gli allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
6. Gli allegati all'istanza sono:
 - a) Allegato 1 (descrizione progetto) in formato pdf;
 - b) Allegato 2 (descrizione moduli) in formato pdf;
 - c) Allegato 3 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta);
 - d) Allegato 4 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata);
 - e) Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento/aggiornamento già presentata al competente ufficio regionale, solo per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento).
7. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
8. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

9 SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione è selezionata entro 60 giorni dalla scadenza dello sportello sulla base del Documento Metodologia, che prevede una fase istruttoria di verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ed una fase successiva di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità dell'operazione è relativa all'accertamento dei requisiti previsti nell'avviso ed è svolta secondo il sotto riportato quadro riassuntivo:

REQUISITO DI AMMISSIBILITA'	CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' GENERALE
Rispetto dei termini di presentazione	Il mancato rispetto dei termini (art. 8 comma 1).
Rispetto delle modalità di presentazione	Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (art.8 comma 3).

Completezza e correttezza della documentazione richiesta	La mancata completezza della documentazione richiesta (art.8 comma 6).
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi soggetto del proponente	Il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione (art.4).

3. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.
4. Alle operazioni risultate ammissibili si applica la valutazione di coerenza svolta da una Commissione di valutazione costituita ai sensi del Regolamento formazione con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito www.regione.fvg.it.
5. La fase di valutazione di coerenza tiene conto dei seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE DI COERENZA	ASPETTO VALUTATIVO
1.Coerenza della proposta (progetto formativo)	1.1. Qualità della proposta progettuale con riferimento agli obiettivi e contenuti previsti dall'avviso, tenuto conto delle persone destinatarie delle operazioni 1.2 Coerenza e qualità dei contenuti propri dell'organizzazione didattica dal punto di vista logistico (aule, laboratori, materiale didattico) e delle metodologie didattiche (tradizionali, innovative, sperimentali) ; 1.3 Correttezza dell'uso dei qualificatori professionali regionali (QPR), delle Aree di Attività (ADA) e delle Situazioni tipo (SST) ad essi associate e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare.
2.Coerenza con i principi orizzontali	2.1 Descrizione di come il percorso promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità e sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale
3. Congruenza finanziaria	3.1 Corretta rispondenza alle Ucs indicate e correttezza del calcolo del costo del progetto

6.La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri di selezione di coerenza comporta la non approvazione dell'operazione.

7.Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio, **entro 30 giorni dalla data** di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it, riporta:

- a. L'elenco delle operazioni approvate con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
- b. L'elenco delle operazioni non approvate.
- c. L'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI FINANZIATE

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo per le operazioni finanziate fino al raggiungimento dell'importo stabilito annualmente con legge di bilancio entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, il Servizio trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

11 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi dell'art 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione, non subordinata alla presentazione di garanzie, e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all' 80% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
2. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
3. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo del contributo e a seguito dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

12 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente avviso si informano ai seguenti principi :
rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente). Le tipologie di attività previste non hanno ripercussioni negative sull'ambiente a causa della loro natura.

13 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate dei soggetti attuatori della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023.
3. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo.
4. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

14 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema Istanze On Line (IOL).
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15 e 17 e all'Allegato 2, art. 2.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso.
4. La rendicontazione delle operazioni avviene con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari UCS; il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 17 del Regolamento formazione.

15 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'operazione;
- b) mancato avvio dell'operazione nei termini previsti al paragrafo 5, punto 8;
- c) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
- d) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi nel caso di registro cartaceo.

16 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i possibili destinatari che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:



Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

17 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

	e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040 3737 111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dalla legge regionale 20 agosto 2007 n. 22, articolo 6, pertanto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: • comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; • selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; • monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; • gestione dei procedimenti contabili; • prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla

	privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: • il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; • il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; • il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; • il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

18 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- a) La responsabile del procedimento è la Direttrice del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it;
- b) La responsabile dell'istruttoria è Francesca Tamaro e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it;

c) La referente dell'avviso è Anna Maria Bosco e-mail annamaria.bosco@regione.fvg.it.

2. I beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

3. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

19 SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:

-Le operazioni sono presentate secondo la modalità a sportello mensile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione ed entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 31/12/2028.

-Le operazioni sono selezionate da un'apposita Commissione entro 60 giorni dalla scadenza dello sportello;

-Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione;

-Le operazioni possono essere avviate dopo la concessione del finanziamento e comunque non oltre 180 giorni dalla concessione medesima e devono concludersi entro i 12 mesi dall'avvio.

-L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto approvazione delle operazioni;

-Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;

-Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;

-L'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;

26_31_1_DDS_FORM_40516_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40516

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 14/24. Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni IFTS e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare. Annualità 2026. Approvazione delle proposte di operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 10 maggio 2024 relativa al "Piano territoriale concernente gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.). Academy. Anno 2024-2025. Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026";

VISTO il decreto n. 36302/GRFVG del 29 luglio 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 7 agosto 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:

a. dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:

- i. edilizia / manifattura e artigianato;
- ii. meccanica e impianti;
- iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
- iv. servizi commerciali / turismo e sport;

b. del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";

VISTO il decreto n. 64738/GRFVG del 14 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 di data 27 dicembre 2024, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentate, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;

VISTO il decreto 23487/GRFVG del 9 maggio 2025 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione dei Centri regionali I.F.T.S. entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del sopra citato decreto n. 64738/GRFVG;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2024, approvato con deliberazione giuntale n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e

in particolare il PS 14/24 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTE le Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni I.F.T.S. e delle operazioni post diploma nell'ambito agroalimentare per le annualità 2025 e 2026 da parte dei Centri regionali I.F.T.S. emanate con decreto n. 42207/GRFVG del 13 agosto 2025 e successivamente modificate con i decreti 50521/GRFVG del 30 settembre 2025, n. 53173/GRFVG del 13 ottobre 2025 e n. 33047/GRFVG del 18 giugno 2026;

RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 11 delle Direttive;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTE le proposte di operazione presentate da parte dei Centri regionali I.F.T.S. entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero il 30 giugno 2026;

VISTO il decreto n. 37140/GRFVG del 8 luglio 2026 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

VISTO il verbale del 15 luglio 2026 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione sono state approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto, con la specifica che in riferimento al progetto con codice 2026/16231/3 denominato "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Tour expert", la Commissione prende atto della nota prot. n. 790899 del 15/07/2026 presentata da EnAIP FVG in cui si specifica che il riferimento al QPR-SVA-04 "Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico" presente nell'allegato 1 è stato inserito per mero errore materiale.

CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo quanto previsto all'articolo 8 delle Direttive;

RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento nell'annualità 2026 ammontano a 2.361.600,00 EUR e che le risorse finanziarie disponibili nelle annualità 2025 e 2026 per le indennità di partecipazione ai corsi ammontano a 2.000.800,00 EUR secondo quanto previsto dalle citate Direttive;

VISTE le domande di finanziamento presentate per l'annualità 2026 dai Centri regionali IFTS per un ammontare complessivo di 3.039.200,00 EUR, comprensivo delle indennità di partecipazione ivi indicate;

PRECISATO pertanto che, come evidenziato dall'allegato 1 parte integrante al presente decreto, vengono approvate e ammesse a finanziamento tutte le operazioni per un ammontare complessivo di 3.039.200,00 EUR, comprensivo delle indennità di partecipazione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività in argomento si provvederà con atti successivi;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, con la specifica che in riferimento al progetto con codice 2026/16231/3 denominato "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio - Tour expert", la Commissione prende atto della nota prot. n. 790899 del 15/07/2026 presentata da EnAIP FVG in cui si specifica che il riferimento al QPR-SVA-04 "Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico" presente nell'allegato 1 è stato inserito per mero errore materiale.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni approvate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 14/24 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFS)	26/06/2026 11:31:21	FORMEDILUDINE	2026/16057	2026/16057/1	D54D2600880009	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	€ 146.080,00
	26/06/2026 11:31:21	FORMEDILUDINE	2026/16057	2026/16057/2	D54D2600289009	TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 146.080,00
	26/06/2026 11:31:21	FORMEDILUDINE	2026/16057	2026/16057/3	D94D2600321009	TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA	€ 146.080,00
	26/06/2026 11:31:21	FORMEDILUDINE	2026/16057	2026/16057/4	D74D2600366009	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	€ 160.080,00
	29/06/2026 14:59:27	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2026/16230	2026/16230/1	D94D2600322009	TECNICHE DI DESIGN E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - CANTERISTICA NAVALE	€ 143.280,00
	29/06/2026 14:59:27	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2026/16230	2026/16230/2	D64D2600401009	TECNICHE DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALE E QUALITÀ DEI PROCESSI INDUSTRIALI	€ 151.680,00
	29/06/2026 14:59:27	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2026/16230	2026/16230/3	D84D2600402009	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO - ROBOTICA INDUSTRIALE PER L'IMPRESA 4.0	€ 151.680,00
	29/06/2026 14:59:27	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2026/16230	2026/16230/4	D54D2600444009	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI - TECNICO IMPIANTISTA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI PLC	€ 157.280,00
	29/06/2026 16:45:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/16231	2026/16231/1	D54D2600445009	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - COMPARTO PUBBLICO	€ 157.280,00
	29/06/2026 16:45:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/16231	2026/16231/2	D34D2600290009	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - SPECIALISTA IN GARE E APPALTI OE	€ 157.280,00
	29/06/2026 16:45:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/16231	2026/16231/3	D94D2600323009	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE. OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO - TOUR EXPERT	€ 157.280,00
	29/06/2026 16:45:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/16231	2026/16231/4	D54D2600446009	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE. OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO - EXPERIENCE DESIGNER PER MUSEI E TERRITORI CULTURALI	€ 157.280,00
	30/06/2026 09:29:43	CEEAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2026/16355	2026/16355/1	D94D2600324009	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL CAFFÈ	€ 140.480,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 14/24 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	30/06/2026 09:29:43	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2026/16355	2026/16355/2	D74D26002670009	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE BEVANDE	€ 1404.680,00
	30/06/2026 09:29:43	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2026/16355	2026/16355/3	D84D26004030009	TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA	€ 1151.680,00
	30/06/2026 09:29:43	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2026/16355	2026/16355/4	D74D26003680009	TECNICO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE PER L'IMPRESA AGROALIMENTARE	€ 1151.680,00
	30/06/2026 09:40:50	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2026/16356	2026/16356/1	D24D26002910009	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - JR - FRONT END AI DEVELOPER	€ 1157.280,00
	30/06/2026 09:40:50	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2026/16356	2026/16356/2	D24D26002920009	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE - DATA ANALYST AI-INTEGRATED	€ 1157.280,00
	30/06/2026 09:40:50	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2026/16356	2026/16356/3	D94D26003250009	TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI - TECNICO DELLA SICUREZZA DI RETI E SISTEMI INFORMATICI	€ 1157.280,00
	30/06/2026 09:40:50	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2026/16356	2026/16356/4	D24D26002930009	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SCENICO - MACCHINISTA TEATRALE	€ 1151.680,00
		Totale operazioni	20				€ 3.039.200,00
FSE+ 2021/27 – PS 14/24 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)		Totale complessivo operazioni	20			Totale con finanziamento :	€ 3.039.200,00

Pagina 2 di 2

26_31_1_DDS_FORM_40571_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 luglio 2026, n. 40571

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) - a.f. 2026/2027. Approvazione prototipi formativi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 dell'11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea d'Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il decreto n. 9760/GRFVG dell'1 marzo 2024 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione di Effe.Pi entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione di cui al citato decreto n. 44734/GRFVG/2023;

VISTO il decreto n. 34399/GRFVG del 24 giugno 2026, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 di data 8 luglio 2026, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - a.f. 2026/2027;

PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano, tra l'altro, anche le attività formative afferenti le seguenti tipologie:

- Tipologia AB - percorsi triennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza annualità, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza annualità duale anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato nel corso della terza annualità.
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata nel corso della seconda e terza annualità, l'apprendistato unicamente nella terza annualità.
- Tipologia B1 quarto anno di formazione duale leFP, finanziato con risorse regionali, nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato.
- Tipologia Q - percorsi quadriennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza e quarta annualità, finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza e quarta annualità duale, anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'alternanza rafforzata e l'apprendistato nel corso della terza e quarta annualità;
- Tipologia FQ - percorsi quadriennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie.
- Tipologia FT - percorsi triennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP (3+1) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di leFP (III livello EQF) e successivamente di un diploma professionale (IV livello EQF), finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie;

VISTO l'Accordo Territoriale tra la Regione FVG e l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, siglato in data 08/11/2018, per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di leFP in regime di sussi-

diarietà in attuazione dell'art. 7, c. 2 del DLgs n. 61/2017;

PRECISATO che le Direttive in argomento al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, prevedono la presentazione dei prototipi relativi a figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2026/2027:

- Tipologia A: percorsi triennali ordinari di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia A1: quarto anno ordinario di leFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP (IV livello EQF);

VISTA la nota n. 774744/GEN del 10 luglio 2026 con la quale è stata richiesta a Effe.Pi 2027 la presentazione dei prototipi formativi da attivarsi nell'offerta sussidiaria di leFP entro il medesimo termine stabilito dalla sopra citate Direttive;

VISTI i prototipi formativi presentati entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero le ore 12.00 del 23 luglio 2026 da parte di Effe.Pi e così ripartiti:

- n. 6 prototipi riferiti alla Tipologia B1;
- n. 8 prototipi riferiti alla Tipologia FQ;
- n. 11 prototipi riferiti alla Tipologia FT;
- n. 3 prototipi riferiti alla Tipologia Q;
- n. 1 prototipo riferito alla Tipologia A1;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione (prototipi formativi) sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 40274/GRFVG del 23 luglio 2026 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dei prototipi presentati;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità dei prototipi formativi;

VISTO il verbale del 24 luglio 2026 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che i prototipi formativi sono approvati, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

EVIDENZIATO che tra i medesimi prototipi, in relazione alla peculiarità di alcuni profili professionali, si prevede anche lo svolgimento di attività formative al di fuori della fascia oraria e delle giornate indicate all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione, motivo per il quale si rende opportuna e necessaria una diversa progettazione temporale dello svolgimento dello stage in deroga alla citata disposizione regolamentare;

PRECISATO che, come previsto dall'articolo 7 delle Direttive, le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di leFP sono stabilite annualmente con deliberazione giuntale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale, di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999;

PRECISATO infine che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.

2. Con riferimento ai prototipi i cui profili professionali prevedono anche lo svolgimento di attività formative al di fuori della fascia oraria e delle giornate indicate all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione, si autorizza fin d'ora una diversa progettazione temporale dello svolgimento dello stage in deroga alla citata disposizione regolamentare.

3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle operazioni approvate.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 luglio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prodotipi percorsi IeFP tipologia A1 – annuali 2026 normali sussidiari (IV anno)	21/07/2026 125751	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18741	2026/18741	Non definito	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	
		Totale operazioni		1			
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prodotipi percorsi IeFP tipologia B1 – annuali 2026 duali (IV anno)	21/07/2026 122206	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18735	2026/18735	Non definito	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI DI MAGAZZINO	€ 173.712,00
	21/07/2026 122657	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18736	2026/18736	Non definito	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	€ 173.712,00
	21/07/2026 123557	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18737	2026/18737	Non definito	TECNICO DELLA GESTIONE ALBERGHERIA	€ 173.712,00
	21/07/2026 124423	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18738	2026/18738	Non definito	TECNICO DELLA LAVORAZIONE DELLE CARNI	€ 173.712,00
	21/07/2026 124956	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18739	2026/18739	Non definito	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE DEI VEGETALI	€ 173.712,00
	21/07/2026 125336	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18740	2026/18740	Non definito	TECNICO DELLE TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE	€ 173.712,00
Prodotipi percorsi IeFP tipologia B1 – annuali 2026 duali (IV anno)		Totale operazioni		6			€ 1.042.272,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Prodotipi percorsi IeFP tipologia FQ – quadriennali 2026-2030 filiera tecnico professionale	21/07/2026 11:47:17	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18756	2026/18756	Non definito	TECNICO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO INTERNAZIONALE	€ 781.704,00
	21/07/2026 11:51:22	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18757	2026/18757	Non definito	TECNICO DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA E PRODOTTI DA FORNO	€ 781.704,00
	21/07/2026 11:55:37	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18758	2026/18758	Non definito	TECNICO PROGRAMMATTORE DI SISTEMI DIGITALI INTERATTIVI	€ 781.704,00
	21/07/2026 11:59:12	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18759	2026/18759	Non definito	TECNICO RIPARATORE AUTOVEICOLI E ASSISTENZA TECNICA	€ 781.704,00
	21/07/2026 12:03:23	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18760	2026/18760	Non definito	TECNICO DELLA RICETTIVITÀ ALBERGHERIA	€ 781.704,00
	21/07/2026 12:07:28	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18761	2026/18761	Non definito	TECNICO DELLE PRODUZIONI NORDINO-CASEARIE	€ 781.704,00
	21/07/2026 12:10:33	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18762	2026/18762	Non definito	TECNICO DEI PROCESSI CHIMICI E AMBIENTALI	€ 781.704,00
	21/07/2026 12:14:53	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18763	2026/18763	Non definito	TECNICO DELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	€ 781.704,00
			Totale operazioni	8			€ 6.253.632,00
Prodotipi percorsi IeFP tipologia FQ – quadriennali 2026-2030 filiera tecnico professionale							



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento	21/07/2026 09:50:53	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18746	2026/18746	Non definito	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	€ 586.278,00
	21/07/2026 09:55:50	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18747	2026/18747	Non definito	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:04:48	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18748	2026/18748	Non definito	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:09:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18742	2026/18742	Non definito	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:13:37	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18749	2026/18749	Non definito	MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:17:53	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18750	2026/18750	Non definito	SALDO CARPENTIERE	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:21:38	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18751	2026/18751	Non definito	MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:25:52	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18752	2026/18752	Non definito	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI INFORMATICI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:47:24	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18753	2026/18753	Non definito	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:51:01	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18754	2026/18754	Non definito	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI	€ 586.278,00
	21/07/2026 10:55:57	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18755	2026/18755	Non definito	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	€ 586.278,00
		Totale operazioni		11			€ 6.489.058,00
	Prototipi percorsi leFP tipologia FT – triennali 2026-2029 filiera tecnico professionale						
Linea Intervento	21/07/2026 09:34:40	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18744	2026/18744	Non definito	TECNICO AUTORIZIPAZIONE CARROZZERIA	€ 694.648,00
	21/07/2026 09:41:39	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18745	2026/18745	Non definito	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	€ 694.648,00
	21/07/2026 17:45:41	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/18764	2026/18764	Non definito	TECNICO DELLE SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	€ 694.648,00
		Totale operazioni		3			€ 2.084.544,00
	Prototipi percorsi leFP tipologia Q – quadriennali 2026-2030 primi anni normali, successivi duali						
Totale complessivo operazioni							€ 15.829.506,00
Totale con finanziamento :							€ 15.829.506,00
Cofinanziato dall'Unione europea							
COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA							
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA							



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

26_31_1_DDS_INT LAV IMP_40678_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese 27 luglio 2026, n. 40678

LR 18/2005, art. 48. Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

VISTA la deliberazione 25 luglio 2023, n. 1116, con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1164 del 27 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, alla dott.ssa Anna D'ANGELO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTO il decreto del Direttore generale n° 8475/GRFVG del 27/02/2025 che approva gli Allegati A e B al decreto stesso, di cui formano parte integrante e sostanziale, contenenti il nuovo assetto complessivo delle Strutture stabili di livello inferiore al Servizio dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, che sostituiscono con decorrenza dal giorno 1° marzo 2025 ogni altro provvedimento precedente;

VISTI la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale);

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025 n. 18 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2026 - 2028";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025 n. 19 "Legge di stabilità 2026";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2025 n. 20 "Bilancio di previsione per gli anni 2026 - 2028";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2026 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e, in particolare l'articolo 48, così come modificato dall'articolo 103 della Legge regionale 9 giugno 2026, n. 5 il quale prevede:

- che anche al fine di perseguire la finalità di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), della medesima legge, per agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti, residenti o domiciliati sul territorio regionale e non rientranti fra i beneficiari dell'assegno di ricollocazione di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 150/2015, che siano disoccupati o a rischio di disoccupazione a seguito di situazioni di grave difficoltà occupazionale di cui all'articolo 46, l'Amministrazione regionale promuove misure di accompagnamento intensivo alla ricollocazione;

- che tali misure sono realizzate anche in collaborazione con i soggetti accreditati al lavoro ai sensi dell'articolo 24 della medesima legge, il cui compenso è determinato in parte prevalente in funzione dei risultati occupazionali raggiunti;

- che con regolamento regionale, previo parere della commissione consiliare competente, sono individuati soggetti beneficiari e le modalità attuative delle misure di cui al comma 1;

VISTO il Regolamento concernente le procedure e i requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi al lavoro ai sensi dell'articolo 24, comma 4, lettere a), b), c), d) e), g) e h) della legge regionale 18/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 72;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2026, n. 69 con cui viene emanato il Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2021, n. 99";

VISTO l'articolo 3, comma 2, del predetto Regolamento, secondo cui con deliberazione della Giunta

regionale è approvato lo schema di Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità di selezione dei soggetti accreditati coinvolti nell'attuazione della misura;

VISTO altresì, l'articolo 5, comma 7, del Regolamento, secondo cui il medesimo Avviso pubblico specifica le modalità attuative e gestionali della misura, ivi comprese le modalità di rilevazione dell'avvenuta ricollocazione, nonché le modalità di riconoscimento del contributo economico a favore dei soggetti accreditati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1096 che, in applicazione del sopra citato Regolamento, ha approvato lo schema di Avviso pubblico;

VISTO l'“Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico trova copertura con le risorse a carico del capitolo di spesa 8827 (Accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

RITENUTO di:

a) approvare l'“Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa”, nel testo allegato al presente provvedimento;

b) prevedere che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:

1. È approvato l'“Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa”, nel testo allegato al presente provvedimento.

2. È previsto che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 luglio 2026

D'ANGELO

Avviso pubblico contenente criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori della misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di cui all'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché modalità attuative e gestionali della misura stessa

Sommario

QUADRO NORMATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO	2
PREMESSA E CONTESTO.....	2
FINALITÀ	3
PARTE I.....	4
Criteri e modalità di selezione	4
1. Finalità e presa in carico congiunta.....	4
2. Strutture e Aree territoriali.....	4
3. Durata della Misura.....	5
4. Soggetti Proponenti.....	5
5. Contenuti della proposta progettuale	6
6. Modalità di presentazione e termini.....	8
7. Selezione delle candidature.....	9
8. Approvazione delle candidature.....	15
9. Impegni e responsabilità del Soggetto Attuatore	16
10. Risorse economiche	16
11. Trattamento dei dati	16
12. Elementi informativi	17
PARTE II	17
Modalità operative e gestionali della Misura per il riconoscimento del contributo economico	17
1. Premesse.....	17
2. Soggetti coinvolti	18
3. Beneficiari della Misura.....	18
4. Modalità attuative e gestionali della Misura	19
5. Durata del periodo di presa in carico congiunta e conclusione anticipata.....	20
6. Incontri di monitoraggio	21

7. Revisione del PAI	21
8. Tipologie di attività oggetto del PAI.....	21
9. Tipologie di contratto di lavoro oggetto della Misura	22
10. Contributo economico.....	22
11. Modalità di rendicontazione.....	25
12. Disposizioni procedurali	25

QUADRO NORMATIVO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo degli atti regionali cui il presente Avviso fa riferimento è il seguente:

- a) Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), con particolare riferimento all'art. 48;
- b) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- c) Decreto del Presidente della Regione 7 giugno 2021, n. 99 (Regolamento per l'attuazione di una misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati, ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) come modificato dal D.P.Reg. del 18 giugno 2026, n. 69
- d) Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 72 (Regolamento concernente le procedure e i requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi al lavoro ai sensi dell'articolo 24, comma 4, lettere a), b), c), d) e), g) e h) della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

PREMESSA E CONTESTO

Nell'ambito degli interventi per affrontare situazioni di grave difficoltà occupazionali, l'articolo 48 della legge regionale 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) prevede l'attivazione di misure di accompagnamento intensivo alla ricollocazione. Queste misure sono rivolte a lavoratrici e lavoratori provenienti da specifiche crisi aziendali individuate dalla Giunta regionale.

Durante la fase di presa in carico e nella successiva attuazione delle attività volte al reinserimento lavorativo, è previsto il coinvolgimento sia dei Servizi pubblici per l'impiego regionali, gestiti dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, sia dei soggetti accreditati dalla Regione per i servizi al lavoro.

Questo approccio punta a costruire un modello di collaborazione paritaria tra soggetti pubblici e privati accreditati, superando la logica di concorrenza.

La Misura di ricollocazione, già sperimentata negli anni scorsi a partire dall'articolo 13 della legge regionale 7/2017, ha l'obiettivo di aumentare l'occupabilità delle persone coinvolte, potenziando in particolare la loro capacità di ricerca attiva e di reimpiego in modo sempre più autonomo.

Il DPR 99/2021 - *Regolamento per l'attuazione di una misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)* prevede che con deliberazione della Giunta regionale sia approvato lo schema di Avviso pubblico contenente i criteri e le modalità di selezione dei soggetti accreditati coinvolti nell'attuazione della misura e stabilisce che vengano disciplinati:

- i criteri e le modalità di selezione dei soggetti accreditati coinvolti nell'attuazione della Misura;

- le modalità operative e gestionali della Misura stessa, comprese quelle per rilevare l'avvenuta ricollocazione;
- le modalità di riconoscimento del contributo economico a favore del soggetto Attuatore.

Il presente Avviso è articolato in due parti:

- a) PARTE I: procedure per la selezione dei soggetti attuatori. Mira a individuare un soggetto Attuatore che, a livello regionale possa gestire, insieme alle strutture pubbliche competenti per territorio, la presa in carico congiunta dei lavoratori provenienti dalle crisi aziendali identificate dalla Giunta regionale;
- b) PARTE II: modalità di attuazione e gestione della Misura e riconoscimento del contributo economico calcolato prevalentemente in base ai risultati occupazionali raggiunti.

FINALITÀ

Con il presente Avviso, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito anche "Direzione centrale") intende selezionare un soggetto accreditato oppure un raggruppamento di soggetti accreditati per i servizi al lavoro, che realizzino sull'intero territorio regionale, in stretta cooperazione con le strutture che forniscono servizi all'impiego della Direzione centrale stessa, un intervento di presa in carico congiunta di lavoratrici e di lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale, individuate, come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale emanato con DPR n. 99/2021, dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

PARTE I

Criteri e modalità di selezione

1. Finalità e presa in carico congiunta

Attraverso il presente Avviso la Direzione centrale intende selezionare un soggetto accreditato per i servizi al lavoro, o un raggruppamento di soggetti accreditati, che realizzi sull'intero territorio regionale, in stretta cooperazione con le strutture della Direzione centrale stessa che forniscono servizi all'impiego, un intervento di presa in carico congiunta di lavoratrici e di lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale, individuate, come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale emanato con DPR n. 99/2021.

I contenuti e le modalità di presa in carico congiunta sono dettagliate nella Parte II dell'Avviso.

2. Strutture e Aree territoriali

Le strutture della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, denominate anche "strutture regionali" con cui il soggetto che sarà individuato dal presente Avviso è tenuto a collaborare nell'erogazione dei servizi di ricollocazione sono le seguenti:

STRUTTURE e AREE TERRITORIALI
HUB GIULIANO , comprendente il Centro per l'Impiego di TRIESTE e avente competenza territoriale per i seguenti comuni: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
HUB ISONTINO , comprendente i Centri per l'Impiego di GORIZIA E MONFALCONE e avente competenza territoriale per i seguenti comuni: Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
HUB UDINE E BASSA FRIULANA , comprendente i Centri per l'Impiego di CERVIGNANO DEL FRIULI, CIVIDALE DEL FRIULI, LATISANA e UDINE e avente competenza territoriale per i seguenti comuni: Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimaldo, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pordenone, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco
HUB MEDIO E ALTO FRIULI , comprendente i Centri per l'Impiego di CODROIPO, GEMONA DEL FRIULI, PONTEBBA, SAN DANIELE DEL FRIULI, TARENTO e TOLMEZZO e avente competenza territoriale per i seguenti comuni: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauro, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Arterga, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzona, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragnogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertio, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo
HUB PORDENONESE , comprendente i Centri per l'Impiego di PORDENONE, MANIAGO, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO e avente competenza territoriale per i seguenti comuni: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montebelluna, Montebelluna, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di

Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

Nel caso in cui la presa in carico congiunta riguardi lavoratori aventi diritto al collocamento mirato cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) sono coinvolte altresì le seguenti strutture, denominate anche "strutture regionali":

- a) Struttura del collocamento mirato di Gorizia, operante nel territorio provinciale di Gorizia;
- b) Struttura del collocamento mirato di Pordenone, operante nel territorio provinciale di Pordenone;
- c) Struttura del collocamento mirato di Trieste, operante nel territorio provinciale di Trieste;
- d) Struttura del collocamento mirato di Udine, operante nel territorio provinciale di Udine.

Il soggetto accreditato che sarà individuato assumerà il ruolo di Soggetto Attuatore della Misura, in collaborazione con le strutture regionali sopra individuate, sull'intero territorio regionale.

3. Durata della Misura

La Misura di cui al presente Avviso ha inizio dal giorno di adozione del decreto di impegno delle risorse economiche, a seguito dell'approvazione dell'esito della selezione.

Il termine finale della Misura è fissato in 3 (tre anni) decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione dell'esito della selezione. Tale data costituisce il limite entro cui possono iniziare i periodi di affidamento congiunto secondo quanto previsto nella Parte II dell'Avviso. Successivamente a tale data potranno essere effettuate le attività previste dal presente Avviso esclusivamente a favore dei soggetti beneficiari che alla medesima data risultano aver già sottoscritto il PAI di cui alla Sezione 4 della Parte II.

Il termine finale di cui sopra, può essere prorogato di 1 (un anno) con decreto del Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

L'attuazione della Misura può concludersi anticipatamente in caso di eventuale esaurimento delle risorse di cui alla Sezione 10 della Parte I. Nel corso della durata della Misura la Direzione centrale comunica tempestivamente al Soggetto Attuatore l'eventuale intervenuto esaurimento della disponibilità finanziaria.

E' fatta salva la possibilità di rifinanziamento della Misura.

4. Soggetti Proponenti

4.1 Soggetti Ammessi

Possono presentare richiesta di partecipazione alla presente selezione i soggetti accreditati per i servizi al lavoro di cui all'articolo 24 della legge regionale 18/2005, iscritti, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nell'Elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro del Friuli Venezia Giulia ai sensi del Regolamento regionale emanato con DPRReg 20 marzo 2009, n. 72, di seguito denominati "soggetti accreditati".

Possono presentare richiesta di partecipazione alla selezione anche soggetti non ancora accreditati e quindi non ancora iscritti nell'Elenco regionale ma che abbiano già presentato domanda di accreditamento al momento della scadenza del termine per la presentazione delle candidature. In tal caso trova applicazione quanto previsto dalla lettera b) della Sezione 7.2 Parte I.

4.2 Forma per la partecipazione

Ciascun soggetto accreditato può partecipare alla selezione in forma singola o aggregata.

In caso di presentazione della proposta da parte di raggruppamenti, tutti i soggetti partecipanti devono possedere i requisiti di ammissibilità richiesti per la partecipazione, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento.

4.3 Soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti

È consentita la presentazione di candidature anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti. In tal caso la richiesta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di esito favorevole della selezione, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario - entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di approvazione dell'esito della selezione.

4.4 Divieti

Ai soggetti che intendono prendere parte alla selezione non è consentito partecipare in più di un raggruppamento ovvero di partecipare, anche in forma singola, qualora partecipino in forma di raggruppamento. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il soggetto partecipante sia il raggruppamento di cui esso fa parte.

4.5 Non ammissibilità generale

È causa di non ammissibilità generale alla valutazione della candidatura il mancato possesso dei requisiti di cui alla presente sezione e in caso di raggruppamenti anche da parte di uno solo dei partecipanti.

5. Contenuti della proposta progettuale

5.1 Proposta progettuale

Tenuto conto dell'articolazione delle azioni previste dalla presente Misura, al fine di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa a livello regionale, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse.

A tal fine la proposta progettuale della candidatura deve:

- a) prevedere un referente unico di progetto con funzione di:
 - curare, in raccordo con le strutture regionali centrali e territoriali, l'attuazione e il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale complessivo delle attività previste;
 - garantire la qualità delle attività, verificandone periodicamente l'efficacia;
 - sovrintendere alle questioni di carattere generale afferenti all'avanzamento dell'iniziativa e la sua gestione.
- b) prevedere, a livello regionale, un referente per l'attività di gestione amministrativa e di rendicontazione attraverso cui garantire:
 - la supervisione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
 - la supervisione e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
- c) prevedere, in ciascuna area territoriale di competenza delle 5 (cinque) Hub di cui alla Sezione 2 della Parte I una struttura organizzativa territoriale per la realizzazione delle attività, attraverso cui garantire l'erogazione dei servizi ai Beneficiari e il raccordo con le strutture regionali del territorio, avente la seguente composizione minima:
 - 1) almeno 1 operatore con funzione di preselectorio;
 - 2) almeno 2 operatori con funzione di tutor;
 - 3) almeno 1 operatore con funzione di addetto ai contatti con le realtà imprenditoriali del territorio.

Ciascun operatore può far parte della struttura organizzativa territoriale operante presso una sola Hub.

d) prevedere, in ciascuna area territoriale di competenza delle 5 (cinque) strutture Hub di cui alla Sezione 2 della Parte I la presenza di almeno una sede operativa territoriale, attraverso cui garantire l'erogazione dei servizi ai Beneficiari;

e) evidenziare la metodologia e l'articolazione delle azioni con cui si intende dare attuazione alle attività previste dal presente Avviso in particolare per quanto riguarda:

1) tenendo conto delle caratteristiche dei potenziali Beneficiari dell'intervento, le modalità con cui si intendono promuovere le attività delle tipologie A, B e C previste alla Sezione 8 dalla Parte II, evidenziando in particolare come si intende realizzare il raccordo con la rete dei soggetti operanti sul territorio (imprese, parti sociali), con particolare riferimento al sistema regionale della formazione professionale e come si intende attuare l'attività di ricerca delle opportunità occupazionali, di preselezione dei candidati, la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei Beneficiari presso il sistema imprenditoriale;

2) le forme di collaborazione che si intendono adottare con le strutture regionali presenti sul territorio;

3) la proposizione di servizi innovativi, anche con riferimento alle modalità di presa in carico a distanza dei Beneficiari della Misura;

f) negli ultimi 5 (cinque) anni, evidenziare l'eventuale svolgimento di iniziative di ricollocazione di natura simile tra cui interventi di accompagnamento alla ricollocazione che abbiano comportato la presa in carico di almeno 20 (venti) lavoratori licenziati da un singolo datore di lavoro all'esito di una o più procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 223/1991 ovvero la presa in carico di almeno 5 (cinque) lavoratori in forza a un datore di lavoro interessato dal ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o dal ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 148/2015 in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di CIGS.

5.2 Referenti e figure professionali

La proposta progettuale deve, altresì indicare distintamente:

a) in relazione alle funzioni di cui alla lettera a) della Sezione 5.1 Parte I, un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo);

b) in relazione alle funzioni di cui alla lettera b) della Sezione 5.1 Parte I, un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di gestione amministrativa;

c) in relazione alle funzioni di cui ai punti 1, 2 e 3 della lettera c), della Sezione 5.1 Parte I l'esperienza delle figure professionali individuate per ciascuna funzione.

La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui alla lettera c) della Sezione 5.1 Parte I, che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

Pena la non ammissibilità generale alla valutazione della candidatura, l'esperienza di tutte le figure professionali indicate va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae di ciascuna di esse, predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato digitalmente o con firma autografa corredata dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

5.3 Impegni

Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alle figure professionali di cui alla presente Sezione, salvo cause di forza maggiore, il soggetto proponente si impegna a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione

della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La sostituzione deve essere tempestivamente comunicata.

6. Modalità di presentazione e termini

6.1 Documentazione

Ai fini della presentazione della candidatura il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione Bandi e avvisi;
- b) formulario descrittivo della proposta progettuale, sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione Bandi e avvisi;
- c) i curricula delle figure professionali di cui alla Sezione 5 Parte I;
- d) nel caso di presentazione della domanda da parte di raggruppamenti, la volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare il raggruppamento temporaneo di imprese ad avvenuta comunicazione dell'esito favorevole della selezione, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine ovvero l'atto costitutivo, qualora il raggruppamento temporaneo di imprese sia costituito;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, che evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
- f) per i soggetti non accreditati ai sensi del DPR n. 72/2009 alla data di presentazione della candidatura, comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale.

6.2 Sottoscrizione della documentazione

Pena la non ammissibilità generale alla valutazione della candidatura, la documentazione di cui alle lettere a) e d) della Sezione 6.1 della Parte I nel caso di presentazione di manifestazione di volontà deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di suo delegato, con allegato l'atto di delega esplicita, anch'esso sottoscritto digitalmente ovvero con firma autografa corredata dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di raggruppamenti non ancora costituiti in RTI, la documentazione in questione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o, in caso di suo delegato, con allegato l'atto di delega esplicita, anch'esso sottoscritto digitalmente ovvero con firma autografa corredata dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

Per ogni sottoscrittore va allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura.

6.3 Modalità e termine di presentazione della candidatura

La documentazione di cui alla Sezione 6.1 della Parte I deve essere presentata dal soggetto interessato, ovvero, nel caso di presentazione della domanda da parte di raggruppamenti, dal soggetto individuato quale capofila, alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso

nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) ed entro le ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso, anche se festivo.

La PEC, pena non ammissione alla valutazione della candidatura deve contenere il seguente oggetto del messaggio: "Avviso attuazione misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione".

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della candidatura è causa di non ammissibilità generale alla valutazione della candidatura.

Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro il termine previsto.

7. Selezione delle candidature

Le proposte di candidatura vengono selezionate secondo una procedura valutativa articolata nelle seguenti due fasi consecutive:

- a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
- b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri riportati alla Sezione 7.3 Parte I.

7.1 Fase istruttoria

Pena la non ammissibilità generale alla valutazione della candidatura la fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti, a cura del responsabile dell'istruttoria:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti alla Sezione 6.3 Parte I.
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste alla Sezione 6.3 Parte I.
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del modello e del formulario previsti alle lettere a) e b) della Sezione 6.1 Parte I. – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui alla lettera d) della Sezione 6.1 Parte I. – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà ai sensi della Sezione 6.2 Parte I. – Mancata indicazione, nella proposta progettuale, dei referenti o mancata allegazione del loro curriculum vitae di cui alla Sezione 5.2 Parte I. – Mancata indicazione, nella proposta progettuale, del numero minimo dei referenti di cui alla lettera c) della Sezione 5.1 Parte I o mancata allegazione del loro curriculum vitae di cui alla Sezione 5.2 Parte I. – Mancata indicazione, nella proposta progettuale, del numero minimo di sedi operative territoriali previste alla lettera d) della Sezione 5.1 Parte I.

4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto alla Sezione 4 Parte I – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui alla Sezione 6.2 Parte I.
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui alla lettera f) della Sezione 6.1 Parte I (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto alla sezione al Sezione 7.2 Parte I.

7.2 Capacità amministrativa

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa:

- per i soggetti già accreditati ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- per i soggetti non ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accredimento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un soggetto o da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto Attuatore della Misura rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

7.3 Fase di selezione

Secondo la modalità di valutazione comparativa la fase di selezione è svolta da una Commissione costituita da un numero dispari di componenti con decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, con l'applicazione dei criteri e dei sottocriteri di seguito riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15 punti		
Sottocriterio	Indicatore	Punteggio massimo
A1. Modalità di organizzazione e strutturazione	<i>Completezza e qualità del gruppo di lavoro proposto e delle modalità con cui si intende assicurare il raccordo organizzativo tra le risorse, umane e logistiche, messe a disposizione dal proponente</i>	5
A2. Disponibilità di personale <u>ulteriore</u> nelle strutture organizzative territoriali	<i>Numero di operatori che si intendono mettere a disposizione nell'ambito delle strutture organizzative operanti a livello di Hub per le attività da realizzarsi sul territorio, <u>ulteriori</u></i>	5

	<i>rispetto a quelli minimi di cui alla lettera c) della Sezione 5.1 Parte I.</i>	
A3. Disponibilità di sedi operative <u>ulteriori</u> nelle aree territoriali della Hub	<i>Numero di sedi operative territoriali che si intendono mettere a disposizione nell'ambito delle aree territoriali della Hub, <u>ulteriori</u> rispetto a quelle minime di cui alla lettera d) della Sezione 5.1 Parte I.</i>	5

Criterio di selezione:**B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche****Punteggio massimo: 10**

Sottocriterio	Indicatore	Punteggio massimo
B1 Competenze specifiche relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>In coerenza con l'oggetto del presente Avviso, competenza ed esperienza dei curricula dei referenti indicati alle lettere a) e c) della Sezione 5.1 Parte I e delle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione, di cui alla Sezione 5.2 Parte I</i>	5
B2. Competenze specifiche in termini di iniziative di ricollocazione di natura simile	<i>Numero di iniziative di ricollocazione di natura simile realizzate negli ultimi 5 (cinque) anni</i>	5

Criterio di selezione:**C. Coerenza, qualità e innovatività****Punteggio massimo: 25 punti**

Sottocriterio	Indicatore	Punteggio massimo
C1. Qualità della proposta in termini strutturali e funzionali	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del modello proposto e delle strategie che si intendono attuare per la promozione dell'attività e per la relazione con l'utenza di riferimento</i>	10
C2. Qualità della proposta relativamente al raccordo con le strutture regionali territoriali	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del modello proposto, attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e</i>	8

	<i>pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi</i>	
C3. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale e del sistema regionale della formazione professionale accreditata	<i>Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo e socioeconomico del territorio e con i soggetti operanti sul territorio attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci</i>	7

7.4 Attribuzione giudizio sintetico

L'attribuzione del punteggio per elementi qualitativi da parte della Commissione giudicatrice avverrà secondo le regole di seguito descritte.

A ciascun sottocriterio di cui alla Sezione 7.3 Parte I, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, verrà attribuito dalla Commissione un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso fra zero (0,00) e uno (1,00) come nella tabella sottostante. Tale coefficiente verrà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per ciascun sottocriterio.

Scala di giudizio	Coefficiente
Eccellente <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo più che convincente e significativo</u> . Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1,00
Ottimo <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo convincente e significativo</u> . Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,90
Molto Buono <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo più che adeguato</u> . Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,80
Buono	0,70

<i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo adeguato</u>. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi le questioni poste.	
Discreto <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti</u>. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste.	0,60
Sufficiente <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze</u>. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,50
Parzialmente adeguato <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>parzialmente o si forniscono elementi non completi</u>. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,40
Insufficiente <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore sono affrontati <u>molto parzialmente e si forniscono elementi non completi</u>. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.	0,20
Non valutabile <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dal sottocriterio/indicatore <u>non sono affrontati</u> (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.	0

7.5 Scala di giudizio riferita al sottocriterio A2

La scala di giudizio riferita al sottocriterio/indicatore A2 della Tabella alla [Sezione 7.3 Parte I](#), si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	40 o più operatori aggiuntivi
4 punti	da 30 a 39 operatori aggiuntivi
3 punti	da 20 a 29 operatori aggiuntivi
2 punti	da 10 a 19 operatori aggiuntivi
1 punto	da 1 a 9 operatori aggiuntivi
In caso di mancata compilazione o di compilazione non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7.6 Scala di giudizio riferita al sottocriterio B1

Con riferimento al sottocriterio/indicatore B1 della Tabella di cui alla Sezione 7.3 Parte I, ciascun curriculum vitae dei referenti ivi previsti sarà punteggiato con un giudizio sintetico (espresso dai valori numerici 0, 1, 2 o 3) per esprimere il valore di ciascuna professionalità e la sua coerenza con il ruolo proposto, secondo la seguente scala di valutazione:

0 = professionalità non idonea;

1 = professionalità idonea;

2 = professionalità adeguata;

3 = professionalità più che adeguata.

Il giudizio relativo al sottocriterio/indicatore B1 sarà espresso attraverso la Media Aritmetica dei punteggi attribuiti ai Curriculum Vitae (MACV) di ciascuna proposta progettuale, nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	$2,51 \leq \text{MACV} \leq 3,00$
4,5 punti	$2,01 \leq \text{MACV} \leq 2,50$
4 punti	$1,51 \leq \text{MACV} \leq 2,00$
3,5 punti	$1,01 \leq \text{MACV} \leq 1,50$
3 punti	$0,51 \leq \text{MACV} \leq 1,00$
2,5 punti	$0,41 \leq \text{MACV} \leq 0,50$
2 punti	$0,21 \leq \text{MACV} \leq 0,40$
1 punto	$0,01 \leq \text{MACV} \leq 0,20$
In caso di $\text{MACV} = 0$, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7.7 Scala di giudizio riferita al sottocriterio B2

La scala di giudizio riferita al sottocriterio/indicatore B2 della Tabella di cui alla Sezione 7.3 Parte I si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	13 o più iniziative
4 punti	da 10 a 12 iniziative
3 punti	da 7 a 9 iniziative
2 punti	da 4 a 6 iniziative
1 punto	da 1 a 3 iniziative
In caso di mancata compilazione o di compilazione non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

7.8 Regole di punteggio e selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la priorità temporale della data di presentazione della candidatura.

Le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse, con la sottoscrizione del verbale di selezione.

8. Approvazione delle candidature

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione il Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese adotta un decreto con il quale:

- approva l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione;
- approva l'elenco delle candidature che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio per l'inserimento in graduatoria;
- approva la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista. La graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito diviene Soggetto Attuatore delle attività previste dal presente Avviso.

Il decreto è notificato ai soggetti interessati a mezzo PEC e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

Nel caso di candidature proposte da raggruppamenti non ancora costituiti, condizione per l'impegno delle risorse da parte della Regione è la formalizzazione del raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), che deve intervenire entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di cui sopra.

Successivamente, in ogni caso entro 180 (centoottanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, la Direzione centrale provvede all'impegno delle risorse economiche.

9. Impegni e responsabilità del Soggetto Attuatore

Per tutta la durata dell'attuazione della Misura il soggetto selezionato si impegna a:

- a) promuovere le attività di cui alla Parte II del presente Avviso, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- b) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale previsto;
- c) assicurare attraverso i referenti di cui alla Sezione 5.2 Parte I il raccordo e il coordinamento con le strutture regionali, centrali e territoriali;
- d) utilizzare gli applicativi informatici messi a disposizione della Direzione centrale e conservare la documentazione relativa allo svolgimento dell'attività per 10 (dieci) anni.

10. Risorse economiche

La Misura di cui al presente Avviso ha una disponibilità finanziaria di euro 800.000,00 (ottocentomila), di cui euro 200.000,00 (duecentomila) a valere sull'anno 2026, euro 300.000,00 (trecentomila) a valere sul 2027 ed euro 300.000,00 (trecentomila) a valere sul 2028.

Subordinatamente alla disponibilità di risorse aggiuntive della dotazione di bilancio, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di integrare la disponibilità finanziaria, anche in relazione al numero delle situazioni di crisi aziendale nel cui bacino occupazionale sono identificati i soggetti beneficiari della Misura.

11. Trattamento dei dati

Ai fini della selezione dei soggetti attuatori e della gestione delle attività previste dal presente Avviso, i dati personali forniti alla Direzione centrale sono raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione e il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio (GDPR).

Nell'ambito dell'attuazione della Misura, i dati personali relativi ai Beneficiari aderenti alla stessa saranno trattati dai Centri per l'Impiego esclusivamente per le finalità connesse alla presa in carico e alla realizzazione degli interventi previsti. Ai Beneficiari sarà resa apposita informativa sul trattamento dei dati personali al momento della presa in carico da parte del Centro per l'Impiego.

I soggetti Attuatori operano in qualità di autonomi titolari del trattamento per i dati personali trattati nell'ambito delle attività da essi svolte nei confronti dei beneficiari della Misura, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle finalità connesse all'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso.

I dati saranno conservati, per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità indicate, in archivi informatici e/o cartacei e saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- selezione del soggetto Attuatori della Misura;
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
- gestione del procedimento contributivo;

- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche.

La base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR e nell'adempimento di obblighi legali (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR).

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della partecipazione alla procedura; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di dar seguito alla candidatura.

Ai sensi dell'articolo 13 Regolamento (UE) n. 679/2016 si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: presidente@regione.fvg.it PE;
- il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
- il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Elementi informativi

Il Responsabile del procedimento è Il Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese dott.ssa Anna D'Angelo (040 3775005, e-mail: anna.dangelo@regione.fvg.it)

I responsabili dell'istruttoria e persone di contatto sono:

- dott.ssa Daniela Salandra (040 3775152 e-mail daniela.salandra@regione.fvg.it);
- dott.ssa Maria José Becerra (040 3775255 e-mail mariajose.becerra@regione.fvg.it);
- dott.ssa Isabella Grandolfo (040/3775187 e-mail isabella.grandolfo@regione.fvg.it);
- dott.ssa Adriana Sosa (040/3775136 e-mail adriana.sosa@regione.fvg.it);

PARTE II

Modalità operative e gestionali della Misura per il riconoscimento del contributo economico

1. Premesse

La Misura di accompagnamento intensivo di cui al presente Avviso è finalizzata ad accrescere l'occupabilità e a favorire la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali aventi i requisiti di cui alla Sezione 3, Parte II.

La Misura ha l'obiettivo di supportare i lavoratori coinvolti nelle attività di orientamento e consulenza al lavoro al fine di incrementare e ad aggiornare competenze e capacità per renderli più competitivi sul mercato del lavoro.

L'accompagnamento intensivo avviene attraverso la realizzazione di un percorso personalizzato (denominato anche "presa in carico congiunta") definito in maniera integrata dal tutor della struttura regionale competente per territorio (di seguito denominato anche "Centro per l'Impiego") e dal tutor del soggetto individuato dall'Avviso (di seguito denominato anche "Soggetto Attuatore") e formalizzato in un documento denominato Piano di Azione Individuale (di seguito denominato anche "PAI").

Attraverso la presa in carico congiunta, la Misura di accompagnamento intensivo persegue l'obiettivo di potenziare e mettere in sinergia le competenze, le risorse e le relazioni proprie delle strutture regionali e del Soggetto Attuatore a favore di ciascun lavoratore beneficiario, valorizzando il risultato occupazionale conseguito come risultato dell'attività di sistema svolta e coordinata da entrambi.

2. Soggetti coinvolti

I Soggetti coinvolti nella Misura sono:

- i soggetti beneficiari della Misura di cui alla Sezione 3, Parte II.
- i Centri per l'Impiego della regione Friuli Venezia Giulia e il Soggetto Attuatore individuato dall'Avviso per la presa in carico congiunta del lavoratore beneficiario.
- la Struttura stabile per la gestione amministrativa e contabile delle misure di politica attiva per la rendicontazione.

Ciascun lavoratore che aderisce alla Misura è seguito nel proprio percorso di accompagnamento alla ricollocazione da 2 (due) tutor congiuntamente, individuati rispettivamente dal Centro per l'Impiego competente e dal Soggetto Attuatore.

I tutor affiancano il lavoratore beneficiario e seguono l'attuazione del percorso di ricollocazione per tutta la durata della presa in carico congiunta.

Le parti coinvolte possono concordare il cambio della persona del tutor da tracciare sul gestionale.

3. Beneficiari della Misura

Ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 99/2021, possono beneficiare della Misura di ricollocazione di cui al presente Avviso i soggetti che, alla data di sottoscrizione del PAI, sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

a) si trovano, alternativamente, in una delle seguenti condizioni:

1) soggetti disoccupati che hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi:

- licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
- risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base a un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal Capo III del

decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), a un contratto di lavoro intermittente, a un contratto di apprendistato, a un contratto di inserimento ovvero a un contratto di somministrazione di lavoro;

- interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 368/2001 o dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, a un contratto di lavoro intermittente, a un contratto di apprendistato, a un contratto di inserimento, ovvero a un contratto di somministrazione di lavoro;

- dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali);

2) soggetti a rischio di disoccupazione che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso all'intervento straordinario di integrazione salariale, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di intervento straordinario di integrazione salariale, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236;

b) sono residenti o domiciliati in Regione Friuli Venezia Giulia;

c) non rientrano fra i beneficiari dell'assegno di ricollocazione di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) nonché di altre misure di politica attiva analoghe, erogate da amministrazioni pubbliche centrali o territoriali ovvero nell'ambito di progetti o programmi operativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo o da altri fondi europei. Ai fini della presente misura debbono intendersi non rientranti tra i beneficiari dell'assegno di ricollocazione ovvero delle altre misure di politica attiva analoghe, coloro che presentino o abbiano eventualmente già presentato richiesta di assegno di ricollocazione o di misura analoga, fino al termine del servizio personalizzato di assistenza alla ricollocazione ad essi connesso.

4. Modalità attuative e gestionali della Misura

4.1 Riconoscimento e individuazione dei Beneficiari e incontro informativo tra le parti

Riconosciuta la crisi di cui al D.P.Reg. 99/2021, una volta ricevuto l'elenco dei Beneficiari il Centro per l'impiego in collaborazione con il Soggetto Attuatore definiscono le modalità di svolgimento delle attività promozionali e informative finalizzate a favorire la partecipazione da parte dei Beneficiari aventi diritto alla Misura preferibilmente, nella fase iniziale, attraverso incontri collettivi di illustrazione dell'intervento, anche in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali.

4.2 Adesione alla Misura

L'adesione alla Misura di cui al presente Avviso da parte di ciascun Beneficiario è volontaria.

Ciascun Beneficiario può aderire alla presente Misura esclusivamente una volta.

4.3 Verifica dei requisiti, presa in carico congiunta e sottoscrizione del PAI

La verifica del possesso dei requisiti di accesso (di cui alla Sezione 3, Parte II) è demandata al Centro per l'Impiego (CPI) competente che contatta i Beneficiari e aggiorna la lista degli aderenti nel gestionale.

Viene organizzato un primo appuntamento congiunto alla presenza di tutte e tre le parti coinvolte (Beneficiario, CPI e Soggetto Attuatore).

Il primo colloquio di orientamento è obbligatorio ed è da svolgersi presso la sede del CPI o in modalità concordate con il Soggetto Attuatore. Consiste in una prima verifica e orientamento mirato ad approfondire il profilo personale di occupabilità, rilevando propensioni, aspirazioni e condizioni del singolo Beneficiario in base all'esito della profilazione in relazione alla quale il lavoratore viene indirizzato verso specifici percorsi di attivazione e riqualificazione calibrati sulle sue reali esigenze di inserimento che sono:

- a. Percorso 1/reinserimento;
- b. Percorso 2/upskilling;
- c. Percorso 3/reskilling;
- d. Percorso 4/inclusione;
- e. Percorso 5

Di norma il personale che può essere interessato da questa presa in carico rientra nell'ambito del Percorso 5 che riguarda in maniera più specifica i lavoratori fuoriusciti da crisi. Tuttavia può accadere che tali lavoratori, in relazione a situazioni contingenti al momento della presa in carico, possano essere inseriti all'interno degli altri percorsi sopra indicati.

Contestualmente a questo primo incontro, il Beneficiario sottoscrive il modulo di adesione predisposto dal sistema informatico e viene concordato il Piano di Azione Individuale (PAI), generato dal sistema informativo e costituito dalle attività (Tipologie A, B e C, di cui alla Sezione 8, Parte II) finalizzate alla ricollocazione.

Il PAI, sottoscritto congiuntamente dal Beneficiario, dal tutor del CPI e dal tutor del Soggetto Attuatore è allegato all'azione di adesione alla Misura a cura del tutor del CPI e reso disponibile al Soggetto Attuatore tramite applicativo informatico.

La data di sottoscrizione del PAI determina l'adesione formale del Beneficiario alla Misura e l'inizio del periodo di presa in carico congiunta.

La gestione del PAI è informatizzata e consente a entrambi i tutor di registrare di volta in volta le attività svolte e produrre stampe aggiornate del documento.

Il PAI sottoscritto dalle parti contiene l'indicazione dell'attività svolta, della data e della modalità di erogazione e viene allegato all'azione corrispondente includendo anche il foglio presenze in caso di attività erogate in gruppo di cui alla Sezione 8 Parte II.

5. Durata del periodo di presa in carico congiunta e conclusione anticipata

Il periodo di presa in carico congiunta di ciascun Beneficiario ha inizio dalla data di sottoscrizione del PAI e ha una durata massima di 365 (trecentosessantacinque) giorni consecutivi.

Il periodo di presa in carico congiunta si conclude anticipatamente nei seguenti casi:

- qualora Beneficiario venga ricollocato con una tipologia di contratto previste alla Sezione 9, Parte II;
- qualora il Beneficiario rinunci alla Misura.

I Beneficiari che intendono abbandonare la Misura anticipatamente rispetto alla data di fine della presa in carico congiunta presentano ai tutor formale rinuncia. In questo caso vengono rendicontate le azioni già svolte e chiuse. Laddove non sia possibile ottenere la formale rinuncia, si procede alla chiusura anticipata d'ufficio con documentazione esplicativa.

Restano ferme le valutazioni da parte delle strutture competenti in ordine all'eventuale applicazione dei meccanismi di condizionalità previsti dalla normativa applicabile in materia.

6. Incontri di monitoraggio

Durante il periodo di presa in carico congiunta, il tutor del Centro per l'Impiego e il tutor del Soggetto Attuatore sono tenuti a svolgere incontri periodici volti all'esame congiunto dello stato di avanzamento delle attività previste nel Piano di Azione Individuale (PAI) a favore del Beneficiario.

Considerata la durata della presa in carico congiunta, pari a 365 (trecentosessantacinque) giorni il tutor del Centro per l'Impiego e il tutor del Soggetto Attuatore concordano almeno un incontro di monitoraggio per ciascun quadrimestre. Tali incontri sono fissati a gestionale dal tutor del Centro per l'Impiego.

Gli incontri di monitoraggio concordati in un dato quadrimestre risultano pagabili esclusivamente qualora, nel quadrimestre immediatamente precedente a quello di riferimento, sia stato realizzato almeno un incontro di monitoraggio. Si precisa che gli incontri del terzo quadrimestre sono ammessi a contributo solo se è stata verificata la realizzazione di almeno un incontro di monitoraggio in entrambi i due precedenti quadrimestri.

7. Revisione del PAI

Fermo restando la durata della presa in carico congiunta che decorre dalla prima data di sottoscrizione del PAI, le parti coinvolte, qualora ne rilevino la necessità e di comune accordo, possono modificare le attività previste nel PAI. La revisione del PAI, sottoscritto nuovamente dalle parti, è tracciata sull'applicativo informatico a cura del tutor del Centro per l'impiego e segue le modalità previste dalla Sezione 4 Parte II.

8. Tipologie di attività oggetto del PAI

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR 99/2021, le attività da realizzare nei confronti di ciascun lavoratore, dettagliate nel PAI, rientrano in una o più delle seguenti tipologie:

a) tipologia A sono attività di accoglienza, presa in carico, orientamento finalizzate al supporto e all'accompagnamento per l'inserimento lavorativo, consulenza orientativa specialistica individuale / bilancio di competenze e monitoraggio dopo aver individuato i bisogni della persona.

Si precisa che le azioni: "Colloquio di orientamento e Patto di Attivazione Agenzie", "Consulenza orientativa specialistica/Bilancio di competenze" per la sottoscrizione del PAI sono obbligatorie.

È richiesta almeno un'azione "Revisione/Monitoraggio Patto di Attivazione Agenzie" a quadrimestre per poter essere remunerata.

b) tipologia B sono attività formative strumentali all'inserimento lavorativo, realizzate anche nell'ambito di iniziative sostenute dal Fondo sociale europeo o di altri canali formativi messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia ovvero di canali formativi messi a disposizione dal soggetto Attuatore della Misura. Tra tali attività rientrano anche i tirocini extracurricolari.

c) tipologia C sono attività di accompagnamento intensivo al lavoro finalizzate alla promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei lavoratori presso il sistema imprenditoriale e al supporto all'inserimento lavorativo.

Si precisa che le azioni tipologia C sono "Accompagnamento intensivo al lavoro Agenzia", "Consulenza e ricerca Impiego".

Le attività delle diverse tipologie, sulla base di quanto concordato d'intesa tra Soggetto Attuatore e la struttura regionale competente, possono essere svolte sia in presenza che da remoto.

E' possibile erogare le attività A e C anche in modalità di gruppo (Laboratori) con un numero minimo di partecipanti non inferiore a 5 (cinque).

9. Tipologie di contratto di lavoro oggetto della Misura

Sono oggetto della presente Misura le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche in regime di somministrazione, compreso l'apprendistato di I e III livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 365 giorni, anche in regime di somministrazione compreso l'apprendistato di II livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 180 giorni fino a 364 giorni, anche in regime di somministrazione;

Non assume rilievo la ricollocazione avvenuta con contratto di lavoro intermittente, ancorché stipulato a tempo indeterminato.

10. Contributo economico

10.1 Unità di Costo Standard (UCS)

A favore del Soggetto Attuatore, ai fini della determinazione dei valori orari e delle somme da riconoscere in caso di attivazione di un contratto di lavoro a favore del Beneficiario, si fa riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS), come definite dalle seguenti Delibere ANPAL:

- Delibera n. 5 del 9 maggio 2022: Allegato C (Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard).
- Delibera n. 5 del 12 aprile 2023: Allegato B (Adeguamento unità di costo standard di GOL, previsti dalla Delibera ANPAL n. 6/2022).

In caso di revisione delle UCS (Unità di Costo Standard) da parte del Ministero competente, gli importi del contributo si considereranno automaticamente aggiornati. La decorrenza dei nuovi valori scatterà dalla data di adozione del decreto di presa d'atto firmato dal Direttore del Servizio Interventi per i Lavoratori e le Imprese.

10.2 Valore Orario Riconosciuto per le Attività

Indipendentemente dall'eventuale ricollocazione del lavoratore intervenuta durante il periodo di presa in carico congiunta, per le attività delle Tipologie A e C erogate individualmente, è riconosciuto il seguente valore:

- Tariffa Oraria: euro 39,94/ora (Tariffa oraria UCS GOL vigenti).
- Tariffa Oraria: euro 82,27/ora (Tariffa oraria UCS GOL vigenti) per attività di gruppo (Laboratorio).

- Lo svolgimento delle attività di cui alla tipologia B non è oggetto di contributo.

10.3 Quantificazione delle Attività A e C

Le attività relative alle Tipologie A e C devono durare almeno mezz'ora. Le frazioni orarie inferiori alla mezz'ora non saranno considerate per la rendicontazione.

Nell'ambito dell'azione obbligatoria di monitoraggio di cui alla Sezione 6, Parte II compresa nell'azione "Revisione/Monitoraggio Patto di Attivazione Agenzie" è attribuita convenzionalmente la durata di 0,5 ore (mezz'ora) per ciascun Beneficiario.

Nell'ambito dell'azione obbligatoria "Colloquio di orientamento e Patto di Attivazione Agenzie" di cui alla Tipologia A di cui alla Sezione 4, punto 4.3 Parte II, che si conclude con la sottoscrizione del PAI è attribuita, convenzionalmente, la durata di un'ora per ciascun Beneficiario.

Considerato il principio di cui all'Articolo 48, comma 2 della L. R. 18/2025 (determinazione prevalente in funzione dei risultati), la quota di contributo per le attività delle Tipologie A e C è quantificata fino a un limite massimo complessivo di euro 580,50 per Beneficiario, corrispondente al 10% in meno dell'importo di entità minore previsto per il bonus occupazionale di entità minore.

Qualora l'importo delle UCS applicate dovesse essere aggiornato da parte del Ministero competente così come previsto alla Sezione 10.1 Parte II, l'importo relativo alla quota di contributo per le attività delle Tipologie A e C, sarà quantificata fino a un limite massimo complessivo del 10% in meno dell'importo di entità minore previsto per il bonus occupazionale di cui alla Sezione 10.4 Parte II.

10.4 Bonus Occupazionale (Ricollocazione)

Oltre al contributo riconosciuto per le attività A e C, è previsto il riconoscimento di un ulteriore importo (bonus occupazionale) in caso di avvenuta ricollocazione del Beneficiario, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- La data di inizio del contratto di lavoro deve essere compresa nel periodo della presa in carico congiunta.
- Nei confronti del Beneficiario è stata effettuata almeno un'attività della Tipologia C.
- L'attività effettuata deve essere collegabile all'avvenuta ricollocazione.

10.5 Riconoscimento del Bonus in base a Percorso e Contratto:

Tipologia Contrattuale	Importo Percorso 1/reinserimento	Importo Percorso 2/Up-skilling	Importo Percorso 3/reskilling	Importo Percorso 4/inclusione
contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche in regime di somministrazione, compreso l'apprendistato di I e III livello	€ 1.612,50	€ 2.150,00	€ 2.687,50	€ 3.225,00

Tipologia Contrattuale	Importo Percorso 1/reinserimento	Importo Percorso 2/Upskilling	Importo Percorso 3/reskilling	Importo Percorso 4/inclusione
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 365 giorni, anche in regime di somministrazione compreso l'apprendistato di II livello	€ 1.075,00	€ 1.397,50	€ 1.720,00	€ 2.150,00
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 180 giorni fino a 364 giorni, anche in regime di somministrazione;	€ 645,00	€ 860,00	€ 1.075,00	€ 1.290,00

In caso di inserimento lavorativo di un Beneficiario inserito nel Percorso 5 si applicano i valori del bonus in analogia al Percorso 3.

Tipologia Contrattuale	Importo Percorso 5
contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche in regime di somministrazione, compreso l'apprendistato di I e III livello	€ 2.687,50
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 365 giorni, anche in regime di somministrazione compreso l'apprendistato di II livello	€ 1.720,00
contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata pari o superiore a 180 giorni fino a 364 giorni, anche in regime di somministrazione;	€ 1.075,00

In caso di contratto di lavoro a tempo parziale, la quota di part-time applicata alla data di sottoscrizione del contratto, non deve essere inferiore al 50%.

Il bonus occupazionale di cui alle tabelle sopra riportate è comunque riconosciuto qualora il contratto di lavoro dovesse cessare dopo 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di assunzione.

11. Modalità di rendicontazione

11.1 Obblighi di Rendicontazione

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte per ciascun Beneficiario, utilizzando le funzionalità e la modulistica previste dall'apposito applicativo informatico.

11.2 Documentazione Giustificativa della Spesa

La documentazione giustificativa della spesa è costituita da:

1. Rendicontazione delle Attività Svolte per il Beneficiario, elaborata dall'applicativo informatico.
2. Scheda Riassuntiva dei Servizi Erogati, elaborata dall'applicativo informatico, completa del dettaglio delle attività, della modalità di erogazione e della durata e sottoscritta dal Beneficiario interessato e dal tutor del Soggetto Accreditato.
3. Per le attività di gruppo (Laboratori), se l'attività è erogata in presenza, il foglio firme che deve essere compilato e sottoscritto dai partecipanti e dall'operatore che ha erogato il laboratorio.

Nel caso di erogazione delle attività individuali o di gruppo in modalità on line, il riepilogo dei partecipanti scaricata dalla piattaforma utilizzata (es.: Teams o Zoom o altra). Ai fini della verifica e dell'evidenza dell'effettiva partecipazione al Laboratorio online, è onere del Soggetto Attuatore verificare l'esatta corrispondenza tra il Beneficiario e l'account utilizzato, nonché che quest'ultimo riporti il nome e il cognome del Beneficiario stesso.

11.3 Documentazione Aggiuntiva per il Bonus Occupazionale

In caso di attivazione di un contratto di lavoro previsto alla Sezione 9, Parte II, la documentazione di cui alla Sezione 11.2 Parte II deve essere integrata con l'indicazione degli estremi della Comunicazione Obbligatoria di avvenuta assunzione (dalla quale risultino data, tipologia contrattuale, durata ed eventuale percentuale di part-time); oppure, in alternativa, copia del contratto individuale di lavoro sottoscritto dalle parti.

11.4 Termini per la rendicontazione ed erogazione contributo

La rendicontazione delle attività deve essere presentata da parte del Soggetto Attuatore entro il termine di 60 (sessanta) giorni successivi alla data di scadenza della presa in carico congiunta.

In caso di attivazione di un contratto di lavoro di alla Sezione 9 Parte II la rendicontazione deve essere presentata da parte del Soggetto Attuatore dopo 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di assunzione e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi tale periodo.

L'approvazione del rendiconto e successivo decreto di erogazione contributo da parte della struttura competente avviene entro 60 (sessanta) giorni dal suo ricevimento.

12. Disposizioni procedurali

La durata della Misura è stabilita in 3 (tre) anni, con la possibilità di una proroga di 1 (un) anno, da emanarsi tramite decreto del Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

Il Soggetto Attuatore opera nell'ambito degli atti amministrativi di concessione ed erogazione del contributo adottati dalla Direzione centrale e, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), i pagamenti sono effettuati unicamente a favore del soggetto individuato quale capofila, per conto del raggruppamento.

Il contributo è soggetto all'applicazione della ritenuta fiscale prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, ed è identificato dal codice CUP D21D26000060002.

Durante l'attuazione, la Direzione centrale può fornire indicazioni operative volte a migliorare il raccordo tra il Soggetto Attuatore e le strutture regionali coinvolte.

Eventuali modifiche legislative o aggiornamenti normativi verranno recepiti e automaticamente applicati con efficacia immediata, prevalendo su quanto indicato nel presente Avviso.

26_31_1_DDS_ISTR ORIENT_39637_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 21 luglio 2026, n. 39637

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo CUP D21I23000450009 - Progetti formativi area B - Progetti formativi area C.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

VISTO il decreto n. 16096/GRFVG del 05 aprile 2024 che modifica la composizione della Commissione;

VISTO il decreto 49779/GRFVG del 27 ottobre 2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", di cui al suddetto decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto 59033/GRFVG del 29 novembre 2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" CUP: D21I23000450009 - D21I23000460009 - D21I23000470009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12/01/2024 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 18.000,00-- , per un valore complessivo di Euro 3.018.000,00--;

VISTO il decreto n. 54503/GRFVG del 10/11/2024 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per gli anni 2025 e 2026 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 dicembre 2024 "Programma regionale fondo sociale Europeo plus 2021/2027. pianificazione periodica delle operazioni - PPO. annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 1.782.000,00-- , per un valore complessivo di Euro 4.800.000,00--;

VISTO il decreto n. 28832/GRFVG del 06/06/2025 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per l'anno 2025 per un importo di Euro 32.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;

VISTO il decreto n. 30002/GRFVG del 12/06/2025 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 per un importo di Euro 1.750.000,00-- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 11/04/2025 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo PLUS 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento" che aumenta di Euro 1.000.000,00-- (risorse PAR) la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, che passa da Euro 4.800.000,00-- a Euro 5.800.000,00-- , per garantire l'attuazione dell'intervento;

VISTA la L.R. 12/2025 di Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26. Art. 7 art 7 comma 73;

VISTO il decreto n. 52526/GRFVG del 09/10/2025 (Sesta modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 5.800.000,00- così suddivisi:

a) Euro 5.650.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) Euro 150.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;

VISTO il decreto n. 63128/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo di Euro 100.000,00- (centomila/00) per la copertura delle "Attività di sostegno all'utenza" - CUP D21I24000430009, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", soggetto Ascot 2026549 a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025;

VISTO il decreto n. 63129/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo complessivo pari a Euro 900.000,00- (novecentomila/00) per la realizzazione di azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capo-

fila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009, a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025, così suddivise:

tipologia	CUP	2026
azioni di sistema	D21I23000470009	Euro 252.000,00-
azioni non formative	D21I23000460009	Euro 648.000,00-
TOTALE		Euro 900.000,00-

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 13/03/2026 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 2.300.000,00-, per un valore complessivo di Euro 8.100.000,00-;

VISTO il decreto n. 30259/GRFVG del 05/06/2026 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative e attività di sostegno all'utenza per l'annualità 2026 per un importo di Euro 2.300.000,00 (duemilioneitrecentomila)-- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009, D21I24000430009;

CONSIDERATO il decreto del Direttore della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 35920/GRFVG del 01/07/2026 di convalida e conferma dei decreti sottoscritti dalla dott.ssa Patrizia PAVATTI e adottati nel periodo compreso tra il 04/06/2026 e il 05/06/2026, in quanto nominata Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, con decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione dello stesso provvedimento, corrispondente al 04/06/2026, anziché dalla data di assunzione in servizio, corrispondente all'08/06/2026;

RICHIAMATI i propri decreti n. 21034/GRFVG del 06 maggio 2024, n. 24258/GRFVG del 22 maggio 2024, n. 34110/GRFVG del 15 luglio 2024, n. 49082/GRFVG del 15 ottobre 2024, n. 54494/GRFVG del 10 novembre 2024, n. 59105/GRFVG del 25 novembre 2024, n. 23445/GRFVG del 9 maggio 2025, n. 36119/GRFVG del 10 luglio 2025, n. 39290/GRFVG del 28 luglio 2025 di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni prototipo presentate dall'ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26, secondo le previsioni dell'Avviso citato;

VISTI i propri decreti di approvazione delle operazioni clone di prototipo n. 18641/GRFVG del 11 aprile 2025 e n. 31172/GRFVG del 18.06.2025, n. 67331/GRFVG del 03/12/2025, n. 3464/GRFVG del 27 gennaio 2026, n. 20722/GRFVG del 20/04/2026;

VISTE le operazioni clone di prototipo avviate ed autorizzate o rinunciate dal mese di aprile 2026 al mese di giugno 2026 come da Allegati 1 e 2 parte integrante del presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui ai precedenti capoversi;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento, costituente l'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
- elenco delle operazioni clone di prototipo rinunciate, costituente l'Allegato 2 parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che:

- l'Allegato 1 del presente decreto determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 43 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 94.628,00- (novantaquattromilaseicentoventotto);

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" con capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali"

e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 31114/GRFVG del 10/06/2026, che attribuisce l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, con decorrenza 15/06/2026 e fino al 01/08/2026, alla dott.ssa Elisa MARZINOTTO, già nominata Direttore del Servizio formazione per il periodo dal 02/08/2023 al 01/08/2026 con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - Attiva-Scuola 2023-2026 Programma specifico 12/23, approvato con decreto n. Decreto 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento (Allegato 1);
- elenco delle operazioni clone di prototipo rinunciate che pertanto non vengono ammesse a finanziamento (Allegato 2);

presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, come da Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;

2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n.43 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 94.628,00- (novantaquattromilaseicentoventotto).

3. Le operazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato 1 sono finanziate con le risorse impegnate con proprio decreto n. 59033/GRFVG del 30 novembre 2023.

4. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Udine, 21 luglio 2026

MARZINOTTO

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO
FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.
capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CUP: D21123000450009**

N.	Pratica - Data Presentazione	Pratica - Titolo	Progetto - Codice	Erogatore	Linea Intervento	Progetto - Contributo Richiesto	Progetto - Contributo Finanziabile
1	17/02/2026 14:54:43	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/4329/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
2	24/02/2026 12:22:40	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/4860/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
3	04/03/2026 12:22:13	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/5561/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
4	05/03/2026 15:52:15	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/5829/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
5	05/03/2026 15:58:48	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/5830/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
6	05/03/2026 16:03:20	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/5831/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
7	05/03/2026 16:08:05	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/5832/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
8	05/03/2026 16:12:02	MIRELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/5833/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

9	11/03/2026 12:50:07	MI RELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/6310/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
10	13/03/2026 08:32:25	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/6548/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
11	16/03/2026 15:30:33	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/6724/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
12	16/03/2026 15:34:59	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/6725/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
13	23/03/2026 14:37:29	MI RELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/7306/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
14	23/03/2026 14:39:51	MI RELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/7307/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
15	23/03/2026 14:44:58	MI RELAZIONE DALL'IO AL NOI	2026/7309/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
16	24/03/2026 10:15:08	VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE: INTERVENTI DI PREVENZIONE	2026/7416/0	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA D - PROGETTI FORMATIVI	1.312,00 €	1.312,00 €
17	25/03/2026 08:36:55	04052 - ESSERE IMPRENDITORE: NON SOLO COMPETENZE TECNICHE	2026/7914/0	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA C - PROGETTI FORMATIVI	4.100,00 €	4.100,00 €
18	30/03/2026 16:03:35	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8503/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

19	30/03/2026 16:05:21	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8504/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
20	30/03/2026 16:07:13	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8505/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
21	30/03/2026 16:09:00	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8506/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
22	30/03/2026 16:12:34	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8507/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
23	30/03/2026 16:15:08	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8508/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
24	30/03/2026 16:17:23	ORGANIZZATI E SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2026/8509/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.280,00 €	3.280,00 €
25	30/03/2026 16:19:31	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2026/8510/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
26	30/03/2026 16:31:37	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8511/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
27	01/04/2026 10:31:55	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	2026/8781/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
28	01/04/2026 13:50:29	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8795/0	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
29	01/04/2026 13:53:34	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8796/0	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

30	02/04/2026 15:35:13	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/8937/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
31	13/04/2026 09:59:03	IL MIO COMPAGNO DI STUDI È UN ROBOT	2026/9597/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.936,00 €	3.936,00 €
32	13/04/2026 16:28:48	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/9614/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
33	13/04/2026 16:31:06	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/9615/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
34	16/04/2026 12:34:12	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/10149/0	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
35	16/04/2026 12:37:21	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/10150/0	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
36	16/04/2026 12:40:02	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/10151/0	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
37	23/04/2026 14:34:10	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2026/10578/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
38	27/04/2026 12:17:00	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	2026/10808/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.624,00 €	2.624,00 €
39	28/04/2026 15:57:43	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2026/10892/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €

40	30/04/2026 13:35:44	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/11142/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
41	06/05/2026 09:44:48	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/11510/0	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
42	13/05/2026 11:19:04	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/12174/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.968,00 €	1.968,00 €
43	05/06/2026 09:36:55	IL MIO PERCORSO, IL MIO FUTURO	2026/13716/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.280,00 €	3.280,00 €

TOTALE OPERAZIONI:
43

TOTALE 94.628,00 € 94.628,00 €

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO RINUNCIATE

FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.

capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

CUP: D21I23000450009

N.	Pratica - Data Presentazione	Pratica - Titolo	Progetto - Codice	Erogatore	Linea Intervento	Costo ammesso	Contributo ammesso
1	19/01/2026 15:22:07	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/751/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
2	19/01/2026 15:25:52	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2026/753/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA Orientamento Educativo - AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €

TOTALE

OPERAZIONI:

2

TOTALE

0,00 €

0,00 €

26_31_1_DDS_STAZ APP_37205_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 9 luglio 2026, n. 37205/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, costituito da due lotti e relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Fiume Veneto, di potenza nominale 11.199,50 kW". Proponente: Società Cimpello Srl - Beneficiario: e-distribuzione Spa.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1) È determinata in via provvisoria e d'urgenza, ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, nella misura indicata nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - l'indennità provvisoria urgente di asservimento che la società CIMPELLO S.R.L., P.IVA 02706940224, con sede legale in Via Giovanni Battista Trener n. 8, CAP - 38121 Trento, è autorizzata a corrispondere ai proprietari dei beni immobili necessari alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico, costituito da due lotti e relative opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale 11.199,50 kW, situato nel comune di Fiume Veneto. Le aree oggetto di asservimento sono graficamente rappresentate nelle planimetrie Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

2) È pronunciata, ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 327/2001, a favore della società E- distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, la costituzione coattiva della servitù di elettrodotto interrato il cui tracciato è dettagliatamente indicato e graficamente rappresentato all'interno Allegato 2 al presente provvedimento. Tale servitù, imposta per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico costituito da due lotti e relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Fiume Veneto, di potenza nominale 11.199,50 kW, è inamovibile e a durata illimitata e comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:

- a. Non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto.
- b. Non piantare alberi di alto fusto a meno di 2,00 metri e non erigere manufatti di qualunque genere a meno di 2,00 metri dalla fascia asservita.
- c. Non collocare condutture interrate nella zona asservita senza previa intesa con il beneficiario, E-Distribuzione S.p.A.
- d. Riconoscere al beneficiario, E-Distribuzione S.p.A., la facoltà di modificare, in qualsiasi momento, la tensione d'esercizio, la sezione e il numero dei conduttori e dei cavi all'interno dell'area della servitù di elettrodotto.
- e. Consentire, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, l'accesso e il transito sul fondo asservito al personale di E-Distribuzione S.p.A. o a soggetti da essa incaricati per l'effettuazione di sondaggi, la costruzione, le attività di esercizio e manutenzione dell'elettrodotto e delle condutture elettriche, anche con mezzi d'opera e di trasporto, strumentali e necessari per lo svolgimento delle predette attività;
- f. Consentire la posa, anche in tempi successivi, di cavi in fibra ottica per telecomunicazioni.

3) Con l'imposizione della servitù di cui al precedente punto 1) il beneficiario, E-Distribuzione si obbliga a:

- a. consentire al proprietario del fondo servente tutte le attività compatibili con le limitazioni di legge, purché non comportino modifica dell'impianto né pregiudichino il suo esercizio
- b. assumere qualsiasi responsabilità connessa o conseguente alla costruzione, all'allestimento, all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto.
- c. risarcire gli eventuali danni subiti dal proprietario dei terreni durante la fase di studio e di costruzione delle opere elettriche, nonché quelli derivanti da riparazioni straordinarie ed eccezionali o da modifiche alle linee.
- d. ripristinare lo stato dei luoghi e dei manufatti eventualmente manomessi o danneggiati nel corso delle attività di costruzione, riparazione o modifica dell'elettrodotto.

e. posare l'elettrodotto ad una profondità minima pari a 1 m

f. eseguire i lavori di realizzazione dell'elettrodotto nel pieno rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti, nonché in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel progetto approvato in sede di Conferenza Unificata dei Servizi.

Inoltre, il beneficiario, E-Distribuzione S.p.A., avrà facoltà di far accedere sul fondo asservito, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, per l'effettuazione di sondaggi, la costruzione e le attività di esercizio e manutenzione dell'elettrodotto, il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto;

4) A seguito dell'asservimento di cui al precedente punto 2) si individua, ad ogni effetto di legge, il map-pale n. 147 foglio 24 del Comune di Fiume Veneto quale fondo dominante a favore del quale iscrivere le summenzionate servitù.

5) (omissis)

6) (omissis)

7) (omissis)

8) (omissis)

9) (omissis)

10) (omissis)

11) (omissis)

12) (omissis)

13) Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR. 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione sul BUR. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

14) (omissis)

15) (omissis)

Trieste, 9 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

ALLEGATO 1**Comune di Fiume Veneto**

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 33	Superficie catastale: 20030 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 340		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 340 = € 489,60		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 34	Superficie catastale: 9600 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 248		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 248 = € 357,12		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 35	Superficie catastale: 8380 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 444		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 444 = € 639,36		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 90	Superficie catastale: 4770 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 188		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 188 = € 270,72		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 115	Superficie catastale: 170 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 48		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 48 = € 69,12		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID1)	CT Foglio 15	Mappale 227	Superficie catastale: 36876 mq
	Qualità catastale: Seminativo		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da asservire: mq 12		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 12 = € 17,28		
	Ditta catastale:		
	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/1		

ID2)	CT Foglio 15	Mappale 29	Superficie catastale: 7940 mq
	Qualità catastale: Seminativo Arborato		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da espropriare: mq 248		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 248 = € 357,12		
	Ditta catastale:		
	BERTOLO MIRELLA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - USUFRUTTO 1/2		
	ZANCHETTA SERGIO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SERGIO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - NUDA PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SONIA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SONIA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - NUDA PROPRIETA' 1/4		

ID2)	CT Foglio 15	Mappale 154	Superficie catastale: 6340 mq
	Qualità catastale: Seminativo Arborato		
	Qualità rilevata: Capezzagna		
	destinazione urbanistica: E6 – Agricola produttiva		
	Superficie da espropriare: mq 172		
	Asservimento - indennità provvisoria: €/mq 1,44 x mq 172 = € 247,68		
	Ditta catastale:		
	BERTOLO MIRELLA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - USUFRUTTO 1/2		
	ZANCHETTA SERGIO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SERGIO n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - NUDA PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SONIA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - PROPRIETA' 1/4		
	ZANCHETTA SONIA n. a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - NUDA PROPRIETA' 1/4		

26_31_1_DDS_STAZ APP_38314_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 15 luglio 2026, n. 38314/GRFVG. (Estratto)

CA1 LP-D-ESP-327/197/ sub 12 - ORDPA 04. DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condizionate, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 15 luglio 2026

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
ULIANA

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
CA1	6	12	69	COMUNE DI UDINE	omissis		omissis	10.199,00 €	1/1	10.199,00 €	8.159,20 €
CA1	7	12	79	CARLIM SRL	omissis		omissis	3.255,00 €	1/1	3.255,00 €	2.604,00 €
CA1	31	9	54	CRISTIN Maicol	omissis	omissis	omissis	455,00 €	1/2	227,50 €	182,00 €
CA2	31	9	54	VICIGUERRA Jessica	omissis	omissis	omissis	455,00 €	1/2	227,50 €	182,00 €

26_31_1_DPO_ENER SOST_39420_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 21 luglio 2026, n. 39420 - Fascicolo: ALP-EN-ELR/2533.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/2003 art. 12 - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto di tensione 20 kV, compresi l'impiantistica e i manufatti ad essi funzionali, sito in Reana del Rojale e Tavagnacco (UD). Proponente: Fineuro Srl. Titolare dell'Autorizzazione unica: e-distribuzione Spa. N. pratica: 2533.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La società e-distribuzione S.p.A., CF. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombrone 2 è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di tensione 20 kV che entrerà a far parte della rete elettrica di distribuzione, compresi l'impiantistica e i manufatti ad essi funzionali, con riferimento al preventivo avente codice di rintracciabilità 395961277, sito nei Comuni di Reana del Rojale e Tavagnacco (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento FIN23BD-ELENCO_ELAVORATI_PER_DECRETOAU.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombrone 2, competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

L'impianto di connessione di rete entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete, con l'obbligo di connessione di terzi per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione; di conseguenza non dovrà essere rimosso con la eventuale cessazione dell'impianto di produzione. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

Art. 16

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 21 luglio 2026

SAVELLA

26_31_1_DPO_ENER SOST_40218_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 23 luglio 2026, n. 40218 - Fascicolo: ALP-EN/FET/2006.2. (Estratto)

DLgs. 190/2024, art. 9, LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la modifica e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, già autorizzato con provvedimento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4033/AMB del 19 ottobre 2020, consistente nell'installazione di un nuovo cogeneratore di potenza nominale 1,300 MWe, e potenza termica 2,995 MWt, sito in via Monfalcone n. 4, Maniago (PN). Titolare dell'Autorizzazione unica: SIAP Spa. N. pratica 2006.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
(omissis)

Art. 4

La Società SIAP S.p.A., C.F./P.IVA 00074530932, con sede in Comune di Maniago, via Monfalcone n. 4, è autorizzata, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012, alla modifica e all'esercizio dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, già autorizzato con provvedimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4033/AMB del 19/10/2020, sito in via Monfalcone n. 4 nel Comune di Maniago (PN). La modifica consiste nell'installazione di un nuovo cogeneratore, alimentato da una miscela di gas naturale e idrogeno fino al 25%, avente potenza elettrica nominale pari a 1.300 kWe e potenza termica nominale pari a 2,995 MWt.

(omissis)

Art. 19

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e integralmente sulla pagina del sito regionale dedicata alle Autorizzazioni Uniche Regionali. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 23 luglio 2026

SAVELLA

26_31_1_DPO_IMP RIF_40442_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 luglio 2026, n. 40442/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-793 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Operazione R10 di recupero morfologico ambientale per il ripascimento dell'arenile in concessione demaniale in località “Punta Spin” in Comune di Grado - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 4919/AMB del 28 settembre 2022 per la modifica della sede legale, dei legali rappresentanti e della denominazione della Società autorizzata in VTE - Villaggio Turistico Europa Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 4919/AMB del 28.09.2022 per l'operazione R10 di recupero morfologico ambientale per il ripascimento dell'arenile in concessione demaniale in località “Punta Spin” in Comune di Grado, deve intendersi intestata alla Società V.T.E. - Villaggio Turistico Europa Srl, c.f. 01012900310, avente sede legale in Comune di Grado (GO), Via Monfalcone, n. 12, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore.
(omissis)

Trieste, 24 luglio 2026

BIRTIG

26_31_1_DGR_1087_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1087 **Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti, anziani e soggetti a rischio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede che nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca, tra l'altro, la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

RICHIAMATI:

- il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025, approvato con l'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di data 2 agosto 2023, Repertorio n. 139/CSR, che individua come obiettivo primario l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito e livello socio-culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), e a servizi di immunizzazione di livello eccellente;
- la proroga fino al 31 dicembre 2026 del “Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale PNPV 2023-2025”, approvata con l'Intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.

131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di data 18 dicembre 2025 Repertorio n. 243/CSR;

- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, approvato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 21 maggio 2026, con Repertorio n. 69/CSR, che riporta che le malattie invasive batteriche (MIB) rimangono una criticità importante e sono un problema di sanità pubblica soprattutto tra i bambini, i giovani adulti e gli anziani, per la severità dei quadri clinici,

- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, approvato con l'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 dicembre 2019, Repertorio n. 209/CSR ed in particolare la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni giuntali e, precisamente:

- la deliberazione n. 1549 del 6 ottobre 2023 che approva il documento di "Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti, anziani e soggetti a rischio nella regione Friuli Venezia Giulia", Allegato 1, parte integrante del provvedimento;

- la deliberazione n. 826 del 12 giugno 2026, che recepisce l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/05/2026 concernente l'approvazione del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2026-2031);

RITENUTO di aggiornare l'offerta vaccinale al fine di adattarla alla disponibilità di prodotti vaccinali nuovi o con nuove indicazioni, recentemente autorizzati dalle competenti autorità;

RILEVATO che la Commissione Europea, a seguito del parere positivo del Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) dell'Agenzia Europea per i Medicinali, ha approvato un nuovo vaccino antipneumococcico coniugato 21-valente, che si differenzia nel numero di sierotipi non presenti nel vaccino antipneumococcico 20-valente.

I vaccini pneumococcici coniugati 21-valente sono indicati per l'immunizzazione attiva e la prevenzione da malattie invasive e dall'infezione polmonare causata da *Streptococcus Pneumoniae* nei soggetti di età pari o superiore ai 18 anni e che la suddetta approvazione rende disponibile il vaccino pneumococcico coniugato 21-valente per questo target di popolazione nell'Unione Europea;

CONSIDERATO che il vaccino pneumococcico coniugato 21-valente, recentemente autorizzato per l'utilizzo negli adulti di età pari o superiore ai 18 anni, contiene i polisaccaridi capsulari purificati dello *S. pneumoniae*: 9N, 15A, 16F, 17F, 20A, 23A, 23B, 24F, 31 e 35B non presenti nei polisaccaridi dei venti sierotipi pneumococcici del vaccino pneumococcico coniugato 20-valente, espandendo la possibilità di prevenire le patologie invasive e polmoniti causate da *Streptococcus Pneumoniae*.

DATO ATTO che con Prot. n. SPS-GEN 6827/A d.d. 01/03/2022, Prot. n. SPS-GEN 6844/A d.d. 01/03/2022 e Prot. n. SPS-GEN 7297/A d.d. 04/03/2022 sono stati individuati i referenti aziendali rispettivamente di ASUGI, ASUFC e ASFO per il miglioramento della sorveglianza e della prevenzione delle malattie infettive.

RILEVATO che, come da verbale PRT N: GRFVG-CON-2026-0003316 conservato agli atti, i referenti in materia di strategie vaccinali delle aziende sanitarie regionali hanno espresso parere favorevole all'utilizzo del vaccino pneumococcico coniugato 21 valente nella popolazione di adulti con alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco e negli adulti di età maggiore di 64 anni, raccomandando l'utilizzo del vaccino antipneumococcico coniugato 21-valente da solo o l'utilizzo in modo sequenziale del vaccino antipneumococcico coniugato 21-valente e del vaccino antipneumococcico coniugato 20-valente per i diversi target di popolazione ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco. Il verbale della suddetta riunione è conservato agli atti presso la Direzione Prevenzione sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

RITENUTO pertanto di aggiornare l'offerta del vaccino pneumococcico negli adulti di età pari o superiore ai 18 anni ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco e negli adulti di età maggiore di 64 anni e di modificare il documento denominato "Aggiornamento dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio nella Regione Friuli Venezia Giulia", allegato 1 parte integrante della delibera n. 1549 del 6 ottobre 2023 "Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti e anziani e soggetti a rischio nella regione Friuli Venezia Giulia", sostituendolo con il documento che si allega al presente atto sub lettera "A";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di introdurre nell'offerta prevista dal calendario vaccinale regionale per adulti, anziani e soggetti a rischio il vaccino pneumococcico coniugato 21 valente e raccomandare l'utilizzo del vaccino antipneumococcico coniugato 21-valente da solo o l'utilizzo in modo sequenziale del vaccino antipneumococcico coniugato 21-valente e del vaccino antipneumococcico coniugato 20-valente per i diversi target di popolazione ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco.
- 2.** Di approvare il documento "Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti, anziani e soggetti a rischio nella Regione Friuli Venezia Giulia" allegato alla presente deliberazione sub lettera A, che sostituisce il corrispondente documento allegato sub lettera "A" della delibera n. 1549 del 6 ottobre 2023 recante "Aggiornamento dell'offerta vaccinale per adulti e anziani e soggetti a rischio nella regione Friuli Venezia Giulia"
- 3.** Di prendere atto che i maggiori costi derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel Fondo Sanitario Regionale annuale.
- 4.** Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA VACCINALE PER ADULTI, ANZIANI E SOGGETTI A RISCHIO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Le **vaccinazioni previste per l'adulto e l'anziano** come offerta attiva e gratuita, salvo diversamente indicato, sono schematizzate nella tabella seguente.

Vaccino	Nm. dosi
Difterite-tetano-pertosse (dTpa) [#]	1 dose booster ogni 10 anni
Morbillo Parotite Rosolia/ Morbillo Parotite Rosolia Varicella [^]	2 dosi ^{1,2}
Varicella [^]	2 dosi ^{1,2}
Influenza [^]	1 dose annuale ³
Pneumococco coniugato 20 valente (PCV20) [^]	1 dose ⁴
Pneumococco coniugato 21-valente (PCV21) [^]	1 dose ⁵
Meningococco tetravalente coniugato (MenACWY) [^]	2 dosi ⁶
Meningococco B [^]	2 dosi ⁷
Haemophilus influenzae tipo b (Hib) [^]	1 dose ⁸
Epatite B [^]	3 dosi ⁹
Epatite A [^] ^{##}	2 dosi ¹⁰
Encefalite da zecca (TBE) [^]	3 dosi e richiami ¹¹
Papillomavirus (HPV) ^{^###}	3 dosi ¹²
Herpes Zoster Virus (HZ) glicoproteico adiuvato ^{^####}	2 dosi ¹³

Note alla tabella

ALLEGATO 1

1. **MPR:** 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dello stato immunitario nei confronti della varicella, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalente contro la varicella. Un vaccino MPRV può essere somministrato anche nell'adulto (indicazioni presenti in RCP). L'eliminazione di morbillo e rosolia congenita è una priorità assoluta per la sanità pubblica: è cruciale abbattere le sacche di suscettibilità ampiamente presenti nella nostra popolazione adulta offrendo attivamente la vaccinazione con due dosi di vaccino MPR in tutte le occasioni possibili.
2. **Varicella:** 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dello stato immunitario nei confronti di morbillo, parotite e rosolia, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino monovalente contro la varicella con quello trivalente MPR o l'utilizzo del vaccino MPRV se compatibile con la somministrazione negli adulti (indicazioni presenti in RCP).
3. **Influenza:** vaccinare con il vaccino stagionale i soggetti a rischio previsti dalla Circolare Ministeriale. A partire dai 60 anni di età la vaccinazione anti-influenzale è raccomandata a tutti i soggetti indipendentemente dalla sussistenza di particolari situazioni di rischio.
4. **Pneumococco coniugato 20 valente:** il vaccino pneumococcico coniugato 20 valente è raccomandato ai soggetti di qualunque età ad altissimo rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco in somministrazione sequenziale con il vaccino pneumococcico coniugato 21 valente (PCV21 + PCV20 o PCV20+PCV21) a distanza di almeno 8 settimane l'uno dall'altro. La vaccinazione PCV21+PCV20 è indicata anche in soggetti di qualunque età ad altissimo rischio già vaccinati con il solo vaccino pneumococcico coniugato 13 valente.
5. **Pneumococco coniugato 21-valente:** la vaccinazione nei confronti dello pneumococco è raccomandata ai soggetti di qualunque età ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco: va somministrata una dose con vaccino coniugato (PCV21). A partire dai 65 anni di età, la vaccinazione anti-pneumococcica con vaccino coniugato (PCV21) è raccomandata a tutti i soggetti indipendentemente dalla sussistenza di particolari situazioni di rischio, mai vaccinati con vaccini pneumococcici coniugati. L'offerta della vaccinazione anti-pneumococco nei soggetti adulti può essere effettuata durante tutto l'anno solare disgiunta dalla campagna antinfluenzale.
6. **Meningococco ACWY:** ai soggetti ad aumentato rischio va offerto il vaccino antimeningococco coniugato ACWY: due dosi a distanza di almeno 8 settimane, seguita da rivaccinazione ogni cinque anni. La gratuità della vaccinazione è valida fino al compimento del 25° anno di età, per i soggetti senza patologie e non a rischio.
7. **Meningococco B:** ai soggetti ad aumentato rischio va offerto il vaccino antimeningococco B.
8. **Haemophilus influenzae tipo b:** nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
9. **Epatite B:** nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
10. **Epatite A:** nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
11. **Encefalite da zecca:** offerta gratuita ai residenti in Friuli Venezia Giulia e ai soggetti professionalmente esposti.
12. **Papillomavirus:** soggetti a rischio di tutte le età e secondo la scheda tecnica.
13. **Herpes zoster glicoproteico adiuvato:** due dosi dai 18 anni d'età nei soggetti ad aumentato rischio di infezione o di complicanze associate. Due dosi per l'offerta attiva e gratuita alla coorte target di età pari a 65 anni (a partire dalla coorte 1958) e alle successive coorti di nascita dei sessantacinquenni nei prossimi anni.
NOTA: mantengono il diritto alla vaccinazione contro l'herpes zoster con il preparato vaccinale disponibile al momento i soggetti appartenenti alle coorti antecedenti dal 1952 al 1957, su richiesta dell'interessato.
^ gratuito nei soggetti a rischio.
Difterite-tetano-pertosse (dTpa): a seconda che si tratti di ciclo di base o di booster si dovrà eventualmente completare il ciclo con dosi di vaccino dT. Offerta attiva di dTpa per le donne, al terzo trimestre di ogni gravidanza (tra la 27a-36a settimana - idealmente 28a settimana) anche se già vaccinata in una precedente gravidanza. È raccomandato, per ridurre la circolazione della pertosse, che la dose booster sia fatta sempre con il vaccino trivalente.
Epatite A: sono esclusi dall'offerta gratuita i viaggiatori internazionali, fatte salve le indicazioni del piano Nazionale Vaccini
HPV: gratuita ai soggetti appartenenti alle categorie a rischio e fino a 26 anni di età compresi se mai vaccinati

ALLEGATO 1

HZ: sono stati esclusi dall'offerta gratuita i soggetti non appartenenti alle categorie a rischio o fuori target di età.

Le vaccinazioni per soggetti affetti da condizioni di rischio, esposizione professionali, comportamenti o condizioni

Le vaccinazioni per le persone con fattori di rischio sono da tempo oggetto di programmi specifici e richiedono la necessaria collaborazione di varie figure professionali: operatori di sanità pubblica, clinici ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Malgrado questo sono ancora molto basse le coperture vaccinali proprio in questi gruppi che più trarrebbero beneficio da interventi vaccinali mirati, poiché maggiormente esposti a rischio di contrarre malattie invasive batteriche e/o di sviluppare complicanze gravi.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso un percorso di collaborazione con i medici infettivologi e gli specialisti clinici al fine di superare questo *gap* tra le evidenze in letteratura e la proposta di vaccinazione in specifici gruppi di soggetti con patologia.

In questo documento vengono riportate, per singola vaccinazione:

- le condizioni di salute per le quali risulta raccomandata l'immunizzazione in base alle indicazioni precedentemente fornite e alla letteratura attualmente disponibile;
- le vaccinazioni indicate per soggetti a rischio di esposizione professionale;
- le vaccinazioni per soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni.

Le vaccinazioni raccomandate vanno offerte in forma attiva e gratuita, salvo diversamente indicato.

Vaccino anti Morbillo-Parotite-Rosolia

In assenza di accettabili evidenze di immunità verso anche una sola delle tre patologie incluse nel vaccino, si raccomanda la vaccinazione, anche in età adulta, dei soggetti affetti dalle seguenti condizioni patologiche:

- Immunodepressione con conta dei linfociti CD4 $\geq$ 200/mL
- Infezioni da HIV con conta dei linfociti T CD4+ $\geq$ 200/mL
- Diabete
- Malattie polmonari croniche
- Alcolismo cronico
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia
- Deficienza dei fattori terminali del complemento
- Malattie epatiche croniche gravi
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Soggetti riceventi fattori della coagulazione concentrati
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate.

Inoltre vanno vaccinati:

- tutti gli operatori sanitari suscettibili
- tutte le donne suscettibili esposte ad elevato rischio professionale, in particolare le lavoratrici in asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado;
- tutte le donne suscettibili in età fertile;
- tutti i soggetti che per qualsiasi motivo afferiscono all'ambulatorio vaccinale e non hanno storia di pregressa vaccinazione o malattia
- migranti di recente arrivo che abbiano storia vaccinale incerta o assente (MPR+V)

Vaccino anti-varicella

ALLEGATO 1

Le seguenti condizioni patologiche sono considerate ad elevato rischio per varicella e pertanto si raccomanda di eseguire l'adeguata immunizzazione dei soggetti suscettibili

- Leucemia linfatica acuta in remissione, a distanza di almeno tre mesi dal termine dell'ultimo ciclo di chemioterapia e con parametri immunologici compatibili
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Soggetti in attesa di trapianto d'organo
- Infezione da HIV senza segni di immunodeficienza e con una proporzione di CD4 $\geq$ 200/mL – Diabete
- Malattie polmonari croniche
- Alcolismo cronico
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia
- Deficienza terminale del complemento
- Epatopatie croniche
- Soggetti riceventi fattori della coagulazione concentrati
- Soggetti affetti da patologie del motoneurone
- Soggetti destinati a terapia immunosoppressiva
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate
- Soggetti suscettibili con malattia neoplastica in remissione a distanza di almeno 3 mesi dall'ultima chemioterapia e dopo valutazione della ricostituzione immunitaria

La presenza di fasce di suscettibilità alla varicella tra gli adulti (età nella quale l'infezione può assumere caratteri di maggiore gravità) e l'evidenza scientifica dell'insorgenza di diverse epidemie nosocomiali, rende necessario proporre attivamente questa vaccinazione a:

- persone suscettibili che lavorano in ambiente sanitario. Prioritariamente la vaccinazione dovrebbe essere eseguita dal personale sanitario che è a contatto con neonati, bambini, donne gravide o con persone immunodepresse;
- operatori scolastici suscettibili (il ricordo anamnestico ha, per quanto riguarda la varicella, valori predittivi molto elevati) che sono a contatto con neonati e bambini e operano nei seguenti ambienti: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie;
- tutte le donne suscettibili in età fertile;
- tutti i soggetti che per qualsiasi motivo afferiscono all'ambulatorio vaccinale e non hanno storia di pregressa vaccinazione o malattia;
- soggetti suscettibili in caso di contatto stretto con un caso (entro 5 giorni dall'esposizione).

Vaccino anti-influenzale

Obiettivo primario della vaccinazione anti-influenzale è la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata. Pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, la vaccinazione è raccomandata alle donne che all'inizio e durante la stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum" e a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita nelle seguenti condizioni patologiche:

- Malattie croniche dell'apparato respiratorio (incluse l'asma di grado severo, le displasie polmonari, la fibrosi cistica e la BPCO);
- Malattie dell'apparato cardio-circolatorio (incluse le cardiopatie congenite e acquisite);
- Malattie metaboliche quali diabete mellito o obesità con BMI $>$ 30 e gravi patologie associate;
- Soggetti affetti da patologie neoplastiche;
- Insufficienza renale/surrenalica cronica;
- Malattie epatiche croniche;
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- Malattie ematologiche ed emoglobinopatie;
- Immunodeficienze congenite o acquisite comprese l'infezione da HIV e le forme di immunodepressione iatrogena da farmaci;
- Patologie per le quali sono programmati interventi di chirurgia maggiore;
- Patologie associate a un incrementato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie quali le malattie neuromuscolari;
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia;

ALLEGATO 1

- Bambini o adolescenti in terapia a lungo termine con acido acetilsalicilico a rischio di sviluppare sindrome di Reye in caso di sopraggiunta infezione influenzale;
- Soggetti di qualunque età residenti in strutture socio-sanitarie, in particolare anziani e disabili;
- Familiari e contatti (adulti e bambini) dei soggetti ad alto rischio di complicanze indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia o meno vaccinato;
- Donatori di sangue.

Le categorie di lavoratori indicate nella annuale Circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni" sono:

- Medici e personale sanitario di assistenza;
- Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:
 - a) Forze di polizia;
 - b) Vigili del fuoco;
 - c) Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa;
 - d) Lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività
- Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
 - a) allevatori;
 - b) addetti all'attività di allevamento;
 - c) addetti al trasporto di animali vivi;
 - d) macellatori e vaccinatori;
 - e) veterinari pubblici e libero-professionisti.

Vaccino anti-meningococco

I soggetti affetti dalle seguenti condizioni patologiche sono esposti ad un incrementato rischio di infezione meningococcica invasiva. Pertanto, si raccomanda l'immunizzazione con vaccino anti-meningococco coniugato (attualmente disponibili il vaccino meningococcico tetravalente coniugato ACWY e il vaccino meningococcico B) nei soggetti affetti da:

- Emoglobinopatie quali talassemia e anemia falciforme;
- Asplenia funzionale o anatomica e candidati alla splenectomia in elezione;
- Immunodepressione congenita o acquisita (in particolare in caso di trapianto d'organo, terapia antineoplastica o terapia sistemica corticosteroidica ad alte dosi);
- Diabete mellito di tipo 1;
- Insufficienza renale/surrenalica cronica;
- Infezione da HIV;
- Epatopatie croniche gravi;
- Perdite di liquido cerebrospinale da traumi o intervento;
- Difetti congeniti del complemento (C3, C5 – C9, properdina, fattore D e fattore H);
- Difetti dei Toll like receptors di tipo 4;
- Portatori di impianto cocleare;

Inoltre è raccomandato a:

- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate;
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM).

Vaccino anti-pneumococcico

La vaccinazione anti-pneumococcica in somministrazione sequenziale è raccomandata a tutti coloro che presentino le seguenti patologie o condizioni predisponenti per infezioni correlate al pneumococco:

- Cardiopatie croniche;
- Malattie polmonari croniche;
- Diabete Mellito;
- Epatopatie croniche, inclusa la cirrosi epatica e le epatopatie croniche evolutive da alcool;
- Alcoolismo cronico;
- Soggetti con perdite liquorali da traumi o intervento;

ALLEGATO 1

- Presenza di impianto cocleare;
- Emoglobinopatie quali anemia falciforme e talassemia;
- Immunodeficienze congenite o acquisite;
- Infezione da HIV;
- Condizioni di asplenia anatomica o funzionale e pazienti candidati alla splenectomia;
- Patologie onco-ematologiche (leucemie, linfomi e mieloma multiplo);
- Neoplasie diffuse;
- Trapianto d'organo o di midollo;
- Patologie richiedenti un trattamento immunosoppressivo a lungo termine;
- Insufficienza renale/surrenalica cronica e sindrome nefrosica;
- Difetti congeniti o acquisiti del complemento.

Vaccinazione anti Haemophilus influenzae tipo b (Hib)

I soggetti con alcune forme di immunodepressione presentano un particolare rischio di contrarre una forma di infezione da Hib invasiva; di conseguenza tale vaccinazione risulta raccomandata, qual ora non effettuata in età infantile, nelle seguenti condizioni patologiche:

- Asplenia anatomica o funzionale o soggetti in attesa di intervento di splenectomia in elezione;
- Immunodeficienze congenite o acquisite quali deficit anticorpale in particolare in caso di deficit della sottoclasse IgG2 o soggetti HIV positivi;
- Deficit del complemento;
- Soggetti riceventi trapianto di midollo o in attesa di trapianto di organo solido;
- Soggetti sottoposti a chemioterapia o radioterapia per il trattamento di neoplasie maligne;
- Portatori di impianto cocleare;
- Anemia a cellule falciformi.

Vaccino anti-epatite B

In aggiunta alla vaccinazione universale per tutti i nuovi nati, è raccomandata la vaccinazione di tutti gli adulti non precedentemente vaccinati e appartenenti a categorie a rischio per l'infezione da epatite B:

- Pazienti politrasfusi ed emofiliaci;
- Emodializzati e uremici cronici di cui si prevede l'ingresso in dialisi;
- Soggetti affetti da lesioni eczematose croniche o psoriasiche alle mani;
- Soggetti con infezione da HIV;
- Soggetti affetti da epatopatia cronica in particolare se correlata ad infezione da HCV (l'infezione da HBV potrebbe infatti causare un ulteriore aggravamento della patologia già in atto);
- Tossicodipendenti;
- Soggetti istituzionalizzati in centri per persone con disabilità fisiche e mentali;
- Diabetici;
- Soggetti candidati a trapianto di organo solido;
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle condizioni sopraelencate.

La vaccinazione è raccomandata ai seguenti soggetti a rischio lavorativo mai vaccinati:

- personale sanitario di nuova assunzione nel Servizio Sanitario Nazionale e personale del Servizio Sanitario Nazionale già impegnato in attività a maggior rischio di contagio e segnatamente che lavori in reparti di emodialisi, rianimazione, oncologia, chirurgia generale e specialistica, ostetricia e ginecologia, malattie infettive, ematologia, laboratori di analisi, centri trasfusionali, sale operatorie, studi dentistici, medicina legale e sale autoptiche, pronto soccorso, assistenza sanitaria nelle carceri;
- soggetti che svolgono attività di lavoro, studio e volontariato nel settore della sanità;
- persone che si rechino per motivi di lavoro in aree geografiche ad alta endemicità di HBV;
- addetti al soccorso e al trasporto di infortunati e infermi;
- personale di assistenza in centri di recupero per tossicodipendenti;
- personale di istituti che ospitano persone con disabilità fisiche e mentali;
- personale addetto alla lavorazione degli emoderivati;
- personale religioso che svolge attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria;

ALLEGATO 1

- personale della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli agenti di custodia, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, Comandi Municipali dei Vigili Urbani, appartenenti al Corpo forestale dello Stato;
- addetti alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- tatuatori e *body piercers*; personale dei centri estetici, manicure e pedicure;
- addetti al lavaggio di materiali potenzialmente infetti;
- personale addetto alla lavorazione degli emoderivati;
- addetti ai servizi cimiteriali e funebri;
- lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e del pronto soccorso aziendale.

I comportamenti ad incrementato rischio di infezione per cui si raccomanda la vaccinazione sono:

- Conviventi e contatti di soggetti HBsAg positivi, indipendentemente dall'età;
- Vittime di punture accidentali con aghi potenzialmente infetti;
- Detenuti;
- Soggetti dediti alla prostituzione;
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM);
- Soggetti con rapporti sessuali a rischio (partner sessuali multipli o mancato utilizzo del preservativo nel corso di rapporti occasionali);
- Donatori di sangue appartenenti a gruppi sanguigni rari.

Vaccino anti-epatite A

La vaccinazione contro l'epatite A è raccomandata nelle seguenti categorie di soggetti con condizioni patologiche a rischio:

- Soggetti affetti da epatopatia cronica (in conseguenza della maggiore suscettibilità di tali pazienti per l'insorgenza di forme fulminanti)
- Pazienti con coagulopatie tali da richiedere terapia a lungo termine con derivati di natura ematica
- Tossicodipendenti.

Il vaccino contro l'Epatite A è indicato per i soggetti che:

- lavorano a contatto con primati infettati dal virus dell'Epatite A (HAV)
- lavorano con HAV in strutture laboratoristiche.
- lavorano alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e dei liquami

Si consiglia l'effettuazione del vaccino per l'epatite A nelle seguenti categorie a rischio:

- bambini e ragazzi fino ai sedici anni, figli di immigrati, che si rechino, anche per brevi periodi di tempo nei Paesi endemici di origine.
- uomini che fanno sesso con uomini (MSM).

Vaccino antipapillomavirus

Il vaccino va offerto ai seguenti gruppi a rischio:

- soggetti HIV+
- soggetti affetti da patologie per cui richiedono o sono candidati a terapie con immunomodulatori e immunosoppressori che possono aumentare il rischio di infezioni da HPV (es: malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI), sclerosi multipla ecc.)
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM)
- Donne precedentemente trattate per lesioni da CIN 2+

Vaccinazione anti herpes zoster

La presenza di alcune patologie può aumentare il rischio di patologia da herpes zoster e predisporre a maggiori complicanze. La vaccinazione va offerta alle persone che presentino le seguenti condizioni:

Soggetti con cardiopatie croniche (esclusa l'ipertensione isolata);

- Soggetti con diabete mellito;
- Soggetti con patologia polmonare croniche;
- Soggetti con patologie oncologiche in atto o emato-oncologiche;

ALLEGATO 1

- Soggetti con insufficienza renale cronica o in trattamento dialitico;
- Soggetti con immunodeficienza congenita o acquisita o destinati a terapia immunosoppressiva;
- Soggetti positivi al virus dell'immunodeficienza umana acquisita (HIV);
- Soggetti in attesa di trapianto di organo solido;
- Soggetti candidati o sottoposti a trapianto con cellule staminali emopoietiche;
- Soggetti con recidive o forme particolarmente gravi di Herpes Zoster (in particolare quei soggetti in cui è già stata tentata immunizzazione con vaccino vivo attenuato).

Vaccino anti-pertosse (dTaP)

I soggetti a stretto contatto con neonati e bambini sono a rischio di contrarre la pertosse, ma anche soprattutto di trasmettere questa infezione a bambini nella prima fase di vita (quindi non ancora immunizzati).

La vaccinazione anti pertosse (con vaccino dTaP) è raccomandata a:

- donne nel terzo trimestre (27^a-36^a settimana: idealmente intorno alla 28^a settimana) di ogni gravidanza (ovvero anche se già vaccinata in una precedente gravidanza).
- gli operatori sanitari e sociosanitari coinvolti nell'assistenza al neonato
- gli operatori degli asili nido
- tutte le altre figure che accudiscono il neonato
- è raccomandato, in caso di somministrazione di dose booster, utilizzare la formulazione trivalente anche in età adulta
- migranti di recente arrivo adulti, che abbiano storia vaccinale incerta o assente (dTaP+IPV).

Vaccino anti-meningoencefalite da zecca (TBE)

La vaccinazione contro la TBE è raccomandata a chi vive, lavora o frequenta abitualmente le zone a rischio per tale infezione. È offerta gratuitamente a tutti i residenti della regione Friuli Venezia Giulia e ai soggetti professionalmente esposti. Il ciclo primario è costituito da 3 dosi più il primo richiamo dopo 3 anni seguiti da dose booster ogni dieci anni

Vaccino anti-rabbico

La profilassi pre-esposizione è consigliata a tutti i lavoratori a continuo rischio di esposizione al virus della rabbia (ad esempio, personale di laboratorio che lavora a contatto con tale virus, veterinari, biologi, operatori di stabulari, operatori di canili, altri lavoratori a contatto con animali potenzialmente infetti).

26_31_1_DGR_1093_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1093 LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026. Ado- zione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata (Programma), con il quale vengono definite:

- a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alla sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza e le relative priorità;
- b) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Comunità locali, derivanti dagli strumenti di cui all'articolo 5;
- c) la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;

TENUTO CONTO delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono strategie regionali e politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;

RITENUTO, pertanto, di individuare gli obiettivi da realizzare nel Programma di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2026, mettendo a disposizione risorse finalizzate al controllo del territorio in un'ottica di sicurezza integrata;

RITENUTO di determinare gli interventi in materia di sicurezza, finanziabili ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, e in particolare:

- a) di parte capitale a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione e ristrutturazione delle sale operative, all'allestimento di spazi destinati all'audizione protette dei minori e delle vittime di violenza di genere, alla realizzazione o implementazione degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
- b) di parte corrente a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, all'acquisto di software e alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, all'acquisto di divise ordinarie e operative, a spese varie per gli automezzi in dotazione (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
- c) di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (articolo 6, comma 2, lettera l), e articolo 8);
- d) di parte capitale e corrente per l'attivazione di progetti sperimentali diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (articolo 6, comma 2, lettera g));
- e) di parte corrente per l'acquisto delle divise dei volontari della sicurezza ai sensi dell'articolo 9, comma 151, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- f) di parte capitale per la realizzazione di impianti di videosorveglianza, o l'implementazione di quelli già esistenti, dei luoghi limitrofi alle comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA;
- g) di parte corrente per progetti in materia di sicurezza stradale della popolazione proposti dagli Automobile club della Regione (articolo 6, comma 2, lettera i));
- h) di parte corrente per progetti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), e art. 6, comma 2, lett. l);

PRESO ATTO che, rispetto al testo del Programma approvato dalla Giunta in via preliminare con deliberazione del 3 luglio 2026 n. 955, sono recepite le proposte di modifica e apportate le correzioni di meri errori materiali, nonché dei refusi, emersi nel corso della seduta del CAL;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli obiettivi del Programma per l'anno 2026 ammonta complessivamente ad euro 8.292.345,00;

VISTO l'allegata bozza di Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 espressi:

- a) dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 14 luglio 2026;
- b) dalla V Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 luglio 2026;

RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra espresso, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
autonomielocali@certregione.fvg.it funzionepubblica@certregione.fvg.it	tel + 39 0432 555 223 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

**PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI
POLITICHE DI SICUREZZA INTEGRATA**

ANNO 2026

Legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, art. 6

(Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Sommario

SEZIONE I	6
I. Quadro Normativo e Visione Strategica 2026	6
1.1 Stato di attuazione della L.R. 5/2021: resoconto a cinque anni dalla legge regionale e impatto sulla riorganizzazione dei servizi di polizia locale.	6
1.2 Il Protocollo d'Intesa Stato-Regione: aggiornamento sulle sinergie tra Amministrazione Regionale, Enti Locali e Organi Statali per una risposta coordinata.	7
II. Analisi Dinamica della Delittuosità (Focus Triennale 2023-2025)	8
2.1 Trend Generale della Delittuosità: analisi del numero dei delitti, triennio 2023-2025	9
2.2 Evoluzione dei Reati Predatori: focus sui furti	9
2.3 Criticità Emergenti: focus sull'aumento delle rapine e sulla persistenza delle frodi informatiche.	10
2.4 Criticità Emergenti: focus sulla violenza di genere.	11
2.5 Analisi Territoriale Comparata: differenze tra le province (Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia) con particolare attenzione alla gestione della sicurezza nelle aree urbane a maggiore densità.	11
III. Innovazione e Coordinamento Tecnologico-Operativo	12
3.1 Consolidamento del Coordinamento Regionale: operatività dell'accordo per il supporto reciproco tra corpi di polizia in situazioni di emergenza e nuclei specialistici.	12
3.2 Evoluzione dei Sistemi di Videosorveglianza: passaggio dal censimento tecnologico del 2024/2025 all'integrazione di sistemi intelligenti per il controllo del territorio.	13
3.3 Formazione Professionale: potenziamento dell'offerta formativa, incremento delle ore d'aula e miglioramento qualitativo dei corsi.	13
3.4 Stato attuale della Polizia Locale nella Regione Friuli Venezia Giulia	13
IV. Sicurezza Sociale e Prevenzione della Devianza	14
4.1 Focus sulla Devianza Giovanile: strategie per la gestione dei minori non accompagnati e prevenzione di fenomeni antisociali nelle strade cittadine.	14
4.2 Contrasto alla Violenza di Genere: Monitoraggio dei "reati spia" e potenziamento degli ambienti protetti per l'ascolto delle vittime presso le Polizie Locali.	15
4.3 Prevenzione Digitale: Azioni di contrasto al cyberbullismo e promozione di un uso consapevole dei social network per le giovani generazioni.	16
V. Progetti Speciali e Sicurezza Sussidiaria	16
5.1 Sicurezza nel Trasporto Pubblico Locale (TPL): analisi dell'efficacia dell'impiego di guardie giurate e operatori privati sulle tratte critiche.	16
5.2 Educazione alla Legalità e Sicurezza Stradale: bilancio dei progetti finanziati agli Automobile Club provinciali (ACI).....	17
VI. Conclusioni e Programmazione Finanziaria	17
6.1 Sintesi dell'efficacia degli interventi: valutazione del miglioramento della sicurezza percepita dalla popolazione.	17
6.2 Allocazione Risorse 2026: pianificazione dei finanziamenti per le Sezioni del Programma Sicurezza.	18
Conclusioni.....	21

SEZIONE II	22
Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r. 5/2021	22
1. Obiettivi	22
2. Enti locali destinatari dei finanziamenti	22
3. Interventi di parte capitale e di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale	22
4. Risorse disponibili.....	25
5. Criteri di riparto delle risorse e determinazione dei finanziamenti	25
6. Procedimento di accesso al finanziamento	26
7. Cause di inammissibilità della domanda di contributo	27
8. Scioglimento e recesso forme associative: adempimenti	27
9. Utilizzo delle risorse, compensazioni e variazioni	28
10. Monitoraggio ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000	28
11. Ammissibilità della spesa e rendicontazione	28
12. Revoca dei finanziamenti concessi	28
SEZIONE III	29
Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. l), e 8 della l.r. 5/2021.....	29
1. Obiettivi	29
2. Enti locali destinatari dei finanziamenti	29
3. Procedimento di accesso al finanziamento	29
4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo	29
5. Risorse disponibili e criteri di riparto	30
6. Riparto e concessione del finanziamento	30
7. Ammissibilità della spesa e rendicontazione.....	30
8. Revoca del finanziamento	30
9. Linee di indirizzo per gli enti locali sull'utilizzo delle risorse.....	31
SEZIONE IV.....	33
Incentivazione per l'attivazione, l'implementazione e il mantenimento di gestioni associate delle funzioni di Polizia Locale volte al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale (art. 6, comma 2, lett. g), l.r. 5/2021)	33
1. Obiettivi	33
2. Procedimento di accesso al finanziamento	33
3. Cause di inammissibilità della domanda di contributo	34
4. Criteri per la concessione degli incentivi e formazione della graduatoria	34
5. Risorse disponibili.....	35
6. Spese ammissibili.....	36
7. Riparto, concessione e liquidazione del finanziamento	36

8. Rendicontazione.....	36
9. Decadenza e revoche.....	37
SEZIONE V.....	38
Contributi per l'acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza di cui all'art. 10 della l.r. 5/2021.....	38
1. Obiettivi.....	38
2. Enti locali destinatari del finanziamento.....	38
3. Procedimento di accesso al finanziamento.....	38
4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo.....	38
5. Risorse disponibili e criteri di riparto.....	39
6. Spese ammissibili.....	39
7. Concessione e liquidazione del finanziamento.....	39
8. Rendicontazione.....	39
9. Revoche e decadenza.....	39
SEZIONE VI.....	40
Comuni con presenza di comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA: interventi per realizzazione di impianti di videosorveglianza, o l'implementazione di quelli già esistenti, volti ad assicurare il controllo e la sicurezza, dei luoghi limitrofi alle comunità medesime.....	40
1. Obiettivi.....	40
2. Enti locali destinatari del finanziamento.....	40
3. Procedimento di accesso al finanziamento.....	40
4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo.....	41
5. Risorse disponibili e criteri di riparto.....	41
6. Concessione del finanziamento.....	41
7. Interventi finanziabili e specifiche tecniche.....	41
8. Rendicontazione.....	42
9. Revoca del contributo.....	42
SEZIONE VII.....	43
Progetti in materia di sicurezza stradale della popolazione proposti dagli Automobile Club provinciali (ACI) ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i, della l.r. 5/2021.....	43
1. Obiettivi.....	43
2. Soggetti beneficiari e soggetti destinatari.....	43
3. Procedimento di accesso al finanziamento.....	43
4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo.....	44
5. Progetto.....	44
6. Risorse disponibili, spese ammissibili e riparto delle risorse.....	45
7. Concessione e liquidazione del finanziamento, ammissibilità delle spese e rendicontazione.....	45
8. Revoche e decadenze.....	45

SEZIONE VIII.....	46
Iniziative di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d), e articolo 6, comma 2, lettera l), della l. r. 5/2021	46
1. Obiettivi e finalità	46
2. Soggetto attuatore	46
3. Risorse disponibili e spese ammissibili	46
4. Progetto.....	46
5. Presentazione della domanda	47
6. Cause di inammissibilità della domanda di contributo	48
7. Concessione ed erogazione del finanziamento.....	48
8. Rendicontazione del finanziamento	48
9. Revoche e decadenze	48

SEZIONE I

I. Quadro Normativo e Visione Strategica 2026

1.1 Stato di attuazione della L.R. 5/2021: resoconto a cinque anni dalla legge regionale e impatto sulla riorganizzazione dei servizi di polizia locale.

A cinque anni dall'emanazione della Legge Regionale 8 aprile 2021, n. 5 (*"Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale"*), i principali interventi previsti dalla norma hanno iniziato a delineare il proprio percorso evolutivo mentre altri, quelli più innovativi sono destinati ad essere implementati in un prossimo futuro.

L'attuale fase è caratterizzata da una transizione dinamica che, nell'introdurre elementi innovativi, si è modellata sulle esperienze degli anni passati e sulle suggestioni ispirate dal confronto con il territorio.

L'avvio del coordinamento regionale della Polizia Locale mediante l'adozione del previsto regolamento, la sottoscrizione dell'accordo tra Regione e Comune di Trieste per l'attuazione delle previsioni della norma nonché l'avvio dell'adesione da parte dei comuni del territorio sono i passaggi fondamentali che consentiranno, entro fine anno, l'avvio di un sistema di relazioni tra le Polizie Locali del territorio sempre più integrate, moderne ed efficaci.

Fatto salvo lo stretto rapporto tra Polizie Locali e i rispettivi Enti Locali di riferimento, la Regione ha continuato a lavorare sul consolidamento di un vero e proprio sistema integrato di Polizia Locale. Nell'attuazione di questo percorso, oltre ai meccanismi di cooperazione tra Enti cui si faceva cenno, è continuato e continuerà anche nel 2026 il percorso di sostegno a quei comuni che intendano cooperare in modo strutturato tra loro mettendo a fattor comune le forze disponibili al fine di creare Comandi di Polizia Locale intercomunali. Ovviamente la strategia perseguita è quella della persuasione, del supporto metodologico da parte degli uffici regionali e del sostegno economico mediante lo stanziamento di appositi fondi. Tutto questo senza imposizioni ma con l'esplicitazione dei possibili vantaggi, puntando alla diffusione di un nuovo paradigma culturale, comunque nella consapevolezza che un simile obiettivo richiede tempo per essere interiorizzato da tutti gli attori in campo.

L'analisi dei dati correnti mostra un quadro territoriale ancora disomogeneo, dove emergono le prime "eccellenze" a fianco di realtà non ancora strutturate a completare il passaggio procedurale sopra esposto.

Tra i processi che hanno ricevuto nuovo e maggiore impulso con l'approvazione della L.r. 5/2021 si possono includere:

1. L'integrazione del sistema di videosorveglianza: la visione di un sistema regionale interconnesso a favore dell'accesso delle Forze di Polizia mediante unica piattaforma è ancora oggetto di affinamenti tecnici e, soprattutto, si sta lavorando sul tema di una corretta gestione delle immagini assicurando il più ampio rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Quest'ultimo tema deve essere affrontato mediante accordi e protocolli d'intesa che vadano a circoscrivere e definire in modo chiaro le modalità di accesso alle immagini nella consapevolezza che devono essere garantiti trattamenti solo da parte di soggetti autorizzati e secondo finalità predeterminate.
2. Il turn-over generazionale e formazione: la legge ha stimolato nuove assunzioni, ma il processo di inserimento dei nuovi agenti e la loro formazione specialistica è un percorso che richiede anni per tradursi in un'effettiva capacità operativa di alto livello. La Regione ha incrementato in modo sensibile l'offerta formativa puntando anche sulla qualità dell'offerta ed esplorando modalità in grado di intrecciare assunzione di nozioni teoriche con sperimentazione pratica, sul campo, delle nozioni apprese. Si stanno sperimentando, inoltre, modalità di formazione residenziale per valutare gli effetti di momenti formativi "immersivi" introducendo anche la creazione di classi miste portando in aula, contestualmente, appartenenti a diverse specialità quali Agenti di Polizia Locale e Guardie del Corpo Forestale Regionale;
3. Coinvolgimento di altri soggetti istituzionali: con riferimento alla definizione del concetto di "sicurezza integrata" come definita dal DL 14/2017 quale l'insieme degli interventi assicurati da Stato, Regioni, Enti

locali nonché altri soggetti istituzionali per concorrere ciascuno nell'ambito delle proprie competenze alla promozione di sempre maggiori livelli di sicurezza dei nostri territori, l'azione prefigurata nell'ambito dei più recenti Programmi sicurezza ha coinvolto gli Automobile Club d'Italia (ACI) per attivare progetti promozione della sicurezza stradale, i Comuni per l'utilizzo dei cosiddetti Steward per diffondere una migliore percezione della sicurezza nelle aree prossime a pubblici esercizi insistenti nelle aree della cosiddetta "movida".

Questi fondamentali passaggi non si sono tradotti in una semplice attribuzione di risorse economiche ma hanno inteso richiedere agli interlocutori progetti strutturati così da avviare un circolo virtuoso teso ad ottimizzare, nel tempo, i diversi interventi.



Se è vero che la sicurezza urbana non è un prodotto statico, ma un processo sociale, la L.R. 5/2021 fornisce l'ossatura, ma i muscoli e i nervi del sistema sono ancora in fase di crescita.

Non si possono ignorare le resistenze e le difficoltà incontrate in questo lustro. La transizione ordinamentale ha dovuto scontrarsi con la rigidità di alcune piante organiche e con la necessità di adeguare le dotazioni strumentali (veicoli, armamento, dispositivi di protezione) a standard regionali uniformi. Questo processo di standardizzazione qualitativa è forse la sfida più ambiziosa: garantire al cittadino di un piccolo comune montano lo stesso livello di servizio e competenza tecnica garantito al cittadino di una città medio grande.

1.2 Il Protocollo d'Intesa Stato-Regione: aggiornamento sulle sinergie tra Amministrazione Regionale, Enti Locali e Organi Statali per una risposta coordinata.

In conformità con gli obiettivi delineati dal Protocollo d'Intesa per la Promozione della Sicurezza Integrata, siglato nel settembre 2025, la presente relazione sottolinea le potenzialità di un modello operativo volto a potenziare la tutela del territorio attraverso una cooperazione strutturata tra le Prefetture, le Forze dell'Ordine e le Amministrazioni Locali. Tale approccio mira a superare la gestione frammentaria delle criticità urbane, promuovendo, oltre alle tipiche modalità di controllo del territorio, forme di "sicurezza partecipata" tali da integrare azioni di prevenzione della criminalità diffusa con interventi mirati al decoro urbano e alla vivibilità degli spazi pubblici.

L'attuazione di questa strategia prevede lo sviluppo di un sistema di scambio informativo costante tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia dello Stato, essenziale per monitorare i fenomeni di illegalità e pianificare servizi di controllo del territorio più efficaci, specialmente nelle aree soggette a degrado o vandalismi. Centrale in questo percorso è l'investimento in tecnologie avanzate, come il potenziamento delle reti di videosorveglianza e l'interconnessione delle centrali operative, che permettono una più efficace attività di contrasto del crimine, specie

dei reati predatori e delle violenze verso altre persone. L'Amministrazione regionale investirà nel completamento nel sistema di videosorveglianza e di lettura targhe ulteriori fondi nel corso del 2026.

Oltre alla dimensione tecnologica e operativa, il documento pone l'accento sulla sicurezza sussidiaria, valorizzando il ruolo dei privati e delle associazioni di cittadini nel monitoraggio del territorio. Questi attori agiscono come sensori qualificati, trasmettendo segnalazioni che facilitano l'intervento istituzionale senza mai sostituirsi alle funzioni proprie della pubblica sicurezza. Attraverso questo sforzo congiunto, l'obiettivo finale è elevare sia i livelli oggettivi di sicurezza, riducendo l'incidentalità e i reati, sia la percezione di tranquillità da parte della cittadinanza, garantendo un ambiente urbano più ordinato e protetto.

Nel 2026, l'impegno per il miglioramento della sicurezza urbana proseguirà la propria evoluzione con l'intento di supportare in modo ancora più efficace anche le Forze di Polizia dello Stato. In concreto si punterà con maggiore impegno sul potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, sull'interoperabilità dei sistemi di videosorveglianza e sull'interconnessione delle centrali operative per garantire un monitoraggio del territorio coordinato ed efficiente, dall'altro sul supporto all'implementazione logistica degli Organi di Polizia. In questa prospettiva, la tecnologia non è più un mero strumento di reazione, ma una risorsa strategica che si inserisce in un quadro articolato per prevenire degrado, vandalismo e criminalità diffusa, agendo in piena sinergia con altri soggetti quali Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati. Insomma, la regione si pone al centro di una rete che integrando il lavoro di diverse istituzioni svolge la funzione di aggregatore e facilitatore di un processo di medio lungo periodo.

Una riflessione ulteriore sul futuro delle sinergie attivabili tra Polizie Locali e Polizie dello Stato non potrà prescindere dall'ipotesi di riforma della Legge 65/1986 oggi in discussione in Parlamento. Se da un lato la nuova norma all'orizzonte non potrà prescindere dai cambiamenti avvenuti dal 1986 ai nostri giorni, dall'altro il timore è che alcuni grandi obiettivi raggiunti grazie al ruolo fondamentale delle Regioni, dovuto alla riforma costituzionale del 2001, venga sensibilmente attenuato in quelle realtà dove maggiori sono stati gli stimoli verso un nuovo ruolo ed assetto delle Polizie dei Comuni.

Nel complesso, gli obiettivi prioritari per il 2026 si collocano all'interno di una strategia di medio-lungo periodo, volta a rendere la sicurezza urbana un ambito di gestione ordinaria, programmata e integrata, superando approcci frammentati e contingenti e rafforzando il coordinamento tra risorse tecnologiche, operative e organizzative

II. Analisi Dinamica della Delittuosità (Focus Triennale 2023-2025)

L'analisi dell'andamento dei fenomeni criminosi nell'ultimo triennio evidenzia una trasformazione significativa delle dinamiche di sicurezza sul territorio, rendendo necessario prestare attenzione ad alcuni fenomeni che destano oggi maggiori preoccupazioni. Infatti, come vedremo meglio, i dati riflettono una diminuzione della criminalità diffusa, con un particolare focus sulla riduzione dei reati predatori, pur mantenendo alta l'attenzione su nuove forme di illegalità. Per quanto concerne la criminalità di stampo tradizionale, il monitoraggio costante ha permesso di registrare un calo sensibile dei furti in abitazione e negli esercizi commerciali, un risultato che può portare al rafforzamento della "sicurezza percepita" e al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza integrata previsti dagli accordi tra Prefetture e Amministrazioni Locali. Questa tendenza positiva nel contrasto ai reati contro il patrimonio si inserisce in una strategia più ampia di controllo del territorio che vede l'impiego di tecnologie interoperabili per il monitoraggio dei varchi e delle aree sensibili.

Dalla "Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2026" (Presidente della Corte di appello di Trieste¹), in riferimento alla microcriminalità, si rileva una crescita dei fenomeni diffusi sul territorio, spesso riconducibili a gruppi organizzati, talvolta su base etnica. Tali dinamiche si inseriscono in un contesto più ampio, caratterizzato dalla presenza di reti criminali transnazionali che sfruttano la posizione geografica della regione, crocevia della cosiddetta "rotta balcanica", per traffici illeciti di beni e persone.

¹ <https://ca-trieste.giustizia.it/it/paginadettaglio.page?contentId=CTM19576&modelId=55>

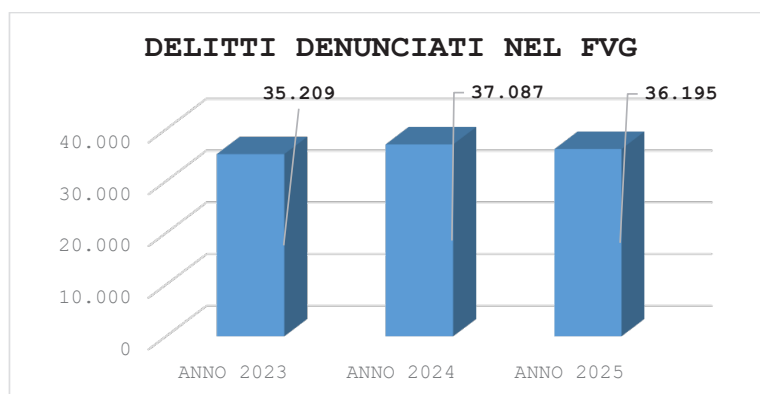
Tuttavia, il quadro della sicurezza urbana presenta sfide emergenti, specialmente nel settore dei reati informatici e delle frodi telematiche, che richiedono un'evoluzione delle competenze tecniche e un coordinamento sempre più stretto tra le diverse Istituzioni.

Inoltre l'analisi territoriale evidenzia differenze sostanziali tra i vari contesti provinciali: mentre nei centri maggiori come Udine e Trieste la priorità rimane la gestione del decoro urbano e delle zone a ridosso delle stazioni, nelle aree più periferiche la strategia si concentra sulla prevenzione della marginalità sociale e sul rafforzamento del legame con la cittadinanza attraverso la sicurezza sussidiaria. Questo modello di presidio di legalità, fondato sulla collaborazione tra Forze di Polizia e operatori locali, ha dimostrato che una gestione efficace non può prescindere da un equilibrio tra l'azione di contrasto e gli interventi di coesione sociale.

Queste riflessioni sono corroborate dalla lettura della citata relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2026 (Presidente della Corte di appello di Trieste), dalla quale emergono diversi elementi rilevanti riconducibili ai temi della sicurezza urbana, della devianza giovanile e dei fenomeni sociali ad essa connessi. In particolare, un quadro generale che non segnala situazioni di emergenza, pur presentando un'incidenza rilevante sulla percezione di sicurezza da parte della popolazione. Parallelamente, permane un'elevata attenzione delle Forze dell'Ordine e una crescente collaborazione da parte dei cittadini, elementi che contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio complessivo del sistema di sicurezza.

2.1 Trend Generale della Delittuosità: analisi del numero dei delitti, triennio 2023-2025

L'analisi dei dati forniti dal Ministero dell'Interno - Prefettura di Trieste relativi all'anno solare 2025 evidenzia un volume complessivo di 36.195 delitti commessi nella regione Friuli Venezia Giulia.



2.2 Evoluzione dei Reati Predatori: focus sui furti

Alcune tipologie di furti nella Regione Friuli Venezia Giulia						
	2023	% sul totale furti 2023	2024	% sul totale furti 2024	2025	% sul totale furti 2025 ²
Furti nelle abitazioni	3458	26,48%	3557	26,06%	3267	26,35%
Furti in esercizi	972	7,44%	1082	7,93%	1037	8,36%

² Dal report del Ministero dell'Interno "Numero dei delitti commessi e di quelli presunti autori noti" forniti dalla Prefettura di Trieste, numero furti Regione Friuli Venezia Giulia 12.400.

commerciali						
Furti con destrezza e strappo	771	5,90%	837	6,13%	844	6,81%
Furti su auto in sosta	1513	11,59%	1385	10,15%	1113	8,97%
Furti di veicoli	574	1,63%	523	1,41%	424	3,42%

I furti continuano a rappresentare la fattispecie numericamente più rilevante; di seguito l'analisi dei dati di alcuni tra i più attenzionati:

- Furti in abitazione: 3.267 casi, pur essendo in diminuzione nell'ultimo triennio, rimangono un obiettivo prioritario per le politiche di prevenzione passiva e videosorveglianza.
- Furti in esercizi commerciali: 1.037 episodi: pur non registrando il dato minimo dell'anno 2023, registrano un lieve calo nel biennio (anno 2024 n. 1.082, anno 2025 n. 1037).
- Furti con destrezza e strappo: 844 episodi, spesso concentrati nelle aree urbane a maggiore densità (il trend dei soli furti con destrezza risulta è complessivamente in lieve calo – dato 754).
- Furti di veicoli (intesi quali ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli): 424 casi registrati (il trend è complessivamente in diminuzione, a differenza delle autovetture che sono in crescita - 260).

2.3 Criticità Emergenti: focus sull'aumento delle rapine e sulla persistenza delle frodi informatiche.

Si rileva con particolare attenzione la persistenza di alcune fenomenologie:

DELITTI	ANNO	TOTALE
Furti	2023	13053
	2024	13645
	2025	12400
Rapine	2023	320
	2024	470
	2025	389
Truffe e frodi informatiche	2023	7271
	2024	7204
	2025	8026
Danneggiamenti	2023	3228
	2024	3366
	2025	3774
Stupefacenti	2023	478
	2024	577
	2025	570
Violenze sessuali	2023	156
	2024	169
	2025	204

- Truffe e frodi informatiche: con 8.026 casi, rappresentano la seconda voce di delittuosità dopo i furti, evidenziando la necessità di campagne di prevenzione digitale.
- Rapine: si registrano 389 episodi totali, di cui 188 avvenuti in pubblica via e 73 in esercizi commerciali.
- Danneggiamenti: restano elevati con 3.774 casi, segnale di una diffusa micro-conflittualità urbana che incide negativamente sulla percezione di sicurezza.

2.4 Criticità Emergenti: focus sulla violenza di genere.

L'analisi dei dati relativi ai reati riconducibili alla violenza di genere riportati nell' "Analisi criminologica della violenza di genere"³ pubblicata dal Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale della polizia criminale Ministero dell'Interno, evidenzia come il fenomeno presenti, nel medio periodo, un andamento complessivamente crescente, in linea con il trend già registrato nel triennio precedente, caratterizzato da un progressivo incremento dei cosiddetti "reati spia", in particolare dei maltrattamenti contro familiari e conviventi e, in misura più contenuta, degli atti persecutori e delle violenze sessuali. Con riferimento al periodo più recente (primo semestre 2024), si osserva tuttavia un andamento differenziato rispetto al 2023, con una diminuzione degli atti persecutori (-8%) e delle violenze sessuali (-2%) a fronte di un incremento dei maltrattamenti (+5%), confermando la persistente centralità della violenza in ambito domestico. Analogamente, l'azione di contrasto risulta in rafforzamento, con un aumento delle segnalazioni a carico dei presunti autori già evidente nel triennio e ulteriormente accentuato nel 2024.

Per quanto riguarda i reati più gravi, si registra invece una flessione degli omicidi con vittime donne nel confronto tra il primo semestre 2024 e quello del 2023 (-21%), pur permanendo una forte incidenza degli eventi in ambito familiare o affettivo.

Nel complesso, il confronto con il triennio precedente evidenzia un fenomeno strutturalmente rilevante e in evoluzione, che richiede interventi sempre più integrati sul piano preventivo e operativo.

2.5 Analisi Territoriale Comparata: differenze tra le province (Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia) con particolare attenzione alla gestione della sicurezza nelle aree urbane a maggiore densità.

DELITTI	ANNO	TS	UD	PN	GO
Furti	2023	3025	6327	2564	1137
	2024	3167	6519	2723	1236
	2025	2831↓	6260↓	2789↑	1450↑
Rapine	2023	150	103	43	24
	2024	234	156	40	40
	2025	169↓	138↓	47↑	35↓
Truffe e frodi informatiche	2023	1745	2797	1776	953
	2024	1710	2887	1638	969
	2025	1770↑	3269↑	1894↑	1093↑
Danneggiamenti	2023	957	1239	623	409
	2024	986	1294	605	481
	2025	1253↑	1366↑	642↑	513↑
Stupefacenti	2023	187	166	64	61
	2024	213	188	90	86
	2025	233↑	157↓	111↑	69↓
Violenze sessuali	2023	55	52	26	23
	2024	67	66	21	15
	2025	83↑	62↓	28↑	31↑

³ https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-07/elaborato_semestrale_15_07_2024.pdf

L'analisi territoriale comparata dei fenomeni di criminalità nelle province di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia evidenzia una distribuzione non omogenea dei reati, con una maggiore concentrazione nei contesti urbani a più elevata densità demografica e funzionale, in particolare nei poli di Udine e Trieste. Tali ambiti, caratterizzati da una maggiore attrattività economica, da un'intensa mobilità quotidiana e da flussi significativi di persone, presentano una complessità gestionale superiore sotto il profilo della sicurezza urbana.

Le province di Udine e Trieste mostrano i livelli più elevati di incidenza dei reati, in linea con la presenza di grandi centri urbani, nodi di trasporto, aree commerciali e zone a forte concentrazione di servizi. In tali contesti, emergono con maggiore evidenza fenomeni connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla microcriminalità e alle situazioni di degrado urbano, che incidono in modo diretto sulla percezione di sicurezza dei cittadini e richiedono modelli di intervento strutturati, continuativi e ad alta intensità di coordinamento interistituzionale.

Con riferimento ai reati in materia di stupefacenti, il dato regionale complessivo è pari a 570 delitti e risulta particolarmente rilevante nelle aree urbane di Trieste, Udine e Pordenone, dove lo spaccio assume una dimensione prevalentemente locale e diffusa, con impatti significativi sulla sicurezza urbana e sulla qualità della vita, rendendo necessario un presidio costante del territorio e un'integrazione tra azioni repressive e preventive.

La provincia di Gorizia presenta, in termini comparativi, un'incidenza dei reati più contenuta, coerente con un assetto territoriale caratterizzato da centri urbani di dimensioni minori e da una minore pressione antropica. Tuttavia, anche in tali contesti non mancano criticità localizzate, soprattutto in prossimità di specifiche aree urbane, infrastrutture di collegamento o luoghi di aggregazione, che richiedono interventi mirati e adattati alle peculiarità locali.

Un ulteriore elemento trasversale alle diverse province è rappresentato dai reati di violenza sessuale, che nel 2025 fanno registrare 204 casi complessivi a livello regionale. Si sottolinea l'incidenza del dato di Gorizia, più elevato di quello registrato dalla Prefettura di Pordenone. Il fenomeno, pur con una maggiore concentrazione nei grandi centri urbani, presenta caratteristiche di diffusione che impongono un approccio unitario e coordinato su scala regionale, orientato non solo al contrasto repressivo ma anche al rafforzamento delle reti di supporto alle vittime, alla prevenzione e alla sensibilizzazione.

Nel complesso, l'analisi comparata evidenzia come la gestione della sicurezza nelle aree urbane a maggiore densità richieda modelli organizzativi differenziati rispetto ai contesti provinciali a minore pressione, con una particolare attenzione:

- alla presenza visibile e qualificata sul territorio;
- al coordinamento tra Forze di Polizia, Polizia Locale e servizi territoriali;
- alla prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e criminalità diffusa;
- coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza;
- al sostegno delle vittime dei reati, in particolare nei casi di violenza in ambito endo-familiare.

Tali elementi suggeriscono la necessità di interventi calibrati sulle caratteristiche territoriali, in grado di rispondere in modo flessibile alle differenze tra le province e, al contempo, di garantire un livello uniforme di tutela della sicurezza e della legalità sull'intero territorio regionale.

III. Innovazione e Coordinamento Tecnologico-Operativo

3.1 Consolidamento del Coordinamento Regionale: operatività dell'accordo per il supporto reciproco tra corpi di polizia in situazioni di emergenza e nuclei specialistici.

Il coordinamento regionale della Polizia Locale (art. 16 l.r. 5/2021) verrà attivato nel corso del 2026 con la partecipazione degli Enti Locali che intendano aderire alla rete di Comandi per l'attivazione di interventi operativi di nuclei specialistici di polizia locale, per coordinare le unità di operatori per finalità di prevenzione, pronto intervento e soccorso in situazioni di emergenza e/o calamità nonché per favorire l'impiego di agenti per esigenze temporanee di enti diversi da quelli di appartenenza su tutto il territorio regionale. Dopo l'approvazione, nel 2025,

del Regolamento previsto dalla norma di cui trattasi e dopo la sottoscrizione di un accordo in questo senso tra la Regione e il Comune di Trieste per l'attivazione dei servizi, nel corrente anno i comuni interessati stanno aderendo a detto accordo per entrare a tutti gli effetti nel sistema. Il risultato atteso è quello di rendere più rapide ed efficaci le attività che oggi i singoli Comandi di Polizia Locale svolgono in maniera del tutto scollegata rispetto al resto del territorio regionale e, quando ciò avvenga, le procedure amministrative tradizionali impongano tempi lunghi ed attività talvolta ridondanti per attivare servizi in collaborazione tra diverse realtà territoriali.

3.2 Evoluzione dei Sistemi di Videosorveglianza: passaggio dal censimento tecnologico del 2024/2025 all'integrazione di sistemi intelligenti per il controllo del territorio.

Superata la fase di censimento tecnologico avviata nel biennio 2024-2025, il 2026 vede l'integrazione di sistemi intelligenti per il controllo del territorio. L'obiettivo di fondo è rendere accessibili da remoto le immagini di tutte le telecamere gestite dai Comuni del territorio regionale da parte delle Forze di Polizia che oggi devono inviare proprio personale nei diversi Comuni per svolgere indagini ed estrarre copia di filmati riconducibili a reati o utili ad individuarne i responsabili. Come già accennato la parte tecnologica, gestita dalla Protezione Civile regionale, che è interessata ad accedere alle telecamere dei Comuni per proprie finalità, è ad un buon livello di realizzazione. In parallelo si sta avviando un percorso che chiarisca in modo appropriato le procedure di accesso, visualizzazione ed estrazione di copie da parte di personale dei diversi Organi di Polizia titolato ad operare sul sistema ed in possesso di tutte le abilitazioni previste dalla norma al fine di consentire e garantire che ogni accesso sia presidiato e tracciato e, al tempo stesso, scongiurare situazioni critiche che possano compromettere la linearità delle indagini svolte e la salvaguardia dei diritti di tutti. Quest'ultima delicata fase verrà sviluppata nel corso della seconda metà del 2026 e avrà come risultato l'avvio delle prime sperimentazioni di utilizzo della rete.

3.3 Formazione Professionale: potenziamento dell'offerta formativa, incremento delle ore d'aula e miglioramento qualitativo dei corsi.

Nell'ultimo triennio è stata incrementata l'offerta formativa con l'introduzione di nuovi percorsi di apprendimento, nuove materie e nuove modalità d'interazione con e tra i discenti. In particolare sono stati introdotti, in alcuni insegnamenti, laboratori operativi, sono state sperimentate modalità di formazione congiunta tra appartenenti alle Polizie Locali e al Corpo Forestale Regionale in tema di contrasto delle violazioni ambientali, prevedendo formazione d'aula e momenti laboratoriali interforze. Partendo da questa positiva esperienza verranno valutate altre ipotesi di classi miste per favorire, oltre all'ampliamento delle esperienze formative apportate dal confronto tra i partecipanti, la capacità di lavorare insieme ad appartenenti ad organizzazioni diverse. Sul piano del mero addestramento degli operatori sono stati introdotti corsi di guida sicura per gli Agenti che continueranno anche nel corrente anno implementando livelli superiori a quello base. Nel corso del 2026, anche grazie alla collaborazione con ComPa FVG, verrà prestata un'ulteriore attenzione al livello qualitativo della formazione affinché possa accompagnare il percorso di miglioramento della professionalità degli agenti ed ufficiali che compongono oggi le nostre strutture di Polizia Locale ed al quale la Regione sta lavorando con impegno e convinzione.

Con riferimento ad uno dei temi che più preoccupano le nostre comunità, già nel corso del 2025, tra gli altri, sono state realizzate tre edizioni del corso "Polizia giudiziaria – Strumenti organizzativi e soluzioni operative per il riconoscimento e la gestione delle diverse tipologie di violenza", finalizzato a rafforzare il ruolo della Polizia Locale nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di violenza, valorizzandone la presenza capillare sul territorio e il rapporto di fiducia con i cittadini. Esso mira a fornire conoscenze giuridiche e competenze operative utili all'individuazione precoce delle situazioni di rischio, alla gestione delle prime fasi di intervento e alla costruzione di efficaci sinergie con i servizi sociali, sanitari e giudiziari, al fine di garantire una adeguata tutela e presa in carico delle vittime. Nel corso del corrente anno sono già numerose le richieste per la realizzazione di nuove edizioni di questo percorso formativo.

3.4 Stato attuale della Polizia Locale nella Regione Friuli Venezia Giulia

Alla luce dei dati aggiornati al 31 dicembre 2025, il sistema della Polizia Locale del Friuli Venezia Giulia si configura come una realtà articolata, dinamica e in progressiva evoluzione, caratterizzata da una buona diffusione territoriale,

ma ancora segnata da alcune disomogeneità strutturali. Su un totale di 215 comuni, infatti, 191 risultano essere presidiati da un comando di Polizia Locale, mentre 24 Comuni non dispongono ancora di un servizio strutturato, evidenziando una copertura significativa ma non completa del territorio regionale. Tale assetto è supportato da 79 comandi attivi, tra cui assume particolare rilievo la dimensione associata e sovracomunale, con 31 strutture intercomunali (7 gestite tramite Comunità e 24 in convenzione), a testimonianza di un modello organizzativo che inizia ad orientarsi alla cooperazione e all'ottimizzazione delle risorse.

Dal punto di vista delle risorse umane, la dotazione complessiva di 934 operatori evidenzia una struttura prevalentemente operativa, con una forte concentrazione nella categoria base (PLA) e una presenza dirigenziale limitata. Permane inoltre uno squilibrio di genere, con una componente femminile pari al 26,23%, che rappresenta un elemento di possibile sviluppo in termini di equità e valorizzazione delle competenze. La capacità operativa risulta rafforzata da una diffusa dotazione di strumenti di autotutela: 661 operatori sono autorizzati al porto dell'arma, 771 all'uso dello spray antiaggressione e 580 al bastone estensibile, a indicare un corpo progressivamente strutturato anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori che oggi, più che in passato, sono predisposti a proteggere i componenti della comunità che si trovino in difficoltà.

L'attività svolta nel corso del 2025 conferma il ruolo centrale della Polizia Locale nelle politiche di sicurezza integrata e gestione del territorio. In ambito di sicurezza stradale, si registrano 96.444 veicoli controllati, oltre 4.800 incidenti rilevati (di cui 20 con esito mortale) e più di 1.000 patenti ritirate, dati che testimoniano un impegno costante nella prevenzione e nel controllo. Parallelamente, rilevante è anche l'azione di polizia giudiziaria, con 2.865 comunicazioni di reato e 47 arresti, nonché l'attività ispettiva in ambito ambientale, edilizio e commerciale, che complessivamente supera le 12.000 verifiche annue. Tali numeri confermano la natura multifunzionale del servizio, sempre più impegnato su fronti diversificati che vanno dalla sicurezza urbana alla tutela del territorio, fino al supporto sociale, come dimostrano i 411 interventi legati a TSO e ASO.

Pernangono tuttavia elementi di criticità, in particolare sotto il profilo delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi dedicati alle fasce vulnerabili: solo 12 comandi dispongono di spazi per l'audizione protetta, evidenziando un gap rispetto alle crescenti esigenze di tutela delle vittime. Nel complesso, emerge un sistema efficiente e in progressivo consolidamento, ma che richiede ulteriori interventi di rafforzamento, soprattutto in termini di copertura territoriale, riequilibrio delle risorse, sviluppo delle competenze specialistiche e implementazione di servizi dedicati, al fine di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze di sicurezza della comunità regionale.

IV. Sicurezza Sociale e Prevenzione della Devianza

4.1 Focus sulla Devianza Giovanile: strategie per la gestione dei minori non accompagnati e prevenzione di fenomeni antisociali nelle strade cittadine.

Il Programma Sicurezza affronta il fenomeno della devianza giovanile ponendo particolare attenzione all'evoluzione recente delle dinamiche di microcriminalità e disagio minorile, così come evidenziato anche dalla cronaca locale riportata da testate quali *Il Messaggero Veneto*⁴ e *Il Piccolo*⁵, che negli ultimi anni hanno documentato episodi riconducibili a comportamenti antisociali diffusi tra adolescenti, quali piccoli furti, atti vandalici, maleducazione, uso di sostanze e violazioni delle norme di convivenza civile. In particolare, la cronaca regionale evidenzia un aumento di situazioni in cui giovanissimi sono coinvolti in reati contro il patrimonio o in condotte devianti, come nel caso di minori coinvolti in risse o episodi di piccolo spaccio, a conferma di una crescente esposizione dei giovani a contesti di rischio.

Nell'attuale contesto di rischio, emerge anche la questione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), spesso citati nel dibattito pubblico e istituzionale come una categoria particolarmente esposta a fenomeni di marginalità e, in alcuni casi, di coinvolgimento in attività illecite. Operazioni di controllo svolte anche nel territorio di Udine

⁴ <https://www.messaggeroveneto.it/cronaca/bande-giovanili-in-azione-a-pordenone-negoziante-aggredito-e-due-risse-in-pochi-ore-h7udv5xt>

⁵ <https://www.messaggeroveneto.it/cronaca/a-pordenone-gli-steward-scortano-le-commesse-che-finiscono-di-lavorare-la-sera-p43v3q1i>

⁵ <https://www.ilpiccolo.it/cronaca/violenze-roiano-trieste-ragazzi-rapinati-maranza-i8lhv1hv>

hanno evidenziato la presenza di minori implicati, singolarmente o in gruppo, in reati contro la persona e il patrimonio, nonché in attività legate agli stupefacenti, confermando la necessità di interventi strutturati e coordinati. In questo senso la Sezione VI prevede il finanziamento di progetti atti a consentire la realizzazione di impianti di videosorveglianza nei Comuni sul cui territorio siano presenti delle comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA, con lo scopo di rispondere alla necessità di rafforzare la collaborazione tra Prefettura, forze dell'ordine e servizi sociali per prevenire situazioni di illegalità anche a tutela degli stessi minori.

La già citata Relazione sull'amministrazione della Giustizia evidenzia un crescente stato di malessere tra i minori in generale, che si manifesta in alcuni casi attraverso comportamenti devianti e situazioni di disagio psico-sociale, quali fenomeni di autolesionismo, ritiro sociale e difficoltà di integrazione. Anche alla luce di tali criticità, il Programma propone un approccio integrato che coniuga azioni di controllo del territorio con interventi educativi e sociali con l'intento di arginare i fenomeni di devianza attraverso interventi biennali di finanziamento di progetti di prevenzione realizzati dai Comuni.

Il Programma si configura quindi come uno strumento operativo volto a contrastare non solo le manifestazioni esterne della devianza giovanile, ma anche le condizioni strutturali che la alimentano, promuovendo politiche integrate di sicurezza urbana, in linea con quanto emerge dal contesto territoriale e dalle evidenze riportate dalla cronaca locale.

4.2 Contrasto alla Violenza di Genere: Monitoraggio dei "reati spia" e potenziamento degli ambienti protetti per l'ascolto delle vittime presso le Polizie Locali.

Da un'analisi dei dati forniti dalla Prefettura di Trieste, si sottolinea l'incidenza dei cosiddetti "reati spia":

- Lesioni dolose: 1.290 casi.
- Minacce: 1.010 casi.
- Percosse: 338 casi.

Detti reati vanno intesi quali indicatori significativi di situazioni di rischio e potenziale evoluzione verso forme più gravi di criminalità, in particolare nell'ambito della violenza interpersonale e domestica. Le statistiche fornite presentano un dato aggregato e non permettono di distinguere le voci di reati endofamiliari. Tali manifestazioni, pur differenziandosi per gravità e modalità, delineano un quadro che richiede particolare attenzione sotto il profilo preventivo, in quanto rappresentano spesso segnali anticipatori di situazioni di violenza più strutturata, anche in ambito familiare o relazionale. Il mantenimento di un livello costante di osservazione su questi fenomeni consente di orientare in modo più efficace le politiche di sicurezza integrata, favorendo interventi tempestivi e mirati.

Ancora dalla Relazione sull'amministrazione della Giustizia, emerge che, sul piano dei reati che destano maggiore allarme sociale, la violenza di genere e le violenze sessuali registrano un incremento, accompagnato tuttavia da una maggiore emersione delle denunce e da un rafforzamento delle reti di protezione e supporto alle vittime, segno di una crescente sensibilità istituzionale e sociale su tali tematiche.

In risposta a tali evidenze, la Regione ha previsto il rifinanziamento di interventi finalizzati al rafforzamento delle misure di tutela delle vittime, con particolare riferimento al potenziamento degli ambienti protetti presso i comandi di Polizia Locale. Tali spazi dedicati costituiscono un elemento fondamentale per garantire condizioni adeguate all'ascolto delle persone offese, assicurando riservatezza, accoglienza e professionalità, elementi essenziali per favorire l'emersione delle situazioni di violenza e la collaborazione con le autorità competenti. Il potenziamento di tali strutture si inserisce in un approccio più ampio, volto a migliorare la capacità del sistema territoriale di intercettare precocemente i segnali di disagio e a promuovere una rete integrata tra forze dell'ordine, servizi sociali e sanitari. In questa prospettiva, i reati spia vengono considerati non solo come fenomeni da contrastare, ma anche come indicatori utili per orientare strategie di prevenzione e protezione, contribuendo al rafforzamento della sicurezza urbana e alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Di prossima pubblicazione anche un bando per la concessione di contributi sostegno della cultura del rispetto e del contrasto alla violenza di genere, per la realizzazione di un progetto di rilievo regionale di sensibilizzazione sul tema, rivolto agli studenti della Regione.

4.3 Prevenzione Digitale: Azioni di contrasto al cyberbullismo e promozione di un uso consapevole dei social network per le giovani generazioni.

Alla luce della crescente diffusione dei fenomeni illeciti e dei comportamenti a rischio legati all'utilizzo degli strumenti digitali (frodi informatiche 8026 casi, 13 episodi di casi di pornografia minorile e 11 di detenzione di materiale pedopornografico), il Programma 2026 pone particolare attenzione alla dimensione della prevenzione in ambito online, promuovendo iniziative volte a favorire un uso consapevole e responsabile dei social network da parte delle giovani generazioni. Inoltre, l'Amministrazione Regionale ha previsto la concessione di appositi contributi per la realizzazione di iniziative per la prevenzione e la sensibilizzazione sul tema delle truffe e dei raggiri, anche informatici.

Nel Programma Sicurezza dello scorso anno si è provveduto a finanziare 35 progetti presentati dagli Enti Locali regionali a valere sul "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza integrata della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati [...]". Il Bando ha inteso sostenere i progetti degli enti locali finalizzati a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici. I progetti possono essere realizzati anche in collaborazione con la polizia locale e/o con le Forze di polizia dello Stato. Tra le finalità previste, rafforzare le attività di prevenzione rivolte ai giovani anche nell'ambito digitale, considerato il ruolo crescente dei social network nei processi di socializzazione e nella diffusione di comportamenti a rischio risponde ad una necessità fondamentale. In tale direzione, i progetti succitati, specificatamente finalizzati alla prevenzione del cyberbullismo, all'educazione all'uso consapevole delle piattaforme digitali e al contrasto dei fenomeni di hate speech e isolamento sociale online, sono in fase di realizzazione.

V. Progetti Speciali e Sicurezza Sussidiaria

5.1 Sicurezza nel Trasporto Pubblico Locale (TPL): analisi dell'efficacia dell'impiego di guardie giurate e operatori privati sulle tratte critiche.

Sulla base dell'apposito Protocollo d'Intesa tra le Prefetture della Regione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ANCI regionale, siglato nel mese di settembre 2025, che ha disciplinato le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, è stato rafforzato il presidio sulle tratte maggiormente esposte a fenomeni di criticità tramite l'impiego mirato di guardie giurate, con funzioni di monitoraggio e presidio preventivo a bordo dei mezzi e presso le fermate individuate come sensibili, in coerenza con l'analisi del contesto territoriale, delle segnalazioni pervenute e degli indicatori di rischio rilevati nel corso degli anni precedenti.

Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2025, l'intervento ha contribuito a:

- migliorare le condizioni di sicurezza percepita da parte dell'utenza del TPL;
- rafforzare la tutela del personale viaggiante nello svolgimento delle attività di servizio;
- prevenire e disincentivare comportamenti illeciti o comunque incompatibili con il corretto utilizzo del trasporto pubblico;
- favorire un più efficace raccordo operativo con la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia, in caso di necessità di interventi coordinati.

Considerati gli esiti positivi riscontrati, nonché la rilevanza strategica dell'intervento ai fini della sicurezza urbana e della continuità del servizio pubblico essenziale, si ritiene utile riproporre il progetto anche per l'annualità 2026, assicurando continuità alle misure già sperimentate.

Per l'anno 2026, l'intervento sarà orientato alla conferma dell'impiego di guardie giurate e operatori privati, con una programmazione flessibile e modulabile, calibrata in funzione:

- dell'andamento dei flussi di utenza;
- delle variazioni stagionali e dei picchi di domanda del servizio;

- delle segnalazioni provenienti dal gestore del TPL e dagli utenti;
- delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte nel corso del 2025.

L'iniziativa si configura pertanto come azione strutturata e continuativa di supporto alla sicurezza del Trasporto Pubblico Locale, fondata su un approccio integrato pubblico-privato e finalizzata a garantire adeguati standard di sicurezza, regolarità e qualità del servizio, a beneficio della collettività.

5.2 Educazione alla Legalità e Sicurezza Stradale: bilancio dei progetti finanziati agli Automobile Club provinciali (ACI).

Il sostegno ai progetti promossi dagli Automobile Club provinciali (ACI) si inserisce in un quadro di interventi finalizzati alla sensibilizzazione degli utenti della strada e alla diffusione di comportamenti responsabili in materia di sicurezza stradale. Le esperienze maturate negli anni precedenti hanno evidenziato la rilevanza di tali iniziative nel promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale, confermando il ruolo degli ACI quali soggetti qualificati nell'ambito dell'educazione e prevenzione stradale.

Con riferimento all'annualità 2025, si dà atto che i progetti finanziati risultano attualmente in fase di attuazione, e che pertanto non sono ancora disponibili i dati consuntivi relativi ai risultati raggiunti. La valutazione dell'efficacia complessiva degli interventi sarà oggetto di specifica analisi una volta conclusa la fase di realizzazione e acquisiti gli elementi informativi necessari.

Tuttavia, il contesto generale della sicurezza stradale continua a presentare elementi di significativa criticità. In particolare, i dati disponibili per il 2025 registrano 31 omicidi stradali, evidenziando la persistente gravità del fenomeno dell'incidentalità con esiti mortali e la necessità di mantenere alta l'attenzione istituzionale sul tema della prevenzione.

Alla luce di tale scenario, il Programma 2026 prevede il rinnovo del sostegno alle iniziative di educazione stradale promosse dagli Automobile Club provinciali, ritenendo prioritario garantire continuità ad azioni strutturate di sensibilizzazione e formazione. Contestualmente, il Programma intende rafforzare l'integrazione tra attività educative e controlli mirati sul territorio, orientati in particolare alla prevenzione dell'incidentalità grave e alla repressione dei comportamenti di guida maggiormente a rischio.

L'obiettivo perseguito per il 2026 è quello di consolidare un approccio integrato e sistematico alla sicurezza stradale, capace di incidere sia sul piano culturale sia su quello operativo, in coerenza con le priorità di tutela della sicurezza pubblica e di riduzione delle conseguenze più gravi degli incidenti stradali.

VI. Conclusioni e Programmazione Finanziaria

6.1 Sintesi dell'efficacia degli interventi: valutazione del miglioramento della sicurezza percepita dalla popolazione.

Nel quadro della programmazione degli interventi attuati e da attuare nel triennio 2024-2026, la presente valutazione assume carattere previsionale (ex ante) e si propone di analizzare, in termini di potenziale efficacia, le azioni intraprese in relazione all'obiettivo del miglioramento della sicurezza percepita dalla popolazione.

La sicurezza percepita costituisce una dimensione intrinsecamente soggettiva, che risente di molteplici fattori di contesto e che non risulta direttamente misurabile attraverso indicatori quantitativi standardizzati. Pertanto, ogni considerazione in merito al possibile impatto degli interventi deve essere intesa come ipotesi ragionevole, fondata sull'analisi degli strumenti adottati e sulle evidenze indirette disponibili.

La Relazione sull'amministrazione della Giustizia sottolinea come, nel loro insieme, tali elementi evidenziano come i fenomeni di devianza, in particolare giovanile, e le criticità in materia di sicurezza urbana non possano essere letti esclusivamente in chiave repressiva, ma debbano essere ricondotti a dinamiche più complesse, che coinvolgono aspetti economici, sociali e culturali. Ne deriva la necessità di un approccio integrato, capace di coniugare interventi di controllo del territorio con politiche di prevenzione, inclusione sociale e sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Le misure previste e realizzate nel periodo di riferimento, in particolare il rafforzamento della visibilità degli operatori sul territorio e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, sono state progettate con la finalità di creare condizioni favorevoli a un possibile incremento del senso di sicurezza nei contesti urbani, soprattutto nelle aree caratterizzate da maggiore densità abitativa e da un'intensa fruizione degli spazi pubblici. In una prospettiva ex ante, tali interventi sono considerati idonei a incidere sul clima generale di fiducia e rassicurazione della cittadinanza.

La maggiore presenza visibile degli operatori è stata concepita come strumento di prevenzione e deterrenza, finalizzato a rafforzare la percezione di presidio istituzionale del territorio, mentre i sistemi di videosorveglianza sono stati introdotti e potenziati come elementi a supporto del controllo e della capacità di intervento, con un possibile effetto indiretto sulla percezione di tutela da parte della popolazione.

In termini di indicatori oggettivi, la programmata riduzione di alcune categorie di reati, come i furti, rappresenta uno degli esiti attesi degli investimenti regionali effettuati. Tuttavia, anche tali indicatori, pur costituendo un riferimento utile per la valutazione delle politiche di sicurezza, non consentono una correlazione diretta e automatica con la sicurezza percepita, ma sono utilizzati come elementi di contesto per orientare le scelte strategiche.

Nel complesso, in assenza di strumenti specifici di rilevazione della percezione soggettiva della sicurezza, l'insieme degli interventi programmati e attuati nel triennio è ritenuto potenzialmente idoneo a favorire un miglioramento del clima di sicurezza urbana, senza che ciò possa essere affermato in termini di certezza. Tale impostazione giustifica, in un'ottica ex ante, la prosecuzione delle politiche di sicurezza urbana, accompagnata da un costante monitoraggio degli indicatori disponibili e dalla valutazione dell'opportunità di introdurre, in futuro, strumenti più strutturati di rilevazione della percezione della popolazione.

6.2 Allocazione Risorse 2026: pianificazione dei finanziamenti per le Sezioni del Programma Sicurezza.

Per l'anno 2026, il sostegno finanziario seguirà le linee guida previste dalla Legge regionale 5/2021, con una ripartizione attenta delle risorse tra le varie sezioni operative.

Il Programma prevede investimenti destinati a:

Sezione II – Funzionamento Corpi e Servizi di Polizia Locale		
Destinatari: Comuni singoli e associati e le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale		
Descrizione interventi	Stanziamiento	
	capitale	corrente
Interventi di parte capitale in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r. 5/2021.		
Interventi di parte corrente in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r. 5/2021.	€ 3.400.000,00	€ 2.300.000,00
Sezione III – Sicurezza sussidiaria		
Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni con maggiore capacità degli esercizi ricettivi		
Descrizione interventi	Stanziamiento	

Interventi di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. l), e 8 della l.r. 5/2021.	capitale	corrente
		€ 1.000.000,00
Sezione IV – Promozione gestione associata		
Destinatari: Comuni singoli o associati e le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale e Comuni privi di operatori		
Descrizione interventi	Stanziamento	
Incentivi per istituzione o implementazione di forme collaborative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera g), della l.r. 5/2021	capitale	corrente
Incentivi per il mantenimento di forme collaborative	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Incentivi per studi di fattibilità per la realizzazione di forme collaborative		
Sezione V – Volontari per la sicurezza		
Destinatari Comuni singoli o associati e le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della l.r. 21/2019 dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale.		
Descrizione degli interventi	Stanziamento	
Contributi ai Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti per il rinnovo delle divise dei volontari per la sicurezza.	capitale	corrente
		€ 50.000,00
Sezione VI – Comunità MSNA		
Destinatari Comuni della Regione ove sono presenti "le comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA (vale a dire le comunità socio – educative, atte ad ospitare minori stranieri non accompagnati e le comunità per l'integrazione sociale e socioculturale)		
Descrizione degli interventi	Stanziamento	
Realizzazione e implementazione di impianti di videosorveglianza nei luoghi limitrofi alle comunità	capitale	corrente
	€ 100.000,00	
Sezione VII – Educazione e prevenzione stradale		
Destinatari ACI della Regione	Stanziamento	
Descrizione interventi		corrente
Progetti di educazione e prevenzione in ambito di sicurezza stradale (art. 6, comma 2, lett. i) della l.r. 5/2021):		€ 542.345,00
realizzazione di campagne di sensibilizzazione, corsi di formazione per diverse fasce di età, eventi dedicati alla sicurezza stradale		

Sezione VII – Sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico**Iniziative di rilevanza regionale****Descrizione interventi**

Finanziamento alla TPL FVG scarl per garantire la presenza di operatori della sicurezza privata sui mezzi pubblici di trasporto (art. 5, comma 1, lettera d), e art. 6, comma 2, lettera l), della l.r.5/2021).

Stanziamento**capitale****corrente****€ 500.000,00**

Riepilogo	Capitolo 1717	Capitolo 1710	Capitolo 12710	Capitolo 62465	Capitolo 68681	Totale sezione
Sezione II – Funzionamento Corpi	€ 3.400.000,00	€ 2.300.000,00				€ 5.700.000,00
Sezione III – Sicurezza sussidiaria		€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00
Sezione IV – Gestioni associate	€ 200.000,00	€ 200.000,00				€ 400.000,00
Sezione V – Volontari					€ 50.000,00	€ 50.000,00
Sezione VI – Centri MSNA	€ 100.000,00					€ 100.000,00
Sezione VII – ACI				€ 542.345,00		€ 542.345,00
Sezione VIII – TPL			€ 500.000,00			€ 500.000,00
TOTALE	€ 3.700.000,00	€ 3.500.000,00	€ 500.000,00	€ 542.345,00	€ 50.000,00	€ 8.292.345,00

Le risorse attualmente disponibili, distribuite su vari capitoli di spesa, saranno utilizzate per attuare le politiche di sicurezza urbana evidenziate nelle diverse Sezioni del Programma Sicurezza.

Il Direttore del Servizio competente in materia di polizia locale e sicurezza è autorizzato a disporre variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie riportate nella tabella a favore di ciascuna Sezione del Programma, al fine di garantire, nella fase di concessione dei finanziamenti, ai beneficiari della II Sezione “Funzionamento Corpi e Servizi di Polizia locale” la copertura integrale degli importi spettanti a tutti i soggetti che abbiano presentato domanda.

Le risorse che dovessero risultare eccedenti alle necessità della Sezione II saranno successivamente utilizzate per la Sezione VI, che è strutturata con un procedimento contributivo valutativo a sportello.

Conclusioni

In conclusione, la presente relazione che giunge dopo cinque anni dall'approvazione della L.R. 5/2021 non deve essere letta come la celebrazione di un traguardo raggiunto, ma come la cronaca di un'evoluzione necessaria e complessa. La transizione ordinamentale è stata avviata, la direzione è tracciata e la frammentarietà del passato appare un elemento superato nei fatti, se non ancora completamente nelle procedure.

Il cammino verso una reale maturità del sistema della Polizia Locale in Friuli Venezia Giulia prosegue nella consapevolezza che sarà necessario lavorare ancora con impegno. Gli anni a venire saranno cruciali per trasformare le potenzialità della legge in una realtà operativa quotidiana, fluida e priva di quelle frizioni burocratiche che ancora oggi ne caratterizzano alcune fasi. Il 2026 è, dunque, l'anno della consapevolezza: sappiamo dove vogliamo andare, abbiamo costruito le fondamenta, ma l'edificio della sicurezza integrata regionale è ancora in costruzione.

SEZIONE II

Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r. 5/2021

1. Obiettivi

La Sezione II del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della legge regionale 5/2021, destinati alla realizzazione degli interventi descritti al paragrafo 3, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, con particolare riguardo ai Corpi degli enti locali singoli e associati, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

I finanziamenti previsti dalla presente Sezione del Programma sono concessi agli enti locali individuati al paragrafo 2, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e individuate nei paragrafi seguenti.

In prosecuzione di quanto avviato con i Programmi degli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono tenuti all'aggiornamento dei dati idonei all'attuazione del progetto di interconnessione degli impianti delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato.

2. Enti locali destinatari dei finanziamenti

1. La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo 6, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale.
2. Gli enti locali destinatari dei finanziamenti sono:
 - a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;
 - b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;
 - c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale, nonché le Comunità con il ruolo di capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;
3. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme associative di cui al paragrafo 2, lettere b) e c).
4. La determinazione degli operatori del Corpo e del Servizio deve avvenire nel momento della presentazione della domanda con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo o al Servizio di polizia locale associato.

3. Interventi di parte capitale e di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale

1. Gli Enti possono fare richiesta di contributo per le tipologie di interventi di parte capitale e di parte corrente come di seguito riportato.

3.1 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori

I Corpi e i Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori sono destinatari dei finanziamenti relativi a:

- a) **realizzazione di nuove sedi e sale operative, ristrutturazione e adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti** Sono ricomprese anche le sedi distaccate e gli sportelli dislocati sul territorio nonché l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza presso le sedi dei comandi di polizia locale.
- b) **allestimento di spazi destinati all'audizione protetta dei minori e delle vittime di violenza di genere.**

In relazione alle succitate lettere a) e b) sono ammissibili le spese per gli acquisti e le manutenzioni straordinarie relative a:

- Costruzione o ristrutturazione dell'immobile e adeguamento infrastrutturale.
Sono compresi i costi per i lavori edili e di impiantistica (elettrica, idraulica, climatizzazione, ecc.); i costi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici (isolamento termico, impianti di illuminazione, pannelli solari, ecc.), per l'accessibilità (eliminazione di barriere architettoniche, ascensori, rampe, ecc.), per la sicurezza (impianti antincendio, sistemi di allarme, videosorveglianza, ecc.), e per la sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 (climatizzazione, illuminazione, insonorizzazione, ecc.)
- Adeguamento tecnologico.
Sono compresi i costi per l'acquisto e l'installazione di nuove tecnologie (computer, server, software, sistemi di comunicazione, sistemi di sicurezza, servizi e strumentazioni informatiche), il potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio.
- Arredamento e attrezzature.
Sono compresi i costi per l'acquisto di nuovi arredi ed attrezzature nonché la sostituzione di quelli esistenti per adeguare gli spazi alle nuove esigenze.

3.2 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori

Sono destinatari dei sottoelencati interventi i Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori:

- a) **impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe.**
 - a1. realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l'utilizzo e l'interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti.

Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate al seguente indirizzo https://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/Interconnessione_dei_sistemi_di_videosorveglianza/

Il rispetto delle specifiche tecniche va documentato mediante certificazione da parte della ditta installatrice da trasmettere al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione successivamente all'installazione degli impianti e comunque entro la data di scadenza per la presentazione della rendicontazione, **a pena di revoca del 30% del contributo totale concesso**, previsto al paragrafo 11, lettera b).
 - a2. potenziamento della rete di videosorveglianza tramite fibre ottiche.

b) **armamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.**

Sono comprese le spese relative all'acquisto dell'armamento.

c) **veicoli di cui al D.P.Reg. 8/2022.**

Sono comprese le spese per l'incremento o la sostituzione e la manutenzione straordinaria del parco veicoli e natanti, comprensivi di allestimento, conforme al regolamento regionale della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 4 febbraio 2022, n. 8/Pres.

d) **dotazioni tecnico-strumentali, strumenti e servizi informatici, collegamenti telefonici, telematici e apparati radio destinati all'uso da parte degli operatori della polizia locale.**

Le spese riguardano l'acquisto delle dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale, la sostituzione delle dotazioni esistenti e il relativo addestramento degli operatori, l'acquisto di barriere antisfondamento mobili, il potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio, l'acquisto di servizi e di strumentazione informatica, oltre che i defibrillatori.

3.3 Interventi di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori

Sono destinatari dei sottoelencati interventi i **Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori**:

- a) **manutenzione ordinaria** relativa a:
 - impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;
 - strumentazioni, dotazioni e strumenti informatici in uso alla polizia locale;
 - veicoli.
- b) **sistemi, software e applicativi gestionali.** Sono ricomprese le spese per:
 - acquisto, aggiornamento e pagamento di canoni di applicativi gestionali e accesso a banche dati connessi all'attività di polizia locale e software di gestione della videosorveglianza;
 - pagamento di canoni relativi a ponti radio, antenne, ripetitori relativi all'attività di polizia locale.
- c) **veicoli, dotazioni e strumentazioni della Polizia locale** concernenti:
 - pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi;
 - adeguamento livree dei veicoli a motore;
 - spese per il noleggio.
- d) **addestramento e formazione** riguardanti:
 - utilizzo di strumentazioni non incluso nell'acquisto e non compreso nella formazione erogata dall'amministrazione regionale;
 - acquisto manuali e prontuari relativi all'attività di polizia locale.
- e) **spese di mantenimento, funzionamento e addestramento delle unità cinofile e delle unità ippomontate.**
- f) **equipaggiamento e munizioni inerenti**:
 - acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 8/2022;
 - acquisto di munizioni per i Corpi e Servizi di polizia locale dotati di armamento.
- g) **materiale di consumo**:
 - per attività operative e strumentali connessi per garantire il corretto funzionamento delle strumentazioni in dotazione;
 - per attività di ufficio e su strada per le attività informatiche e di comunicazione.
- h) **dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza**, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

4. Risorse disponibili

1. Le risorse disponibili per la presente Sezione ammontano a euro 5.700.000,00 per la concessione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi in conto capitale e di parte corrente come di seguito specificato:

A. Interventi in conto capitale (euro 3.400.000,00):

- a) Comuni ex capoluogo di Provincia: euro 1.150.000,00
- b) Altri enti (elencati al paragrafo 2): euro 2.250.000,00

B. Interventi di parte corrente (2.300.000,00 euro):

- a) Comuni ex capoluogo di provincia: euro 825.000,00
- b) Altri enti (elencati al paragrafo 2): euro 1.475.000,00

5. Criteri di riparto delle risorse e determinazione dei finanziamenti

1. I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio, l'organizzazione del servizio da parte dei Comuni singoli o associati, le dimensioni, l'urbanizzazione e la complessità dei destinatari.

5.1 Corpi di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di provincia

A favore dei Corpi, anche associati, di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di Provincia le quote fisse sono le seguenti:

Corpi dei Comuni ex capoluogo di Provincia	capitale	corrente	Finanziamento totale
Trieste	euro 500.000,00	euro 360.000,00	euro 860.000,00
Udine	euro 270.000,00	euro 205.000,00	euro 475.000,00
Pordenone	euro 240.000,00	euro 170.000,00	euro 410.000,00
Gorizia	euro 140.000,00	euro 90.000,00	euro 230.000,00
Totale	euro 1.150.000,00	euro 825.000,00	euro 1.975.000,00

5.2 Servizi di Polizia locale singoli o associati con numero di operatori non superiori a quattro

A favore dei Servizi Polizia Locale singoli o associati con numero di operatori non superiori a 4 le quote fisse sono le seguenti:

Servizi di polizia locale singoli o associati	capitale	corrente
con 1 operatore	euro 3.900,00	euro 2.500,00
con 2 operatori	euro 6.000,00	euro 4.000,00
con 3 operatori	euro 8.500,00	euro 6.000,00
con 4 operatori	euro 11.050,00	euro 8.000,00

5.3 Corpi e Servizi di Polizia locale singoli e associati con almeno 5 operatori

A favore dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale non ricompresi ai punti 5.1 e 5.2, il riparto delle risorse per la determinazione dei finanziamenti è data dall'individuazione delle seguenti quote fisse per operatore:

- euro 2.700,00 di conto capitale
- euro 1.800,00 di parte corrente

eventualmente incrementate come riportato nella seguente tabella.

Tipologia del Servizio	Numero Operatori	Base =Finanziamento (Quota fissa * Operatori)	Eventuale Incremento/ Maggiorazione
Finanziamento di Parte Capitale quota fissa euro 2.700,00 per operatore			
Servizi Polizia Locale	5-11	Quota fissa * Numero operatori	Nessuno
Servizi associati Polizia Locale	5-8	Quota fissa * Numero operatori	+60%
Servizi associati Polizia Locale	9-11	Quota fissa * Numero operatori	+70%
Corpi di Polizia Locale	12-15	Quota fissa * Numero operatori	+80%
Corpi di Polizia Locale	16 e oltre	Quota fissa * Numero operatori	+90%
Corpi montani Polizia Locale	8-11	Quota fissa * Numero operatori	+80% + 10.000euro
Finanziamento di Parte Corrente quota fissa euro 1.800,00 per operatore			
Servizi Polizia Locale	5-11	Quota fissa * Numero operatori	Nessuno
Servizi associati Polizia Locale	5-8	Quota fissa * Numero operatori	+60%
Servizi associati Polizia Locale	9-11	Quota fissa * Numero operatori	+70%
Corpi di Polizia Locale	12-15	Quota fissa * Numero operatori	+80%
Corpi di Polizia Locale	16 e oltre	Quota fissa * Numero operatori	+90%
Corpi montani Polizia Locale	8-11	Quota fissa * Numero operatori	+80% + 6.000euro

I finanziamenti massimi concedibili non potranno eccedere i seguenti importi:

- euro 120.000,00 per i finanziamenti di parte capitale
- euro 80.000,00 per i finanziamenti di parte corrente.

6. Procedimento di accesso al finanziamento

1. Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione per posta elettronica

certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro il 10 settembre 2026** a pena di inammissibilità.

2. Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
4. Nella domanda gli enti locali richiedenti devono:
 - indicare la tipologia degli interventi che intendono realizzare:
 - interventi di parte capitale;
 - interventi di parte corrente;
 - entrambe le tipologie;
 - riportare il codice CUP acquisito per il progetto ovvero specificare che lo stesso non è assoggettabile ad acquisizione;
 - indicare, relativamente a ciascun intervento, la ripartizione di massima delle risorse finanziarie richieste, che sono determinate applicando i criteri di cui al paragrafo 5;
 - fornire, per gli interventi di parte capitale, una breve descrizione dettagliata per ciascuno di essi.
5. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.
6. **Entro il 16 novembre 2026** è adottato il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

7. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 6.1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 6.1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti dal paragrafo 6.5.

8. Scioglimento e recesso forme associative: adempimenti

1. In caso di scioglimento della forma associativa prima del termine di rendicontazione, così come previsto al paragrafo 12, il beneficiario è tenuto alla restituzione del finanziamento che avviene nelle seguenti misure:
 - a) l'intero importo concesso qualora lo scioglimento avvenga entro due anni dal decreto di concessione;
 - b) l'importo al netto delle spese già sostenute, qualora lo scioglimento avvenga dopo due anni dal decreto di concessione.
2. Il soggetto capofila è tenuto a darne comunicazione al Servizio competente entro trenta giorni dalla data di efficacia dello scioglimento.
3. In caso di recesso di uno o più enti locali che non comporti lo scioglimento della forma associativa a cui essi aderiscono, le risorse finanziarie rimangono in capo alla forma associativa medesima. Qualora l'ente recedente ricopra il ruolo di ente capofila, la comunicazione di recesso dovrà altresì indicare il nuovo soggetto designato a subentrare nel ruolo di capofila, il quale assumerà l'onere di mantenere i contatti con la Regione e di provvedere alla rendicontazione del finanziamento.
4. La sopracitata comunicazione dovrà contenere la eventuale riformulazione degli interventi da realizzare nel rispetto degli interventi previsti dal paragrafo 3 e richiesti in sede di domanda.

9. Utilizzo delle risorse, compensazioni e variazioni

1. I finanziamenti concessi devono essere impiegati per la realizzazione degli interventi conformemente a quanto indicato nella domanda.
2. Non sono ammessi spostamenti di fondi tra la parte capitale e la parte corrente.
3. Sono consentite compensazioni e variazioni esclusivamente tra interventi appartenenti alla stessa tipologia di parte capitale o parte corrente e comunque tra quelli individuati nella domanda. In sede di rendicontazione del finanziamento dovrà essere opportunamente riscontrato.
4. Qualora le compensazioni e le variazioni comportino la soppressione di uno o più interventi, indicati nella domanda, è obbligatorio darne immediata comunicazione al Servizio competente.

10. Monitoraggio ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000

1. Al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti di videosorveglianza e degli interventi finanziati potrà essere effettuato un monitoraggio presso gli enti beneficiari.

11. Ammissibilità della spesa e rendicontazione

1. Le spese degli enti beneficiari, ammissibili a finanziamento, possono essere sostenute dalla presentazione della domanda fino alla data di rendicontazione.
2. La rendicontazione da effettuarsi secondo le modalità previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dovrà avvenire **entro il 10 novembre 2029**.
3. È prevista la possibilità di una sola proroga, per un periodo massimo di diciotto mesi, da concedersi con decreto del Direttore del Servizio competente da richiedersi entro un mese dalla scadenza del termine fissato.
4. **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

12. Revoca dei finanziamenti concessi

1. Oltre alla revoca di cui al paragrafo 8.1, l'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi nei seguenti casi:
 - a) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo 11;
 - b) revoca parziale pari al 30% del contributo complessivamente concesso nel caso in cui il beneficiario non abbia trasmesso la certificazione di compatibilità degli impianti di videosorveglianza con le specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale di cui al paragrafo 3.2, lettera a), entro il termine massimo previsto al paragrafo 11.2 per la rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) revoca del contributo relativo all'intervento non realizzato e non comunicato ai sensi del paragrafo 9.4.
2. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

SEZIONE III

Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. l), e 8 della l.r. 5/2021

1. Obiettivi

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, la presente Sezione riguarda le iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata, concernenti la collaborazione, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021.

La disciplina regionale riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria individuati dal comma 2 dell'articolo 8:

- a. personale degli istituti di vigilanza privata;
- b. addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

2. Enti locali destinatari dei finanziamenti

1. I destinatari del finanziamento sono:
 - a) i Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
 - b) i Comuni con capacità degli esercizi ricettivi superiore a 20.000 posti letto; registrati in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

3. Procedimento di accesso al finanziamento

1. Per accedere al finanziamento i Comuni presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro il 10 settembre 2026**, a pena di inammissibilità.
2. Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
4. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 3, punto 1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 3, punto 1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti dal paragrafo 3.4.

5. Risorse disponibili e criteri di riparto

1. Le risorse disponibili per la presente sezione ammontano a euro 1.000.000,00 e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda come segue:
 - A. 50% suddiviso nelle seguenti quote:
 - a. quota fissa euro 80.000,00 per i Comuni aventi una capacità degli esercizi ricettivi superiore a 20.000 posti letto⁶;
 - b. le risorse rimanenti sono ripartite in quote uguali tra i comuni richiedenti con popolazione superiore a 25.000 abitanti⁵;
 - B. l'ulteriore 50% viene suddiviso in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio di ciascun Comune con popolazione superiore ai 25.000 abitanti⁵.
2. La richiesta di finanziamento da parte dei Comuni di cui al paragrafo 2, lettera b), non può superare l'importo fissato al paragrafo 5.1, lettera A.a); qualora la richiesta di finanziamento sia inferiore, il finanziamento è rideterminato nella misura richiesta dall'ente stesso.

6. Riparto e concessione del finanziamento

1. Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro il 12 ottobre 2026**. È comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.
2. **Entro il 16 novembre 2026**, gli enti beneficiari sono tenuti a comunicare al Servizio competente l'adempimento relativo al Codice Unico di Progetto (CUP). La mancata comunicazione di cui al paragrafo comporta la decadenza dal finanziamento.
3. Entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui al paragrafo 6.2, il finanziamento è concesso e liquidato con decreto del Servizio competente in unica soluzione.
4. Il decreto di concessione di cui al precedente punto 3 fissa i termini per la rendicontazione.

7. Ammissibilità della spesa e rendicontazione

1. Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di finanziamento sino alla data di presentazione della rendicontazione.
2. I Comuni beneficiari, entro il termine stabilito nel decreto di concessione, presentano la rendicontazione relativa all'utilizzo delle risorse con le modalità previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000 unitamente a una relazione descrittiva dell'attività svolta.
3. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta e per un massimo di dodici mesi, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al comma 2.

8. Revoca del finanziamento

1. L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi nelle seguenti casistiche:
 - a. impossibilità a realizzare in tutto o in parte l'intervento finanziato;
 - b. mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal decreto di concessione.
2. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

⁶ I dati sono determinati in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

9. Linee di indirizzo per gli enti locali sull'utilizzo delle risorse

1. Al fine di assicurare l'uniformità sul territorio regionale, l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 5/2021 prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di linee di indirizzo rivolte agli enti locali per l'utilizzo delle risorse destinate dal Programma per lo svolgimento delle attività dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria.

L'utilizzo delle risorse disciplinate nella presente Sezione è consentito agli enti locali destinatari per l'impiego dei soggetti indicati all'articolo 8 per l'attività di collaborazione con la polizia locale, nel rispetto della disciplina statale vigente. Si evidenzia:

a. **per il personale degli istituti di vigilanza**, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021, l'attività è rivolta alla salvaguardia di beni e allo svolgimento dei servizi previsti dall'articolo 256-bis del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (*Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza*) e dal decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269 (*Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*).

Nel richiamare i presupposti e i limiti individuati dalla normativa statale, il comma 3 dell'articolo 8 precisa che il personale degli istituti di vigilanza «*svolge attività sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalla polizia locale, finalizzata al miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza, attivando i soggetti a vario titolo competenti nei casi di emergenza*».

La circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 557/PAS/U/017145/10089.D (1)⁷ del 16 dicembre 2019 precisa diversi aspetti dell'impiego degli istituti di vigilanza in attività a favore degli enti locali.

In particolare, nel presupposto che la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica è compito esclusivo dello Stato e che, conseguentemente, i servizi espletabili dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate sono chiaramente identificati da precisi precetti di legge, la circolare precisa in estrema sintesi che il quadro regolatorio consente ai predetti soggetti di espletare servizi per la salvaguardia e la custodia dei beni altrui (articoli 133 e 134 del TULPS) e di svolgere prestazioni di sicurezza complementare e sussidiaria.

Con l'espressione "**sicurezza sussidiaria**" sono ricomprese quelle attività attraverso le quali viene prestato un concorso finalizzato ad assicurare la sicurezza di alcuni siti, **ma non l'esercizio di pubbliche funzioni**; per tale motivo, essi non possono compiere operazioni che, implicando conseguenze sulla libertà personale altrui, possono essere effettuate solo da appartenenti alle forze di polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda le tipologie di operazioni espletabili, viene precisato che la protezione del patrimonio altrui si risolve in attività di vigilanza e custodia sotto diverse forme. I D.M. n. 85/1999 e n. 154/2009 individuano, con elencazione di natura tassativa, le operazioni e i servizi che possono essere espletati dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate.

b. **l'impiego degli addetti ai servizi di controllo** di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*), avviene attraverso intese con i gestori di attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, volte a incrementarne l'impiego.

Pertanto gli enti locali, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, possono utilizzare gli addetti ai servizi di controllo, anche su richiesta dei gestori dei locali e degli organizzatori di eventi

⁷ <https://www.poliziadistato.it/statics/12/000001.pdf>

aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, in attività di prevenzione dei rischi e mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

SEZIONE IV

Incentivazione per l'attivazione, l'implementazione e il mantenimento di gestioni associate delle funzioni di Polizia Locale volte al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale (art. 6, comma 2, lett. g), l.r. 5/2021)

1. Obiettivi

1. La presente Sezione IV disciplina i finanziamenti a favore degli enti locali per incentivare:
 - lett. A) nuove gestioni o implementazioni: avvio o implementazione di una gestione associata delle funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore ai tre anni, relativi ai progetti diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera g), della legge regionale 5/2021, attraverso le Comunità, le Comunità di montagna e le convenzioni di cui alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale). L'obiettivo è migliorare gli standard qualitativi dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, garantendo al contempo maggiore efficienza, efficacia ed economicità del servizio;
 - la gestione associata delle funzioni di polizia locale non può essere antecedente al 1 gennaio 2026 e deve essere effettivamente avviata, a pena di decadenza, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2027.
 - la deroga al paragrafo precedente è prevista per le gestioni associate rimaste escluse dal Programma Sicurezza 2025 a causa della chiusura dei termini di presentazione delle domande (fissate al 15 settembre 2025) di cui al successivo paragrafo 2.
 - lett. B) il mantenimento delle gestioni associate esistenti: ai beneficiari dei finanziamenti concessi ai sensi della IV Sezione dei Programmi di sicurezza urbana integrata per gli anni 2023, 2024 e 2025 che si impegnano alla prosecuzione della gestione associata anche per l'anno 2026.
2. L'incentivo per l'implementazione di cui alla lett. A) è alternativo e non cumulabile con l'incentivo per il mantenimento per la medesima funzione associata di cui alla lett. B) nell'anno di riferimento.

2. Procedimento di accesso al finanziamento

1. Gli enti locali, per accedere agli incentivi, devono inviare **entro il 15 settembre 2026**, a pena di inammissibilità, per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it:
 - **Nuove gestioni/Implementazioni delle funzioni di polizia locale:** domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila, corredata dal progetto triennale unitamente alle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti che intendono aderire alla convenzione per la gestione associata ovvero gli atti attestanti l'adesione alla gestione associata della funzione;
 - **Gestione associata delle funzioni di polizia locale mediante conferimento in Comunità:** domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante delle Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 corredata dal progetto triennale unitamente alle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti aderenti e che intendono conferire la funzione di polizia locale per un periodo non inferiore a tre anni, ovvero gli atti attestanti il conferimento della funzione di polizia locale in Comunità;

Deroga: per le gestioni associate avviate tra il 16 settembre e il 31 dicembre 2025, alla domanda l'ente deve allegare l'atto formale sottoscritto nell'anno 2025, della durata di almeno un triennio, attestando nella stessa la mancata presentazione dell'istanza per l'annualità precedente;

- **Mantenimento delle gestioni associate esistenti:** gli enti beneficiari degli incentivi concessi ai sensi della Sezione IV del Programma 2023, 2024 e 2025 devono inviare la domanda sottoscritta dal legale rappresentate, con impegno alla prosecuzione della gestione associata anche per l'anno 2026.
- 2. Per la presentazione delle domande di cui al precedente punto gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
- 3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
- 4. Ai fini dell'istruttoria il Servizio competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

3. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 2.1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 2.1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti paragrafo 2.4.

4. Criteri per la concessione degli incentivi e formazione della graduatoria

1. Gli incentivi sono concessi mediante procedura valutativa a graduatoria prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).
2. La graduatoria per la concessione degli incentivi è predisposta sulla base dei seguenti criteri:

Criterio A.		punteggio
Progetti per Istituzione di Corpi e Servizi associati di polizia locale e/o implementazione di quelli già esistenti		
A1	Istituzione di nuovi Corpi associati di polizia locale	70
A2	Implementazione di Corpi di polizia locale esistenti.	50
A3	Istituzione di nuovi Servizi associati di Polizia locale	30
A4	implementazione di Servizi di Polizia locale	10
Criterio B.		punteggio
Mantenimento delle gestioni associate incentivate con i finanziamenti concessi ai sensi della IV Sezione dei Programmi di sicurezza integrati per gli anni 2023 e 2024		
B1	Beneficiari degli incentivi di cui alla IV Sezione del Programma 2023	50
B2	Beneficiari degli incentivi di cui alla IV Sezione del Programma 2024	30
B3	Beneficiari degli incentivi di cui alla IV Sezione del Programma 2025	20

3. E' previsto un punteggio aggiuntivo di 5 punti per ogni anno di durata della gestione associata superiore a tre anni.
4. Non sono ammessi all'incentivo i progetti che prevedono:
 - a. la partecipazione di enti già facenti parte di un Corpo associato di polizia locale che recedendo determinano lo scioglimento o la perdita del requisito di Corpo originario;
 - b. gestioni associate con meno di 5 operatori effettivi di Polizia locale.
5. Le domande sono soddisfatte fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine di priorità indicato nella tabella.

5. Risorse disponibili

1. Le risorse disponibili per la presente Sezione per la concessione degli incentivi ammontano a euro 400.000,00 a copertura delle spese:
 - euro 200.000,00 interventi in conto capitale.
 - euro 200.000,00 interventi di parte corrente.
2. La determinazione degli incentivi agli enti rientranti nella tipologia di cui al paragrafo 1 alla lett. A) è data da:
 - a. una quota definita in base al numero di operatori che ogni Comando di polizia locale apporta al nuovo Comando risultante dalla futura gestione associata, secondo lo schema sotto riportato:

n. operatori	Quota x operatore	Totale
1 operatore	euro 8.000,00	euro 8.000,00
2 operatori	euro 6.000,00	euro 12.000,00
3 operatori	euro 5.000,00	euro 15.000,00
4 operatori	euro 4.000,00	euro 16.000,00
5 operatori	euro 3.000,00	euro 15.000,00
6 operatori	euro 3.000,00	euro 18.000,00
7 operatori	euro 3.000,00	euro 21.000,00
8 operatori	euro 3.000,00	euro 24.000,00
9 operatori	euro 3.000,00	euro 27.000,00
10 operatori	euro 3.000,00	euro 30.000,00
11 operatori	euro 3.000,00	euro 33.000,00
Oltre 11 operatori		euro 35.000,00

- b. se dall'aggregazione si origina un nuovo Corpo di polizia locale, viene riconosciuto un ulteriore importo pari a euro 30.000,00;
- c. in caso di aggregazione a un Corpo esistente viene riconosciuto un ulteriore importo pari a euro 10.000,00;
- d. se l'aggregazione comprende tre o più Comuni, viene riconosciuto un ulteriore importo pari a euro 10.000,00;
- e. per ogni Comune aderente alla forma associativa privo di operatori, viene riconosciuto un ulteriore importo pari ad euro 8.000,00;

3. L'incentivo è concesso nella misura massima di euro 90.000,00 suddiviso al 50% in parte capitale e al 50% in parte corrente subordinatamente alla disponibilità di bilancio.
4. Ai fini del calcolo della quota spettante di cui al punto 2, lett. a) ed e), si fa riferimento al numero di operatori in servizio presso ciascun ente partecipante alla forma associativa alla data di presentazione della domanda.
5. La determinazione degli incentivi agli enti rientranti nella tipologia di cui alla lett. B) è stabilita nella misura del 40% del finanziamento concesso con il decreto di avvio o d'implementazione originario ai sensi delle Sezione IV dei Programmi sicurezza anni 2023, 2024 e 2025.
Sono ammessi all'incentivo anche gli enti beneficiari dei decreti di avvio/implementazione nell'anno 2024, che non hanno percepito il mantenimento per l'annualità 2025, a condizione che la gestione associata sia proseguita senza soluzione di continuità anche per l'anno 2026.

6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese correnti e di investimento indicate nel paragrafo 3 della Sezione II dalla data di avvio della gestione associata delle funzioni di polizia locale, comprese quelle relative all'assunzione di personale a tempo determinato di polizia locale o amministrativo per la gestione del servizio di polizia locale, all'apertura di presidi o sportelli e alle spese connesse al loro funzionamento.

7. Riparto, concessione e liquidazione del finanziamento

1. La graduatoria con il relativo riparto dei finanziamenti è approvata con decreto del Direttore del Servizio entro 45 giorni dal termine previsto per la presentazione della domanda. Il decreto è pubblicato sul Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione "Polizia locale e sicurezza": http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Fin_reg_2026/index.html e viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.
2. **Entro il 15 novembre 2026**
 - gli enti rientranti negli interventi di cui alla lett. A), inviano le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 8 aprile 2021 n. 5 per l'esercizio in forma associata delle funzioni di polizia locale o gli atti di conferimento della funzione di polizia alla Comunità e l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - gli enti rientranti negli interventi di cui alla lett. B) inviano la comunicazione relativa all'informazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
3. La mancata trasmissione degli atti e la mancata comunicazione di cui al punto precedente comportano la decadenza dal finanziamento.
4. Entro la chiusura dell'esercizio finanziario il Servizio competente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, procede con decreto alla concessione e liquidazione degli interventi nel seguente ordine:
 - incentivi di cui alla lett A) a favore del Comune capofila della gestione associata individuato nella convenzione o della Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21;
 - incentivi di cui alla lett B) a favore degli Enti già beneficiari dei finanziamenti assegnati ai sensi della IV Sezione dei Programmi sicurezza per gli anni 2023, 2024 e 2025.

8. Rendicontazione

1. L'incentivo di cui alla presente Sezione è rendicontato dagli enti beneficiari nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il 31 dicembre 2029.
2. Per le rendicontazioni gli enti locali beneficiari utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
3. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al comma 1.

9. Decadenza e revoche

1. **Decadenza:** L'ente beneficiario decade dal diritto all'incentivo in caso di:
 - a) mancato invio della documentazione obbligatoria entro i termini di cui al paragrafo 7.2;
 - b) difformità sostanziale tra la convenzione/atto di conferimento e progetto presentato e approvato in sede di graduatoria;
 - c) mancato avvio effettivo della gestione associata entro il termine del **31 gennaio 2027**.
2. **Revoca Totale:** Il finanziamento concesso ai sensi della presente Sezione è revocato integralmente qualora:
 - a) la gestione associata venga sciolta anticipatamente entro un anno dalla data del decreto di concessione;
 - b) la rendicontazione delle spese non sia effettuata entro il termine fissato al paragrafo 8.
3. **Revoca Parziale:** Al fine di garantire la stabilità delle gestioni associate, è prevista una revoca parziale pari al 25% della somma concessa qualora il servizio associato si scioglia dopo il primo anno e prima della scadenza del vincolo triennale per gli incentivi di cui al paragrafo 1, lett. A).
4. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
5. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

SEZIONE V

Contributi per l'acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza di cui all'art. 10 della l.r. 5/2021

1. Obiettivi

1. In attuazione dell'articolo 9, comma 151, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), la presente Sezione finanzia interventi contributivi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per l'acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza di cui all'articolo 10 della legge regionale 5/2021.

2. Enti locali destinatari del finanziamento

1. I destinatari del contributo sono i Comuni singoli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che utilizzano volontari per la sicurezza iscritti nell'Elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 6, della legge regionale 5/2021.

3. Procedimento di accesso al finanziamento

1. Per accedere al finanziamento i Comuni presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro il 10 settembre 2026**.
2. Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
4. Le domande devono contenere:
 - il numero dei volontari iscritti nell'Elenco regionale;
 - la descrizione della spesa prevista.
5. Nel caso in cui nella domanda di contributo siano compresi volontari non ancora iscritti nell'Elenco regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 5/2021, l'iscrizione dovrà essere regolarizzata entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
6. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 3, punto 1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 3, punto 1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti dall'art. 3, comma 6.

5. Risorse disponibili e criteri di riparto

1. Le risorse disponibili per la presente sezione ammontano a euro 50.000,00 e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda nella misura del 100% delle spese ammissibili per ogni volontario, fino a un massimo di **euro 3.000,00** per ciascun Comune.
2. Il riparto del finanziamento avviene con decreto del Direttore del Servizio entro 30 giorni dal termine di cui al punto 3.1.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire il 100% di tutte le richieste ammesse al finanziamento, i contributi sono ridotti proporzionalmente.

6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per l'acquisto dell'abbigliamento indicato del D.P.Reg. n. 95 del 27 marzo 2018 allegato C e delle calzature antinfortunistiche.
2. La spesa massima ammissibile per ogni volontario è di euro 300,00 fino a un massimo concedibile per Comune di euro 3.000,00.

7. Concessione e liquidazione del finanziamento

1. Il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento è adottato entro 60 giorni dal termine di cui al punto 3.1.
2. Il decreto di concessione di cui al precedente paragrafo 1 fissa i termini per la rendicontazione.

8. Rendicontazione

1. I Comuni presentano la documentazione relativa alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine fissato dal decreto di concessione.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta e per un massimo di 90 giorni, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al paragrafo 6, punto 1.
3. Entro novanta giorni dal ricevimento della rendicontazione il Direttore del Servizio adotta il decreto di approvazione della rendicontazione.

9. Revoche e decadenza

1. Costituisce revoca totale del finanziamento la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsto dal paragrafo 7.1.
2. E' prevista la revoca parziale della somma concessa, qualora la rendicontazione presenti spese non ammissibili, secondo quanto previsto dal paragrafo 4, per l'importo corrispondente.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
4. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

SEZIONE VI

Comuni con presenza di comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA: interventi per realizzazione di impianti di videosorveglianza, o l'implementazione di quelli già esistenti, volti ad assicurare il controllo e la sicurezza, dei luoghi limitrofi alle comunità medesime.

Nel corso del precedente anno la Regione, con risorse straordinarie stanziare con propria legge del 6 agosto 2025, n. 12, ha finanziato progetti atti a consentire la realizzazione di impianti di videosorveglianza nei Comuni sul cui territorio siano presenti delle comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA.

A seguito della positiva sperimentazione dei progetti finanziati, nonché vista anche la disponibilità di risorse finanziarie per l'anno in corso stanziare con la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026), si ritiene opportuno riproporre la linea contributiva.

In considerazione della finalità perseguita con tale norma, che è riconducibile alla sicurezza urbana integrata, si ritiene di inglobare tale linea contributiva all'interno della presente Sezione del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata – Anno 2026.

1. Obiettivi

1. La Sezione VI disciplina i finanziamenti finalizzati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza, o l'implementazione di quelli già esistenti, volti ad assicurare il controllo e la sicurezza, dei luoghi limitrofi alle comunità medesime.

2. Enti locali destinatari del finanziamento

1. Gli enti locali beneficiari del finanziamento sono i Comuni ove sono presenti le comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA.
2. Per l'individuazione delle "comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA" si rinvia al Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 158 (Regolamento per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)). Ai sensi dell'indicato regolamento, le strutture deputate ad accogliere i minori stranieri non accompagnati sono definite "comunità per l'integrazione sociale e socioculturale". Alla luce di quanto sopra riportato sono "comunità socio-educative con le caratteristiche di centri MSNA" le seguenti:

- le comunità socio – educative, atte ad ospitare minori stranieri non accompagnati;
- le comunità per l'integrazione sociale e socioculturale.

3. Procedimento di accesso al finanziamento

1. Per accedere al finanziamento i Comuni interessati presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, corredata dalla descrizione degli interventi che si intendono realizzare e delle strutture coinvolte, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro il 15 settembre 2026**, a pena di inammissibilità.
2. Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/.

3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. I Comuni sono tenuti a fornire quanto richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile.

4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 3, punto 1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 3, punto 1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti al paragrafo 3.4.

5. Risorse disponibili e criteri di riparto

1. Le risorse disponibili per la presente Sezione sono pari ad euro 100.000,00 e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda come segue:
 - i Comuni ex capoluogo di Provincia possono richiedere un contributo fino a un massimo di euro 20.000,00;
 - i Comuni, non rientranti nella voce precedente, possono richiedere un contributo fino a un massimo di euro 10.000,00.
2. La richiesta di finanziamento da parte dei Comuni non può superare l'importo fissato dal paragrafo 1, qualora la richiesta di finanziamento sia inferiore, il finanziamento è rideterminato nella misura richiesta dall'ente stesso.

6. Concessione del finanziamento

1. I contributi sono concessi, previo procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'istruttoria delle domande di contributo è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di posta elettronica certificata, fino ad esaurimento delle risorse stanziato.
3. I contributi sono concessi e liquidati con decreto del Direttore del Servizio secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili entro il **16 novembre 2026** e sino ad esaurimento delle risorse.
4. Il decreto di concessione di cui al precedente punto 3 fissa i termini per la rendicontazione.
5. Qualora la domanda di contributo risultasse solo parzialmente finanziabile, a causa di risorse regionali insufficienti, il contributo non potrà in nessun caso essere concesso.

7. Interventi finanziabili e specifiche tecniche

1. Gli interventi devono essere realizzati sui luoghi limitrofi alle comunità che insistono sul territorio comunale.
2. Con la definizione "luoghi limitrofi alle comunità" si intendono i luoghi pubblici o aperti al pubblico che si estendono entro un raggio di non oltre 500 metri dall'area su cui insiste la comunità.
3. La domanda di contributo deve riferirsi esclusivamente agli interventi che prevedono spese per:
 - realizzazione di impianti di videosorveglianza nei luoghi limitrofi alle comunità;

- implementazione degli impianti di videosorveglianza già presenti nei luoghi limitrofi alle comunità.
- 4. Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate nella pagina presente nel Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione "Polizia locale e sicurezza".
- 5. Il rispetto delle specifiche tecniche va documentato mediante certificazione da parte della ditta installatrice da trasmettere al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione successivamente all'installazione degli impianti e comunque entro la data di scadenza per la presentazione della rendicontazione.

8. Rendicontazione

1. I beneficiari rendicontano le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine previsto dal decreto di concessione, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli - Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta e per un massimo di 90 giorni, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al comma 1.
3. Entro novanta giorni dal ricevimento della rendicontazione il Direttore del Servizio adotta il decreto di approvazione della rendicontazione.

9. Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:
 - rinuncia del beneficiario al finanziamento;
 - mancato rispetto dei termini previsti dal paragrafo 8, comma 1;
 - mancato rispetto delle specifiche tecniche previste dal paragrafo 7, comma 4.
2. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

SEZIONE VII

Progetti in materia di sicurezza stradale della popolazione proposti dagli Automobile Club provinciali (ACI) ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i, della l.r. 5/2021

La presente Sezione disciplina le modalità di concessione di finanziamenti agli Automobile Club provinciali (ACI) operanti nel territorio regionale per la realizzazione di progetti di sicurezza stradale. Questi finanziamenti, in linea con le previsioni dell'art. 6 della l.r. 5/2021, aspirano a promuovere iniziative che incrementano la consapevolezza e la cultura della sicurezza stradale rivolgendosi a tutta la popolazione con particolare riferimento agli studenti di ogni età e mirano a incentivare comportamenti consapevoli e responsabili e assicurare una sicurezza stradale costante nel tempo.

1. Obiettivi

1. In coerenza con gli obiettivi definiti nella Sezione I del Programma, la presente Sezione disciplina la concessione di finanziamenti agli Automobile Club provinciali (ACI). Tali finanziamenti sono destinati a supportare progetti che perseguano le seguenti finalità, in continuità con le iniziative finanziate nel triennio 2023-2025:
 - incrementare la consapevolezza e la cultura della sicurezza stradale nel Friuli Venezia Giulia;
 - promuovere la guida sicura e responsabile, con focus sul rispetto del Codice della Strada;
 - sensibilizzare sui pericoli di comportamenti rischiosi come guida sotto l'effetto di alcool/droghe, distrazione ed eccesso di velocità;
 - incentivare l'uso di dispositivi di sicurezza;
 - promuovere collaborazioni con soggetti pubblici e privati e implementando progetti già attivi.

2. Soggetti beneficiari e soggetti destinatari

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono gli Automobile Club provinciali della Regione.
2. Gli interventi finanziati sono destinati in generale a tutta la popolazione residente con particolare riguardo a:
 - utenti specifici della strada, quali automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni di tutte le età;
 - gli studenti di ogni fascia di età.

3. Procedimento di accesso al finanziamento

1. La domanda deve essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro il 10 settembre 2026**, a pena di inammissibilità.
2. La domanda deve essere presentata utilizzando i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2026/
3. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

4. La domanda deve essere corredata dal progetto contenente gli elementi previsti dalla presente sezione e deve contenere la comunicazione relativa all'adempimento del Codice Unico di Progetto (CUP).
5. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede ai beneficiari la documentazione mancante o le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

4. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 3, punto 1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 3, punto 1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, l'ente non fornisca riscontro entro i termini previsti dal paragrafo 3, punto 5.

5. Progetto

1. Il progetto di cui al paragrafo 3, punto 4, deve contenere in modo chiaro e strutturato i seguenti elementi:

a) Obiettivi del progetto

Definizione degli obiettivi generali e specifici, coerenti con le finalità di cui al paragrafo 1, con particolare riferimento a:

- promozione della cultura della sicurezza stradale;
- riduzione dei comportamenti a rischio;
- sensibilizzazione di specifici target (studenti, giovani conducenti, utenti vulnerabili).

Gli obiettivi devono essere misurabili e verificabili.

b) Analisi del contesto

Descrizione del contesto territoriale di riferimento, con indicazione di:

- principali criticità in materia di sicurezza stradale;
- target destinatari (es. studenti, neopatentati, anziani, ciclisti);
- eventuali dati disponibili (incidenti, comportamenti a rischio, ecc.).

c) Descrizione delle attività

Illustrazione dettagliata delle attività previste, ad esempio:

- campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
- incontri formativi nelle scuole;
- eventi pubblici e dimostrazioni pratiche;
- utilizzo di simulatori di guida o strumenti didattici;
- iniziative con testimonial o esperti.

Per ciascuna attività devono essere indicati:

- contenuti;
- modalità di realizzazione;
- durata e calendario di massima.

d) Metodologia di intervento

Descrizione dell'approccio adottato, con indicazione di:

- strumenti e modalità didattiche (es. esperienziali, interattive, digitali);
- eventuali partnership o collaborazioni (scuole, enti locali, associazioni);
- elementi innovativi del progetto.

e) Piano temporale

Cronoprogramma delle attività con indicazione delle principali fasi di attuazione.

f) Risultati attesi e indicatori

Individuazione dei risultati attesi e dei relativi indicatori, quali ad esempio:

- numero di persone coinvolte;
- numero di eventi/incontri realizzati;
- aumento del livello di conoscenza (questionari pre/post);
- diffusione delle campagne (visualizzazioni, accessi, ecc.).

g) Monitoraggio e rendicontazione

Descrizione delle modalità di monitoraggio del progetto, con indicazione di:

- strumenti di rilevazione dei risultati;
- modalità di raccolta dati;
- contenuti delle relazioni finali

6. Risorse disponibili, spese ammissibili e riparto delle risorse

1. Le risorse a disposizione per la presente Sezione sono pari a 542.345,00 euro.
2. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa corrente direttamente connesse alla realizzazione degli obiettivi del progetto:
 - realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione (es. ideazione grafica, realizzazione di materiali informativi, acquisto di spazi pubblicitari su stampa, radio, TV, web e social media);
 - organizzazione di eventi (es. convegni, seminari, spettacoli teatrali, manifestazioni in piazza);
 - produzione di materiali promozionali e didattici;
 - partecipazione di esperti e testimonial.
 - attività di formazione e aggiornamento del personale coinvolto nei progetti.
3. L'entità del finanziamento è determinata dalla ripartizione, in parti uguali, tra le ACI provinciali operanti nel territorio regionale, dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie stanziare per la presente Sezione.
4. Tale modalità di ripartizione si applica anche ad eventuali integrazioni di fondi che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno.

7. Concessione e liquidazione del finanziamento, ammissibilità delle spese e rendicontazione

1. Il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento è adottato entro 90 giorni dal ricevimento della domanda.
2. Le spese sostenute sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della rendicontazione.
3. Il termine e le modalità per la presentazione della rendicontazione sono fissati nel decreto di concessione del finanziamento.
4. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta e per un massimo di dodici mesi, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al comma 3.
5. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di rendicontazione, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

8. Revoche e decadenze

1. Costituisce revoca totale del finanziamento la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsto dal paragrafo 5.
2. E' prevista la revoca parziale della somma concessa, qualora la rendicontazione presenti spese non ammissibili, secondo quanto previsto dal paragrafo 6 per l'importo corrispondente.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
4. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

SEZIONE VIII

Iniziative di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d), e articolo 6, comma 2, lettera l), della l. r. 5/2021

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra le Prefetture della Regione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ANCI FVG sottoscritto in data 22 settembre 2025, e, in particolare, con l'articolo relativo agli 'Interventi in favore dello sviluppo della sicurezza sussidiaria', la presente Sezione mira a prevenire situazioni di criticità ed elementi di rischio per la sicurezza del servizio di trasporto pubblico locale, sostenendo, nell'ambito delle iniziative di rilevanza regionale previste all'articolo 5, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2021, l'impiego di operatori di sicurezza sussidiaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) entro i limiti stabiliti dall'articolo 18 del decreto legge 27 luglio 2005, n. 144 (Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale), convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155 e dal regolamento attuativo adottato con il DM 15 settembre 2009, n. 154, recante disposizioni per l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria e nell'ambito delle linee di trasporto urbano in concessione.

1. Obiettivi e finalità

1. A seguito della sperimentazione dei progetti finanziati nel biennio 2023-2024, con risorse straordinarie erogate ai Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e la Sezione VII del Programma regionale in materia di politiche di sicurezza integrata – Anno 2025, i fondi a disposizione della presente Sezione sono concessi al gestore unico del servizio di trasporto pubblico regionale TPL FVG S.c.ar.l., che – in coerenza con quanto previsto dal contratto di servizio in essere – potranno essere utilizzati anche per il tramite delle società consorziate.
2. La finalità perseguita è il miglioramento complessivo della sicurezza del servizio, a beneficio della fruibilità dello stesso e della qualità della vita dei cittadini che utilizzano quotidianamente i mezzi pubblici, nonché degli operatori del settore.
La concessione del finanziamento a un unico soggetto permette di razionalizzare l'impiego degli operatori della sicurezza sussidiaria, modulando la presenza degli stessi sui mezzi di trasporto e nelle adiacenze degli spazi di salita e discesa dei viaggiatori, in relazione alle esigenze del periodo e del territorio, ottimizzando così l'efficienza del servizio e migliorando anche la sicurezza percepita dalla popolazione.

2. Soggetto attuatore

1. La finalità dell'iniziativa di rilievo regionale si realizza per il tramite del gestore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) individuato nella TPL FVG S.c.ar.l. (C.F. e P.I. 01024770313), soggetto già operante sul territorio regionale in virtù del contratto Rep. 9874 di data 15 novembre 2019, con il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia gli ha conferito il ruolo di gestore unico.

3. Risorse disponibili e spese ammissibili

1. Le risorse a disposizione per la presente Sezione sono pari a 500.000,00 euro.
2. Sono ammissibili a finanziamento i costi relativi all'affidamento del servizio di vigilanza sostenuti dalla TPL FVG S.c.ar.l. a partire dalla data del decreto di concessione.
3. In fase di realizzazione delle attività, potranno essere apportate modifiche della ripartizione delle risorse indicate nel progetto di cui al successivo paragrafo 4, dettate dall'esigenza di fronteggiare criticità dovute a situazioni emergenziali impreviste, d'intesa con le Prefetture interessate.

4. Progetto

1. Entro la data fissata dal decreto di concessione di cui al successivo paragrafo 7.1, la TPL FVG S.c.ar.l. presenta, d'intesa con le Prefetture della Regione, un progetto contenente:
 - Definizione degli obiettivi strategici ed operativi

Individuazione delle finalità prioritarie dell'intervento, con particolare riferimento al potenziamento della percezione di sicurezza e alla prevenzione dei fenomeni di illegalità diffusa.

- Analisi del contesto e Individuazione delle criticità

Analisi situazionale del territorio di riferimento volta all'individuazione dei fattori di rischio, delle vulnerabilità locali e dei punti di tensione operativa che necessitano di interventi correttivi o preventivi.

- Linee Guida e descrizione del servizio

Il modello di servizio si articola secondo le seguenti direttrici operative:

- a) Modello di esecuzione e gestione delle risorse: definizione delle modalità tecnico-operative del servizio, con specifica indicazione del dispiegamento delle risorse su scala regionale, in stretta osservanza dei criteri di efficienza definiti al paragrafo 3.3.
- b) Protocolli di collaborazione interforze: sviluppo di sinergie operative tra il personale della TPL S.c.ar.l., i Comandi di Polizia Locale e le Forze dell'Ordine per la gestione coordinata di emergenze, criticità o eventi a impatto sulla sicurezza pubblica.
- c) Funzioni di Security Observation: implementazione di attività di osservazione attiva e sistemi di segnalazione precoce per il rilevamento di anomalie o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'ordine pubblico.
- d) Criteri di ripartizione territoriale: distribuzione ponderata delle risorse basata su parametri demografici e dimensionali, garantendo la copertura dei Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e la presenza capillare nelle restanti aree di competenza delle Prefetture regionali.

- Piano d'azione e output operativi

Le attività previste per l'attuazione del progetto comprendono:

- a) Flussi Informativi con gli Enti Locali: attivazione di canali di comunicazione periodica con le Amministrazioni interessate per il monitoraggio dello stato di attuazione.
- b) Accountability: redazione e trasmissione alla Regione di relazioni tecniche periodiche analitiche, comprensive di dati quantitativi sulle attività svolte, analisi dei risultati conseguiti e valutazione delle criticità residue.
- c) Coordinamento istituzionale: partecipazione sistematica ai tavoli tecnici e agli incontri previsti dai Protocolli d'Intesa vigenti tra Prefetture, Regione e ANCI FVG.

- Modello di Monitoraggio e Valutazione d'Impatto

Definizione delle metodologie di valutazione ex-post volte a misurare l'efficacia degli interventi, l'efficienza nell'impiego delle risorse e gli effetti prodotti dalla realizzazione del progetto sul sistema di sicurezza integrata.

5. Presentazione della domanda

1. La TPL FVG S.c.ar.l., **entro il 10 settembre 2026**, invia alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, la domanda di concessione delle risorse unitamente a una relazione contenente una indicazione delle attività da realizzare.
2. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

3. Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede al beneficiario la documentazione mancante o le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie. La Società è tenuta a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

6. Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è inammissibile nei casi in cui:
 - è presentata oltre il termine di cui al paragrafo 5, punto 1;
 - non è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
 - è inviata con mezzi e modalità diversi da quelli indicati al paragrafo 5, punto 1;
 - a seguito di richiesta di integrazioni, la Società non fornisca riscontro entro i termini previsti dal paragrafo 5, punto 3.

7. Concessione ed erogazione del finanziamento

1. Entro il 15 ottobre 2026, con decreto di concessione è disposta l'anticipazione del 50 per cento del finanziamento e sono stabiliti i termini per la presentazione del progetto di cui al paragrafo 4.
2. Entro 30 giorni dalla presentazione del progetto di cui al paragrafo 4, con decreto del Direttore del Servizio, si procederà all'erogazione del rimanente 50 per cento.

8. Rendicontazione del finanziamento

1. Il Direttore del Servizio, con il decreto di concessione, stabilisce i termini per la presentazione della rendicontazione certificata della spesa, ai sensi dell'art. 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione illustrativa del progetto realizzato e dell'utilizzo delle risorse.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato con decreto del Direttore del Servizio per una sola volta e per un massimo di dodici mesi, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima del termine di cui al comma 1.

9. Revoche e decadenze

1. Costituisce revoca totale del finanziamento la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsto dal paragrafo 8.
2. E' prevista la revoca parziale della somma concessa, qualora la rendicontazione presenti spese non ammissibili, secondo quanto previsto dal paragrafo 3 per l'importo corrispondente.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
4. A seguito della revoca, il contributo erogato è restituito dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

26_31_1_DGR_1098_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1098

Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2027-2030 (anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'articolo 19, comma 5-quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"), ove si stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni siano definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 ed in particolare il comma 557 dell'articolo 1;

PRESO ATTO che la summenzionata previsione normativa è stata introdotta al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché dalla necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2026 ha sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi funzionari attribuibili con incarichi di elevata qualificazione (ex DSGA) per il triennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030;

CONSIDERATO altresì che l'articolo 19, comma 5-quinquies, del decreto legge n. 98 del 2011, prevede che in caso di mancato accordo in sede di Conferenza Unificata il contingente di organico e la sua distribuzione fra le regioni vengano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 118 del 25 giugno 2026, ove si sancisce che per la definizione del contingente organico di DS ed ex DSGA per il triennio 2027 - 2030 il Ministero ha tenuto conto, su base regionale, degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali, della densità di abitanti per chilometro quadrato, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 3929 del 07/07/2026, ove si stabilisce che, in considerazione dei consolidati rapporti di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni, il summenzionato Decreto Interministeriale 118/2026 viene trasmesso ai soggetti interessati, nelle more della registrazione da parte degli Organi di controllo, al fine di consentire l'avvio e il regolare svolgimento delle attività di competenza regionale relative al dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028;

TENUTO CONTO che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 19, comma 5-quater- del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e come successivamente aggiornato dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale di DS ed ex DSGA individuato dal Decreto Interministeriale di cui sopra, salvo differimento non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito;

RILEVATO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1221 del 31 luglio 2023 sono state approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)";

DATO ATTO che le linee di indirizzo approvate con la sopra citata DGR 1221/2023 sono state successivamente aggiornate con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1098 del 19/07/2024 e 981 dell'11/07/2025;

CONSIDERATO che si rende a questo punto necessario approvare le linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2027 - 2030, tenendo conto delle modifiche introdotte con il summenzionato Decreto Interministeriale e dei seguenti obiettivi perseguiti dalla legge 197/2022:

a) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in quanto l'efficientamento della rete scolastica sul territorio determina delle economie di spesa derivanti dal decremento demografico e dalla conseguente riduzione del contingente di DS ed ex DSGA;

b) l'attuazione degli impegni assunti in sede europea e declinati nel PNRR;

c) la valorizzazione del ruolo delle Regioni nella distribuzione del contingente sul territorio, fissato sulla base di criteri statali, in considerazione delle varie realtà territoriali e delle connesse esigenze socio-economiche, anche al fine di favorire la qualità dell'organizzazione scolastica;

VISTO il documento allegato, predisposto a tale fine dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a seguito di un percorso di dialogo e di discussione con l'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, e ritenuto di approvarlo;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato il documento recante "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2027 - 2030 (anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030)."

2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



**Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica
e la programmazione dell'offerta formativa
del Friuli Venezia Giulia
per il triennio 2027 – 2030
(anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030)**

Sommario

1. Premessa	Pag. 3
2. Principi generali della programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa e novità normative	Pag. 3
3. Quadro normativo nazionale e regionale	Pag. 5
a) Fonti normative e atti di programmazione regionale	Pag. 5
b) Riparto delle competenze	Pag. 9
c) Scuole con lingua d'insegnamento slovena	Pag. 10
d) Dimensionamento delle autonomie scolastiche nel triennio 2027 - 2030	Pag. 10
e) Coordinamento delle azioni regionali in materia di istruzione	Pag. 12
4. Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica	Pag. 13
a) Dimensioni delle autonomie scolastiche	Pag. 13
b) Criteri e modalità per l'accorpamento di autonomie scolastiche	Pag. 14
c) Punti di erogazione del servizio	Pag. 15
5. Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa	Pag. 17
6. Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado	Pag. 18
7. Promozione dell'attività motoria nelle scuole	Pag. 19
8. Percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo e percorsi delle sezioni ad indirizzo musicale e coreutico nel sistema dei licei	Pag. 19
9. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Pag. 20
10. Progetto "Crescere ed apprendere in più lingue" in Val Canale - Canal del Ferro	Pag. 23
11. Progetto di sperimentazione per l'innovazione metodologico-didattica concernente l'istituzione di scuole bilingui italiano-tedesco in Friuli Venezia Giulia	Pag. 24
12. Contenuto della deliberazione di approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico	Pag. 25
13. Procedure e tempistica per la definizione ed approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico	Pag. 25

1. Premessa

Le linee d'indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia definiscono i criteri e le modalità alle quali i Comuni e le Istituzioni scolastiche della regione devono attenersi nella formulazione delle proposte di organizzazione della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa. Le linee hanno valenza triennale, al fine di fornire a tutti i portatori d'interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche, garantendo la qualità complessiva del sistema scolastico regionale.

In considerazione dell'importante e costante calo demografico verificatosi negli ultimi anni, il processo di condivisione e concertazione ha tra i suoi obiettivi principali quello di supportare l'Amministrazione Regionale nelle attività di programmazione, in particolare nella ricerca delle soluzioni migliori per la razionalizzazione delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, anche con riferimento allo stato di fatto degli edifici, alle caratteristiche strutturali e alla necessità di interventi manutentivi, nonché alla presenza di servizi scolastici ulteriori (trasporti, mensa, palestre, laboratori, aule comuni, piani didattici integrativi, progettualità specifiche, pre e post accoglienza, doposcuola).

Al fine di coadiuvare l'Amministrazione Regionale nei processi e nelle attività di programmazione relativi al dimensionamento scolastico, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1920 del 01/12/2023 è stato approvato il Progetto denominato "Formazione 360° FVG", attualmente in fase di esecuzione, affidato agli Atenei di Trieste e di Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, per l'elaborazione di studi con approccio multi e interdisciplinare.

Gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico continueranno ad avere cadenza annuale, per consentire a Comuni e scuole di presentare in modo puntuale e tempestivo le loro eventuali richieste di variazione, al fine di raccordare la programmazione con le esigenze espresse dal territorio.

Le linee di indirizzo stabiliscono anche il cronoprogramma delle attività necessarie alla valutazione delle proposte pervenute e all'aggiornamento del Piano.

Nell'organizzazione della rete scolastica per il triennio 2027-2030 è intenzione dell'Amministrazione Regionale tenere in particolare considerazione i seguenti profili:

- la programmazione dell'edilizia scolastica di livello comunale e sovracomunale, al fine di favorire l'equilibrata distribuzione territoriale dell'offerta formativa;
- la coerenza tra indirizzi ordinamentali delle scuole secondarie di secondo grado e lo sviluppo delle filiere formative tecnologico – professionali, in raccordo con l'Istruzione e formazione professionale e l'offerta formativa terziaria non universitaria, anche in considerazione della realizzazione de *campus* (meglio descritti di seguito);
- l'innovazione dell'offerta formativa in sinergia con i bisogni del territorio e con la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale.

2. Principi generali della programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa e novità normative

La programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa deve essere ispirata ad una prospettiva di medio - lungo termine, per assicurare continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione scolastica, favorendo la valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse disponibili, assicurando una coerente programmazione delle opere pubbliche facenti parte del patrimonio edilizio scolastico e garantendo un equilibrio territoriale, con maggiore attenzione alle aree caratterizzate da particolari situazioni ambientali, sociali, economiche, culturali e linguistiche. La programmazione è fondata su principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative, per garantire a tutti percorsi di istruzione e di socializzazione finalizzati alla crescita dell'individuo nel suo complesso e all'acquisizione delle competenze professionali necessarie per la sua vita lavorativa e sociale.

È altresì importante prevedere un'organizzazione dell'offerta formativa quanto più possibile a rete, che supporti processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e favorisca l'interazione con la formazione professionale, il sistema universitario, gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy) e i Poli tecnologico

professionali, nonché opportunità di contatto con il sistema produttivo e il mondo del lavoro, mantenendo costante l'attenzione alla cultura della sicurezza all'interno di tutti i percorsi formativi.

Parimenti è fondamentale armonizzare le esigenze di crescita della persona, valorizzando tutti i tipi di saperi con le necessità e le strategie di sviluppo socio-economico, nel rispetto della storia e della cultura del territorio di riferimento.

Particolare rilievo riveste poi il supporto al sistema scolastico decentrato per valorizzare la formazione sul territorio.

Dal punto di vista degli ordinamenti scolastici, una delle più importanti normative introdotte negli ultimi anni riguarda l'avvio delle filiere formative tecnologico – professionali, istituite ai sensi della Legge 8 agosto 2024, n. 121, con l'obiettivo di progettare e realizzare un'offerta formativa integrata/di rete tra istituti tecnici e professionali, istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non accademica (I.T.S. Academy) e mondo del lavoro.

In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della summenzionata legge, il Ministro dell'Istruzione e del Merito con i propri Decreti n. 240/2023 e n. 256/2024, aveva previsto l'attivazione sul territorio nazionale, rispettivamente per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, di sperimentazioni relative all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui undici nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia.

Con il decreto legge n. 127 del 09/09/2025 (convertito con modificazioni dalla Legge 30/10/2025, n. 164) e il successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 221/2025 è stato previsto, infine, il passaggio delle filiere formative da strumento sperimentale a entità stabilmente inserita nell'ordinamento scolastico italiano, dando piena attuazione ai principi e agli obiettivi di cui alla legge n. 121/2024.

Sulla base di tale normativa, con il Decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 382 del 08/01/2026, è stata autorizzata a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 l'attivazione di classi prime di percorsi quadriennali connessi all'istituzione di ulteriori filiere tecnologico-professionali.

Considerati gli ottimi esiti delle sperimentazioni attivate a decorrere dall'a.s. 2024/2025 e il sempre crescente interesse manifestato dai vari attori coinvolti, l'Amministrazione intende proseguire nella creazione di ulteriori filiere formative tecnologico-professionali sul territorio di competenza, oltre a quelle già autorizzate, in particolare nei territori delle province di Gorizia e di Trieste.

L'istituzione delle ulteriori filiere faciliterà la creazione sul territorio regionale dei *campus* previsti all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, che coinvolgono necessariamente Regione, Ufficio Scolastico Regionale, istituti statali di istruzione tecnica e/o professionale, istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e ITS Academy, Università e/o Istituzioni AFAM e soggetti privati finanziatori, con lo scopo di favorire la creazione di poli strategici per l'erogazione di offerte formative integrate a carattere tecnologico-professionale.

Un ruolo fondamentale nella progettazione e realizzazione dei futuri *campus* sarà svolto dagli Enti di Decentramento Regionale (EDR), che opereranno fino al trasferimento delle funzioni alle Province.

A dimostrazione dell'interconnessione tra lo sviluppo delle filiere formative tecnologico-professionali e i *campus*, con il Decreto Dipartimentale n. 1285/2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia (in rete con diversi soggetti) un finanziamento per la realizzazione del progetto "CIMA" (Campus Integrato Montagna in Azione), volto alla realizzazione di un *campus* all'interno della filiera formativa tecnologico-professionale presso l'area del polo scolastico di Tolmezzo.

Per la realizzazione dei percorsi di filiera, la Regione intende continuare ad avvalersi della fattiva collaborazione dei sette Cluster regionali costituiti ai sensi della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (*RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali*), in quanto attori primari delle filiere produttive strategiche, trasversali alle filiere formative tecnologico-professionali. I Cluster infatti, aggregando più soggetti appartenenti a settori/filiere rilevanti per l'economia regionale, esprimono dei bisogni formativi e delle vocazioni territoriali cui le filiere formative tecnologico-professionali debbono rispondere, attraverso l'articolazione in reti territoriali.

Inoltre l'Amministrazione Regionale, nell'organizzazione dell'offerta formativa, tiene conto delle reti strategiche tra scuole del territorio regionale nei seguenti ambiti rilevanti per le politiche di sviluppo: plurilinguismo, competenze digitali, internazionalizzazione delle scuole, settore agrario e della trasformazione agroalimentare, sistema moda, area del benessere e dell'attività motoria fisica e sportiva.

In particolare per quanto riguarda lo sviluppo del plurilinguismo, l'Amministrazione Regionale intende continuare ad assicurare la tutela delle minoranze linguistiche storiche riconosciute sul territorio regionale (friulano, sloveno e tedesco) per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalle rispettive normative nazionali e regionali (in particolare legge regionale n. 15/1996, legge n. 482/1999, legge n. 38/2001, legge regionale n. 29/2007, legge regionale n. 20/2009), mentre prosegue la sperimentazione del trilinguismo presso l'Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio (vd. successivo paragrafo n. 10).

Dall'anno scolastico 2026/2027 verranno altresì attivate in via sperimentale delle sezioni/classi bilingui italiano-tedesco presso le scuole dell'infanzia e quelle primarie ricomprese in tre Istituti Comprensivi situati sul territorio montano della Carnia. A questo progetto sarà dedicato in particolare il successivo paragrafo n. 11.

Una novità di rilievo è stata introdotta con la legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (articolo 25, comma 1, lettera e) e articolo 34) ove è previsto che l'Amministrazione Regionale conceda contributi ai Comuni per sostenere l'ampliamento del tempo scuola con servizi integrati extra curricolari, al fine di garantire alle famiglie con figli iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Possono essere finanziate le spese per la promozione e il supporto dei servizi integrati extra curricolari, quali servizi di pre – accoglienza, servizi di post – accoglienza e servizi di tempo integrato pomeridiano.

Questo intervento costituisce un ulteriore strumento messo a disposizione dei Comuni per assicurare la coerenza tra l'organizzazione della rete scolastica e i servizi curricolari ed extracurricolari offerti all'utenza.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Regionale in questa prima fase di attuazione della predetta norma troveranno integrazione nei prossimi anni nella programmazione regionale *FSE PLUS*.

3. Quadro normativo nazionale e regionale

a) Fonti normative e atti di programmazione regionale

Le principali fonti normative nazionali di riferimento sono le seguenti:

1. Art. 21 della Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
2. Artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
3. D.P.R. n. 233/1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
4. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
5. D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
6. D.M. 25 ottobre 2007 (Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
7. Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
8. Art. 64 della L. n. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
9. D.P.R. n. 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
10. D.P.R. n. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
11. Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.ri 87, 88, 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

12. Art. 7, commi 7-9, della L.R. n. 12/2010 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", contenente disposizioni in materia di Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
13. Art. 19 della L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
14. Art. 4, comma 69, della L. n. 183 del 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
15. Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con invarianza dei servizi ai cittadini";
16. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";
17. D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
18. Art. 12 della L. n. 128 /2013 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
19. Art. 38 della L.R. n. 13/2014 "Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi", contenente disposizioni in materia di edilizia scolastica e di anagrafe dell'edilizia scolastica;
20. Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, n. 36/2014, avente ad oggetto "Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello";
21. Accordo Stato Regioni del 6 febbraio 2014 per definire l'architettura del sistema di scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'Anagrafe edilizia scolastica;
22. L.R. n. 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e ss.mm.ii.;
23. Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 26;
24. Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
25. Decreto MIUR n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
26. Decreti Legislativi n.ri 59-60-61-62-63-64-65-66 del 13 aprile 2017, di attuazione della Legge n. 107/2015;
27. Legge 5 dicembre 2017 n. 182 recante "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia".
28. Legge regionale n. 13/2018 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) con particolare riferimento al Titolo IV bis (Programmazione e partecipazione);
29. Deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2020 n. 1141 "LR 13/2014, art. 38 - programma triennale regionale edilizia scolastica 2020 – 2022. Approvazione definitiva";
30. Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 -2023) e in particolare i commi 978 e 979 dell'articolo 1, che abbassano i parametri minimi di dimensionamento delle istituzioni scolastiche da 600 a 500 alunni ovvero da 400 a 300 nelle zone in deroga (piccole isole, comuni montani, aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche);
31. Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che ha esteso la previsione della Legge n. 178/2020 fino all'anno scolastico 2023/2024;
32. Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), ed in particolare articolo 1, comma 557, che ha introdotto importanti novità in merito alla definizione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, a cui sarà dedicato un successivo, apposito paragrafo;

33. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, riportante i criteri per la definizione del contingente dei DS e dei DSGA per il triennio 2024 – 2027;
34. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
35. Legge 27 dicembre 2023, n. 206, rubricata "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy";
36. Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (convertito con Legge 23 febbraio 2024, n. 18), recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", c.d. "Decreto Milleproroghe 2024";
37. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, riportante i criteri per la definizione del contingente dei dirigenti scolastici e dei DSGA per il triennio 2024 – 2027;
38. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 256 del 16 dicembre 2024, relativo all'attivazione dei percorsi sperimentali della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026;
39. Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 124 del 30 giugno 2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'aggiornamento dei criteri, di cui al Decreto Interministeriale 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le Regioni per l'a.s. 2026/2027;
40. Decreto legge n. 127 del 9 settembre 2025 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164) che ha introdotto misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026;
41. Legge 12 settembre 2025, n. 131, rubricata "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane";
42. Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 29 del 19 febbraio 2026, contenente la definizione del nuovo assetto ordinamentale degli istituti tecnici;
43. Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 118 del 25 giugno 2026, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, riportante i criteri per la definizione del contingente dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi funzionari attribuibili con incarichi di elevata qualificazione (ex DSGA) per il triennio 2027 – 2030.

I precedenti atti di programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa, che tengono conto delle recenti disposizioni di legge nazionale, sono:

1. D.G.R. n. 273/2009: D.P.R. 233/1998, art. 2, dl. 112/2008 conv. in L. 133/2008, art. 64, comma 4 quater. Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Approvazione.
2. D.G.R. n. 68/2012: D.P.R. 233/1998, dl. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, art. 64, dl. 98/2011, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 111/2011, art. 19. approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013.
3. D.G.R. n. 190/2012: Nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e professionali: ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici e professionali in opzioni per l'anno scolastico 2012/2013; integrazione alla DGR 68/2012.
4. D.G.R. n. 520/2012: Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013. Integrazione alla D.G.R. 68/2012.
5. D.G.R. n. 1475/2012: Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, approvato con D.G.R. 68/2012 e integrato con D.G.R. 520/2012; ulteriore integrazione.
6. D.G.R. n. 33/2013: Aggiornamento del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, anno scolastico 2013/2014.
7. D.G.R. n. 94/2013: Aggiornamento del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome; anno scolastico 2013-2014; integrazione alla D.G.R. 33/2013.
8. D.G.R. n. 2517/2013: Aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015".
9. D.G.R. n. 150/2014: Ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015".

10. D.G.R. n. 1050/2014: "Aggiornamento al "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015" - Costituzione nuovi CPIA e individuazione sedi."
11. D.G.R. n. 1690/2014: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016. Approvazione".
12. D.G.R. n. 2620/2014: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016".
13. D.G.R. n. 1306/2015: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017. Approvazione".
14. D.G.R. n. 2598/2015: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017" e decreti di rettifica per errori formali n. 34/LAVFORU del 14 gennaio 2016 e 1821/LAVFORU del 25 marzo 2016.
15. D.G.R. n. 1236/2016: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017/2018. Approvazione".
16. D.G.R. n. 2443/2016: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017/2018".
17. D.G.R. n. 764/2017: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Approvazione".
18. D.G.R. n. 2529/2017: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019".
19. D.G.R. n. 2648/2017: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 2529/2017".
20. D.G.R. n. 151/2018: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 2648/2017".
21. D.G.R. n. 249/2018: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 151/2018".
22. D.G.R. n. 692/2018: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020. Approvazione".
23. D.G.R. n. 2378/2018: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020".
24. D.G.R. n. 337/2019: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020. Aggiornamento della D.G.R. n. 2378/2018".
25. D.G.R. n. 899/2019: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Approvazione".
26. D.G.R. n. 2160/2019: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020/2021".
27. D.G.R. n. 1918/2020: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2021/2022".
28. D.G.R. n. 291/2021: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2021/2022. Aggiornamento della DGR 1918/2020".
29. D.G.R. n. 1995/2021: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023".
30. D.G.R. n. 383/2022: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023. Aggiornamento della DGR 1995/2021".
31. D.G.R. n. 1055/2022: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2023 – 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Approvazione".
32. D.G.R. n. 2000/2022: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023/2024".
33. Generalità di G.R. n. 1107/2023.

34. D.G.R. n. 1221/2023: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027). Approvazione".
35. D.G.R. n. 1922/2023: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024/2025".
36. D.G.R. n. 981/2025: "Aggiornamento per l'anno scolastico 2026/2027 delle linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027). Approvazione".
37. D.G.R. n. 1518/2025 e D.G.R. n. 20/2026: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026/2027".

b) Riparto delle competenze

Come noto, la legge costituzionale n. 3/2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione, riscrivendo l'articolo 117 e modificando il riparto delle competenze legislative e delle funzioni fra Stato e Regioni: lo Stato ha competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e sulle norme generali sull'istruzione, mentre la materia dell'istruzione in generale è concorrente, per cui le Regioni hanno potestà legislativa, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, con esclusione invece della materia dell'istruzione e della formazione professionale, per la quale la potestà legislativa regionale è esclusiva.

Dal punto di vista amministrativo il processo di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) è stato avviato già con il D.Lgs. 112/1998, che manteneva in capo allo Stato le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica e delegava alle Regioni le funzioni di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, la programmazione della rete scolastica, la definizione degli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa e la determinazione del calendario scolastico.

Sono state conferite, invece, ai Comuni e alle Province, con riferimento rispettivamente alle istituzioni scolastiche del 1° e del 2° ciclo, le funzioni relative all'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di programmazione anche in materia di edilizia scolastica, la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica e i piani di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In Friuli Venezia Giulia, in seguito alla riforma degli enti locali avviata con la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e culminata nella legge regionale n. 21/2019 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), le funzioni prima esercitate dalle Province relativamente all'istruzione secondaria superiore, e segnatamente all'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, risultano nuovamente in capo alla Regione.

Va segnalato, inoltre, che la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscrive annualmente un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, prevedendo un importante impegno finanziario volto ad integrare le risorse di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) per un regolare avvio dell'anno scolastico nonché per potenziare le ore dei docenti per la gestione di progetti destinati agli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con classi con elevato numero di alunni stranieri. Dall'a.s. 2023/2024 il servizio reso dal personale docente e ATA è riconosciuto dal Ministero al fine del punteggio per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali di istituto.

c) Scuole con lingua d'insegnamento slovena

La Regione Friuli Venezia Giulia è l'unica in Italia ad avere sul proprio territorio le scuole con lingua d'insegnamento slovena.

Esse sono tutelate da accordi internazionali e rientrano tra le priorità dei vari accordi bilaterali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, tra i quali si citano:

- il Memorandum di Londra del 1954;
- l'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica federale popolare di Jugoslavia, firmato il 3 dicembre 1960, passato in successione alla Slovenia il 31 luglio 1992 dopo il riconoscimento della sua indipendenza;
- il Trattato di Osimo, ratificato dall'Italia con la legge 14 marzo 1977, n. 73;
- il Programma di collaborazione culturale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia per gli anni 1995-1998;
- l'Accordo di collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, firmato l'8 marzo 2000 e ratificato con la legge 17 ottobre 2017, n. 164.

La disciplina di tali scuole è contenuta in un articolato corpus normativo dello Stato italiano, che si riassume di seguito in modo sintetico.

Con riferimento alla tematica del dimensionamento scolastico, i punti salienti della vigente normativa possono essere sintetizzati nella competenza in capo allo Stato in merito all'istituzione ed all'eventuale soppressione delle scuole con lingua di insegnamento slovena. Ad essa si provvede infatti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro (articolo 1, comma 3, della legge n. 1012/1961).

Inoltre, per le questioni riguardanti il funzionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Regione Friuli Venezia Giulia (USR FVG) viene assistito da una commissione da lui nominata.

Le disposizioni nazionali concernenti i limiti minimi del numero di studenti delle autonomie scolastiche per acquisire o mantenere personalità giuridica, non si applicano alle scuole e istituti di istruzione statali con lingua d'insegnamento slovena: ad esse può infatti essere attribuita l'autonomia scolastica ai fini dell'esercizio del diritto allo studio, anche in assenza dei parametri minimi e sulla base della distribuzione territoriale degli allievi che le frequentano.

Per la riorganizzazione delle scuole con lingua di insegnamento slovena si dovrà procedere secondo le modalità operative stabilite dagli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, e nel rispetto delle competenze previste dagli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13, comma 3, della legge n. 38/2001 (v. articolo 11, comma 2, della legge n. 38/2001).

Infine, per le scuole con lingua di insegnamento slovena, ogni azione di dimensionamento deve essere adottata previo parere vincolante della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (v. articolo 12, comma 1 bis, della legge n. 128/2013).

d) Dimensionamento delle autonomie scolastiche nel triennio 2027 – 2030

L'articolo 19, comma 5-quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria") ha previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni siano definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata.

Un tanto, al fine di raggiungere le seguenti *milestones*:

- a. il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in quanto l'efficientamento della rete scolastica sul territorio determina delle economie di spesa derivanti dal decremento demografico e dalla conseguente riduzione del contingente di DS ed ex DSGA;
- b. l'attuazione degli impegni assunti in sede europea e declinati nel PNRR;

- c. la valorizzazione del ruolo delle Regioni nella distribuzione del contingente sul territorio, fissato sulla base di criteri statali, in considerazione delle varie realtà territoriali e delle connesse esigenze social-economiche, anche al fine di favorire la qualità dell'organizzazione scolastica.

Come noto, a seguito dell'emanazione dei Decreti Interministeriali n. 127 del 30/06/2024 e n. 124 del 30 giugno 2025, con i Piani di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 e l'a.s. 2025/2026 si è provveduto ad effettuare fusioni/aggregazioni di autonomie scolastiche con lingua d'insegnamento italiana, al fine di far corrispondere il loro numero complessivo a quello del contingente organico di dirigenti scolastici ed ex direttori dei servizi generali ed amministrativi assegnato al Friuli Venezia Giulia con i succitati Decreti Interministeriali. Allo scopo di accompagnare adeguatamente le autonomie scolastiche coinvolte nelle fusioni/aggregazioni, con la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (*Legge di stabilità 2024*) la Regione ha disposto l'assegnazione di appositi contributi a favore degli istituti scolastici divenuti sede delle nuove autonomie scolastiche.

Ora il Decreto Interministeriale n. 118 del 25/06/2026 ha definito il contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi funzionari attribuibili con incarichi di elevata qualificazione (ex DSGA) per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029, 2029/2030, tenuto conto, su base regionale, del numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali, della densità degli abitanti per chilometro quadrato, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

I coefficienti di calcolo utilizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per determinare il numero di sedi scolastiche attivabili annualmente in ogni regione sono risultati i seguenti:

Anno scolastico	Valore parametro di calcolo
2027/2028	929,5
2028/2029	918,5
2029/2030	902,4

In applicazione dei parametri così definiti, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato attribuito il seguente organico triennale di DS ed ex DSGA:

Scuole con lingua di insegnamento italiana

Anno scolastico	Organico complessivo DS ed ex DSGA
2027/2028	139
2028/2029	139
2029/2030	138

Scuole con lingua di insegnamento slovena (*)

Anno scolastico	Organico complessivo DS ed ex DSGA
2027/2028	11 (*)

2028/2029	11 (*)
2029/2030	11 (*)

*Fermo restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi delle scuole con lingua di insegnamento slovena, ai sensi dell'articolo 18, comma 6-bis, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, la regione Friuli Venezia Giulia è autorizzata ad attivare, per ciascuno degli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030, un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura tale da non superare annualmente il contingente definito per le medesime scuole dal decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito n. 70 del 19 aprile 2023, senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali.

Le Regioni, sulla base dei criteri individuati dal predetto decreto, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale loro assegnato, salvo differimento non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Pertanto, rispetto alle sedi di dirigenza attivate sul territorio regionale nell'anno scolastico 2026/2027 (n. 139 autonomie per le scuole con lingua d'insegnamento italiana), nel triennio 2027 - 2030 risulta necessario procedere alla riduzione del seguente numero complessivo di autonomie scolastiche:

Anno scolastico	Scuole con lingua d'insegnamento italiana
2027/2028	0
2028/2029	0
2029/2030	1

Alla riduzione di cui al precedente punto si procede tramite fusioni/aggregazioni delle autonomie scolastiche esistenti nell'anno scolastico 2026/2027 a livello regionale, sulla base dei criteri e secondo le modalità stabiliti al successivo paragrafo n. 4, lettera b), delle presenti linee d'indirizzo.

e) **Coordinamento delle azioni regionali in materia di istruzione**

La programmazione scolastica in ambito regionale è regolamentata dal Titolo IV bis della L.R. n. 13/2018 e in particolare dagli artt. 52 bis, 52 ter e 52 quater, che prevedono il coordinamento delle tematiche rientranti nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa con i settori di competenza regionale in materia di formazione, famiglia, infrastrutture, edilizia scolastica, trasporto pubblico locale, salute e politiche sociali, autonomie locali e sistemi informativi.

In proposito preme sottolineare che la Regione ha previsto anche la costituzione di un Tavolo di coordinamento fra i diversi Assessori competenti, con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, al fine di raccordare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa con le altre azioni regionali in materia di istruzione.

Oltre a ciò, in ciascun ambito territoriale di competenza degli Enti di Decentramento Regionale sono istituite ai sensi dell'art. 32 della Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 le Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica di secondo grado, con funzioni consultive e di indirizzo, alle quali partecipano gli Assessori regionali competenti in materia di istruzione e infrastrutture e i Sindaci dei Comuni sede di Istituzioni Scolastiche Superiori.

Infine, allo scopo di armonizzare l'azione regionale di programmazione con le esigenze espresse dal territorio, l'Amministrazione Regionale promuove la formazione di reti per l'istruzione con i soggetti che a vario titolo gravitano attorno al mondo della scuola (Amministrazioni locali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, Ufficio Scolastico Regionale, Organizzazioni Sindacali, Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e Consulte degli Studenti).

Per quanto concerne gli interventi in materia di edilizia scolastica, la Regione Friuli Venezia Giulia si è prefissata l'obiettivo di concentrare le linee di finanziamento, sia per quanto riguarda i contributi regionali, nazionali ed europei, che con riguardo ai percorsi di progettazione degli enti locali, in modo da garantire una programmazione dell'edilizia scolastica di livello comunale e sovracomunale sempre più coordinata ed efficace.

Con la legge regionale 18 luglio 2014, n. 13, articoli 38 e 39, la Regione si è inoltre impegnata a garantire la sicurezza degli edifici scolastici mediante una programmazione triennale degli interventi edilizi, correlata al piano di dimensionamento scolastico.

Il piano regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1317 del 26 settembre 2025 persegue l'obiettivo di garantire nel lungo periodo la sostenibilità economica e sociale dei servizi e delle infrastrutture scolastiche, assicurandone la coerenza con il dimensionamento della rete scolastica e con le risorse finanziarie disponibili.

Gli interventi proposti dagli enti locali e ammissibili a finanziamento saranno valutati in un'ottica sovracomunale, con particolare attenzione alle aree soggette a marginalizzazione, spopolamento e invecchiamento, al fine di migliorare la qualità dei servizi educativi e favorire il coinvolgimento delle comunità locali.

Nel mese di luglio 2026 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate al sostegno di interventi di edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e dell'articolo 7, legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, rivolto a scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Al fine di avere un quadro aggiornato dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici la Regione raccoglie, attraverso il portale ARES – Anagrafe Edilizia Scolastica, le manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, fornendo preventivamente i criteri e le priorità per le valutazioni delle proposte degli enti. Nei criteri di selezione si tiene conto del rispetto dei dispositivi contenuti nel Piano di dimensionamento scolastico regionale.

La stessa norma regionale 13/2014 ha anche reso obbligatorio l'aggiornamento, da parte degli enti locali, del data base che contiene i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Nell'ambito delle azioni di coordinamento in materia di istruzione si inserisce anche lo studio commissionato agli Atenei della regione e alla SISSA allo scopo di mappare lo stato dell'arte e di proporre modelli - anche di tipo predittivo - per supportare le scelte dell'Amministrazione Regionale in relazione alle funzioni di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

4. Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica

a) Dimensioni delle autonomie scolastiche

La Regione Friuli Venezia Giulia ritiene che la dimensione ottimale delle autonomie scolastiche (istituti comprensivi e istituti secondari di secondo grado) sia tendenzialmente in linea con i coefficienti di calcolo utilizzati nel Decreto Interministeriale n. 118/2026 per il riparto del contingente di DS ed ex DSGA, salve situazioni particolari che richiedano diverse valutazioni.

Si ritiene altresì opportuno stabilire i seguenti criteri, che dovranno ispirare le istituzioni competenti nella formulazione delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica:

1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;
2. l'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza di norma tra istituti omogenei. Per istituti omogenei si intendono istituti che sviluppano gli stessi indirizzi di studio oppure che, pur comprendendo indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio simili o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe;
3. così come stabilito nelle annuali note del Ministero dell'istruzione sulle iscrizioni (da ultimo nota prot. n. 100847 dd. 17/12/2025 sulle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027), gli Istituti scolastici devono accogliere le domande di iscrizione entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti Locali competenti. In previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione, mediante deliberazione del Consiglio di Istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con affissione all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e, per le iscrizioni on line, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.

Oltre a ciò, le istituzioni competenti tengono conto dei seguenti elementi:

4. le caratteristiche fisiche dei territori in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti (sia trasporto pubblico locale che quello gestito dai Comuni), ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, soprattutto nei piccoli Comuni, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;
5. la dimensione del patrimonio edilizio esistente, da rapportare:
 - alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;
 - al dato demografico atteso nel quinquennio successivo all'anno scolastico di riferimento;
 - alla presenza di servizi scolastici con offerta analoga nel territorio limitrofo;
 - al confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico e i servizi connessi (trasporti, mense, impianti sportivi, laboratori, aule comuni, pre e post accoglienza, tempo pieno, prolungato, integrato extracurricolare, piani didattici integrativi, progettualità specifiche, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;
 - all'esistenza di accordi tra Enti Locali per la definizione dell'assetto della rete scolastica, finalizzati a garantire la sostenibilità, anche ai sensi del D.P.R. 81/2009;
6. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio e la presenza di Patti educativi di comunità;
7. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;
8. il raccordo tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella delle filiere formative tecnologico professionali;
9. la costituzione di Poli per l'infanzia, che accolgano in un unico plesso o in edifici vicini più strutture di educazione e istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, potenziando la ricettività dei servizi e sostenendo la continuità del percorso educativo e scolastico;
10. la possibilità di incentivare la costituzione di reti di scuole ai sensi del D.P.R. 275/1999;
11. la possibilità di incentivare le reti di cui all'art. 1, commi 70 e seguenti della legge 107/2015 all'interno dei rispettivi ambiti territoriali di appartenenza.

Si sottolinea che, fermo restando il rispetto dei parametri e dei principi generali sopra descritti, le scelte legate al dimensionamento della rete scolastica territoriale devono essere coerenti sia con la concertazione con gli Enti locali (articolo 17 della L.R. 6 novembre 2020, n. 20), che con la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 38 della L.R. 18 luglio 2014, n. 13.

b) Criteri e modalità per l'accorpamento di autonomie scolastiche

L'Amministrazione Regionale, al fine di dare puntuale applicazione a quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 118 del 25/06/2026, intende adottare dei criteri coerenti con le politiche scolastiche e di applicazione omogenea su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, i criteri che verranno applicati nell'accorpamento delle autonomie scolastiche sono i seguenti:

- verrà data priorità a quelle situazioni che già nei precedenti anni scolastici erano suscettibili di potenziali accorpamenti di autonomie scolastiche (per esempio autonomie sottodimensionate);
- verranno favoriti gli accorpamenti tra autonomie scolastiche situate in località viciniori, collocate possibilmente all'interno di ciascun territorio facente parte delle quattro province;
- verranno tutelate, se possibile, le autonomie scolastiche degli istituti comprensivi situate sui territori montani, conformemente a quanto perseguito con gli ultimi piani di dimensionamento scolastico regionale adottati, al fine della tutela del valore di presidio della comunità;
- al fine di favorire l'integrazione degli alunni di diversa provenienza, cultura e lingua, si terrà conto di una vasta territorialità nella riorganizzazione della rete scolastica;

- si opererà al fine di rendere gli indirizzi degli istituti scolastici di secondo grado sempre più rispondenti alle esigenze formative e ai fabbisogni del territorio, anche in considerazione della costruzione delle nuove filiere formative tecnologico – professionali.

Sulla base dei summenzionati criteri, il Servizio competente in materia di istruzione, in accordo con l'Assessore di riferimento, provvederà a formulare delle ipotesi di accorpamenti fra autonomie scolastiche e procederà a fissare degli incontri specifici con i soggetti interessati al fine di instaurare un percorso il più possibile partecipato e condiviso.

Laddove non vi fosse la possibilità di addivenire ad un accordo, l'Amministrazione regionale, in virtù della competenza programmatoria delle reti scolastiche regionali ad essa spettante ai sensi dell'art. 138, lettera b) del D. Lgs. n. 112/1998, sarà costretta a procedere autonomamente in sede di approvazione dei piani annuali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, al fine di ottemperare alle previsioni statali.

La Regione procederà in maniera analoga anche qualora i soggetti interessati non dovessero individuare la sede amministrativa della nuova autonomia scolastica derivante dall'accorpamento: a tal fine verrà identificato un criterio oggettivo ed univoco, valevole per tutti i casi.

c) Punti di erogazione del servizio

Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e di quanto stabilito nelle precedenti linee di indirizzo, sono stabiliti i seguenti parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio:

- a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;
- b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;
- c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;
- d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.

Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.

Per le scuole site nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:

- a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;
- b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;
- c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;
- d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.

Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.

Per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.

Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

Nella sottostante tabella viene sintetizzato quanto sopra esposto:

ISTITUTO / LIMITE	ISTITUTI IN PICCOLE ISOLE, MONTANI, AREE CON SPECIFICITA' ETNICO - LINGUISTICHE	ECCEZIONI	DEROGHE
pleSSI di scuola dell'infanzia: ≥ a 30 bambini	pleSSI di scuola dell'infanzia: ≥ a 20 bambini	ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate	Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati
pleSSI di scuola primaria: ≥ a 50 alunni	pleSSI di scuola primaria: ≥ a 30 alunni		
sezioni associate di scuola secondaria di primo grado: ≥ a 45 alunni	sezioni associate di scuola secondaria di primo grado: ≥ a 30 alunni	oppure motivata previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio:	
istituti secondari di secondo grado, scuole coordinate e sezioni associate: ≥ a 100 alunni	istituti secondari di secondo grado, scuole coordinate e sezioni associate: ≥ a 70 alunni	riduzione di tali parametri fino al 15% , con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri stessi	

Fermi restando i requisiti e i vincoli previsti dalla normativa vigente, per le scuole paritarie che intendono acquisire lo status di scuola statale, si applicano le precedenti disposizioni.

I codici meccanografici corrispondenti a plessi o sezioni privi di iscritti da almeno tre anni consecutivi sono soppressi previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Nella valutazione complessiva riguardante la determinazione dei punti di erogazione del servizio degli istituti comprensivi, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

1. in considerazione del calo demografico registrato negli ultimi anni e dei conseguenti tagli di organico del personale docente e ATA, la Regione raccomanda ai competenti Comuni di effettuare ragionamenti complessivi, in un quadro di sistema, tenendo conto dei servizi messi a disposizione delle scuole favorendo l'accorpamento di plessi tra livelli omogenei di scuole all'interno dello stesso istituto comprensivo o di istituti comprensivi limitrofi;
2. al fine di consentire agli Enti coinvolti un'efficace programmazione sul medio periodo la Regione raccomanda, a parità di offerta formativa, l'iscrizione degli alunni in via ordinaria nei plessi scolastici del Comune di residenza, limitando a casi eccezionali e debitamente motivati la scelta di plessi diversi;
3. in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di appositi accordi di rete fra Amministrazioni locali ed istituzioni scolastiche coinvolte;
4. la Regione intende limitare la formazione di pluriclassi e di classi articolate ai soli casi per i quali le caratteristiche dei territori, il sistema dei trasporti, i tempi di percorrenza, la disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali e la necessità di non aggravare lo spopolamento in atto, non consentano di individuare una diversa soluzione, favorendo in particolare la conclusione di accordi tra Enti Locali di cui al precedente paragrafo n. 4, lettera a), punto n. 5 e la costituzione di Poli per l'infanzia;
5. l'Amministrazione regionale sottolinea che, al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio.

5. Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2027 – 2030 (anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030) in generale tiene conto del Piano territoriale concernente gli I.T.S. Academy, del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e di quello dei Poli Tecnologico Professionali.

La programmazione dovrà pertanto essere attuata nel rispetto dei seguenti parametri:

Per i nuovi indirizzi:

1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;
2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;
3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo n. 4.c);
4. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;
5. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e deve essere supportata da dati relativi all'andamento negli ultimi anni delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento, che devono essere tali da giustificare l'attivazione e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;
6. in caso di richieste di nuovi indirizzi formativi presentate da parte di Istituti Professionali, dovrà essere garantito il necessario raccordo con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I.F.P.) offerti sul territorio regionale;
7. in caso di attivazione di indirizzi sperimentali direttamente da parte del Ministero dell'Istruzione le istituzioni scolastiche interessate ne danno tempestiva comunicazione alla Regione.

Per tutti gli indirizzi:

8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;
9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;
10. tutti gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
11. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti, purché sia nel plesso principale sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalla media delle sezioni esistenti e staccate.

Sono ammesse deroghe ai punti 10) e 11), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.

Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione dell'offerta formativa, si richiamano, oltre agli elementi già delineati al paragrafo n. 4, i seguenti ulteriori elementi:

1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie tecniche e professionali deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;
2. le proposte di piano dell'offerta formativa devono essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con i portatori di interesse della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema dell'alta formazione e della ricerca e devono essere coerenti con la programmazione formativa dei Poli Tecnologico Professionali, qualora l'istituzione scolastica ne faccia parte;

3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili;
4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e nel rispetto delle esigenze delle famiglie.

I medesimi principi e aspetti devono essere tenuti in considerazione anche nella definizione dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, che si realizzano attraverso le reti territoriali di servizio, quale modello di articolazione dell'offerta formativa dei C.P.I.A..

6. Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con il Decreto del Ministro dell'Istruzione 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il citato decreto n. 176/2022 ha previsto una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, hanno sostituito i precedenti corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Attualmente, sul territorio del Friuli Venezia Giulia, i percorsi ad indirizzo musicale sono attivi presso le scuole secondarie di primo grado ricomprese nei seguenti Istituti Comprensivi:

Provincia	Sede
Trieste	– I.C. "Giancarlo Roli" di Trieste – I.C. "Tiziana Weiss" di Trieste – I.C. "Valmaura" di Trieste – I.C. "Ai Campi Elisi" di Trieste – I.C. "Vladimir Bartol" di Trieste (scuola con lingua d'insegnamento slovena)
Gorizia	– I.C. "Marco Polo-Dante Alighieri" di San Canzian d'Isonzo – I.C. "Locchi-Perco" di Gorizia – I.C. "Dante Alighieri" di Staranzano
Udine	– I.C. di Cividale del Friuli – I.C. di Latisana – I.C. di Manzano – I.C. di Tavagnacco – I.C. di Tolmezzo – I.C. III di Udine
Pordenone	– I.C. "Pordenone Torre" di Pordenone – I.C. "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento – I.C. di Sacile

7. Promozione dell'attività motoria nelle scuole

L'attività motoria influenza positivamente la salute fisica e mentale di alunni e studenti e favorisce il miglioramento del rendimento scolastico, è correlata con stili di vita sani per una corretta alimentazione, prevenzione, sviluppo sociale e cognitivo e veicola valori e principi fondamentali come rispetto delle regole, rispetto dell'altro, solidarietà, tolleranza, relazione, lavoro di squadra.

Per questo motivo, l'Amministrazione Regionale, accogliendo i fabbisogni espressi dalle scuole, con legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (in particolare articolo 7, comma 34), ha istituito una norma finalizzata alla realizzazione di interventi per la promozione dell'attività motoria e sportiva all'interno dei percorsi formativi scolastici delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

L'Amministrazione Regionale intende quindi intervenire per integrare le risorse statali dedicate alle ore curricolari di attività motoria e garantire la presenza del docente di scienze motorie in tutte le scuole, prevedendo l'intervento sinergico di tutti gli attori con specifiche competenze nel settore e il miglioramento di interventi già in atto, attraverso un'unica regia regionale.

In particolare:

- nell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia statali e nel primo anno delle scuole primarie statali l'intervento si attua impiegando operatori in possesso di specifici diplomi di laurea;
- nelle classi seconde e terze delle scuole primarie statali attraverso l'integrazione delle attività proposte da Sport e Salute S.p.A.;
- nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie statali e nelle scuole secondarie statali attraverso l'attività dei tecnici delle Federazioni sportive;
- nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali attraverso l'incremento della dotazione oraria di personale docente nell'ambito di una apposita convenzione sottoscritta con l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG (c.d. "Pacchetto scuola");
- nei licei ad indirizzo sportivo attraverso l'attività svolta dai tecnici delle Federazioni sportive.

8. Percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo e percorsi delle sezioni ad indirizzo musicale e coreutico nel sistema dei licei

➤ Licei ad indirizzo sportivo

Con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa, in data 16 maggio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei", emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 89/2010. Gli indirizzi di programmazione regionale hanno, pertanto, tenuto conto dei vincoli posti dal suddetto regolamento e con D.G.R. n. 2517/2014 è stato disposto che per l'anno scolastico 2014/2015 l'offerta formativa relativa alle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei venisse articolata come di seguito indicato, offerta formativa che è stata confermata negli anni successivi:

Provincia	Sede
Trieste	– Liceo scientifico "G. Oberdan" di Trieste
Gorizia	– I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone
Udine	– I.S.I.S. "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio
Pordenone	– I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago

Con la D.G.R. n. 2648/2017 la summenzionata offerta formativa si è arricchita con la previsione di due ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei come dettagliato di seguito:

Provincia	Sede
Udine	– I.S.I.S. "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli
Pordenone	– I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago – attivazione della 2 ^a sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Con la D.G.R. n. 1918/2020 è stata prevista l'attivazione di una sezione aggiuntiva ad indirizzo sportivo, come di seguito dettagliato:

Provincia	Sede
Udine	– I.S.I.S. "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli – attivazione della 2 ^a sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Infine con la D.G.R. n. 1922/2023 è stato previsto l'avvio di una nuova sezione ad indirizzo sportivo, come di seguito dettagliato:

Provincia	Sede
Udine	– I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana – attivazione della sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo presso la sede associata di Lignano Sabbiadoro

Si precisa che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

➤ **Licei ad indirizzo musicale e coreutico**

Istituito con DPR 89/2010, il percorso del liceo musicale e coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. L'iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche.

In Friuli Venezia Giulia sono attivi i seguenti Licei Musicali:

Provincia	Sede
Trieste	– ISIS "G. Carducci – Dante Alighieri" di Trieste – sezione musicale
Udine	– Licei "C. Percoto" di Udine - sezione musicale
Udine	– Istituto Omnicomprensivo "Uccellis" di Udine – sezione coreutica

9. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)

L'art 1, comma 632, della L. n. 296 del 2006 ha istituito i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) riorganizzando i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti ed i corsi serali, esistenti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in reti territoriali articolate su base provinciale. I C.P.I.A. sono stati quindi regolati dal D.M. 25 ottobre 2007 e l'art. 64 c. 4 lett. f) della L. n. 133 del 2008 ha delegato ad un regolamento di delegificazione il riordino dell'assetto ordinamentale dei C.P.I.A. previsti dall'attuale normativa, compresi i corsi serali. Con successivo D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 è stato, quindi, emanato il regolamento di riorganizzazione dei C.P.I.A., il quale prevede che i Centri, che costituiscono un'istituzione scolastica autonoma, siano articolati in reti territoriali di servizio di norma su base provinciale per:

1. erogare percorsi di primo livello (art. 2, comma 1);
2. favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello. A questo proposito i C.P.I.A. devono stipulare (ai sensi del D.P.R. 275/99) accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (Istituto Tecnico; Istituto Professionale; Liceo Artistico) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (art. 5, comma 2);
3. poter stipulare (ai sensi del D.P.R. 275/99) ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5).

In seguito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la circolare n. 36/2014 ed il decreto del 12/03/2015, ha provveduto a fornire istruzioni operative per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello.

In coerenza con le indicazioni contenute nella suddetta circolare, che disponeva che i C.P.I.A. fossero istituiti con deliberazione regionale nell'ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica, la Regione Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. n. 1050/2014, ha provveduto all'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015", individuando in sede di prima applicazione per ogni provincia:

- la sede centrale e i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.), dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, con le quali il C.P.I.A. deve stipulare accordi di rete.

Attualmente, i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti in regione risultano articolati come di seguito indicato:

Sede centrale	Denominazione punti di erogazione di primo livello (sedi associate)	Denominazione istituzione e/o codice meccanografico della scuola annessa	Denominazione istituzioni scolastiche di secondo grado con le quali il CPIA stipula gli accordi di rete
Area Territoriale di Pordenone			
PNMM164001 Via Rovereto, 14 - Pordenone (sede centrale amministrativa)	PNCT70100R Sede associata di Pordenone c/o I.C. "Pordenone Centro", Scuola Primaria "A. Gabelli" Piazzale Ellero - Pordenone	PNEE701015 PNMM701014 scuola carceraria che fa capo alla sede associata di Pordenone Piazza della Motta 10 - Pordenone	I.S.I.S. "Mattiussi - Pertini" di Pordenone I.S.I.S. "P. Sarpi" di San Vito al Tagliamento
	PNCT70700Q Sede associata di Prata di Pordenone c/o I.C. "Federico da Prata" - Scuola Secondaria di I grado "G. Ungaretti" Via Martiri della Libertà 32 - Prata di Pordenone		
	PNCT70200L Sede associata di Sacile c/o I.S.I.S. Sacile - Brugnera - I.P.S.I.A. "Della Valentina" Viale Zancanaro 29 - Sacile		
	PNCT704008 Sede associata di San Vito al Tagliamento c/o I.C. "M. Hack" - Scuola secondaria di I grado "Amalteo - Tommaseo" Via Galante Ciliti 9 - San Vito al Tagliamento		
	PNCT70600X Sede associata di Maniago c/o I.C. di Maniago, Scuola primaria "D. Alighieri" Via D. Alighieri 58 - Maniago		
	PNCT70800G Sede associata di Spilimbergo c/o I.C. di Spilimbergo, Scuola secondaria di I grado "B. Partenio" Via Udine 5 - Spilimbergo		
Area Territoriale di Udine			
Via A. Diaz n. 60 - Udine			
	UDCT700001 Sede associata di Udine Via Diaz, 60	UDEE700019 UDMM700018 Sede carceraria che fa capo alla sede associata di Udine Via Spalato, 30 - Udine	UDRI04050P I.P.S. "G. Ceconi" UDTF01651Q I.S.I.S. "A. Malignani" UDRC017512 I.S.I.S. "B. Stringher" UDTL01020X I.T.G. "G. G. Marinoni" UDTD021511 I.S.I.S. "C. Deganutti"

			UDSD010504 Liceo Artistico "G. Sello"
	UDCT70700Q Sede associata di Cividale c/o Istituto Professionale "Mattioni" – aggregato all'I.S.I.S. "Paolino D'Aquileia" Via Gemona, 29 – Cividale del Friuli		
	UDCT70300C Sede associata di Codroipo c/o scuola secondaria di primo grado "Bianchi" Via IV Novembre, 33 – Codroipo		
	UDCT705004 Sede associata di Gemona del Friuli c/o I.S.I.S. "D'Aronco" Via Battiferro, 7 – Gemona del Friuli		UDRI006518 I.S.I.S. "R. D'Aronco"
	UDCT70100R Sede associata di San Giorgio di Nogaro c/o scuola secondaria di primo grado "Nazario Sauro" Via Giovanni da Udine – San Giorgio di Nogaro		
	UDCT70200L Sede associata di Tolmezzo c/o I.S.I.S. "Solari" Via Aldo Moro, 30 – Tolmezzo	UDMM70201X Sede carceraria che fa capo alla sede associata di Tolmezzo Via Paluzza, 77 - Tolmezzo	UDRI014517 I.S.I.S. "F. Solari"
	UDCT70800G Sede associata di Palmanova		UDIS00400 I.S.I.S. "Mattei"
Area Territoriale di Gorizia			
Monfalcone Via Giovanni Bonavia, 21	I.S.I.S. "Galilei - Cossar" di Gorizia	GOEE701017 Sede carceraria che fa capo al C.P.I.A. 1 di Gorizia	I.S.I.S. "Galilei - Cossar" di Gorizia
	I.S.I.S. "Giovanni Brignoli - Luigi Einaudi - Guglielmo Marconi" di Staranzano		I.S.I.S. "Giovanni Brignoli - Luigi Einaudi - Guglielmo Marconi" di Gradisca D'Isonzo
Area Territoriale di Trieste			
SEDE CPIA 1 TRIESTE Dirigenza e Servizi di Segreteria Amministrativa: sede di via C. Battisti, 27 34125 Trieste Segreteria al pubblico: sede di Piazza Vittorio Veneto, 4/A 34132 Trieste	TSCT70100P già C.T.P. sedicesimo Distretto dell'Istituto Comprensivo di S. Giovanni via Foscolo, 13 34131 Trieste sede provvisoria: largo del Pestalozzi, 1 34137 Trieste	TSEE700017 TSMM700016 via del Coroneo, 26 34133 Trieste	TSIS001002 I.S.I.S. "Da Vinci – G.R. Carli – De Sandrinelli" Carli serale: professionale e tecnico
	TSCT70000V già C.T.P. diciottesimo Distretto dell'Istituto Comprensivo Bergamas via dell'Istria, 45 34137 Trieste		TSTE03000P I.T.S. "Deledda – Fabiani" Deledda - Fabiani serale: tecnico
			TSTF010008 I.T.S. "Volta" - Volta serale: tecnico

Ai fini dell'eventuale modifica dei C.P.I.A. e della relativa articolazione in rete di servizi, così come prevista nella sopracitata D.G.R. n. 1050/2014, si dovrà tener conto, in generale, dei seguenti elementi:

1. incidenza percentuale della popolazione adulta (over 18) residente nell'area territoriale di pertinenza con riferimento ai vari livelli di istruzione;
2. incidenza percentuale della dispersione scolastica dei giovani adulti (16-18 anni) residenti nell'area territoriale di pertinenza;
3. incidenza percentuale della domanda potenziale espressa dai N.E.E.T. e dai cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti nell'area territoriale di pertinenza;
4. caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali dell'area territoriale di pertinenza;
5. esiti del monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri per l'istruzione degli adulti di cui alla legge 107/2015, art. 1, comma 23, effettuato da parte del M.I.U.R., in collaborazione con l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (I.N.D.I.R.E.) e, più in generale, sull'applicazione del regolamento di cui al D.P.R. n. 263/2012.

In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti fattori:

1. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) - in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto;
2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;
3. il contenimento della spesa pubblica;
4. l'aumento del grado di vicinanza tra la residenza dell'utenza e i punti di erogazione dei servizi.

Tenuto conto che i C.P.I.A. possono contribuire alla realizzazione delle misure prioritarie delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente e al conseguimento degli obiettivi specifici delle reti territoriali, di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente, nella predisposizione del Piano regionale in merito all'offerta di percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello si avrà a riferimento quanto già espresso al precedente paragrafo n. 5.

Per quanto concerne l'offerta formativa, ulteriori indirizzi, da parte dell'unità didattica con la quale si configura la rete di servizi del C.P.I.A. con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, potranno essere attivati nel rispetto dei seguenti parametri:

1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;
2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica secondaria di secondo grado;
3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve essere motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. n. 81/1999.

10. Progetto “Crescere ed apprendere in più lingue” in Val Canale – Canal del Ferro

Nell'anno scolastico 2023/2024 ha preso avvio presso l'Istituto Omnicomprensivo “Ingeborg Bachmann” di Tarvisio il progetto sperimentale “Crescere ed apprendere in più lingue”, autorizzato dal Ministro dell'Istruzione con il proprio decreto n. 253 del 27/09/2022 ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 275/1999.

Nello specifico, si tratta di un progetto di innovazione metodologico-didattica, che prevede l'avvio graduale di un percorso di insegnamento delle lingue friulano, sloveno e tedesco a partire dalla scuola dell'infanzia e fino a quella secondaria di secondo grado.

La sperimentazione, di durata quinquennale, vede il coinvolgimento delle scuole afferenti le Amministrazioni Comunali di Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Chiusaforte, Pontebba e Dognà, oltre all'istituto secondario di secondo grado "Bachmann".

La Regione Friuli Venezia Giulia ha fin da subito sostenuto la progettualità proposta da territorio della Val Canale – Canal del Ferro, nella consapevolezza che si tratta di un luogo di incontro e di confronto, ricco dal punto di vista culturale e linguistico, che si trova nella confluenza di tre orizzonti culturali caratteristici del mondo europeo (germanofono, slavo e latino), ove sono presenti tre lingue comunitarie (l'italiano, il tedesco e lo sloveno) a cui si aggiunge la lingua friulana.

L'intenzione dell'Amministrazione Regionale è quella di continuare a supportare anche altrove progettualità didattico-educative in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche del Friuli Venezia Giulia, partendo dal presupposto che attraverso le diversità linguistiche, culturali, storiche delle diverse comunità si possa giungere ad un accrescimento e una valorizzazione reciproci.

Nello specifico, l'Amministrazione Regionale ha previsto una misura apposita nel c.d. "Pacchetto Scuola" per il potenziamento della lingua tedesca, con particolare attenzione alle scuole tutelate in base alla legge 482/1999.

11. Progetto di sperimentazione per l'innovazione metodologico-didattica concernente l'istituzione di scuole bilingui italiano-tedesco in Friuli Venezia Giulia

Ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e in coerenza con la normativa vigente in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche storiche e con le linee strategiche regionali che riconoscono il tedesco come lingua di rilevanza culturale, educativa ed economica, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 sarà attivato sul territorio regionale un Progetto di sperimentazione per l'innovazione metodologico-didattica concernente l'istituzione di scuole bilingui italiano – tedesco in Friuli Venezia Giulia.

Tale progettualità si inserisce perfettamente in una regione transfrontaliera come il Friuli Venezia Giulia, situata in un'area di confine tra i mondi latino, germanico e slavo e caratterizzata da una consolidata tradizione plurilingue.

La realizzazione del succitato progetto sperimentale, che costituisce una novità assoluta per il Friuli Venezia Giulia e che risulta strategico per ampliare gli orizzonti culturali e sociali degli alunni, in particolare in aree del territorio regionale in cui sono già presenti delle comunità germanofone, è stata possibile grazie ad un'intensa collaborazione tra i vari soggetti coinvolti (Regione, Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Amministrazioni Comunali, Istituzioni Scolastiche e Associazioni/Assemblee delle comunità linguistiche tedesche presenti sul territorio).

Sulla base di quanto autorizzato dal Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 102 del 04/06/2026, il progetto coinvolgerà le seguenti scuole, situate sul territorio montano della Carnia:

- Scuola dell'infanzia e scuola primaria di Sappada e successivamente scuola secondaria di primo grado di Sappada, facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Michele Gortani" di Comeglians;
- Scuola dell'infanzia e scuola primaria di Lauco (con "progetto ponte" con la scuola primaria di Sauris), successivamente scuola secondaria di primo grado di Villa Santina, facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo;
- Scuola dell'infanzia di Paluzza, scuola primaria di Paluzza (frazione di Timau-Cleulis) e successivamente scuola secondaria di primo grado di Paluzza, facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Linussio – Angelo Matiz" di Paluzza.

Al fine di un coinvolgimento graduale degli alunni nell'insegnamento bilingue, si prevede di interessare inizialmente nella progettualità solo le scuole dell'infanzia e quelle primarie, per poi estendere il bilinguismo anche alle scuole secondarie di primo grado.

Nelle scuole primarie sarà avviato fin da subito un vero e proprio bilinguismo italiano-tedesco a partire dalle classi prime, con un preciso quadro orario settimanale, differenziato per ciascuna scuola sulla base di autonome valutazioni, comunque non inferiore a circa 11-12 ore settimanali veicolate con il bilinguismo.

Nelle scuole dell'infanzia, invece, considerata l'età dell'utenza e la necessità di un approccio comunicativo ludico alla lingua tedesca, saranno introdotti dei percorsi di lingua tedesca per un monte ore complessivo annuo di circa 300 ore di tedesco per ciascuna scuola.

La progettualità prevede la compresenza di un docente (o esperto) di madrelingua tedesca con l'insegnante dell'ambito disciplinare di riferimento, per un monte ore complessivo basato sul tempo scuola attuale.

Il personale esperto sarà individuato, per quanto possibile, nell'organico dell'autonomia. In alternativa sarà reperito, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, mediante:

- stipula di specifici accordi con Università austriache e/o tedesche per permettere a iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea preparatori all'insegnamento di svolgere un periodo di tirocinio nelle scuole bilingui del Friuli Venezia Giulia, con riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU);
- utilizzo delle graduatorie di docenti di madrelingua (o con competenze linguistiche assimilabili) della Provincia Autonoma di Bolzano, previa stipula di un apposito accordo;
- impiego di altri esperti di lingua tedesca.

Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, verranno nominati dei docenti di lingua tedesca dalle graduatorie disponibili per le scuole secondarie di secondo grado, che fungano da *trait d'union* fra gli esperti stessi e il personale docente delle scuole coinvolte nel progetto, al fine di aumentare l'efficacia della sperimentazione.

È stato inoltre creato un Tavolo di coordinamento tecnico con le Università degli Studi di Trieste e di Udine per definire le modalità più efficaci per introdurre all'interno dei rispettivi corsi di laurea in Scienze della formazione primaria uno specifico modulo dedicato alla lingua tedesca (in analogia con quanto fatto per la lingua friulana) in modo da avere, a regime, personale specificatamente formato per l'insegnamento nelle scuole bilingui italiano-tedesco all'interno dell'organico scolastico.

12. Contenuto della deliberazione di approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico

Come ricordato nelle premesse, pur avendo le linee d'indirizzo durata triennale, l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico continuerà ad avere una cadenza annuale.

Tale Piano, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste al successivo paragrafo n. 13, è articolato:

1. nell'aggiornamento della programmazione delle autonomie scolastiche e dei relativi punti di erogazione del servizio;
2. nell'aggiornamento degli indirizzi di studio, delle articolazioni e delle opzioni delle scuole secondarie di secondo grado;
3. nella definizione delle filiere formative tecnologico-professionali;
4. nell'aggiornamento dei C.P.I.A. per quanto concerne la sede centrale e i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) e per quanto riguarda l'offerta di percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

13. Procedure e tempistica per la definizione ed approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico

Al fine di consentire l'espletamento delle procedure legate all'avvio dei singoli anni scolastici interessati dalle presenti linee d'indirizzo, gli aggiornamenti annuali del Piano di dimensionamento verranno approvati dalla Giunta Regionale entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, previo completamento dell'iter descritto di seguito.

La legge 28 febbraio 2025, n. 20, prevede una nuova tempistica per il dimensionamento scolastico, fissando il termine per l'aggiornamento annuale del piano di dimensionamento da parte della Giunta regionale **entro il 31 ottobre di ciascun anno**.

- Il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione fino ai primi giorni del mese di settembre di ciascun anno attiverà la partecipazione, anche mediante degli incontri specifici, dei diversi livelli di governo,

delle istituzioni scolastiche, dei soggetti rappresentativi del mondo della scuola, delle realtà economiche e sociali e delle Organizzazioni Sindacali e di altri portatori di interesse.

Si precisa che durante questa fase la Regione, al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa e a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, sosterrà la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G..

- Entro la metà del mese di settembre di ciascun anno, poi, i Comuni dovranno assumere con deliberazione dell'organo a ciò deputato le proposte di competenza, previa valutazione con le istituzioni scolastiche interessate.

Entro il medesimo periodo temporale, gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado dovranno presentare le proposte per la parte di loro competenza, concordandole preventivamente con l'Ente competente in materia di edilizia scolastica e di piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature.

A tal fine è fatta richiesta agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che presentano delle proposte di modifica della propria offerta formativa – in particolare l'attivazione di nuovi indirizzi di studio - di allegare alla domanda online un documento redatto dal competente Ente gestore delle funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, contenente il parere favorevole alla variazione dell'offerta formativa della scuola richiedente. In caso contrario, la Regione si riserva la facoltà di approfondire la questione con le parti interessate.

I Comuni e le Istituzioni scolastiche dovranno poi trasmettere gli atti adottati attraverso la procedura automatizzata a tal fine predisposta.

- Successivamente il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio provvederà ad elaborare la proposta di Piano regionale di dimensionamento scolastico, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta, previa consultazione con le OO.SS. e le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste, il coinvolgimento delle Consulte degli Studenti e dopo aver acquisito il parere dell'U.S.R. F.V.G..
- Il percorso si concluderà, infine, entro il mese di ottobre di ciascun anno, con l'approvazione, mediante deliberazione della Giunta Regionale, del Piano regionale di dimensionamento scolastico e la trasmissione dello stesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la sua attuazione, salvo differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per la compilazione e trasmissione delle richieste di aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico da parte dei soggetti interessati è attivo un servizio online, per accedere al quale occorre accreditarsi tramite **SPID** o **Login FVG** (sistema di autenticazione regionale).

In particolare, gli interessati dovranno utilizzare l'applicativo disponibile ai seguenti link:

- <https://adfvg.regione.fvg.it/web/scuola-digitale/dimensionamento-scolastico>

- <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA226/>

Dopo aver effettuato l'accesso e seguito la procedura guidata, sarà necessario allegare l'atto/gli atti (ad esempio la deliberazione di Giunta Comunale, quella del competente organo scolastico collegiale, la comunicazione del Dirigente Scolastico e così via) contenente/i le specifiche richieste di aggiornamento del dimensionamento con la precisa e dettagliata indicazione delle motivazioni a sostegno delle proposte da presentare.

Si precisa che, trattandosi di un processo informatico, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.

Nella tabella sottostante si riportano in modo sintetico il cronoprogramma delle attività e gli attori istituzionali coinvolti:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Diffusione delle presenti linee di indirizzo dopo la loro approvazione con deliberazione giuntaale.	Dalla data di approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale delle linee di indirizzo.	- USR FVG - Comuni del territorio - Istituti scolastici di ogni ordine e grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici

		scolastici e di uso delle attrezzature - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti - Regione
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri <i>ad hoc</i> per specifiche questioni, su richiesta.	Entro i primi giorni del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di settembre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di settembre e ottobre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il 31 ottobre di ciascun anno, salvo differimento non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito.	- Regione

26_31_1_DGR_1101_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1101

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando 111302-2026-Porti, obiettivo specifico 1.1, azione 3 "Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate" della priorità 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione, con il quale vengono declinate 66 tipologie di operazioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il Programma operativo nazionale: "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

- a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;
- b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;
- c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota prot. MASAF n. 88696 del 23/02/2026 con cui si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 58939 del 06/02/2026, relativa all'approvazione della variazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTA la convenzione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo nazionale FEAMPA ITALIA 2021 - 2027, ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 15/07/2024, i criteri di selezione relativi alle azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, fra cui l'azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori", codice 111302;

CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 18/07/2025 le Disposizioni attuative relative alle Azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, fra cui l'azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori", codice 111302;

VISTO il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024;

VISTO il "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 38173 del 07/08/2024 redatto sulla base del Manuale dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;

RITENUTO di incentivare l'ammodernamento delle infrastrutture portuali e pertanto di dare attuazione, in relazione alle riscontrate necessità del comparto della pesca, ad alcune tipologie di operazioni dell'Azione 3 del Programma Operativo Nazionale "Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate", codice operazione 111302 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139 per l'attuazione del programma finanziario FEAMPA con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la relativa tipologia di intervento 02;

CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di adozione del bando 111302-2026-porti riferito all'Obiettivo Specifico 1.1 Azione 3 inerente "Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate", è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di azione approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del fondo nel territorio regionale;

RITENUTO opportuno quindi adottare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet del portale regionale dedicato ai fondi comunitari;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. In attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 relativamente alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, nonché alla Tipologia di intervento 02 del regolamento (UE) n. 2021/1139, nel contesto dell'Azione 3 prevista dal Programma Operativo Nazionale, è adottato il bando di attuazione FEAMPA 111302-2026-porti inerente investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate, allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche dà attuazione al presente bando attraverso l'approvazione e pubblicazione, sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando.
3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari e nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

FEAMPA

111302 – 2026-porti

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	3 - Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 1, 2, 5, 7, 47, 48

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

INDICE suddiviso per paragrafi

1	DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
2	INQUADRAMENTO DELL'AZIONE	6
3	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
4	SCHEDA DI INTERVENTO:	8
4.1	AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	8
4.2	SCOPO DEGLI INTERVENTI	8
4.3	OPERAZIONI ATTIVABILI	9
4.4	APPLICABILITÀ DEGLI AIUTI DI STATO	10
4.5	SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO	10
4.6	CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI	11
4.7	I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO	11
4.8	DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO	11
4.9	SPESE AMMISSIBILI	15
4.10	SPESE NON AMMISSIBILI	18
4.11	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	19
4.12	MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA	19
4.13	DOTAZIONE FINANZIARIA	19
4.14	CRITERI DI SELEZIONE	19
4.15	NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE	23
4.16	INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI	27
4.17	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	29
5	ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI	33
5.1	TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	33
5.2	REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	33
5.3	PROROGA	35
5.4	VARIANTI	36
5.5	ANTICIPI	38
5.6	STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO	39
5.7	SALDO DEL CONTRIBUTO	40
5.8	VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE	42
5.9	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	44
5.10	CONTROLLI	46

5.11	RINUNCIA	47
5.12	REVOCA E DECADENZA DEL SOSTEGNO	47
5.13	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	47
5.14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	47
5.15	CONTATTI	52

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

- Piccola pesca costiera: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio; Tali attrezzi non devono risultare sulla licenza di pesca dell'imbarcazione, né fra gli attrezzi principali, né secondari;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- Pesca nelle acque interne: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- Pescatore: qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- Impresa di pesca: un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- Armatore di un'imbarcazione da pesca: persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- Proprietario: persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- Tipologia di Intervento: i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- Tipologia di Operazione: una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- Investimento: ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- Piani di Gestione Locali (PLG): piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficino così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della

coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).
- O.S. – Obiettivo specifico.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, l'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana. Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli stocks e per l'attuazione di Agenda 2030.

Il presente bando contribuisce all'attuazione dell'Azione 3 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della Priorità 1 del PN FEAMPA 2021-2027 nell'ambito dell'intervento 2.

L'azione mira a rendere più sicure le attività di pesca nei luoghi di sbarco.

Il presente bando attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Operazioni attivabili
111302	1-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 2-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 5-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti 7- Investimenti per migliorare la tracciabilità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di contributo**, la quale deve essere **trasmessa**:

Da: rappresentante legale dell'ente richiedente o dirigente o PO competente incaricato.

Modalità: dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità esclusivamente dal legale rappresentante (o dirigente o PO competente per gli enti pubblici) che domanda l'aiuto (mod.1), in conformità con le modalità previste dal Codice Amministrazione Digitale (articolo 65, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 82/2005, tramite il portale informatico **IOL – Istanze On Line** accessibile (dal 05/08/2026) tramite SPID/CIE/CNS dal link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

La data e l'ora di avvenuta presentazione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora di trasmissione indicate dal sistema IOL.

Termine: la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa tramite IOL a partire dal 05/08/2026 ed **entro il 05/10/2026**.

Modulistica: il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche approva i moduli previsti dal presente bando, che vengono pubblicati sulla suddetta pagina del portale regionale dedicato ai fondi comunitari; con l'approvazione dei moduli potranno essere fornite ulteriori specificazioni o elementi di dettaglio, applicativi e pratici, connessi ai contenuti del bando; la domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della suddetta modulistica, come specificata al paragrafo 4.8 unitamente alla ulteriore documentazione ivi indicata.

Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it specificando l'oggetto **"FEAMPA 2021-2027 – Bando 111302-2026-porti"**. Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo pec.

La irricevibilità, e immediata esclusione dell'istanza senza possibilità di sanare le carenze della domanda, è esplicitata al paragrafo 4.17 del presente bando nel sottoparagrafo "Ricevibilità delle domande".

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

111302- Priorità 1, O.S. 1.1, Azione 3 - Investimenti nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale, il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia. Le azioni previste saranno dirette a tutti i territori regionali costieri su cui insistono flotte pescherecce.

4.2 SCOPO DEGLI INTERVENTI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: *"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale"*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza. Si renderanno più incisive le misure tecniche in aree WESTMED e adriatica e per riduzione dell'impronta carbonio;

promuovere la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente a obbligo di sbarco (art.15 del Reg.1380/13 e artt.49 bis e quater del Reg. (UE) 812/15).

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca pubblici, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica..

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nei ripari di pesca pubblici, nelle sale di vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato, nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto

05-Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti

L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nelle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:

- a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:
 - migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, delle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
 - facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
 - migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca pubblico.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca presso le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca (Porti esistenti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta esistenti, strutture collettive per la vendita diretta, centri di pesatura). L'operazione sostiene investimenti finalizzati a migliorare la tracciabilità delle produzioni sbarcate e di dotare anche le infrastrutture a servizio dell'attività di pesca di adeguati sistemi per migliorare la tracciabilità delle produzioni. Si sosterranno iniziative che favoriscono l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza. Sono ammessi al sostegno anche i costi per la digitalizzazione ed il controllo della produzione presso i porti pescherecci, i ripari di pesca e le sale per la vendita all'asta.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE"*. Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, sono:

Amministrazioni pubbliche e Autorità portuali designate alla gestione di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di sale per la vendita all'asta e/o di ripari di pesca e/o per le strutture collettive di vendita diretta per le operazioni di codice 1,2, 5, 7, 47 e 48.

Nel paragrafo 4.7 sono indicate le ulteriori condizioni di ammissibilità degli interventi.

4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente bando.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA	
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ	
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE	
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27	
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio	
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023.	
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139	

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili o altre specifiche del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando.

4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al bando:

- **Modulo 01-Domanda di contributo;**
- **Modulo 02-Dichiarazioni;**

- **Modulo 03-Scheda progettuale**, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'operazione ed il programma d'attuazione, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- file **111302_Excel moduli.xls** da allegare in **formato Excel editabile**.

I moduli **01, 02, 03, 04, 05** e **06** sono compilati attraverso il file **111302_Excel moduli.xls**, la stampa di ogni foglio del file produrrà i relativi file .PDF, che dovranno essere trasmessi tramite il portale informatico dedicato IOL. Il medesimo file andrà caricato e trasmesso anche in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- Per l'acquisto di beni materiali e di servizi, nonché per le spese generali, **documentazione dei tre preventivi, corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**, come di seguito specificato.

Il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Ciascun preventivo deve essere **corredato da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**. La richiesta di preventivo, effettuata da parte dell'istante, dovrà esplicitare le particolari caratteristiche del bene o servizio. I preventivi presentati devono essere **confrontabili** e devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati (nel caso in cui il preventivo presentato con l'istanza non specifichi la validità, il periodo di validità verrà considerato pari a 60 giorni dalla data del preventivo).

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. **Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.**

Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente. Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista, nonché documentazione da cui risulti l'unicità del fornitore e la carenza di soggetti che offrono i medesimi beni e servizi. A tal fine sarà necessaria la documentazione comprovante la ricerca svolta, ad esempio attraverso la trasmissione delle richieste di preventivo effettuate - con fissazione di congruo termine per la risposta, allo scopo di fornire evidenza della mancanza di soggetti disponibili.

Nella procedura di richiesta dei preventivi deve essere garantita la necessaria separazione tra le imprese e la conseguente autonomia dei fornitori nell'effettuazione dei preventivi stessi, con lo scopo di ottenere una congruità del prezzo preventivato legato al principio della corretta concorrenza e comparazione delle offerte.

I preventivi pertanto devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili, anche di fatto, ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) del d.lgs n. 36 del 2023 tra i quali rientra qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale. Tra queste rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le relative sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Inoltre le ditte fornitrici non devono avere in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Infine dovrà essere attestata l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il richiedente e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente.

Gli **enti pubblici** possono derogare dall'obbligo dei 3 preventivi ma in ogni caso deve essere garantito il rispetto degli obblighi per affidamento a terzi di appalti pubblici, nel rispetto del D.lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, con la presenza di una relazione di congruità dei prezzi previsti sottoscritta da parte di un tecnico che specifichi l'effettuazione di una ricerca di mercato.

- per progetti che prevedono lavori:
 - Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento (prezzi non superiori) ai prezziari approvati dalla Giunta Regionale (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFGV/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/>);
Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario regionale. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.
 - relazione, redatta da un tecnico, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie, inclusa indicazione dell'eventuale assoggettabilità a VIA;
 - tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;

- titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- relazione tecnica ed elaborati grafici dell'intervento redatti dal tecnico (a titolo esemplificativo in relazione alla complessità del progetto: situazione ex-ante e situazione ex-post, planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, documentazione fotografica ex-ante).
- per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e successiva trasmissione dei preventivi, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, questi non potrà risultare contemporaneamente anche amministratore o legale rappresentante delle imprese chiamate a presentare i preventivi né ad eseguire i lavori. Sono applicabili le deroghe per gli enti pubblici in materia nei termini di cui sopra previste per i beni e servizi
- qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- qualora si chieda il riconoscimento dell'IVA in quanto non recuperabile, certificazione di un tecnico contabile o del segretario generale dell'ente relativa al carattere dell'IVA (detraibile ovvero non detraibile) di cui si chiede il riconoscimento;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):
 - computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale, a firma del Direttore dei lavori;
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
 - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico (rimangono salve le deroghe succitate inerenti i beni e servizi), nonché documentazione relativa alla procedura di affidamento;
- Eventuale documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti finalizzati all'attribuzione di specifici criteri di selezione qualora venga richiesto il relativo punteggio;
- Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'ente richiedente approva la presentazione della richiesta di finanziamento e la relativa previsione di spesa;
- Documentazione da cui si evincano i poteri di firma (per competenza o specifico incarico), nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'Ente;
- Documentazione attraverso la quale si possa desumere che l'area d'intervento è destinata al settore della pesca professionale;

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 1 gennaio 2023 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa; tali spese dovranno essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili all'intervento finanziato.

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione dell'operazioni entro il termine di rendicontazione di cui al paragrafo 5.1 (salvo quanto previsto dal paragrafo 5.7), e in ogni caso entro il termine di chiusura del Programma, fissato al 31 dicembre 2029, spese successive non saranno ammesse.

Per quanto riguarda le spese ammissibili si fa inoltre riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione (nella sua visione più ampia quindi anche oltre l'intervento finanziato con il presente bando) può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;

- b) Spese per beni e servizi;
- c) Eventuali oneri, solo nei casi in cui non siano recuperabili;
- d) Spese generali.

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a f) sopra elencate.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezziario approvato con Delibera di Giunta Regionale. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista. Per la relativa documentazione necessaria si rimanda al paragrafo 4.8.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il beneficiario le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, né rapporti con questi di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come illustrata al paragrafo 4.8. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Inoltre, i beni e servizi previsti nel progetto non possono essere forniti da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, né con questi rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto ed installazione di attrezzature connesse al miglioramento dei processi produttivi, quali l'acquisto e l'installazione, ovvero la realizzazione di celle frigo, abbattitori di temperatura, macchine per la produzione di ghiaccio ed altri sistemi per una migliore conservazione, selezione e stoccaggio della produzione, macchine per il trattamento del pescato
- investimenti per infrastrutture e per attrezzature connessi al miglior uso possibile delle catture indesiderate e per valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- investimenti destinati ad attrezzature volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica;
- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- acquisto di macchine di lavaggio e di contenitori riutilizzabili per lo stoccaggio del pescato;
- impianti di rifornimento alimentati da biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni, noleggi di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese connesse alla realizzazione/adequamento dei Centri di Spedizione Molluschi (CSM), qualora facenti parte di una filiera produttiva unica ovvero quale parte di un'attività di commercializzazione di produzioni primarie e quindi connessa a quella principale di pesca e di asta.

Eventuali oneri fiscali, previdenziali e assicurativi

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c) del CPR. L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni eventuale tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; e sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle

spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime e dovranno comunque, se dovuti, essere rispettati gli obblighi del codice degli appalti riferiti a questi servizi.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.
- ogni altro tributo od onere fiscale per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. In merito si applica quanto specificato al paragrafo 4.8 per la documentazione per beni e servizi compresa la deroga per affidamenti pubblici.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti.

In aggiunta a quanto previsto nelle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13;
- i deprezzamenti e le passività, a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi; gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014;

- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo a meno che non risultino necessarie per lo specifico investimento finanziabile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio;
- b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci;
- d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
- e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca,
- f) la pesca sperimentale;
- g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- h) il ripopolamento diretto;
- i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
- j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento;

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per ciascun **beneficiario** è fissato in **€ 550.000,00**, il limite massimo del **contributo concedibile**.

Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a **€ 10.000,00** per ciascuna domanda.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Ai sensi dell'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1139, l'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari, in qualità di organismi pubblici, è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio, come stabilito alla riga 8 della tabella di cui all'Allegato III del medesimo Regolamento.

4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 1.100.000,00** (risorse della priorità 1, obiettivo specifico 1.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * P_s$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1	n.a.	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	n.a.	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,85	n.a.	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 $0 < R4 \leq 1$ C=0,5 R4>1 C=1	3	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	n.a.	
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	5	
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R7)	Marano Lagunare: C=1 Grado: C=0,75 Trieste: C=0,30 Monfalcone C=0,30 Muggia: C=0,10 Sistiana: C=0	2	
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5 (R8)	Marano Lagunare: C=1 Grado: C=0,75 Trieste: C=0,40 Monfalcone C=0,30 Muggia: C=0,10 Sistiana: C=0	2	

SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	n.a.	
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	n.a.	
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R11)	R11=SI C=1 R11=NO C=0	n.a.	
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA (R12)	R12=SI C=1 R12=NO C=0	n.a.	
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R13)	R13=SI C=1 R13=NO C=0	1	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,98 Q1=bassa C=0,90	40	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) $PD > 0,5 * PT$ C=1	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ C=PG/(0,5*PT) $PG > 0,5 * PT$ C=1	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	$Q6 < 5$ C=0 $5 \leq Q6 < 10$ C=0,5 $10 \leq Q6 < 20$ C=0,75 $Q6 \geq 20$ C=1	n.a.	
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca. (Q7)	C=Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti/Costo totale dell'investimento	2	

Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	1	
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	1	
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	n.a.	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1>1 C=1	1	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015 (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	1	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	n.a.	
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	n.a.	
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	8	
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	2	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C=Costo investimento tematico /Costo totale	8	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	n.a.	
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=0 C=0 1≤O10<3 C=0,5 O10≥3 C=1	3	
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	n.a.	

SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	n.a.	
TOTALE			100	

Le caratteristiche di un investimento (es. innovazione) possono far ottenere punteggi anche da più di un criterio di selezione, tuttavia le specifiche spese possono essere attribuite ad uno solo criterio tematico (caratterizzato dal rapporto tra la spesa dello stesso investimento tematico e quella complessiva).

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il valore del coefficiente C sarà arrotondato alla terza cifra decimale, mentre il valore del punteggio assunto da ciascun parametro (Ps e P) come anche quello del punteggio finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data di trasmissione dell'istanza indicata dal sistema IOL.

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14

Tabella 5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le

		imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo.
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore.
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000.	L'iniziativa raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, qualora il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è un numero maggiore di pescherecci in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo cui assegnare il valore di C pari ad 1. Sulla base del numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi della Regione risultanti dal SIPA (Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura) si attribuiscono i seguenti valori del coefficiente c: Marano Lagunare: C=1 Grado: C=0,75 Trieste: C=0,30 Monfalcone C=0,30 Muggia. C=0,10 Sistiana: C=0
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è una consistente stazza in GT della flotta iscritti presso la struttura portuale in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo di GT cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo di GT cui assegnare il valore di C pari ad 1. Sulla base del numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi della Regione risultanti dal SIPA (Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura) si attribuiscono i seguenti valori del coefficiente c: Marano Lagunare: C=1 Grado: C=0,75 Trieste: C=0,40 Monfalcone C=0,30 Muggia. C=0,10 Sistiana: C=0
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di

	della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II. di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo di arresto temporaneo di almeno 15 gg nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 5 giorni/mese di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso effettua volontariamente un periodo aggiuntivo di almeno 15 giorni di sospensione dell'attività nell'arco di un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II., da effettuare prima ovvero dopo quello obbligatorio previsto dal DM n.217685 del 13.5.2022, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
SR13	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della pesca, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale,

	l'inclusione delle persone con disabilità	quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca sia a bordo che nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento. A tal fine ogni spesa del progetto può essere attribuita ad un'unica operazione.
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0. Si intende non il semplice rispetto dell'obbligo, ma la previsione degli investimenti sopra specificati.
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto.
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto.

SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta, sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati alla costruzione ex novo, all'adeguamento e/o ammodernamento dei piccoli ripari di pesca, sul totale dell'investimento del progetto
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti realizzati nelle aree portuali finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'innovazione si intende riferita alla relativa imbarcazione.
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati	L'iniziativa prevede investimenti per la creazione ex novo ovvero adeguamenti di posti barca destinati alla pesca. Il valore del coefficiente C assume valore pari a zero per un numero minimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati e valore di C pari ad uno per un valore massimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguardagli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

4.16 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti:

Tabella 6 Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità

Tabella 7 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
5	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone

2	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
1,2,5,7,47 e 48	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
1	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO ₂	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 6 e 7, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza, quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 8: Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
1. Riduzione del consumo energetico ed efficienza energetica		
	Miglioramento dell'efficienza ottenuto in termini riduzione del consumo di carburante per anno*	percentuale (%)
5. Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)
	N° di interventi che prevedono il recupero e il riuso delle acque di lavaggio*	numero (N)
	N° di interventi che prevedono la riqualificazione energetica degli edifici e/o degli impianti*	numero (N)
	Quantità di energia risparmiata/anno per intervento di riqualificazione energetica (kWh)*	energia (kWh/anno)
7. Investimenti per migliorare la tracciabilità	N° di sistemi di tracciabilità avviati	numero (N)

(*)Sono contrassegnati con un asterisco “*” gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Servizio caccia e risorse ittiche, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al paragrafo 3 del presente bando tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMPA**, che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati in 150 giorni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2000, nella Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 24/05/2024. Tali termini decorrono, per le istanze di finanziamento, dalla data del termine previsto nel bando per la presentazione della domanda.

Ricevibilità delle domande

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, verranno considerate **irricevibili ed escluse dall'aiuto in quanto non ammissibili**, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10-bis della L. 241/1990.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dalla trasmissione tramite lo specifico portale informatico IOL – Istanze On Line accessibile tramite il link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA (vedasi paragrafo 3 del presente bando) e conseguente accesso attraverso l'identità digitale (SPID o CIE o CNS),
- invio (anche se tramite IOL) da parte di persona diversa dal legale rappresentante (o dirigente o PO competente per gli enti pubblici) del soggetto richiedente e quindi la conseguente mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente con le modalità previste dal Codice Amministrazione Digitale (articolo 65, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 82/2005);
- la carenza di documentazione essenziale, si precisa che ai fini della ricevibilità della domanda dovranno essere tassativamente presenti i Moduli 01 e 03, i quali dovranno risultare compilati; infatti attraverso questi due moduli, per la ricevibilità, si dovrà rilevare l'esistenza dei contenuti essenziali dell'istanza e quindi la identificazione del richiedente, la descrizione del progetto nonché l'importo del progetto, della percentuale di aiuto e del conseguente contributo richiesto, informazioni che devono essere presentate prima della scadenza del termine di presentazione dell'istanza. Nel caso di istanza carente della documentazione essenziale – senza detti due moduli che riportano le informazioni essenziali – gli altri documenti presentati non saranno né tenuti in considerazione, né valutati.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Avvio del procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento **mediante posta certificata PEC** al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il servizio competente, il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 di cui al precedente paragrafo 4.14. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità (criteri di selezione) e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (Modulo 06) o eventualmente anche tramite integrazioni volontarie (il richiedente che ne ha i requisiti ne può fare richiesta in fase istruttoria tramite integrazioni documentali per condizioni preesistenti alla data dell'istanza). Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica e modifica nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. Con l'istruttoria della domanda di finanziamento il Servizio caccia e risorse ittiche non potrà di sua iniziativa attribuire ulteriori requisiti di priorità in quanto l'istruttoria si limita ad accertare i requisiti indicati e conseguenti punteggi richiesti, né potrà di propria iniziativa modificare le tipologie di spese tematiche. Nel caso rilevi che sono incongruenti le classifica come "altre spese" in quanto non associate ai criteri di selezione. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica sarà notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990. Per i criteri in cui il punteggio è determinato dal rapporto fra il costo tematico e il costo totale dell'investimento, eventuali modifiche degli importi ammessi potranno

determinare una variazione dei relativi punteggi. In tale circostanza potrà essere riconosciuto l'eventuale aumento di punteggio, in quanto derivante dall'automatismo di calcolo previsto dal criterio stesso, tenuto presente che una spesa può essere riferibile ad uno solo di questi costi tematici.

Eventuali **integrazioni o variazioni** presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa, mentre possono riguardare delle modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità dell'istanza anche a rettifica delle precedenti indicazioni, fermo restando il contributo richiesto in domanda, che non potrà essere aumentato, mentre il punteggio potrà aumentare per condizioni preesistenti alla data della istanza anche se documentate solo con le integrazioni.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

Eventuali decurtazioni, inammissibilità o riduzioni del punteggio richiesto saranno notificate al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Graduatoria

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, con decreto del Responsabile del procedimento, viene formulata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nonché di quelle ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, disponendone la pubblicazione sullo specifico sito internet regionale per i programmi comunitari.

Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno. Le istanze "non ammissibili" e "non ricevibili" non vengono riportate.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMPA);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA l'Amministrazione regionale potrà integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi in graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede, entro 18 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria, allo scorrimento della medesima e alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario **per la sua accettazione, che si intende acquisita in assenza di osservazioni espresse entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso.**

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà inoltre ad inviare al beneficiario le Check list di autocontrollo appalti, da utilizzare ai fini della rendicontazione, come richiesto ai successivi paragrafi 5.6 e 5.7.

Con la concessione del contributo potrà essere prevista la trasmissione di copia delle domande dirette ad ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse. Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare la decadenza

della concessione dell'aiuto con l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le condizioni che riguardano gli interventi presenti nella domanda di sostegno, che hanno determinato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione utile alla finanziabilità in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali. In tale ultimo caso potrà essere contattato l'eventuale istante che in ragione del nuovo contesto risulti finanziabile e ancora interessato ad effettuare l'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'**esecuzione** degli interventi finanziati è stabilito dal Servizio caccia e risorse ittiche con l'atto di concessione del contributo in relazione alla tipologia d'intervento come descritta con l'istanza. Indicativamente, a decorrere dalla data dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Il tempi connessi con agli affidamenti pubblici o altre oggettive ragioni, potranno essere motivo di giustificazione di una dilazione temporale più ampia rispetto a quanto sopra.

Qualora per la realizzazione degli interventi siano necessarie autorizzazioni o concessioni e queste non risultino ottenute entro 12 mesi dalla data dell'Atto di concessione del contributo, il Servizio caccia e risorse ittiche potrà avviare il procedimento di revoca del sostegno, qualora tali interventi risultino essenziali per l'attuazione del progetto. In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione degli interventi sarà effettuata sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di pagamento.

Il **termine per la rendicontazione** del progetto tramite presentazione dell'istanza di Saldo di cui al successivo paragrafo 5.7, è fissato entro i 60 giorni successivi al termine di esecuzione del progetto stabilito nel decreto di concessione del contributo.

5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "**Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP.....Codice FEAMPA.....**". La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura “**Spesa PN FEAMPA 2021-2027**”, sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai fini dell'ammissibilità della spesa relativa a fatture in cui il CUP non è stato riportato (inclusi i casi di fatture precedenti alla comunicazione del CUP), o è stato riportato in modo errato, dovranno essere applicate le modalità previste dall'Agenzia delle Entrate “*di integrazione del Codice unico del progetto nella fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive*” (vedasi circolare AdE 563301/2025).

Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore che emette la fattura.

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa _____ n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice FEAMPA
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal

quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

- e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate comprensiva del n. Protocollo telematico, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In caso di Ente Pubblico la copia dell'estratto conto può essere sostituita con mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

5.3 PROROGA

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Servizio caccia e risorse ittiche, fatti salvi casi eccezionali debitamente motivati e comunque relativi a fatti occorsi entro il termine suddetto. Quest'ultimo, previa istruttoria, concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti

dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo (es. in caso di investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali per i quali è stata autorizzata la tempistica di 18 mesi, la proroga non può eccedere i 9 mesi).

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisi o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Potranno inoltre essere autorizzate proroghe in relazione alle procedure di attuazione secondo le norme di legge sui lavori pubblici.

L'Amministrazione regionale potrà inoltre concedere la proroga del termine per tempistiche inferiori a quelle richieste dal beneficiario o richiedere la presentazione di uno stato di avanzamento utile alle finalità legate ai target previsti dal FEAMPA o la presentazione delle fatture liquidate entro date specifiche in particolare in ragione del raggiungimento del target finanziario del Programma.

In ogni caso non potranno essere concesse proroghe che comportino l'impossibilità di rendicontare le spese nei termini di chiusura del programma FEAMPA 2021-2027 (31 dicembre 2029).

Documentazione	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici corredata da un documento di identità in corso di validità	08
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

5.4 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel paragrafo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria). Le categorie di spesa di riferimento sono le seguenti: Investimenti strutturali; Macchine ed attrezzature; Spese per attività di formazione/consulenza (include le spese generali); Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca. In ogni caso l'importo oggetto di variante, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Si precisa che la soglia del 40% potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti le modifiche che non comportano una diversa funzionalità del bene configurabili come **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezziario regionale) ammesse e approvate. In presenza di attrezzature gli adeguamenti tecnici dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% del preventivo ammesso a finanziamento.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta

alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo. Con l'atto di Concessione di Variante eventuali economie comportanti una riduzione della spesa complessiva del progetto, saranno disimpegnate per permettere l'attuazione di altri aiuti.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per le varianti o adeguamenti tecnici, rilevanti, il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera pur mantenendo le condizioni e limiti previsti dal presente capitolo, sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023). Rimane inoltre stabilito che i ribassi di gara non potranno essere riutilizzati. Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici corredata da un documento d'identità in corso di validità (da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile)	09
Per ogni spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa e relativa documentazione richiesta al paragrafo 4.8.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Progettazione definitiva od esecutiva, perizie di varianti e i verbali di aggiudicazione dei lavori, se presenti	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

5.5 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Gli anticipi sono coperti da un impegno dell'Ente alla restituzione tramite fondi propri, quale strumento fornito a garanzia da un ente pubblico.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici	10
Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per Enti pubblici	11
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici sottoscrittore dell'istanza	

5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a € 30.000,00, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti (SAL) in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile a finanziamento (primo caso), mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, gli acconti in corso d'opera (SAL) possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile (secondo caso).

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto erogabile e dell'eventuale anticipo non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare via pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario o dirigente o PO competente per enti pubblici, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento, progetti soggetti al codice degli appalti presenteranno la documentazione corrispondente (certificato di pagamento, Stato Avanzamento Lavori ecc)	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc. – modulo da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile)	13

Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico .xml delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento, ...), compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Progettazione definitiva od esecutiva e i verbali di aggiudicazione dei lavori qualora non già presentati	
Check list di autocontrollo appalti debitamente compilata per ciascun bene o servizio esterno acquisito, unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura di affidamento e di liquidazione	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, marcatura CE delle attrezzature ove dovuta ecc.	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, via pec attraverso l'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine di esecuzione dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento, progetti soggetti al codice degli appalti presenteranno la documentazione corrispondente (certificati di pagamento, Stati Avanzamento Lavori, Stato finale ecc)	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc.) – modulo da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico .xml delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento, ...), compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al capitolo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Progettazione definitiva od esecutiva e i verbali di aggiudicazione dei lavori qualora non già presentata	
Check list di autocontrollo appalti debitamente compilata per ciascun bene o servizio esterno acquisito, unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura di affidamento e di liquidazione	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, marcatura CE delle attrezzature ove dovuta ecc.	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di risultato (ex post)	15

Estratto del registro dei beni (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento ai beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. La percentuale di realizzazione minima di cui sopra è calcolata con riferimento alle spese ammissibili rideterminate dal quadro economico di spesa risultante dalla aggiudicazione definitiva di tutte le spese afferenti il progetto. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una **riduzione pari al 3% del contributo dovuto**. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di **decadenza dal sostegno**, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario o altre motivazioni riconosciute dall'Ol.

5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 (CPR) ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La restituzione dovuta al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuata in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e presa d'atto rilasciata dall'Amministrazione competente; obbligo previsto anche nelle altre situazioni quali il cambio di proprietà senza vantaggio indebito.

Nello specifico:

la vendita degli investimenti finanziati, non è consentita prima di un periodo di cinque anni, salvo i casi specifici previsti dal Reg. (UE) 2021/1139;

- il cambio di destinazione degli investimenti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve darne comunicazione al Servizio caccia e risorse ittiche che rilascia la relativa presa d'atto se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
 - copia del certificato di morte;
 - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
 - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
 - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
 - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
 - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
 - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- trasmettere i documenti di spesa relativi all'operazione qualora il Servizio caccia e risorse ittiche ne faccia richiesta, tenuto conto della necessità di dare corso alle certificazioni di spesa annuali, anche in relazione alla valorizzazione dei target finanziari previsti dal FEAMPA;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 10 anni ossia nei termini previsti dalla normativa in vigore. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente paragrafo 5.8.
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.**
- utilizzare un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Il conto corrente dedicato può essere modificato con comunicazione alla Regione;
- rispettare gli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno,

- compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

5.10 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

5.11 RINUNCIA

L'istanza di rinuncia al finanziamento deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o dirigente o PO competente per enti pubblici, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.12 REVOCA E DECADENZA DEL SOSTEGNO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

Tutte le informazioni relative all'operazioni finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale). Inoltre, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere il sostegno sarà pubblicato sul sito internet regionale dedicato al FEAMPA secondo quanto previsto dall'art. 49 par. 3) del Reg(UE) 2021/1060.

5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale

europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.;

- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).

- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari e la circolare AdE 563301/2025
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

5.15 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it	Il responsabile del procedimento: La posizione organizzativa programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e acquacoltura dott. Pier Luigi Lodi e-mail: pierluigi.lodi@regione.fvg.it tel. 0481386371
Per informazioni rivolgersi: alla Struttura stabile di Udine: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925 alla Struttura stabile di Trieste: Stefano Kutin e-mail: stefano.kutin@regione.fvg.it Tel: 040 3774021	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_31_1_DGR_1103_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1103 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 75 che prevede l'intervento per lo sviluppo rurale "Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali";
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022) e successive modificazioni tra cui, da ultimo, la modifica apportata con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 dicembre 2025, n. 0690628;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", e in particolare l'articolo 15 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli im-

pegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali (interventi connessi agli investimenti), che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025)8022 del 27 novembre 2025 e con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final con particolare riguardo agli interventi di sviluppo rurale;

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che tale attività è svolta in collaborazione con gli uffici attuatori e con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

PRESO ATTO che il bando in oggetto, in attuazione dell'intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori, prevede la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, a fronte di presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola e che in tal senso è finalizzato a offrire e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo, rispondendo altresì all'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali;

CONSIDERATO che, conformemente all'articolo 145 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma di tale regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

ATTESO che il bando in questione, finalizzato specificamente all'insediamento di giovani agricoltori, rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 sopra citato, non implicando, conseguentemente, alcun adempimento nei confronti della Commissione europea sotto il profilo della sua compatibilità rispetto alla normativa unionale sugli aiuti di Stato;

VISTO il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023 - 2027>> e relativi allegati, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 3.080.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad Euro 1.253.560,00;

- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati mediante procedura scritta dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato E) del bando, come previsto dall'articolo 15 comma 8 del predetto decreto ministeriale 93348/2024;

RITENUTO di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023 - 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A) "Estratto del DM n. 660087 del 23.12.22 - Allegato VII Controllo e poteri di gestione nelle varie tipologie societarie";
- Allegato 3 - Allegato B) Aree rurali e zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Allegato 4 - Allegato C) Criteri di selezione;
- Allegato 5 - Allegato D) Modello di Piano aziendale iniziale;
- Allegato 6 - Allegato E) Sanzioni per mancato rispetto degli impegni;
- Allegato 7 - Allegato F) Impianti di irrigazione ad alta efficienza;
- Allegato 8 - Allegato G) Modello richiesta proroga conclusione piano aziendale;
- Allegato 9 - Allegato H) Modello dichiarazione sostitutiva parentela e titoli di studio;
- Allegato 10 - Allegato I) Modello di Piano aziendale finale;

VISTI infine:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento SRE01 - Insediamento giovani agricoltori del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023 - 2027>>, costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A) "Estratto del DM n. 660087 del 23.12.22 - Allegato VII Controllo e poteri di gestione nelle varie tipologie societarie";
- Allegato 3 - Allegato B) Aree rurali e zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Allegato 4 - Allegato C) Criteri di selezione;
- Allegato 5 - Allegato D) Modello di Piano aziendale iniziale;
- Allegato 6 - Allegato E) Sanzioni per mancato rispetto degli impegni;
- Allegato 7 - Allegato F) Impianti di irrigazione ad alta efficienza;
- Allegato 8 - Allegato G) Modello richiesta proroga conclusione piano aziendale;
- Allegato 9 - Allegato H) Modello dichiarazione sostitutiva parentela e titoli di studio;
- Allegato 10 - Allegato I) Modello di Piano aziendale finale.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRE01 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI DEL
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL
PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027**

CAPO I Introduzione

Articolo 1 Premessa
Articolo 2 Finalità e localizzazione
Articolo 3 Definizioni
Articolo 4 Dotazione finanziaria
Articolo 5 Fascicolo aziendale

CAPO II Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Articolo 6 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità

CAPO III Tipologia di sostegno, criteri di selezione, piano aziendale e tempistiche

Articolo 7 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
Articolo 8 Criteri di selezione e di priorità
Articolo 9 Piano aziendale
Articolo 10 Avvio e conclusione del Piano aziendale
Articolo 11 Proroghe

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 12 Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno
Articolo 13 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Concessione graduatoria, rendicontazione e liquidazione del premio

Articolo 14 Istruttoria e concessione del premio
Articolo 15 Graduatoria
Articolo 16 Modalità di rendicontazione delle spese
Articolo 17 Liquidazione dell'acconto del premio
Articolo 18 Liquidazione del saldo del premio

CAPO VI Impegni del beneficiario e varianti

Articolo 19 Impegni del beneficiario
Articolo 20 Varianti

CAPO VII Monitoraggio, cause di forza maggiore, errori palesi, controlli e revoca del premio

Articolo 21 Monitoraggio fisico
Articolo 22 Cause di forza maggiore
Articolo 23 Ritiro domanda di sostegno, di pagamento e delle dichiarazioni
Articolo 24 Errori palesi
Articolo 25 Controlli post liquidazione
Articolo 26 Revoca del premio

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**CAPO VIII Disposizioni finali**

Articolo 27 Trattamento dati personali

Articolo 28 Disposizioni di rinvio

Articolo 29 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A) Estratto del DM n. 660087 del 23.12.22 - Allegato VII Controllo e poteri di gestione nelle varie tipologie societarie

Allegato B) Aree rurali e zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Allegato C) Criteri di selezione

Allegato D) Modello di Piano aziendale iniziale

Allegato E) Sanzioni per mancato rispetto degli impegni

Allegato F) Impianti di irrigazione ad alta efficienza

Allegato G) Modello richiesta proroga conclusione piano aziendale

Allegato H) Modello dichiarazione sostitutiva parentela e titoli di studio;

Allegato I) Modello di Piano aziendale finale



CAPO I Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è adottato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato SRE01 - Insediamento giovani agricoltori contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico della PAC 2023-2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

Articolo 2 Finalità e localizzazione

1. L'intervento oggetto del presente bando prevede la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, a fronte della presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

2. L'intervento è finalizzato a offrire strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. L'intervento risponde ai seguenti obiettivi specifici del CSR:

- a) OS7 "Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali";
- b) OS8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

3. L'intervento è realizzato nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando, si intende per:

- a) PS PAC: Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- b) CSR: Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- c) Autorità di gestione regionale (AdG): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR, individuata nel Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;
- d) Ufficio attuatore: servizio regionale competente per l'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando individuato nel Servizio ispezione regionale dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- e) Giovane agricoltore: persona fisica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti" e successive modificazioni (di seguito DM 660087/2022), in conformità all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115;
- f) Agricoltore in attività: persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 4 del DM 660087/2022 in conformità all'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115;
- g) Produzione Standard (PS): parametro di valutazione della dimensione economica dell'azienda agricola determinato ai sensi del regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, del 1° agosto 2014, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, come somma della produzione standard (PS) di ogni singola attività svolta (coltura o allevamento) calcolato con la metodologia indicata con la deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2023, n. 939;



- h) Produzione primaria: produzione ottenuta dalla coltivazione, dall'allevamento e da connesse attività di trasformazione di prodotti di origine prevalentemente aziendale che, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). È esclusa dalla produzione primaria la commercializzazione dei prodotti aziendali, l'attività di diversificazione in attività agrituristiche, fattorie sociali e fattorie didattiche e la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- i) Beneficiario: giovane agricoltore che alla data di presentazione della domanda di sostegno è in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6;
- j) Richiedente: l'azienda in cui il giovane si è insediato.

Articolo 4 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a euro 3.080.000,00 di cui quota FEASR pari ad euro 1.253.560,00.
2. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere assegnate ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, su indicazione dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili.

Articolo 5 Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno il richiedente documenta la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173) e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

CAPO II Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Articolo 6 Tipologia di Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono i giovani agricoltori che alla data di presentazione della domanda di sostegno sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) si sono insediati per la prima volta, in qualità di capo azienda, in un'azienda agricola ubicata nella regione Friuli Venezia Giulia e iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nei 24 mesi precedenti;
 - b) hanno un'età maggiore di 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti;
 - c) sono in possesso di adeguata istruzione e competenza professionale, attestata dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio o esperienza lavorativa:
 - 1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo di cui all'allegato VI del DM 660087/2022, come modificato dal decreto direttoriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023 n. 147364;
 - 2) titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione, di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione;
 - 3) titolo di scuola secondaria di primo grado, con attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, oppure esperienza



lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno.

Nel caso in cui i requisiti di istruzione e competenza professionale non siano posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno, il beneficiario si impegna a ottenerli entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione o entro la conclusione del piano aziendale se di durata inferiore.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani come da documentazione allegata alla domanda di sostegno. Il beneficiario che non sia in possesso della prevista equipollenza del titolo di studio, al momento della presentazione della domanda di sostegno, provvede ad ottenerla e comunicarla entro il saldo, pena l'archiviazione della domanda;

- d) sono agricoltori in attività o si impegnano ad acquisire tale qualifica entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.
2. In caso di impresa individuale ai fini della verifica della data di insediamento del giovane agricoltore si fa riferimento alla prima data utile tra le seguenti:
- a) data di iscrizione al registro delle imprese agricole o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5) intestata al giovane, anche se successivamente chiusa o, nel caso di partita IVA già presente ma attiva in ambito diverso da quello agricolo, data di estensione dell'attività al settore agricolo (codice ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5);
 - b) data di iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro;
 - c) data di presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi, indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento) o di presentazione di mere dichiarazioni inerenti allo svolgimento dell'attività imprenditoriale agricola.
3. L'insediamento come capo azienda di una società intestataria di partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5) si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della stessa società, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari.
4. Il controllo effettivo sulla società sussiste se il giovane agricoltore rispetta le condizioni riportate nell'allegato A).
5. Il giovane agricoltore può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando.
6. Il giovane agricoltore:
- a) si insedia da un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare preesistente i cui titolari o soci sono parenti entro il primo grado del beneficiario, salvo il trasferimento della conduzione dell'intera azienda familiare al giovane. Non costituisce frazionamento la cessione, totale o parziale, dei contratti di affitto intestati all'azienda familiare preesistente a favore del beneficiario e relativi a immobili in relazione ai quali il titolare o i soci dell'azienda cedente non siano proprietari o titolari di altro diritto reale;
 - b) non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale europea;
 - c) si insedia in azienda con una dimensione economica massima espressa in Produzione Standard pari a 300.000,00 euro e una dimensione economica minima espressa in Produzione Standard declinata come segue:
 - 1) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013: 10.000,00 euro;
 - 2) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013: 13.000,00 euro;
 - 3) nel caso di localizzazione della SAU prevalente nelle altre aree rurali: 15.000,00 euro.



Ai fini della localizzazione della SAU si rimanda all'allegato B).

Qualora si insedino più giovani agricoltori nella medesima azienda la dimensione economica minima è relativa ad ogni giovane insediato, mentre la soglia massima rimane invariata indipendentemente dal numero di giovani insediati.

7. Il divieto di frazionamento di cui al comma 6, lettera a), è verificato dalla data di insediamento alla data di presentazione della domanda di sostegno.

8. La dimensione economica di cui al comma 6, lettera c), è posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno. La dimensione economica minima deve essere posseduta anche alla data della domanda di pagamento a saldo.

CAPO III Tipologia di sostegno, criteri di selezione, piano aziendale e tempistiche

Articolo 7 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità

1. Il sostegno è concesso in forma di premio pari a euro 70.000,00, erogato in due rate pari al 70 per cento e al 30 per cento secondo le modalità di cui agli articoli 17 e 18.
2. L'importo del premio deve essere utilizzato integralmente per l'avvio e lo sviluppo di attività di produzione primaria come definita all'articolo 3, comma 1, lettera h).
3. Nel caso di insediamento di più giovani agricoltori nella medesima azienda richiedente, il premio è riconosciuto ad ogni giovane insediato.
4. In considerazione della sua natura di premio, il sostegno concesso a favore del giovane agricoltore è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello unionale, nazionale e regionale che non abbiano la medesima natura e finalità.

Articolo 8 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C).
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 45 punti non è ammessa a finanziamento.

Articolo 9 Piano aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano aziendale (PA), redatto utilizzando unicamente il modello di cui all'allegato D).
2. Il costo previsto per l'attuazione del PA, gli obiettivi e i risultati attesi, sono verificati a conclusione del PA medesimo.
3. In caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda è presentato un unico PA che evidenzia l'apporto di ogni singolo giovane al progetto d'impresa.
4. Il costo del PA per l'avvio o lo sviluppo delle attività di produzione primaria, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) almeno uguale al premio richiesto nel caso di insediamento di un unico giovane nell'azienda;
 - b) pari almeno alla somma dei premi richiesti dai giovani agricoltori nel caso di più giovani insediati nella stessa azienda.

Articolo 10 Avvio e conclusione del Piano aziendale

1. Il PA è avviato successivamente alla data dell'insediamento e comunque entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione, a pena di revoca del sostegno.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - b) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;



- c) altra documentazione utile alla verifica dell'avvio di almeno una delle attività previste nel PA.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro 30 giorni dall'avvio del PA, la documentazione di cui al comma 2 qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno.
4. Il PA è concluso e la domanda di pagamento a saldo è presentata entro 18 mesi dalla concessione del sostegno, e comunque non oltre il 31.12.2028, comprensivo di eventuali proroghe.
5. Ai fini della verifica di cui al comma 4, il PA è concluso a completamento di tutte le attività, operazioni, interventi e obiettivi previsti dal Piano medesimo tenuto altresì conto del raggiungimento degli indicatori di risultato ivi indicati.
6. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il termine fissato al comma 4, comporta la revoca del provvedimento di concessione e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 11 Proroghe

1. Il termine di conclusione del PA e di presentazione della domanda di pagamento a saldo, di cui all'articolo 10, comma 4 è prorogabile per il verificarsi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali documentate dal beneficiario, su richiesta del medesimo.
2. La richiesta è redatta sul modello di cui all'allegato G ed è presentata all'Ufficio attuatore entro il termine di conclusione del PA.
3. L'Ufficio attuatore concede le proroghe, fino ad un massimo di 3 mesi complessivi, entro 30 giorni dalla richiesta, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di risultato. Il provvedimento di proroga è comunicato al beneficiario.

CAPO IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 12 Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno

1. Il richiedente, a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive e protocolla la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo disponibile all'indirizzo www.opr.fvg.it, a far data dal **6 agosto 2026** ed entro le **ore 12.00 del 29 ottobre 2026**.
2. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'AdG da pubblicare sul BUR.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
5. Il richiedente presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro ai sensi dell'articolo 23.

Articolo 13 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
- a) PA redatto utilizzando unicamente il modello di cui all'allegato D);
 - b) copia dell'attestato di partecipazione al corso di formazione della durata minima di 150 ore o dichiarazione relativa al possesso del titolo di studio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) con indicazione dell'istituto e dell'anno di conseguimento o dichiarazione di impegno ad acquisire le adeguate competenze professionali entro il termine previsto dall'articolo 6, comma 1 lettera c);
 - c) schede tecniche relative agli investimenti previsti dal PA per i quali è richiesto un punteggio;
 - d) eventuale copia della documentazione, indicata all'articolo 10, comma 2, attestante l'avvio del PA;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, contenente nomi, luogo, codice fiscale e data di nascita dei parenti entro il primo grado e titoli di studio come da modello allegato H);
 - f) equipollenza del titolo di studio estero a quello italiano, se pertinente, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c), punto 3), ultimo periodo;
 - g) copia della notifica di impresa alimentare se pertinente;
 - h) report da applicativo Class Ce con la PS iniziale e la PS prevista a conclusione del PA;



- i) documento di identità, in corso di validità, del richiedente.
2. Il PA di cui al comma 1 lettera a) è allegato, a pena di inammissibilità, alla domanda di sostegno.

CAPO V Concessione, graduatoria, rendicontazione e liquidazione del premio

Articolo 14 Istruttoria e concessione del premio

1. L'Ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria. La graduatoria è pubblicata sul BUR.
2. L'Ufficio attuatore, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, concede il sostegno e lo comunica al beneficiario.

Articolo 15 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del relativo decreto di approvazione.
2. Le domande di sostegno non sono finanziate parzialmente.

Articolo 16 Modalità di rendicontazione delle spese

1. La documentazione probante quanto dichiarato dal beneficiario e le attività realizzate in attuazione del PA deve essere conservata e resa disponibile dal beneficiario per la verifica del costo sostenuto a rendiconto e dei controlli amministrativi.
2. I costi sostenuti in attuazione del PA dall'azienda in cui il giovane si è insediato sono comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba) o altra documentazione equiparabile, per ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario produce la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - b) assegno con la dicitura "non trasferibile" in fotocopia, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche la "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - c) l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento con carta di credito, escluse le prepagate, o bancomat;
 - d) ricevuta del bollettino postale effettuato dal conto corrente postale, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ovvero nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) ricevuta del vaglia postale effettuato tramite conto corrente postale e estratto conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ovvero nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) bollettino MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso) che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
 - g) modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali, anche in compensazione, o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
4. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata indica:



- a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene.
5. Non sono ammissibili:
- a) le fatture elettroniche prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - b) le fatture di cortesia.
6. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al giovane oppure all'azienda in cui il giovane si è insediato.
7. Non sono riconosciuti i pagamenti:
- a) in contanti;
 - b) tramite carte prepagate;
 - c) sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario o dall'azienda agricola in cui il giovane si è insediato.

Articolo 17 Liquidazione dell'acconto del premio

1. Il premio è liquidato in due rate a seguito di presentazione di una domanda di pagamento di acconto e di una domanda di pagamento a saldo.
2. La domanda di pagamento dell'acconto, pari al 70% del premio, è presentata in formato elettronico sul sistema informativo disponibile all'indirizzo www.opr.fvg.it successivamente alla concessione del premio.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento di acconto, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità della domanda medesima e, tramite l'AdG, propone all'Organismo pagatore la liquidazione della domanda ritenuta ammissibile.

Articolo 18 Liquidazione del saldo del premio

1. La domanda di pagamento a saldo è presentata in formato elettronico sul sistema informativo disponibile all'indirizzo www.opr.fvg.it, entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, eventualmente prorogato, a pena di revoca del sostegno concesso.
2. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
 - a) PA finale redatto utilizzando unicamente il modello di cui all'allegato I);
 - b) eventuale attestato sul possesso dei requisiti di formazione o competenza professionale se non già allegato alla domanda di sostegno;
 - c) eventuale documentazione necessaria per verificare i punteggi assegnati in sede di applicazione dei criteri di selezione nei casi in cui la loro verifica venga eseguita in fase di liquidazione del saldo;
 - d) report da applicativo Class Ce con la PS finale;
 - e) notifica impresa alimentare, se non già presentata a sostegno;
 - f) fatture o altra equipollente documentazione e relative quietanze, attestanti le spese sostenute per la realizzazione del PA.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima e, tramite l'AdG, propone all'Organismo pagatore la liquidazione della domanda ritenuta ammissibile.

CAPO VI Impegni del beneficiario e varianti

Articolo 19 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta i seguenti impegni:
 - a) realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti approvate ai sensi dell'articolo 20;



- b) condurre l'azienda in qualità di capo azienda dall'insediamento e per almeno 36 mesi decorrenti dalla data della domanda di saldo;
- c) acquisire, se non già possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'adeguata istruzione e competenza professionale entro i 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione o entro la conclusione del PA se di durata inferiore;
- d) acquisire, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- e) avviare e concludere il PA entro i termini indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
- f) sostenere un costo per l'attuazione del PA, in relazione alla produzione primaria, non inferiore al premio concesso;
- g) rispettare il divieto di cumulabilità del premio con altre agevolazioni che abbiano la stessa natura e finalità;
- h) rispettare alla data della domanda di pagamento a saldo la dimensione economica minima;
- i) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
- j) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alla realizzazione del PA;
- l) iscrizione all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni riportate nell'allegato E) elaborate in conformità al decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 in materia di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. L'allegato E) riporta altresì le modalità di controllo degli impegni.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, l'Ufficio attuatore revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 20 Varianti

1. È variante della domanda di sostegno la modifica collegata al PA e relativa al costo per la sua realizzazione, agli obiettivi da raggiungere e ai risultati attesi.

2. La variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo compilando l'apposita sezione del Piano aziendale finale (Allegato I).

3. L'Ufficio attuatore, entro il termine previsto dall'articolo 18, comma 3, esegue l'istruttoria della domanda di variante e la approva contestualmente all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.

4. Non sono approvate, con conseguente revoca del sostegno, le varianti che comportano:

- a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'azienda in cui si è insediato e delle condizioni che permettono il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel PA;
- b) una riduzione del punteggio assegnato ai criteri di sostenibilità ambientale di cui all'allegato C);
- c) una riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
- d) una spesa inferiore a euro 70.000,00 per quanto inerente la produzione primaria.



CAPO VII Monitoraggio, cause di forza maggiore, errori palesi, controlli e revoca del premio

Articolo 21 Monitoraggio fisico

1. I dati di monitoraggio fisico sono comunicati in occasione della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Articolo 22 Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica all'Ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 23 Ritiro della domanda di sostegno, di pagamento e delle dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del premio.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul sistema informativo disponibile all'indirizzo www.opr.fvg.it.

3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento da comunicare al beneficiario, del ritiro, ritiro parziale o totale o della rettifica di cui al comma 1.

4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato che:

- a) sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
- b) è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
- c) dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 24 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi, possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'Ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli che:

- a) attengono a mero errore materiale in compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
- b) possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazioni dell'Ufficio attuatore stesso.



Articolo 25 Controlli post liquidazione

1. L'Ufficio attuatore, successivamente alla liquidazione del saldo, effettua adeguati controlli per verificare il rispetto dell'impegno di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b).

Articolo 26 Revoca del premio

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 19, l'Ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del premio e lo comunica al beneficiario.

2. L'Ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla AdG il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII Disposizioni finali

Articolo 27 Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n. 196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115, secondo la relativa informativa in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 28 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 29 Informazioni e contatti

1. Il presente bando con i relativi allegati e le informazioni di contatto sono disponibili sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella pagina dedicata del Portale Europa FVG, all'indirizzo <https://europa.regione.fvg.it>.

2. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: sre01@regione.fvg.it.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)**Estratto dal decreto ministeriale 23 dicembre 2022, n. 660087****Allegato VII***(articolo 5, comma 7, articolo 6, comma 3 e articolo 13, comma 3)***Controllo e poteri di gestione nelle varie tipologie societarie****1. SOCIETÀ DI PERSONE**

A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno personalità giuridica, cioè non sono dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Sebbene tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci.

Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Società in accomandita semplice (S.a.s.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

2. SOCIETÀ DI CAPITALI

Le società di capitale hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto.

Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.) e Società semplificata a responsabilità limitata (S.s.r.l.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

La Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dall'entità della quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

3. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato.

Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane agricoltore alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B)

AREE RURALI E ZONE MONTANE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, PARAGRAFO 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

B - AREE RURALI AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA		
Comuni in Provincia di Gorizia		Comuni in Provincia di Pordenone
Capriva del Friuli		Azzano Decimo
Cormons		Brugnera
Doberdò del Lago		Casarsa della Delizia
Dolegna del Collio		Chions
Farra d'Isonzo		Cordenons
Fogliano Redipuglia		Cordovado
Gradisca d'Isonzo		Fiume Veneto
Grado		Fontanafredda
Mariano del Friuli		Morsano al Tagliamento
Medea		Pasiano di Pordenone
Monfalcone		Porcia
Moraro		Prata di Pordenone
Mossa		Pravisdomini
Romans d'Isonzo		Rovereto in Piano
Ronchi dei Legionari		Sacile
Sagrado		San Giorgio della Richinvelda
San Canzian d'Isonzo		San Martino al Tagliamento
San Lorenzo Isontino		San Quirino
San Pier d'Isonzo		San Vito al Tagliamento
Staranzano		Sesto al Reghena
Turriaco		Spilimbergo
Villesse		Valvasone Arzene
		Vivaro
		Zoppola
Comuni in Provincia di Udine		
Aiello del Friuli	Lestizza	Remanzacco
Aquileia	Lignano Sabbiadoro	Rivignano Teor
Bagnaria Arsa	Manzano	Ronchis
Basiliano	Marano Lagunare	Ruda
Bertiolo	Martignacco	San Giorgio di Nogaro
Bicinicco	Mereto di Tomba	San Giovanni al Natisone
Buttrio	Moimacco	San Vito al Torre
Camino al Tagliamento	Mortegliano	San Vito di Fagagna
Campoformido	Muzzana del Turgnano	Santa Maria la Longa
Campolongo Tapogliano	Palazzo dello Stella	Sedegliano
Carlino	Palmanova	Talmassons
Castions di Strada	Pasian di Prato	Tavagnacco
Cervignano del Friuli	Pavia di Udine	Terzo d'Aquileia
Chiopris-Viscone	Pocenia	Torviscosa
Codroipo	Porpetto	Trivignano Udinese
Coseano	Povoletto	Varmo
Dignano	Pozzuolo del Friuli	Visco
Fiumicello Villa Vicentina	Pradamano	
Flaibano	Precentico	
Gonars	Premariacco	
Latisana	Reana del Roiale	

Comuni aree rurali B

C - AREE RURALI INTERMEDIE**Comuni in Provincia di Gorizia**

San Floriano del Collio
Savogna d'Isonzo

Comuni in Provincia di Trieste

Duino-Aurisina
Monrupino
Muggia
San Dorligo della Valle
Sgonico

Comuni in Provincia di Pordenone

Arba
Aviano
Budoia
Caneva
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Fanna
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Polcenigo
Sequals
Travesio
Vajont

Comuni in Provincia di Udine

Artegna
Attimis
Buia
Cassacco
Cividale del Friuli
Colloredo di Monte Albano
Corno di Rosazzo
Faedis
Fagagna
Gemona del Friuli
Magnano in Riviera
Majano
Montenars
Moruzzo
Nimis
Osoppo
Pagnacco
Prepotto
Ragogna
Rive d'Arcano
San Daniele del Friuli
San Pietro al Natisone
Tarcento
Torreano
Treppo Grande
Tricesimo

Comuni aree rurali C

D - AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO**Comuni in Provincia di Pordenone**

Andreis
Barcis
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Frisanco
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio

Comuni in Provincia di Udine

Amaro
Ampezzo
Arta Terme
Bordano
Cavazzo Carnico
Cervinto
Chiusaforte
Comeglians
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Grimacco
Lauro
Lusevera
Malborghetto-Valbruna
Moggio Udinese
Ovaro
Paluzza
Paularo
Pontebba

Prato Carnico
Preone
Pulfero
Ravascletto
Raveo
Resia
Resiutta
Rigolato
San Leonardo
Sappada
Sauris
Savogna
Socchieve
Stregna
Sutrio
Taipana
Tarvisio
Tolmezzo
Trasaghis
Treppo Ligosullo
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Zuglio

Comuni aree rurali D

ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NELLE ZONE MONTANE

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

CRITERI DI SELEZIONE
SRE 01 - Insediamento giovani agricoltori
ALLEGATO C)

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	24	A. Il settore produttivo è determinato in base alla componente prevalente della Produzione Standard dell'azienda in cui si insedia il richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno. B. Nel caso in cui il Piano aziendale preveda l'avvio o il potenziamento di settori produttivi non presenti o non prevalenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, il settore produttivo è determinato in base alla componente prevalente della Produzione Standard calcolato rispetto ai risultati attesi dall'attuazione dell'operazione.	La componente prevalente della Produzione Standard è verificata alla data di presentazione della domanda di saldo del premio.
	Zootecnica da carne		24		
	Cereali e proteoleagginose		18		
	Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali		14		
	Apicoltura		12		
	Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura		12		
	Vitivinicoltura		11		
	Settore produttivo				
	Trasformazione in azienda	Cumulabile	6	Il punteggio è assegnato qualora il PA preveda: - un investimento per un importo superiore a € 5.000,00 per l'acquisto di macchinari o attrezzature per la trasformazione di prodotti aziendali che in entrata e in uscita sono contenuti nell'allegato I al TFUE, coerenti con le attività riportate nella notifica di impresa alimentare e con lo S.O. che si prevede di avere al momento del saldo.	L'azienda al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo, deve avere una Produzione Standard output coerente con gli investimenti effettuati per la trasformazione. Nel caso in cui la notifica di impresa alimentare sia successiva alla presentazione della domanda di premio la coerenza dell'investimento con le attività riportate nella stessa viene verificato a saldo.

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Localizzazione geografica	Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	20	Il punteggio è assegnato sulla base della localizzazione prevalente della superficie agricola utilizzata (SAU) alla data di presentazione della domanda di sostegno.	
	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		15		
	Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		12		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Sostenibilità ambientale	Iscrizione a un corso di formazione terziaria post diploma (ITS Academy finanziato dalle regioni) inerente la transizione ecologica e digitale delle imprese agricole. Vengono ritenuti idonei per il conseguimento del punteggio anche i percorsi formativi terminati.	Cumulabile	2	Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario possieda il titolo o sia iscritto ad un corso di formazione terziaria post diploma (ITS Academy finanziato dalle regioni) inerente l'utilizzo di tecnologie innovative e di precisione per la transizione ecologica e digitale delle imprese agricole.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo il beneficiario dovrà possedere il titolo di studio o dovrà dimostrare di essere in regola con la frequenza così come richiesto dalla normativa (80% del monte ore corso).
	Adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica .		14	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda sia assoggettata al sistema di controllo previsto dal Regolamento UE 2018/848. Il settore biologico deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data di presentazione della domanda di saldo. B. Per le aziende che non hanno una posizione attiva sul SIB alla data di presentazione della domanda di sostegno, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione al metodo di produzione biologica. Il settore biologico deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data di presentazione della domanda di saldo.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere assoggettata al sistema di controllo previsto dal Regolamento 2018/848. Il settore biologico deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata escludendo la produzione zootecnica alla data di presentazione della domanda di saldo.
	Adesione al Sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) . Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	12	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca al Sistema di produzione integrata (SQNPI) mediante la presentazione di una domanda di adesione annuale sul sistema informativo dedicato. La produzione integrata deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data di presentazione della domanda di saldo. B. Per le aziende che non hanno ancora presentato domanda di adesione annuale, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione al sistema di produzione integrata. La produzione integrata deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data di presentazione della domanda di saldo.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve essere certificata SQNPI. La produzione integrata deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata escludendo la produzione zootecnica alla data di presentazione della domanda di saldo.
	Adozione di pratiche di agricoltura conservativa e distribuzione dei fertilizzanti		7	Il punteggio viene assegnato qualora il PA preveda l'acquisto di: A. macchinari o attrezzature per le minime lavorazioni o semina su sodo. Non sono ammessi macchinari e attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di forza o da altre fonti di forze motrici. Sono esclusi i macchinari e attrezzature che lavorano il terreno in profondità (ad esempio aratri, ripuntatori). B. attrezzature per la distribuzione e interrimento dei liquami zootecnici per limitare le perdite di gas in atmosfera, quali macchine per la distribuzione rasoterra, macchine per la distribuzione sottosuperficiale.	

Sostenibilità ambientale	Adozione di pratiche di agricoltura di precisione	cumulabile	8	Il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'acquisto di GPS, sensori NIR, sensori IOT per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati rilevati in campo, sistemi informativi geografici (GIS) o di supporto alle decisioni (DSS), unità di controllo e moduli isobus per trattore e macchine operatrici, macchinari e attrezzature che rispettano i requisiti della Agricoltura 4.0, irroratrici a recupero. L'importo minimo dell'investimento è pari a € 2.000.00 in zona D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 e € 5.000.00 nelle restanti aree.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver acquistato i macchinari o le attrezzature. Specificare in caso di più insediati
	Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	cumulabile	6	Il punteggio è assegnato qualora il PA preveda la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con potenza installata non inferiore a 3 KW.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo deve essere dimostrata la realizzazione dell'impianto con potenza installata non inferiore a 3 KW.
	Realizzazione di impianti di irrigazione ad alta efficienza	cumulabile	8	Il punteggio è assegnato qualora il PA preveda la realizzazione di nuovi impianti di irrigazione ad alta efficienza oppure il potenziamento o la sostituzione di impianti esistenti con impianti ad alta efficienza di cui alla tabella allegata al bando. L'importo minimo dell'investimento è pari a € 2.000.00 in zona D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 e € 5.000.00 nelle restanti aree.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo deve essere dimostrata la realizzazione dell'impianto.

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Partecipazione a regimi di qualità regolamentati	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 - relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC.	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	12	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati. B. Per le aziende che al momento di presentazione della domanda di sostegno non aderiscono, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione ai regimi di qualità indicati.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato.
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 - relativo alle produzioni IGT, IGP.		10	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati. B. Per le aziende che al momento di presentazione della domanda di sostegno non aderiscono, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione ai regimi di qualità indicati.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato.
	Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 - relativo alle produzioni STG.		8	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca ai regimi di qualità indicati. B. Per le aziende che al momento di presentazione della domanda di sostegno non aderiscono, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione ai regimi di qualità indicati.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aderire al regime di qualità indicato.
	Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002.		8	A. Il punteggio è assegnato qualora alla data di presentazione della domanda di sostegno l'azienda aderisca al marchio AQUA e abbia ricevuto da ERSa l'autorizzazione all'uso del marchio. B. Per le aziende che al momento di presentazione della domanda di sostegno non aderiscono, il punteggio è assegnato qualora il PA preveda l'adesione al marchio AQUA.	Alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo l'azienda deve aver aderito al marchio AQUA e abbia ricevuto da ERSa l'autorizzazione all'uso del marchio.

CRITERI DI PRIORITÀ DA APPLICARE A PARITÀ DI PUNTEGGIO	
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane.	
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile.	
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.	
PUNTEGGIO MASSIMO	
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ	100
	45

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D)



MODELLO DI PIANO AZIENDALE PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRE01 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI 2026			
RIFERIMENTI DELL'AZIENDA AGRICOLA ¹			
DATI DEL CAPO AZIENDA RICHIEDENTE			
Capo azienda		Codice fiscale	
Luogo di nascita		Data di nascita	
DATI DELL'AZIENDA			
Ragione sociale			
Comune della sede legale		CAP Città (Provincia)	
Sede operativa		CAP Città (Provincia)	
Codice fiscale		e-mail	
Indirizzo PEC		cellulare	
Numero scheda di validazione del fascicolo aziendale			
CAA/tecnico incaricato		cellulare	e-mail

¹ Tutti i campi vanno compilati
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

INSEDIAMENTO	
Il giovane si insedia in	☐ Nuova azienda ☐ Società esistente
	☐ Ditta individuale
Forma giuridica	☐ Società semplice (S.S.) ☐ Società in nome collettivo (S.N.C.) ☐ Società in accomandita semplice (S.A.S.) ☐ Società per azioni (S.P.A) ☐ Società a responsabilità limitata (S.R.L.) ☐ altro, specificare
Data di primo insediamento	data ☐ (in caso di società) insediamento come capoazienda in una società costituita in data , intestataria di P.IVA in campo agricolo (codice ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5), con poteri ordinari senza limitazioni (come da statuto/visura camerale) ☐ (imprese individuali) iscrizione al registro imprese agricole o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01 da A.01.1 a A.01.5) ☐ (imprese individuali) iscrizione INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale, colono o mezzadro, specificare ☐ altro, specificare
Iscrizione INPS gestione agricola	☐ non iscritto² ☐ iscritto in data , in qualità di ☐ coltivatore diretto ☐ imprenditore agricolo professionale

² Iscrizione all'INPS come IAP o CD entro la data di presentazione della domanda di saldo.
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

2/12

ISTRUZIONE E COMPETENZA PROFESSIONALE			
Titolo di studio ³		Corso di formazione di almeno 150 ore ⁴	Esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo
Titolo universitario ad indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo			
☐ sì	☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano		
Titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali con percorsi formativi di durata almeno triennale			
☐ sì	☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano	☐ sì ☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano	
Titolo di scuola secondaria di primo grado ⁵			
☐ sì	☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano	☐ sì ☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano	☐ sì ☐ no, entro 36 mesi dal provvedimento di concessione o comunque entro la conclusione del piano

³ Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessaria l'equipollenza come previsto nel bando.

⁴ Allegare attestato del corso.

⁵ Corso di formazione o, in alternativa, esperienza lavorativa.

SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA			
Elementi che concorrono alla determinazione della PS aziendale hanno la seguente provenienza			
	Da parenti entro il primo grado	Da parenti NON entro il primo	Da soggetti con cui non intercorre alcun vincolo di parentela
Patrimonio zootecnico	☐ sì, fascicolo/i del CUAA di provenienza ☐ no	☐ sì ☐ no	☐ sì ☐ no
Terreni	☐ sì, fascicolo/i del CUAA di provenienza ☐ no	☐ sì ☐ no	☐ sì ☐ no
Fabbricati	☐ sì, fascicolo/i del CUAA di provenienza ☐ no	☐ sì ☐ no	☐ sì ☐ no
Nel caso di trasferimenti da azienda da parenti entro il primo grado, vengono rispettate le condizioni di divieto sul frazionamento in quanto (specificare):			
☐ trasferimento dell'intera azienda familiare ☐ trasferimento dei soli contratti di affitto intestati all'azienda familiare			

DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA espressa in Produzione standard (PS) calcolata utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php come previsto con delibera della Giunta regionale 16 giugno 2023, n. 939, tenuto conto delle prescrizioni operative nel caso di allevamenti e dei contenuti degli allegati 1), 2), 3) e 4) costituenti parte della d.g.r.	
Alla data di presentazione della domanda il valore della PS ⁶ è pari a euro	[allegare report da applicativo CLASS CE]
Codice OTE (Orientamento Tecnico Economico)	

⁶ Il valore della PS non può superare i 300.000 euro.
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

DATI DELL'AZIENDA (dati coerenti con fascicolo aziendale aggiornato e con BDN - Anagrafe zootecnica del Ministero della salute)	
È svolta attività di Produzione Primaria nei seguenti settori	☐ Lattiero caseario e zootecnica da latte
	☐ Zootecnia da carne
	☐ Cereali e proteico-oleaginose
	☐ Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali
	☐ Apicoltura
	☐ Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura
	☐ Vitivinicoltura
	☐ Altri settori - Descrizione sintetica
È svolta attività di trasformazione	SI ☐ NO ☐ - Descrizione sintetica
È svolta attività di diversificazione	☐ Produzione di energia da fonti rinnovabili - Descrizione sintetica
Sono svolte altre attività	SI ☐ NO ☐ - Descrizione sintetica
Numero occupati	Lavoratori autonomi n. Dipendenti O.T. I n.
Sbocchi di mercato attuali	☐ conferimento alla cooperazione, per il prodotto
	☐ soccida, per il prodotto
	☐ conferimento all'agroindustria, per il prodotto
	☐ canali aziendali di commercializzazione anche mediante intermediari, per il prodotto
	☐ vendita diretta in azienda, per il prodotto
	☐ altro - Descrizione sintetica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA - localizzazione prevalente della superficie agricola utilizzata (SAU) alla data di presentazione della domanda di sostegno.		
Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		☐
Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		☐
Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		☐

OBIETTIVI E RISULTATI DEL PIANO AZIENDALE (soggetti a verifica a conclusione del Piano)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E INVESTIMENTI ⁷ (descrizione delle attività e degli investimenti programmati)

TRASFORMAZIONE
☐ Il progetto prevede la trasformazione in azienda. L'azienda al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo, deve avere una PS coerente con gli investimenti effettuati per la trasformazione e con le attività riportate nella notifica di impresa alimentare (specificare per ciascun investimento la localizzazione, la coltura/allevamento trasformato e il relativo costo).

⁷ Al massimo 1500 caratteri.
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

Descrizione investimenti	Coltura/allevamento	Costo previsto al netto dell'IVA ⁸
COSTO TOTALE PREVISTO		

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE⁹

Possesso del titolo di studio o iscrizione ad un corso di **formazione terziaria post diploma** (ITS Academy finanziato dalle regioni) inerente all'utilizzo di tecnologie innovative e di precisione per la transizione ecologica e digitale delle imprese agricole.

☐ Sì, il beneficiario possiede il seguente titolo

☐ No, è iscritto con impegno a possedere il titolo o raggiungere il monte ore corso dell'80% entro la domanda di saldo.

Adesione al Regolamento (UE) 848/2018 di **Produzione biologica**. Il settore biologico deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data della presentazione della domanda di saldo.

☐ Sì, l'azienda è in possesso di certificazione: (specificare n° posizione)

☐ No, con impegno ad aderire entro la domanda di saldo

Adesione al sistema di qualità nazionale **produzione integrata (SQNPI)** legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3. La produzione integrata deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data della presentazione della domanda di saldo.

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare

⁸ Investimento per un importo superiore a euro 5.000.00.

⁹ I punteggi legati alla sostenibilità ambientale non possono essere persi a saldo.

☐ No con impegno ad aderire entro la domanda di saldo

Adesione a pratiche di **agricoltura conservativa** e distribuzione dei **fertilizzanti**

☐ L'azienda aderisce con i seguenti investimenti (indicare i costi)

Descrizione investimenti	Costo previsto al netto dell'IVA
COSTO TOTALE PREVISTO	

Adesione a pratiche di **agricoltura di precisione**

☐ L'azienda aderisce con i seguenti investimenti (indicare i costi)

Descrizione investimenti	Costo previsto al netto dell'IVA ¹⁰
COSTO TOTALE PREVISTO	

Realizzazione di impianti di produzione di energia da **fonti rinnovabili**

☐ L'azienda realizzerà i seguenti investimenti (l'importo dell'investimento non concorre al raggiungimento dell'ammontare minimo di euro 70.000,00 del PA). Specificare la localizzazione degli impianti previsti

Descrizione investimenti	Potenza ¹¹	Costo previsto al netto dell'IVA

¹⁰ L'importo minimo dell'investimento è pari a 2.000 euro in zona D e 5.000 euro nelle restanti aree.

¹¹ La potenza installata non deve essere inferiore a 3 kWp.
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

COSTO TOTALE PREVISTO		

Realizzazione di impianti di irrigazione ad alta efficienza (Allegato F del bando)			
☐ L'azienda realizzerà i seguenti investimenti (indicare i costi).			
Descrizione investimenti		Grado di efficienza ¹²	Costo previsto al netto dell'IVA ¹³
COSTO TOTALE PREVISTO			

REGIMI DI QUALITÀ

Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC.			
☐ Sì	☐ DOCG ☐ DOP ☐ DOC	Settore (specificare)	
☐ No, con impegno ad aderire entro la domanda di saldo			
Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. n. 1143/2024 relativo alle produzioni IGT, IGP			
☐ Sì	☐ IGT ☐ IGP	Settore (specificare)	
☐ No, con impegno ad aderire entro la domanda di saldo			

¹² Vedasi allegato F al bando.

¹³ L'importo minimo dell'investimento è pari a 2.000 euro in zona D e 5.000 euro nelle restanti aree.
Piano aziendale per l'accesso all'intervento SRE01 2026

Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni STG	
☐ Sì ☐ No, con impegno ad aderire entro la domanda di saldo	Settore (specificare)
Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002	
☐ Sì ☐ No, con impegno ad aderire entro la domanda di saldo	Settore (specificare)

DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA, presunta alla data di conclusione del PA , espressa in Produzione standard (PS) calcolata utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php come previsto con delibera della Giunta regionale 16 giugno 2023, n. 939.
Alla data di conclusione del PA valore di PS ⁶ pari a euro [allegare report da applicativo CLASS CE]
Codice OTE (Orientamento Tecnico Economico)

SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE, presunto alla data di conclusione del PA , espresso in termini di PS sulla base di quanto previsto dal PA	
Valore PS prevalente euro corrispondente al settore	☐ Lattiero caseario e zootecnica da latte ☐ Zootecnica da carne ☐ Cereali e proteico-oleaginose ☐ Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali ☐ Apicoltura ☐ Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura ☐ Vitivinicoltura ☐ Altri settori

PIANO FINANZIARIO RIASSUNTIVO E COPERTURA FINANZIARIA			
CATEGORIZZAZIONE DA CRITERI DI SELZIONE	INVESTIMENTI	COSTO PREVISTO AL NETTO DELL'IVA	DI CUI RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRIMARIA ¹⁴
Agricoltura conservativa			
Distribuzione dei fertilizzanti			
Agricoltura di precisione			
Impianti di produzione di energia fonti rinnovabili			
Impianti di irrigazione ad alta efficienza			
Trasformazione			
Altro			
COSTO TOTALE DEL PA AL NETTO DELL'IVA			

14 Produzione ottenuta dalla coltivazione, dall'allevamento e da connesse attività di trasformazione di prodotti di origine prevalentemente aziendale che, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come definito nel bando.

ALLEGATO E)

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Tabella riepilogativa degli impegni a carico del beneficiario

n.	Impegni	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a.1	Realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti approvate ai sensi dell'articolo 20	d/s	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera a) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.2	Condurre l'azienda in qualità di capo azienda dall'insediamento e per almeno 36 mesi decorrenti dalla data della domanda di saldo	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera b) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.3	Acquisire, se non già possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'adeguata istruzione e competenza professionale entro i 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione o entro la conclusione del PA se di durata inferiore	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera c) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.4	Acquisire, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 lettera C.1 d) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.5	Avviare e concludere il PA entro i termini indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe	d/s	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera e) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.6	Sostenere un costo per l'attuazione del PA in relazione alla produzione primaria, non inferiore al premio concesso	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera f) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.7	Rispettare il divieto di cumulabilità del premio con altre agevolazioni che abbiano la stessa natura e finalità	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera g) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.8	Rispettare alla data della domanda di pagamento a saldo la dimensione economica minima	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera h) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.9	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021	d/s	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera i) del bando e Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 - D.M. 93348/2024 art. 15

a.10	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale	s	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera j) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.11	Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alla realizzazione del PA	d/s	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera l) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15
a.12	Iscrizione all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo	d	d. lgs. 42/2023 – art. 19 C.1 lettera m) del bando - D.M. 93348/2024 art. 15

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

1 - GLOSSARIO

1.1 ASPETTI GENERALI

Criteri di ammissibilità

Sono le condizioni, previste dal PSP, dal CSR e dal bando, che il beneficiario e l'operazione devono soddisfare ai fini della concessione e liquidazione del sostegno.

Intervento

Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSP, nel CSR e nel bando.

Operazione

Può consistere in:

- a) iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Investimento

Insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata.

1.2 CONTROLLI

Controllo amministrativo

Controllo eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione e la conformità dell'investimento stesso.

Controllo in loco

Controllo eseguito su un campione di domande di pagamento individuate mediante estrazione. Tale controllo a campione prevede un controllo documentale, su documentazione materiale

o digitale, e un controllo locale/sul campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

1.3 INOSSERVANZE

Livello di disaggregazione dell'impegno

Determinazione del montante a cui si applicano gli effetti previsti per le eventuali inosservanze rilevate.

Esclusione

Conseguenza prevista per inosservanze particolarmente importanti e che consiste nell'innammissibilità del beneficiario al sostegno o di parte dello stesso e che comporta la revoca totale o parziale del sostegno concesso.

Riduzione del sostegno

Riduzione del sostegno già erogato o da erogare con la domanda di pagamento sulla quale è stata rilevata l'inosseranza e determinata in base ai parametri di gravità, entità, durata. Ai fini dell'applicazione i tre parametri devono essere tutti valorizzati.

Inosservanza grave

La violazione è stata ripetuta e i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dall'intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Con riguardo all'impegno ad osservare la normativa sugli appalti l'inosseranza grave è ora così definita dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo 10255 del 22 ottobre 2018.

Inosservanza non grave

La violazione è stata ripetuta e i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo una volta o non lo sono affatto. In quest'ultimo caso è applicata una maggiorazione della riduzione, riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali.

2 – CONSEGUENZE DELLE INOSSERVANZE

Il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario a seguito della concessione del sostegno comporta, a seconda dei casi

- la riduzione del sostegno a seguito dell'applicazione dei parametri entità, gravità e durata. Per ogni parametro è assegnato un punteggio di 1 basso, 3 medio o 5 alto in base alla classe di violazione quindi si esegue la media aritmetica dei 3 punteggi e tale valore determina la percentuale di riduzione;
- l'esclusione dal sostegno prevista per inosservanze particolarmente importanti, o di parte dello stesso, e che comporta la revoca totale o parziale del sostegno concesso;
- il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo qualora si accerti che lo stesso ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, oppure la violazione dell'inadempienza si configura come violazione grave.

In ogni caso i beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo pagatore o suo delegato sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che non sono risultate ammissibili a seguito dei controlli in loco. Tuttavia non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accetta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Non si applicano le sanzioni nei seguenti casi:

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

a.1 Realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti approvate ai sensi dell'articolo 20

Descrizione impegno	Realizzare il Piano aziendale conformemente a quanto previsto in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti approvate ai sensi dell'articolo 20					
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della realizzazione dell'operazione secondo quanto previsto in domanda di sostegno e nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della realizzazione dell'operazione secondo quanto previsto in domanda di sostegno e nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali varianti					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

a.2 Condurre l'azienda in qualità di capo azienda dall'insediamento e per almeno 36 mesi decorrenti dalla data della domanda di saldo

Descrizione impegno	Condurre l'azienda in qualità di capo azienda dall'insediamento e per almeno 36 mesi decorrenti dalla data della domanda di saldo						
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica attraverso la visura camerale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

a.3 Acquire, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'adeguata istruzione competenza professionale entro i 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione o entro la conclusione del PA se di durata inferiore

Descrizione impegno	Acquisire, se non già possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'adeguata istruzione e competenze professionale entro i 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione o entro la conclusione del PA se di durata inferiore					
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza di documentazione attestante i requisiti di istruzione e competenza professionale					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna					

Impegno non graduato di entità /gravità /durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno	

a.4 Acquisire, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno

Descrizione impegno	Acquisire, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, la qualifica di agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno					
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica attraverso il fascicolo aziendale della qualifica richiesta					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata	
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno	

a.5 Avviare e concludere il PA entro i termini indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe

Descrizione impegno	Avviare e concludere il PA entro i termini indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe					
	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Tipologia di penalità						
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini previsti per l'avvio e la conclusione del PA					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'effettiva realizzazione di quanto indicato nel PA					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

a.6 Sostenere un costo per l'attuazione del PA, in relazione alla produzione primaria, non inferiore al premio concesso

Descrizione impegno	Sostenere un costo per l'attuazione del PA, in relazione alla produzione primaria, non inferiore al premio concesso						
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che il costo per l'attuazione del PA, in relazione alla produzione primaria, non sia inferiore al premio concesso						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata	
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno	

a.7 Rispettare il divieto di cumulabilità del premio con altre agevolazioni che abbiano la stessa natura e finalità

Descrizione impegno		Rispettare il divieto di cumulabilità del premio con altre agevolazioni che abbiano la stessa natura e finalità					
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale		Verifica attraverso le banche dati disponibili e tramite richiesta all'Agenzia delle Entrate					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		nessuna					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno	

a.8 Rispettare alla data della domanda di pagamento a saldo la dimensione economica minima

Descrizione impegno	Rispettare alla data della domanda di pagamento a saldo la dimensione economica minima						
Tipologia di sanzione	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della dimensione economica minima alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

a.9 Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021

Descrizione impegno	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021					
Tipologia di sanzione		Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il beneficiario rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare che il beneficiario rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.					

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo per l'attuazione del Piano aziendale € 70.000 ≤ x < € 100.000	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2 lettere a) (sito web etc.) e/o b) (documenti e materiali di comunicazione)	Risoluzione della non conformità entro 45 giorni dalla data dell'accertamento *
Medio pt. 3	Costo per l'attuazione del Piano aziendale €100.000 ≤ x < 200.000	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2 lettere a) (sito web) e/o b) (documenti e materiali informativi), e d) (targa informativa)	Risoluzione della non conformità entro 60 giorni dalla data dell'accertamento
Alto Pt.5	Costo per l'attuazione del Piano aziendale x ≥ €200.000	Mancato rispetto di quanto disposto dal punto 2 dell'allegato III al regolamento (UE) 2022/129 lettere a) (sito web) e/o b) (documenti e materiali informativi), e c) o d) (targa o cartellone informativi permanenti)	Risoluzione della non conformità oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento. Nel solo caso di controlli ex post anche la mancata risoluzione della non conformità

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrenti dal sollecito, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, non si procede alla liquidazione del sostegno spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno realizzate o regolarizzate.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO
1,00 ≤ X ≤ 3,00	1%
3,00 < X ≤ 4,00	2%
4,00 < X ≤ 5,00	3%

a.10 Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale

Descrizione impegno		Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale					
Tipologia di sanzione	x	Esclusione	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	x	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	x	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale		Nessuna					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Impossibilità per i funzionari preposti al controllo di accedere alla sede del beneficiario, dell'operazione o alla documentazione necessaria per lo svolgimento del controllo per volontà del beneficiario.					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

a.11 Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alla realizzazione del PA

Descrizione impegno		Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alla realizzazione del PA					
Tipologia di sanzione		Esclusione	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	Descrizione modalità di verifica documentale		-nessuna				
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica della presenza di documenti separati per la conservazione di tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata					

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1 Costo per l'attuazione del Piano aziendale € 70.000 ≤ x < € 100.000		Documentazione incompleta	Mancata presenza della documentazione segnalata entro 45 giorni dall'accertamento dell'inosseranza *
Medio pt. 3 Costo per l'attuazione del Piano aziendale € 100.000 ≤ x < 200.000		Non prevista	Mancata presenza della documentaizione segnalata entro 60 giorni dall'accertamento dell'inosseranza
Alto Pt.5 Costo per l'attuazione del Piano aziendale x ≥ € 200.000		Assenza completa della documentazione relativa alla realizzazione del PA	Mancata presenza della documentaizione segnalata oltre 60 giorni dall'accertamento dell'inosseranza

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrenti dal sollecito, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AUTO
1,00 ≤ X ≤ 2,00	3%
2,00 < X ≤ 3,00	4%
3,00 < X ≤ 5,00	5%

Si precisa che oltre all'applicazione della riduzione in oggetto, non si potrà procedere alla liquidazione del sostegno fintanto che non verrà costituito il dossier relativo all'intervento finanziato

a.12 Iscrizione all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo

Descrizione impegno	Iscrizione all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo						
Tipologia di sanzione	x	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica iscrizione INPS					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	nessuna						

Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO F)

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AD ALTA EFFICIENZA

Cod.	Impianti di irrigazione	Grado di efficienza %	Classe di efficienza
1	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A
2	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A
3	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
4	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
5	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
6	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
7	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G)

MODELLO RICHIESTA PROROGA CONCLUSIONE PIANO AZIENDALE



Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Ispettorato regionale dell'agricoltura
via Sabbadini, 31 - Udine (UD)



CSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027
RICHIESTA DI PROROGA PER LA CONCLUSIONE DEL PIANO AZIENDALE

Il/La sottoscritto/a	
recapito telefonico	
in qualità di	
dell'azienda	
Codice fiscale (CUAA)	
PEC	

RIFERIMENTI DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA RICHIESTA DI PROROGA

N. domanda di sostegno		Misura	
Termine attuale previsto di conclusione ¹			
Tempistica richiesta proroga per la conclusione del PA	n.	giorni:	mesi.

Descrizione esaustiva relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali² per le quali si richiede la proroga

(Area reserved for the detailed description of the reasons for the request for extension, as indicated in the header above.)

¹ Termine di ultimazione da Decreto di Concessione ed ulteriori proroghe.

² Art. 22 del bando

[Oggetto]

vers_2024

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DEGLI INTERVENTI CON LE EVENTUALI SPESE GIA' FATTURATE E QUIETANZE

Descrizione operazioni ed interventi	Obiettivo/i collegato/i al piano aziendale	Importo previsto	Importo realizzato

TOTALE		0,00	0,00

ALLEGATI

☐	
☐	

Data: _____

Firma: _____

Informativa ai sensi del regolamento europeo 2016/679/UE art. 13 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Accesso al sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante il seguente collegamento: www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/privacy.

ALLEGATO H)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARENTELA E TITOLO DI STUDIO**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola _____ CUAA _____, con sede in comune di _____ via _____ n. _____, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del d.p.r. 445/2000,

DICHIARA

- che i parenti entro il primo grado sono:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Codice fiscale</i>

- di aver conseguito in data _____ presso l'istituto/facoltà _____, con sede a _____ il seguente titolo di studio:

- ☐ laurea (specificare classe) _____.
- ☐ diploma di scuola secondaria di primo grado
- ☐ diploma di scuola secondaria di secondo grado (specificare indirizzo)
- ☐ formazione terziaria post diploma (ITS Academy finanziato dalle regioni) inerente all'utilizzo di tecnologie innovative e di precisione per la transizione ecologica e digitale delle imprese agricole

Infine, dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati di essere informato/a che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____.

Firma¹

¹ In caso di firma autografa, ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e allegata alla domanda di sostegno unitamente alla copia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante

ALLEGATO I)



MODELLO DI PIANO AZIENDALE FINALE RELATIVO ALL'INTERVENTO SRE01 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI 2026

RIFERIMENTI DELL'AZIENDA AGRICOLA¹

DATI DEL CAPO AZIENDA RICHIEDENTE

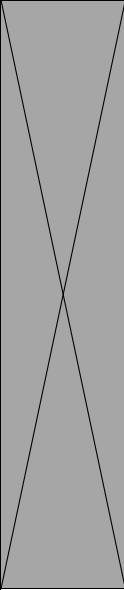
Capo azienda		Codice fiscale	
Luogo di nascita		Data di nascita	

DATI DELL'AZIENDA

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune della sede legale	CAP Città (Provincia)
Sede operativa	CAP Città (Provincia)
Codice fiscale	e-mail
Indirizzo PEC	cellulare
Numero scheda di validazione del fascicolo aziendale	
CAA/tecnico incaricato	cellulare
	e-mail

¹ Tutti i campi vanno compilati.
Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

INFORMAZIONI DOMANDA SOSTEGNO		
Numero decreto di finanziamento		data
Concessione proroghe	☐ Sì ☐ No	
Termine di conclusione del PA ²		

ISTRUZIONE E COMPETENZA PROFESSIONALE (da compilare se non posseduti alla data della domanda di sostegno)		
Titolo di studio ³	Corso di formazione di almeno 150 ore ⁴	Esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo
☐ Titolo universitario ad indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo		
☐ Titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali con percorsi formativi di durata almeno triennale	☐ Corso di formazione	
☐ Titolo di scuola secondaria di primo grado ⁵	☐ Corso di formazione	☐ Esperienza lavorativa

ISCRIZIONE INPS GESTIONE AGRICOLA	
Beneficiario iscritto in data	☐ imprenditore agricolo professionale ☐ coltivatore diretto

² Comprensivo di eventuali proroghe concesse.

³ Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessaria l'equipollenza come previsto nel bando.

⁴ Allegare attestato del corso.

⁵ Corso di formazione o, in alternativa, esperienza lavorativa.

Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

SITUAZIONE DELL’AZIENDA ALLA CONCLUSIONE DEL PIANO	
DIMENSIONE ECONOMICA DELL’AZIENDA espressa in Produzione standard (PS) calcolata utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/index.php come previsto con delibera della Giunta regionale 16 giugno 2023, n. 939, tenuto conto delle prescrizioni operative nel caso di allevamenti e dei contenuti degli allegati 1), 2), 3) e 4) costituenti parte della d.g.r.	
Alla data di presentazione della domanda di saldo il valore della PS è pari a euro [allegare report da applicativo CLASS CE]	
Codice OTE (Orientamento Tecnico Economico)	
SETTORE PRODUTTIVO PREVALENTE, espresso in termini di PS	
Valore PS prevalente euro	corrispondente al settore
☐ Lattiero caseario e zootecnica da latte ☐ Zootecnia da carne ☐ Cereali e proteico-oleaginose ☐ Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali ☐ Apicoltura ☐ Frutticoltura, floricoltura, olivicoltura ☐ Vitivinicoltura ☐ Altri settori	

CONFERMA DELLA LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA - localizzazione prevalente della superficie agricola utilizzata (SAU) alla data di presentazione della domanda di saldo	
Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	☐
Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	☐
Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	☐

VARIANTI - Il PA ammesso a sostegno è stato oggetto di variante	
☐ NO	
Relativamente a:	
☐ attività e investimenti, motivazione e descrizione	☐ SI
☐ costo di realizzazione ⁶ , motivazione e descrizione	
☐ obiettivi e risultati da raggiungere, motivazione e descrizione	
☐ NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai "criteri di sostenibilità ambientale" di cui all'allegato C) del bando	
☐ Comporta la modifica dei seguenti punteggi, senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento (specificare):	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E INVESTIMENTI ⁷ (descrizione delle attività e degli investimenti realizzati e dimostrazione di come gli obiettivi e i risultati prefissati sono stati raggiunti. In caso di variante fornire un quadro di raffronto dettagliato.)

⁶ Si rimanda per le voci di costo alla compilazione del "Quadro economico a rendiconto degli investimenti previsti e realizzati".
⁷ Al massimo 1500 caratteri.

TRASFORMAZIONE		
☐ È stata avviata l'attività di trasformazione. La PS è coerente con gli investimenti effettuati per la trasformazione e con le attività riportate nella notifica di impresa alimentare ⁸		
Descrizione investimenti	Coltura/allevamento trasformato	Costo al netto dell'IVA ⁹
COSTO TOTALE		

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ¹⁰

Possesso del titolo di studio o iscrizione ad un corso di **formazione terziaria post diploma** (ITS Academy finanziato dalle regioni) inerente all'utilizzo di tecnologie innovative e di precisione per la transizione ecologica e digitale delle imprese agricole.

☐ Il beneficiario possiede il seguente titolo

☐ Il beneficiario è iscritto e ha raggiunto il monte ore corso dell'80% entro la domanda di saldo.

Adesione al Regolamento (UE) 848/2018 di **Produzione biologica**. Il settore biologico deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data della presentazione della domanda di saldo.

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: (specificare n° posizione)

⁸ Allegare copia della notifica di impresa alimentare.
⁹ Investimento per un importo superiore a euro 5.000.00.
¹⁰ I punteggi legati alla sostenibilità ambientale non possono essere persi a saldo.
Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

Adesione al sistema di qualità nazionale **produzione integrata (SQNPI)** legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3. La produzione integrata deve interessare almeno il 30% della dimensione economica calcolata, con esclusione della produzione zootecnica, alla data della presentazione della domanda di saldo.

☐ L'azienda è in possesso di certificazione: specificare

Adesione a pratiche di agricoltura conservativa e distribuzione dei fertilizzanti	
☐ L'azienda ha effettuato i seguenti investimenti	
Descrizione investimenti	Costo al netto dell'IVA
COSTO TOTALE	

Adesione a pratiche di agricoltura di precisione	
☐ L'azienda ha effettuato i seguenti investimenti	
Descrizione investimenti	Costo al netto dell'IVA ¹¹
COSTO TOTALE	

¹¹ L'importo minimo dell'investimento è pari a 2.000 euro in zona D e 5.000 euro nelle restanti aree.
Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili		
☐ L'azienda ha realizzato i seguenti investimenti (l'importo dell'investimento non concorre al raggiungimento dell'ammontare minimo di euro 70.000,00 del PA)		
Descrizione investimenti	Potenza ¹²	Costo al netto dell'IVA
COSTO TOTALE		

Realizzazione di impianti di irrigazione ad alta efficienza (Allegato F del bando)		
☐ L'azienda ha realizzato i seguenti investimenti		
Descrizione investimenti	Grado di efficienza ¹³	Costo al netto dell'IVA ¹⁴
COSTO TOTALE		

¹² La potenza installata non deve essere inferiore a 3 kWp.

¹³ Vedasi allegato F al bando.

¹⁴ L'importo minimo dell'investimento è pari a 2.000 euro in zona D e 5.000 euro nelle restanti aree.

Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

REGIMI DI QUALITÀ		
Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC.		
☐ Sì	☐ DOCG ☐ DOP ☐ DOC	Settore (specificare)
Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni IGT, IGP		
☐ Sì	☐ IGT ☐ IGP	Settore (specificare)
Adesione ai regimi di qualità di cui al regolamento (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni STG		
☐ Sì	Settore (specificare)	
Adesione marchio AQUA di cui alla l.r. 21/2002		
☐ Sì	Settore (specificare)	

QUADRO ECONOMICO A RENDICONTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZATI					
Categorizzazione da criteri di selezione	Investimento iniziale previsto	Costo previsto al netto dell'iva	Oggetto di variante al piano ¹⁵	Costo sostenuto al netto dell'iva	di cui relativo all'attività di produzione primaria ¹⁶
Agricoltura conservativa			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
Agricoltura di precisione			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
Impianti di produzione di energia fonti rinnovabili			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
Impianti di irrigazione ad alta efficienza			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
Trasformazione			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
Altro			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare		

¹⁵ Specificare l'eventuale nuovo investimento, corredato da schede tecniche come previsto dal bando.

¹⁶ Produzione ottenuta dalla coltivazione, dall'allevamento e da connesse attività di trasformazione di prodotti di origine prevalentemente aziendale che, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come definito nel bando.

Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

9/12

			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare			
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare			
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare			
			☐ Nessuna variante ☐ Sì, investimento previsto ma non realizzato ☐ Sì, specificare			
COSTO TOTALE PREVISTO DEL PA AL NETTO DELL'IVA				COSTO TOTALE DEL PA AL NETTO DELL'IVA		

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE									
	Numero fattura/ giustificativo ¹⁷	Data fattura	Denominazione fornitore	Descrizione fornitura	Numero seriale o di matricola	Imponibile	Importo totale documento	Tipologia pagamento ¹⁸	Data esecuzione
1									
2									
3									

¹⁷ Le fatture allegare alla domanda di saldo devono essere provviste di data di ricezione (notifica) e identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate.

¹⁸ Tipologie di pagamento come previste dal bando.

Conclusione piano aziendale intervento SRE01 2026

DATI DI MONITORAGGIO FISICO	
INDICATORE FISICO (valorizzare il pertinente indicatore)	Valore finale a conclusione progetto
Posti di lavoro creati (personale dipendente a tempo indeterminato assunto successivamente alla domanda di sostegno espresso in ETP - Equivalenti tempo pieno)	
Produzione standard (PS) al completamento del PA	

Data _____.

FIRMA DEL CAPO AZIENDA RICHIEDENTE

26_31_1_DGR_1104_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1104 L 238/2016, art. 39, comma 3. Sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti di varietà Pinot grigio ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Delle Venezie" Pinot grigio per le campagne 2026/2027 e 2027/2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e richiamata in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e richiamato in particolare l'articolo 39 comma 3 ai sensi del quale Le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1064 della Commissione del 13 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 232/45 del 20 luglio 2020, con il quale è stata conferita la protezione alla DOP dei vini «delle Venezie» o «Beneških okolišev» ed approvato il relativo disciplinare di produzione, pubblicato anche nel sistema di informazione della Commissione europea accessibile al pubblico «eAmbrosia» e sul sito internet ufficiale del Ministero - Sezione qualità - vini DOP e IGP;

VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata «delle Venezie», in lingua slovena «Beneških okolišev», da ultimo modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021, e richiamato in particolare l'articolo 4, comma 6 che consente alle Regioni e alle Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 4, comma 3, del disciplinare di produzione ai sensi del quale «la Provincia autonoma di Trento e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve con la presente denominazione»;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 11 agosto 2020, n. 9050753 (in Gazz. Uff., 24 agosto 2020, n. 210) con il quale è stato disposto il riconoscimento del Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC «delle Venezie» ai sensi dell'articolo 41, comma 1, della legge 238/2016 ed è stato attribuito per un triennio l'incarico a svolgere le funzioni di tutela promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC «delle Venezie» ai sensi dei commi 1 e 4 del medesimo articolo 41;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 18 agosto 2023 con il quale è stato confermato, senza soluzione di continuità, per un ulteriore triennio, l'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC "delle Venezie" a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "delle Venezie";

PREMESSO che, a partire dal 2019, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato nonché dell'intero sistema vitivinicolo della denominazione, è stata adottata una serie di provvedimenti di sospensione dell'iscrizione allo schedario viticolo ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della legge 238/2016, in particolare:

- con deliberazione della Giunta Regionale del 4 luglio 2019, n. 1135 è stata disposta la sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2019, valido per tre campagne viticole (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022);

- con deliberazione del 9 giugno 2022, n. 845 è stata disposta una seconda sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, valida per ulteriori tre campagne viticole (2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025);

- con deliberazione del 24 luglio 2025, n. 1039 è stata disposta una ulteriore sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC "delle Venezie" - Pinot grigio, delle superfici vitate di varietà Pinot grigio, piantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, valida per una ulteriore campagna viticola (2025/2026) i cui effetti scadranno al 31 luglio 2026;

PREMESSO altresì che, a partire dal 2018, sono state attivate anche una serie di misure di gestione dell'offerta, progressivamente affinate e adattate all'evoluzione del mercato, con l'obiettivo di governare in modo mirato e proporzionato i quantitativi disponibili e prevenire il rischio di squilibri congiunturali, in particolare la misura dello stoccaggio amministrativo e la misura della riduzione della resa certificabile che, sotto il profilo economico, hanno consentito di controllare in modo efficace i quantitativi disponibili, salvaguardando il valore del prodotto e contribuendo al mantenimento di un equilibrio di mercato;

VISTA la nota n. 2026/27 del 3 luglio 2026, trasmessa a mezzo PEC in data 6 luglio 2026 e assunta al protocollo n. 753372, con la quale il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" ha proposto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Regione del Veneto e alla Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge 238/2016, la sospensione temporanea dell'idoneità per le superfici di varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC "delle Venezie" Pinot grigio, per le campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028, in continuità con il precedente provvedimento vigente;

ISTRUITA la domanda da parte del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ed esaminata la documentazione allegata, in particolare:

a) la relazione tecnico-economica predisposta dal Consorzio a supporto della proposta;

b) l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 23 ottobre 2025;

c) le risultanze dell'incontro 27 aprile 2026 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera e alcuni Consorzi di tutela dei vini DOC;

TENUTO CONTO che nel Triveneto coesistono differenti denominazioni di origine che presentano nel disciplinare di produzione la tipologia varietale Pinot grigio che, in tale area, costituisce un sistema inter-regionale unitario sotto il profilo economico, produttivo e commerciale sicché i relativi Consorzi hanno attuato congiuntamente una politica di governance dell'offerta del Pinot grigio al fine di perseguire la crescita e la valorizzazione delle rispettive denominazioni, in un quadro di stabilità generale;

TENUTO CONTO altresì che, il riconoscimento della DOC "delle Venezie" ha consentito di trasferire su un piano più strutturato e qualificato il principale bacino produttivo mondiale di Pinot Grigio, rafforzando il sistema delle garanzie verso il consumatore, il presidio della qualità e la capacità di programmazione della filiera;

VALUTATO quanto illustrato nella relazione tecnico-economica allegata alla domanda e preso atto che il Consorzio DOC "delle Venezie" ha manifestato la necessità di contemperare due diverse esigenze: da un lato quella di recuperare una parte del potenziale viticolo venuto meno nel corso del periodo di sospensione e dall'altro quella di evitare incrementi incontrollati del potenziale produttivo;

PRESO ATTO che, nell'ambito del complessivo programma di governance dell'offerta, oltre alla proposta di cui al presente provvedimento, il Consorzio ha rivolto all'Amministrazione regionale due ulteriori proposte formulate, rispettivamente, con nota n. 2026/23, assunta al protocollo n. 774660 e con nota n. 2026/28, assunta al protocollo n. 772112 entrambe del 10 luglio 2026;

APPRESO in particolare che la programmazione del Consorzio ha a oggetto l'attivazione di una serie di misure eterogenee di gestione del Pinot Grigio volte a mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta e preservare il valore del prodotto all'origine, segnatamente:

1. misure di carattere strutturale con funzione di presidio del sistema complessivamente inteso, in particolare:

a) il recupero del potenziale viticolo venuto meno nel corso del periodo di sospensione, per il quale il Consorzio intende avviare una procedura ricognitiva al fine di individuare la quota potenzialmente recuperabile, nella misura di 1.000 ettari per il Veneto e 500 ettari per il Friuli Venezia Giulia, al fine di un ripristino controllato e programmato con effetti proiettati sulle campagne future;

b) la sospensione temporanea dell'idoneità per le superfici di varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC "delle Venezie" Pinot grigio, in continuità con il provvedimento attualmente vigente, per ulteriori due campagne vitivinicole, al fine di impedire l'ingresso automatico e incontrollato delle superfici, senza una adeguata valutazione della compatibilità con l'equilibrio del mercato;

2. misure di carattere congiunturale con validità annuale volte a produrre effetti immediati sulla disponibilità di prodotto e che consentono di accompagnare il sistema produttivo modulando la consistenza dell'offerta in base alle dinamiche della domanda e alla capacità di assorbimento del mercato, in particolare:

a) la riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino, quale misura necessaria a ridurre il quantitativo di prodotto classificabile come atto a DOC "delle Venezie";

b) lo stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini), quale misura che consente di mantenere una quota reversibile di prodotto, utilizzabile in un secondo momento in funzione dell'evoluzione del mercato;

PRESO ATTO che, anche e soprattutto in considerazione del recupero del potenziale viticolo perduto, la proposta di sospensione temporanea dell'iscrizione si configura come misura necessaria per mantenere un presidio effettivo del potenziale produttivo al fine di evitare incrementi automatici, potenzialmente lesivi dell'equilibrio di mercato, e consentire, al contrario un incremento controllato e programmato;

RISCONTRATO che, le misure di gestione del potenziale viticolo finora attuate, e in particolare la sospensione dell'idoneità alla rivendica, si sono rivelate uno strumento fondamentale nell'ottica di garantire l'intero sistema del Triveneto, producendo l'effetto di controllare in modo efficace i quantitativi di prodotto da rendere disponibili, salvaguardandone quindi il valore e assicurando un corretto equilibrio tra offerta e domanda;

TENUTO CONTO dell'attuale contesto storico, economico e geopolitico che determina un crescente livello di incertezza sull'andamento della domanda, con una riduzione dei consumi di vino a livello internazionale e conseguenti riflessi su export e costi delle materie prime;

CONDIVISA la necessità di operare prudenti valutazioni al fine di garantire un corretto allineamento tra domanda e offerta, mantenere l'equilibrio di mercato e salvaguardare il valore della denominazione, considerando anche le ricadute sull'intera filiera produttiva del Pinot Grigio del Triveneto, di cui la DOC "delle Venezie" rappresenta il volume preponderante e condiziona in misura rilevante sia la PLV territoriale sia l'equilibrio economico delle imprese della filiera, sicché un eventuale squilibrio, sia in termini di volume che di valore, condizionerebbe l'intero sistema vitivinicolo dell'areale;

RITENUTO pertanto, nell'ambito della complessiva governance sopra illustrata, di intervenire con la sospensione temporanea dell'idoneità per le superfici di varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC "delle Venezie" Pinot grigio, in continuità con il provvedimento attualmente vigente, per ulteriori due campagne vitivinicole, al fine di preservare le condizioni di equilibrio di mercato e accompagnare il sistema produttivo modulando la consistenza dell'offerta in base alle dinamiche della domanda;

VALUTATO che la misura proposta dal Consorzio è coerente con le disposizioni previste dal relativo disciplinare di produzione nonché con le finalità perseguite dall'articolo 39 della legge 238/2016;

RITENUTO pertanto che la richiesta del Consorzio di rinnovo della sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "delle Venezie" Pinot grigio, per il biennio 2026/2027 e 2027/2028, risulta meritevole di accoglimento in quanto finalizzata ad evitare significative ripercussioni negative sull'equilibrio della filiera, sul valore del prodotto e, in definitiva sulla sostenibilità complessiva del sistema produttivo, nell'ottica di perseguire l'equilibrio di mercato;

TENUTO CONTO che il rinnovo della sospensione dell'iscrizione fino al 31 luglio 2028 non pregiudica in ogni caso successivi interventi di adeguamento da parte del Consorzio che, attraverso la costante attività di monitoraggio, mantiene la possibilità di intervenire con successivi provvedimenti, definitivi o temporanei, in funzione della dinamica della domanda;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione e tenuto conto che, in data 26 giugno 2026, il Consorzio ha inviato a mezzo mail una comunicazione illustrativa della propria proposta alle Organizzazioni professionali di categoria, le quali hanno espresso parere favorevole, come indicato nel relativo verbale allegato alla domanda;

ATTESO che, in considerazione dell'estensione interregionale del territorio della denominazione, il Consorzio ha presentato la medesima proposta anche alla Regione del Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento le quali stanno provvedendo all'adozione di analogo provvedimento;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, è disposta la sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "delle Venezie" Pinot Grigio dei vigneti di varietà Pinot Grigio idonei alla rivendicazione realizzati successivamente al 31 luglio 2021.
2. La misura di cui al punto 1 è disposta per le campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028 e avrà termine il 31 luglio 2028.
3. La presente delibera acquista efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento.
4. Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
5. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_31_1_DGR_1105_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1105 L. 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Attivazione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "Delle Venezie" e attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "Delle Venezie" per la vendemmia 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e richiamato in particolare l'articolo 39 il quale,

- al comma 2, prevede che "le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti";

- al comma 4, stabilisce che “le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell’uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberanti di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1064 della Commissione del 13 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 232/45 del 20 luglio 2020, con il quale è stata conferita la protezione alla DOP dei vini «delle Venezie» o «Beneških okolišev» ed approvato il relativo disciplinare di produzione, pubblicato anche nel sistema di informazione della Commissione europea accessibile al pubblico «eAmbrosia» e sul sito internet ufficiale del Ministero - Sezione qualità - vini DOP e IGP;

RICHIAMATI

- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 11 agosto 2020, n. 9050753 (in Gazz. Uff., 24 agosto 2020, n. 210) con il quale è stato disposto il riconoscimento del Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC «delle Venezie» ai sensi dell’articolo 41, comma 1, della legge 238/2016 ed è stato attribuito per un triennio l’incarico a svolgere le funzioni di tutela promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC «delle Venezie» ai sensi dei commi 1 e 4 del medesimo articolo 41;

- il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 18 agosto 2023 con il quale è stato confermato, senza soluzione di continuità, per un ulteriore triennio, l’incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC “delle Venezie” a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all’articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC “delle Venezie”;

VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata “delle Venezie”, in lingua slovena “Beneških okolišev”, da ultimo modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021, e richiamato in particolare l’articolo 4, comma 6 che consente alle Regioni e alle Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

PREMESSO che con nota n. 2026/28 del 7 luglio 2026, trasmessa a mezzo PEC in data 10 luglio 2026 e assunta al protocollo n. 772112, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio DOC “delle Venezie”, il Consorzio ha formulato alla regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione del Veneto e alla Provincia autonoma di Trento, talune proposte di gestione delle produzioni per la campagna vitivinicola 2026/2027, ai sensi dell’articolo 39 della legge 238/2016 e dell’articolo 6 del decreto ministeriale 18 luglio 2018, in particolare:

1) la riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC “delle Venezie”, ai sensi dell’articolo 39, comma 2;

2) l’attivazione della misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione alla Pinot grigio DOC “delle Venezie”;

ISTRUITA la domanda da parte del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni ed esaminata la documentazione allegata, segnatamente:

a) l’estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2026;

b) il verbale dell’incontro del 27 aprile 2026 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera;

c) il verbale dell’Assemblea ordinaria dei soci del 4 maggio 2026;

d) la relazione tecnico-economica di accompagnamento alla richiesta predisposta dal Consorzio;

ATTESO che:

- a partire dal 2018 sono state attivate una serie di misure di gestione dell’offerta, progressivamente affinate e adattate all’evoluzione del mercato, con l’obiettivo di governare in modo mirato e proporzionato i quantitativi disponibili e prevenire il rischio di squilibri congiunturali, in particolare la misura dello stoccaggio amministrativo e la misura della diminuzione della resa certificabile;

- sotto il profilo economico, tali misure hanno consentito di controllare in modo efficace i quantitativi disponibili, salvaguardando il valore del prodotto e contribuendo al mantenimento di un equilibrio di mercato;

PRESO ATTO che, come illustrato nella relazione tecnico-economica, le complessive analisi condotte dal Consorzio rilevano quando di seguito indicato:

- la produzione relativa alla vendemmia 2025 ha registrato un incremento complessivo non solo rispetto all’anno 2024 ma anche rispetto a tutte le annualità a partire dal 2018, con un particolare rafforza-

mento del Pinot Grigio, tipologia principale della denominazione, tale per cui la denominazione ha gestito volumi in crescita derivanti, oltre che dalla vendemmia, anche dalle riclassificazioni e dalle giacenze provenienti dalla vendemmia precedente;

- la maggior disponibilità di volumi si scontra con un rallentamento degli imbottigliamenti registrato nel periodo gennaio-giugno 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025, dato indicativo di una minore velocità di assorbimento del prodotto da parte del mercato;

- nel medesimo periodo gennaio-giugno 2026 anche le certificazioni di vino DOC “delle Venezie” hanno mostrato un andamento complessivamente più debole rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, collocandosi su un livello inferiore sia al 2024 sia al 2025 e, più in generale, al di sotto della media del periodo osservato;

- a fronte di tali andamenti vi è la necessità di scongiurare un rischio di depressione delle quotazioni, soprattutto in considerazione di un contesto definito critico a causa della mutata situazione economica e geopolitica, della riduzione dei consumi di vino a livello internazionale e dei riflessi su export e costi delle materie prime.

CONDIVISA, alla luce delle risultanze sopra esposte, la necessità di operare prudenti valutazioni al fine di governare una disponibilità potenziale di prodotto, garantire un corretto allineamento tra domanda e offerta, mantenere l'equilibrio di mercato e salvaguardare il valore della denominazione, anche in considerazione del fatto che il sistema produttivo del Pinot Grigio del Triveneto, di cui la DOC “delle Venezie” rappresenta il volume preponderante, condiziona in misura rilevante sia la PLV territoriale sia l'equilibrio economico delle imprese della filiera, sicché l'eventuale alterazione dell'equilibrio dell'offerta, sia in termini di volume che di valore, condizionerebbe l'intero sistema vitivinicolo dell'areale;

APPURATO che la riduzione della resa (da 18 a 16 t/ha) si presenta come una misura necessaria a ridurre il quantitativo di prodotto immediatamente classificabile come atto a DOC “delle Venezie”, mentre lo stoccaggio della quota eccedente le 13 t/ha (fino a 16 t/ha) consente di mantenere una quota reversibile di prodotto, utilizzabile in un secondo momento in funzione dell'evoluzione del mercato;

RITENUTO che le misure proposte dal Consorzio sono coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 6, del relativo disciplinare di produzione nonché con le finalità perseguite dall'articolo 39 della legge 238/2016 e, in particolare la misura dello stoccaggio, quale strumento temporaneo e reversibile, risulta adeguato ad accompagnare il sistema produttivo consentendo di modulare la consistenza dell'offerta in base alle dinamiche della domanda e alla capacità di assorbimento del mercato;

RITENUTO pertanto di attivare, anche per la campagna 2026/2027, le misure della riduzione della resa e dello stoccaggio con le modalità dettagliatamente indicate dal Consorzio nella nota n. 2026/28 del 7 luglio 2026, protocollo n. 772112;

CONDIVISA altresì la proposta di escludere dalla misura dello stoccaggio obbligatorio le produzioni biologiche in quanto aventi estensioni limitate, rese contenute e un diverso mercato di riferimento;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;

ATTESO che, in considerazione dell'estensione interregionale del territorio della denominazione, il Consorzio ha presentato la medesima proposta anche alla Regione del Veneto e alla Provincia Autonoma di Trento, le quali stanno provvedendo all'adozione di analoga disposizione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, commi 2 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, è disposta l'attivazione della misura della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC “delle Venezie” e l'attivazione della misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosto e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot Grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot Grigio “delle Venezie” per la campagna 2026/2027, nelle modalità di seguito dettagliate.

2. Ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC “delle Venezie” e, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del disciplinare di produzione, si stabilisce per la vendemmia 2026 quanto segue:

a) la resa per ettaro è ridotta da 18 tonnellate per ettaro a 16 tonnellate per ettaro; i superi di cui al precitato articolo 4, comma 5 sono da calcolare sulla quota di 16 tonnellate per ettaro;

b) gli operatori che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, intendano effettuare la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC “delle Venezie”, per le produzioni da destinare a Pinot grigio DOC “delle Venezie”, sono tenuti al rispetto della

resa massima di cui alla precedente lettera a) anche per la determinazione dei superi di produzione;
 c) le riclassificazioni ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, a Pinot Grigio DOC "delle Venezie" delle partite di vino o mosto di Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche di quelle destinate alla pratica del taglio ai sensi del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:

1) resa massima a DO 16 tonnellate per ettaro;

2) resa uva/vino 70 per cento di cui all'articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione.

3. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, si attiva, per la campagna 2026/2027, la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuto dai vigneti di Pinot Grigio di cui all'articolo 2, comma 1 del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee ed oggetto di rivendicazione a Pinot Grigio DOC "delle Venezie", disponendo quanto segue:

a) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti come di seguito dettagliato:

1) per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 13 tonnellate per ettaro, pari a 91 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 16 tonnellate per ettaro, pari a 112 ettolitri per ettaro, per un totale di 3 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio regionale;

2) per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 7,8 tonnellate per ettaro, pari a 54,6 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9,6 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,8 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio regionale;

b) la misura dello stoccaggio è applicata, nei limiti di cui alla precedente lettera a) anche alle produzioni di Pinot Grigio provenienti dagli esuberi di produzione, fino al 20 per cento della resa massima di uva a ettaro, delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a Pinot Grigio DOC "delle Venezie";

c) dalla misura dello stoccaggio sono esclusi i vini destinati a Pinot Grigio DOC "delle Venezie" prodotti con metodo di coltivazione biologico;

d) i produttori interessati assicurano che, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, vi sia tracciatura delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;

e) lo stoccaggio si conclude entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuale proroga concessa su richiesta del Consorzio;

f) lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni soggette a stoccaggio può avere inizio a partire dal 1° gennaio 2027, salvo situazioni eccezionali rilevate dal Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie" e sottoposte alla valutazione dell'Amministrazione competente;

g) i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possono autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot Grigio atto a Pinot Grigio DOC "delle Venezie" stoccato a:

i. vino con o senza IG;

ii. Pinot Grigio atto a DO per le denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione definite dai rispettivi Consorzi di tutela;

h) la richiesta di sblocco, di tutto o solo di una quota parte dei volumi di Pinot grigio DOC "delle Venezie" soggetti alla misura dello stoccaggio, potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie" in considerazione dell'evoluzione della domanda e delle diverse segmentazioni del mercato dei vini Pinot grigio DOC "delle Venezie";

i) in considerazione dell'evoluzione della domanda dei vini Pinot Grigio DOC "delle Venezie", il Consorzio di tutela della DOC "delle Venezie" potrà presentare la richiesta di eventuale riclassificazione di tutto o solo di una quota parte dei volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio a vino, con o senza Indicazione geografica, o a vino a denominazione di origine, compatibilmente con le misure di gestione dell'offerta vigenti;

j) dalla data di adozione dei provvedimenti attuativi delle misure di cui ai punti h) e i), è ammessa la riclassificazione a Pinot Grigio DOC "delle Venezie" di vino o mosto proveniente dalle altre denominazioni coesistenti sul territorio, nei limiti di quanto previsto al punto 2), fermo restando l'obbligo dello stoccaggio di cui al punto 3), se e nella misura vigente al momento della riclassificazione.

4. Le presenti disposizioni acquistano efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento.

5. Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
6. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_31_1_DGR_1106_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1106 L 238/2016, art. 39, comma 3 e comma 4. DOC Prosecco. Attingimento straordinario vendemmia 2026. Attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi per la campagna vitivinicola 2026/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che:

- al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o I.G., per conseguire l'equilibrio di mercato;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009, a firma del Capo Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, con il quale è stato disposto il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco" ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione con le successive modificazioni;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 22 marzo 2012, a firma del Direttore Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità, con il quale è stato disposto il riconoscimento del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco ai sensi dell'articolo

17, comma 1 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 ed è stato attribuito per un triennio l'incarico di svolgere le funzioni di cui ai commi 1 e 4 del citato articolo 17, tra le quali funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla denominazione di origine controllata Prosecco;

- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 8 agosto 2024 a firma del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare con il quale è stato confermato, senza soluzione di continuità, per un ulteriore triennio, l'incarico al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC Prosecco;

ATTESO che, oltre alle funzioni di tutela, promozione, valorizzazione e cura generale degli interessi della denominazione, ai sensi dell'articolo 41, comma 4 lettera a) della legge 238/2016 il consorzio riconosciuto può, nell'interesse e nei confronti di tutti i soggetti inseriti nel sistema dei controlli della DOP o IGP anche non aderenti, definire, previa consultazione dei rappresentanti di categoria della denominazione interessata, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni di cui all'articolo 39, al fine di salvaguardare e tutelare la qualità del prodotto a DOP o IGP e contribuire ad un migliore coordinamento dell'immissione sul mercato della denominazione tutelata, nonché definire piani di miglioramento della qualità del prodotto (c.d. erga omnes);

RICHIAMATO inoltre il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012, e in particolare l'articolo 32, paragrafo 4 lettera g) ai sensi della quale un gruppo di produttori può adottare misure per la valorizzazione dei prodotti e, se necessario, adottare provvedimenti volti a impedire o contrastare misure o pratiche commerciali che pregiudicano o rischiano di pregiudicare l'immagine e il valore dei rispettivi prodotti, compresi le pratiche commerciali che svalutano il prodotto e l'abbassamento dei prezzi;

DATO ATTO che, ai sensi delle disposizioni predette, nell'ultimo decennio sono stati adottati, senza soluzione di continuità, una serie di provvedimenti di gestione delle produzioni della DOC Prosecco che si sono dimostrati di fondamentale importanza per il mantenimento del mercato in una situazione di equilibrio nonché per impostare un percorso di crescita della denominazione e di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità del prodotto, in particolare per quanto riguarda la varietà Glera:

- provvedimenti con cui è stato disposto un limite all'iscrizione alla DOC delle superfici vitate di Glera;
- provvedimenti di sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera valevoli per singole campagne vitivinicole;
- provvedimenti di iscrizione straordinaria e temporanea allo schedario viticolo, in deroga ai provvedimenti di sospensione dell'iscrizione, ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera valevoli per singole campagne vitivinicole (c.d. attingimento);
- provvedimenti di progressivo adeguamento del limite all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione alla DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera;

RICHIAMATI i provvedimenti da ultimo adottati in merito alla gestione delle produzioni della DOC Prosecco e, segnatamente:

1. la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2025, n. 1882, con la quale, valutata l'inadeguatezza del potenziale viticolo della denominazione (pari a 24.450 ettari) a garantire una produzione sufficiente a fronteggiare il trend di crescita della domanda, è stato disposto l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco, in deroga al provvedimento di sospensione dell'iscrizione vigente, con incremento della quota di complessivi 3.050 ettari, di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia, demandando a un successivo provvedimento la definizione dei criteri e delle modalità;

2. la deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2026, n. 843 con la quale, relativamente all'adeguamento sopra indicato, è stato approvato il documento recante le modalità di incremento e le condizioni di ammissibilità per superfici e aziende;

3. la deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2026, n. 971 con la quale, in continuità con la precedente, è stata disposta la sospensione temporanea dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco, per le campagne vitivinicole 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, confermando l'attuale potenziale viticolo produttivo della denominazione in complessivi di 27.500 ettari, di cui 5.092,25 ettari in Regione Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che con nota n. 141/2026 del 10 luglio 2026, protocollata in data 13 luglio 2026 al n. 776716, il Consorzio di tutela della DOC Prosecco ha proposto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto di adottare i provvedimenti di seguito riportati:

1. ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge 238/2016, un provvedimento di attingimento temporaneo e straordinario, in deroga alla sospensione dell'iscrizione disposta con la citata deliberazione n. 971/2026, al fine di iscrivere alla DOC Prosecco, per la sola campagna 2026/2027, una superficie vitata di varietà Glera tale da garantire una produzione aggiuntiva di 300.000 ettolitri, corrispondenti a circa 2.000 ettari;
2. ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, l'attivazione della misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosti, vini) della vendemmia 2026 proveniente dai vigneti di cui all'articolo 2, comma 1 del disciplinare di produzione vigente eccedenti:
 - a. i 150 quintali ad ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
 - b. i 90 quintali ad ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo;
3. l'introduzione di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione di cui all'articolo 4, comma 6 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco;
4. la fissazione della resa massima ammissibile di trasformazione dell'uva in vino rivendicabile alla DOC Prosecco al 75 per cento, senza ulteriore possibilità di generare esuberi di cantina ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del disciplinare di produzione;
5. ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della legge 238/2016 idonei provvedimenti atti a far sì che le eventuali riclassificazioni a Prosecco DOC da altre DO, qualora operate, su produzioni ottenute dalle campagne vendemmiali 2025 e 2026, successivamente al termine ordinario previsto dalla normativa per la dichiarazione di vendemmia per l'annata di riferimento, confluiscono nell'ammontare delle produzioni sottoposte a stoccaggio;

ISTRUITA la domanda da parte del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, forestali e ittiche ed esaminata la documentazione allegata, in particolare:

- a) la relazione tecnico economica elaborata dal CIRVE dell'Università degli Studi di Padova;
- b) il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Consorzio del 3 luglio 2026;
- c) il verbale dell'incontro del 25 giugno 2026 con le organizzazioni di categoria professionali di categoria;

VALUTATA dal Servizio procedente l'approfondita analisi del quadro congiunturale e delle prospettive di evoluzione della denominazione illustrata nella relazione tecnico-economica allegata alla domanda, in cui sono esposti i dati delle produzioni e delle giacenze dei vini, l'andamento delle certificazioni, degli imbottigliamenti e del trend della commercializzazione e preso atto in particolare che:

- dal 2012 al 2025 la denominazione DOC Prosecco ha registrato una crescita complessiva pari 244 per cento;
- nel 2025 le vendite complessive di Prosecco DOC hanno registrato una crescita dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 667 milioni di bottiglie; sono state rivolte per il 18 per cento sul mercato interno e per l'82 per cento sui mercati internazionali; il valore unitario delle produzioni ha registrato un lieve calo;
- nei primi cinque mesi del 2026 la dinamica è risultata complessivamente in linea con le medie degli ultimi anni, nonostante una contrazione del 2,6 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2025;
- nel 2026 la richiesta del mercato potrebbe collocarsi tra i 4.700.000 e i 5.050.000 ettolitri di prodotto e per il 2027 tra i 4.500.000 e i 5.100.000 ettolitri;
- la produzione complessiva nel 2025 si attesta a 4.950.000 ettolitri di vino (di cui 650.000 ettolitri sottoposti alla misura dello stoccaggio), considerando sia la Glera sia i vitigni complementari che possono entrare nella base ampelografica della denominazione fino alla quota del 15 per cento;
- al 1° gennaio 2026 la giacenza di prodotto è risultata pari a 4.850.000 ettolitri, comprensivi dello stoccaggio;
- a partire dalla vendemmia 2026, in considerazione dell'adeguamento del potenziale viticolo, si stima che la capacità produttiva registri un incremento di circa 450.000 ettolitri, arrivando a circa 4.450.000 ettolitri;
- la resa massima per ettaro potrebbe tuttavia attestarsi su valori inferiori a quelli previsti dal disciplinare a causa degli eventi grandinigeni verificatisi nei mesi di maggio e giugno, sicché la produzione di vino potrebbe subire una contrazione fino a 4.270.000 ettolitri, corrispondenti a circa 570 milioni di bottiglie;
- con le superfici disponibili e con i provvedimenti regionali attualmente vigenti, l'offerta di Prosecco DOC potrebbe collocarsi tra 570 e 770 milioni di bottiglie, a fronte di una richiesta di mercato pari a 600-680 milioni di bottiglie e pertanto con un livello produttivo significativamente inferiore rispetto al fabbisogno di mercato;

TENUTO CONTO, per un verso, dell'attuale contesto storico, economico e geopolitico che determina un crescente livello di incertezza sull'andamento della domanda e, per altro verso, delle criticità rilevate dal lato dell'offerta attinenti all'incremento dei costi della materia prima e dell'energia nonché dai fenomeni climatici, quali gelate tardive ed eventi grandinigeni, che incidono sulle rese previste dai disciplinari;

ATTESO che, a fronte delle analisi proposte, il Consorzio segnala un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda di prodotto ed evidenzia la necessità di intervenire con le misure sopra indicate al fine di preservare le condizioni di equilibrio di mercato;

CONDIVISA, alla luce delle risultanze sopra esposte, la necessità di operare prudenti valutazioni al fine di garantire un corretto allineamento tra domanda e offerta, mantenere l'equilibrio di mercato e salvaguardare il valore della denominazione, considerando anche le ricadute sull'intera filiera produttiva;

RITENUTO che le misure proposte dal Consorzio sono coerenti con le disposizioni previste dal relativo disciplinare di produzione nonché con le finalità perseguite dall'articolo 39 della legge 238/2016 e, in particolare le misure dell'attingimento straordinario e dello stoccaggio, quali strumenti temporanei e reversibili, risultano adeguati ad accompagnare il sistema produttivo consentendo di modulare la consistenza dell'offerta in base alle dinamiche della domanda e alla capacità di assorbimento del mercato;

RITENUTO pertanto di adottare, per la campagna viticola 2026/2027, le misure sopra indicate proposte dal Consorzio e di attivarle con le modalità dettagliatamente indicate dal medesimo Consorzio nella nota n. 141/2026, protocollo n. 776716;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;

ATTESO che, in considerazione dell'estensione interregionale del territorio della denominazione, il Consorzio ha presentato la medesima proposta anche alla Regione del Veneto la quale sta provvedendo all'adozione analogo provvedimento sulla base delle modalità operative concordate per la gestione congiunta delle misure;

CONSIDERATO che il volume complessivo di incremento straordinario richiesto dalla presente proposta è inferiore alla quota massima già individuata per l'iscrizione definitiva delle superfici di cui alla delibera n. 843/2026 e le modalità per l'individuazione delle superfici sono le stesse già note alle amministrazioni e alle aziende viticole al netto dell'applicazione del criterio di certificazione di qualità, ed inoltre ogni azienda è già in possesso dell'elenco delle superfici da cui, nel limite della presente richiesta (pari a settemila metri quadri), può raccogliere le uve ai fini della rivendicazione straordinaria e transitoria alla DOC Prosecco;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare, relativamente alla DOC Prosecco, ai sensi dell'articolo 39 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, gli interventi regolatori della produzione di seguito indicati con le relative modalità attuative.

2. In deroga alla sospensione temporanea dell'iscrizione stabilita con la deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2026, n. 971, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge 238/2016, si dispone l'iscrizione straordinaria e temporanea, valevole per la sola vendemmia 2026, alla DOC Prosecco di una superficie vitata di Glera potenzialmente idonea, già iscritta allo schedario viticolo e non rivendicabile alla DOC Prosecco in forza delle disposizioni regionali vigenti, in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione, che risultino:

a. in conduzione alle aziende alla data del 15 maggio 2023, ovvero inserite nella consistenza territoriale del fascicolo elettronico entro la medesima data (fa fede la data di protocollazione della documentazione collegata), nonché rivendicate dalle stesse aziende nella dichiarazione di vendemmia 2023, purché tali superfici vitate siano state realizzate antecedentemente la data del 31 luglio 2018;

b. in conduzione alle aziende alla data del 15 maggio 2023 oppure al 31 luglio 2024 - se realizzate dopo il 15 maggio 2023 - ovvero inserite nella consistenza territoriale del fascicolo elettronico entro la data di riferimento (fa fede la data di protocollazione della documentazione collegata), purché realizzate tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2024, nel limite massimo per azienda di 1 (uno) ettaro - al netto di eventuali superfici, così come determinate al punto precedente, in conduzione alla data del 24 marzo 2022 - mediante autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti, ubicati nel territorio della denominazione, in conduzione dell'azienda al 31 luglio 2018 e la cui comunicazione di fine estirpo è stata protocollata dagli enti competenti entro il 28 febbraio 2023, oppure mediante autorizzazioni originate da estirpi di vigneti, ubicati nel territorio della denominazione e in conduzione dell'azienda, avvenuti entro il 31 luglio 2018;

c. realizzate attraverso reimpianto o reimpianto anticipato di una superficie di cui ai punti precedenti, che soddisfano la continuità di conduzione, fatte salve le deroghe previste al capoverso successivo. Con riferimento al reimpianto anticipato, la nuova superficie sarà ammessa alla gestione del potenziale viticolo della denominazione solo dopo l'estirpo della superficie vitata originaria.

3. Ai fini della valutazione della continuità della conduzione delle superfici, sono da considerarsi comun-

que ammessi i trasferimenti totali delle superfici vitate aziendali o i trasferimenti mortis causa, al netto del possesso di eventuali autorizzazioni in portafoglio.

4. La superficie massima su cui attivare la misura di cui al punto 2 è fissata, per ciascun produttore, nella misura massima di 7.000 (settemila) metri quadri.

5. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della legge 238/2016, si dispone la misura dello stoccaggio delle produzioni idonee a Prosecco DOC, provenienti dai vigneti di cui all'articolo 2 comma 1 del disciplinare di produzione, eccedenti:

a. i 150 quintali ad ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;

b. i 90 quintali ad ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo;

6. Relativamente alla misura di cui al punto 5 di stabilire che:

a. dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2027, salvo proroga disposta dall'Amministrazione regionale su richiesta del Consorzio di tutela della DOC Prosecco corredata di idonea relazione tecnico economica;

b. i volumi stoccati non potranno essere riclassificati e, pertanto, la durata della misura, in caso di necessità e su apposito provvedimento della Amministrazione regionale, potrà essere prorogata, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, anche successivamente il 31 dicembre 2027 oppure potranno essere sostituiti, con apposito provvedimento da chiedere all'Amministrazione Regionale entro il 15 novembre 2027, con prodotto della vendemmia 2027;

c. i volumi stoccati non potranno essere ceduti a terzi, pertanto dovranno essere detenuti presso le stesse ditte produttrici o, in proprietà delle stesse, presso terzi, né immessi alla fase di elaborazione e/o imbottigliamento antecedentemente all'adozione del relativo provvedimento di sblocco;

d. i volumi stoccati dovranno assicurare la tracciabilità circa il possesso della certificazione di sostenibilità.

e. il Consorzio di tutela della DOC Prosecco presenta alla Regione, entro il 31 dicembre 2027, richiesta motivata di svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini della sua designazione alla DOC Prosecco ovvero presenta alla Regione, entro il 15 novembre 2027, richiesta motivata e circostanziata di sostituzione del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio, con prodotto proveniente dalla vendemmia 2027.

7. Le eventuali riclassificazioni a Prosecco DOC da altre DO su produzioni ottenute dalle campagne vendemmiali 2025 e 2026, successivamente al termine ordinario previsto dalla normativa per la dichiarazione di vendemmia per l'annata di riferimento, devono confluire nell'ammontare delle produzioni sottoposte a stoccaggio ai sensi dell'articolo 39 comma 4 della 238/2016.

8. Si dispone che gli esuberanti di produzione, fino al massimo del 20% della resa massima rivendicabile, provenienti dai vigneti di varietà Glera previsti dall'articolo 4, comma 6 del disciplinare di produzione siano destinati alla produzione di prodotti diversi dal vino.

9. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, si dispone che, per i prodotti della vendemmia 2026, la resa massima di trasformazione di uva in vino non superi il limite del 75 per cento e che gli esuberanti di cantina previsti dall'articolo 5, comma 5, del disciplinare di produzione non siano ammissibili.

10. La presente delibera acquista efficacia contestualmente all'adozione di analogo provvedimento da parte della Regione del Veneto.

11. Il presente provvedimento è trasmesso all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

12. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2026, n. 1107
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRBo1)", adottato con DGR 1814/2025 e modificato con DGR 724/2026 e con DGR 1013/2026; Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000

(SRC01)", adottato con DGR 1878/2025 e modificato con DGR 724/2026 e con DGR 1013/2026. Adozione modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final e con decisione della Commissione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026 final, con particolare riguardo agli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01), di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115;

- Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 (SRC01) di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878;

CONSIDERATE le deliberazioni della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724 e 10 luglio 2026, n. 1013 con le quali i termini del comma 4, dell'articolo 12, della DGR. 1814/2025 e del comma 5, dell'articolo 7 della DGR 1878/2025 sono stati differiti, rispettivamente, al 30 giugno e al 25 luglio;

TENUTO CONTO della richiesta di Coldiretti di cui alla nota prot. n. 21/2026 del 21 luglio 2026, n. 16 con la quale è richiesta la concessione di una proroga al 30/9/2026 dei termini di rinnovo dei titoli di conduzione a valere sui richiamati bandi SRB01, adottato con DGR 1814/2025, e SRC01, adottato con DGR 1878/2025, per difficoltà tecniche ed informatiche che hanno rallentato le attività di aggiornamento dei fascicoli aziendali in OPR FVG e di presentazione delle DUNI e per la necessità, di alcuni beneficiari, di rinnovare contratti di locazione con enti pubblici attraverso bandi non ancora scaduti;

CONSIDERATA la necessità di garantire ai potenziali beneficiari l'accesso agli interventi senza essere penalizzati da impedimenti non dipendenti dalla loro volontà;

RITENUTO conseguentemente necessario adeguare il termine per il rinnovo dei titoli di conduzione, fissandolo alla data del 30 settembre, e apportando, pertanto, le seguenti modifiche:

a) al bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "25 luglio" con le seguenti: "30 settembre";

b) al bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01), adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878, sostituendo al comma 5, dell'articolo 7, le parole: "25 luglio" con le seguenti: "30 settembre";

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono modificati:

a) il bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "25 luglio" con le seguenti: "30 settembre";

b) il bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01), adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878, sostituendo al comma 5, dell'articolo 7, le parole: "25 luglio" con le seguenti: "30 settembre".

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_31_1_ADC_AMB ENER ISTANZA GEO TARVISIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

Istanza di data 20 luglio 2026 del Permesso di ricerca delle acque termali da denominarsi "Tarvisio" in Comune di Tarvisio (UD).

Si chiede la riattivazione del Permesso di ricerca delle acque termali da denominarsi "Tarvisio", in Comune di Tarvisio (UD), già oggetto di procedura di Screening, conclusa con decreto n.1410 SCR 1313 del 21/07/2014 e rilasciato con decreto n. SGEO/1 - 492 - Amt/47 di data 31 marzo 2015, successivamente prorogato con decreto n. SGEO/1 - 1306 - Amt/47 di data 26 marzo 2018 e cessato per rinuncia con decreto 4745 di data 22 novembre 2019. Rispetto al precedente Permesso l'area richiesta investe una superficie molto più ristretta.

Ufficio:

Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Servizio Geologico

Posizione organizzativa attività e risorse minerarie

Via S. Anastasio, 3 - 34132, Trieste

Testo:

Ubicazione: Comune interessato Tarvisio

Coordinate piane RDN2008/TM33N EPSG6708 e geografiche GCS RDN2008 EPSG6706 dei vertici del perimetro dell'area del permesso di ricerca e relative quote del piano campagna.

VERTICE I

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2406278 m E 5151615 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,508301 E13,517617

Google Earth - UTM Zona 33T - 386271.44 m E 5151593.23 m N

VERTICE II

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2407217 m E 5151744 m E

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,509620 E13,529834

Google Earth - UTM Zona 33T - 387212.61 m E 5151720.56 m N

VERTICE III

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2407563 m E 5151745 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,509478 E13,534604

Google Earth - UTM Zona 33T - 387578.45 m E 5151696.69 m N

VERTICE IV

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2407523 m E 5151661 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,508667 E13,534287

Google Earth - UTM Zona 33T - 387552.88 m E 5151608.84 m N

VERTICE V

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2407225 m E 5151653 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,508777 E13,529966

Google Earth - UTM Zona 33T - 387259,67 m E 5151626,59 m N

VERTICE VI

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2407058 m E 5151390 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,506412 E13,527874

Google Earth - UTM Zona 33T - 387053,97 m E 5151366,78 m N

VERTICE VI

Carta Tecnica Regionale foglio 033073 - UTM ED50 - 2406361 m E 5151222,834 m N

Google Maps - WGS84 EPSG 4326 - N46,504787 E13,518795

Google Earth - UTM Zona 33T - 386356.34 m E 5151201.69 m N

Estensione: la superficie netta dell'area richiesta è di 33.91.64 ettari

Richiedente: Comune di Tarvisio (UD).

Data presentazione istanza: 20 luglio 2026.

Normativa di riferimento: R.D. 1443/1927, D.P.R. 128/1959, D.P.R. 382/1994

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:

ing. Daniele Gnech

26_31_1_ADC_AMB ENERPEN COLONELLO ROSINA_1_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

La Ditta COLONELLO ROSINA (C.F. CLNRSN43C711403W), con sede in Via San Vito, 34/1 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 09/07/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 19 Pcn. 66	pozzo	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile

dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 20/09/2026 al 04/10/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/07/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 luglio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE:
ing. Paolo De Alti

26_31_1_ADC_AMB ENERPON COLONELLO ROSINA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

La Ditta COLONELLO ROSINA (C.F. CLNRSN43C71I403W), con sede in Via San Vito, 34/1 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 09/07/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 19 Pcn. 275	pozzo	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 20/09/2026 al 04/10/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/07/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 luglio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE:
ing. Paolo De Alti

26_31_1_ADC_AMB ENERPN COLONELLO ROSINA_2_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colonello Rosina.

La Ditta COLONELLO ROSINA (C.F. CLNRSN43C71I403W), con sede in Via San Vito, 34/1 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 09/07/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 19 Pcn. 631	pozzo	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffò, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 20/09/2026 al 04/10/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/07/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 luglio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE:
ing. Paolo De Altì

26_31_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1878/2026-presentato il-26/06/2026

GN-1879/2026-presentato il-26/06/2026

GN-1946/2026-presentato il-01/07/2026

GN-1971/2026-presentato il-06/07/2026

GN-1972/2026-presentato il-06/07/2026

GN-2062/2026-presentato il-10/07/2026

GN-2076/2026-presentato il-14/07/2026
 GN-2077/2026-presentato il-14/07/2026
 GN-2085/2026-presentato il-14/07/2026
 GN-2096/2026-presentato il-16/07/2026
 GN-2097/2026-presentato il-16/07/2026
 GN-2103/2026-presentato il-17/07/2026
 GN-2104/2026-presentato il-17/07/2026
 GN-2105/2026-presentato il-17/07/2026
 GN-2107/2026-presentato il-17/07/2026

GN-2108/2026-presentato il-17/07/2026
 GN-2119/2026-presentato il-20/07/2026
 GN-2127/2026-presentato il-21/07/2026
 GN-2133/2026-presentato il-21/07/2026
 GN-2134/2026-presentato il-21/07/2026
 GN-2135/2026-presentato il-21/07/2026
 GN-2136/2026-presentato il-21/07/2026
 GN-2140/2026-presentato il-22/07/2026

26_31_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1790/2026-presentato il-16/06/2026
 GN-1895/2026-presentato il-26/06/2026
 GN-1896/2026-presentato il-26/06/2026
 GN-1965/2026-presentato il-03/07/2026
 GN-2023/2026-presentato il-07/07/2026
 GN-2032/2026-presentato il-08/07/2026

GN-2033/2026-presentato il-08/07/2026
 GN-2040/2026-presentato il-08/07/2026
 GN-2045/2026-presentato il-08/07/2026
 GN-2088/2026-presentato il-15/07/2026
 GN-2095/2026-presentato il-16/07/2026
 GN-2138/2026-presentato il-22/07/2026

26_31_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1153/2026-presentato il-14/05/2026
 GN-1338/2026-presentato il-29/05/2026
 GN-1343/2026-presentato il-29/05/2026
 GN-1344/2026-presentato il-29/05/2026
 GN-1387/2026-presentato il-05/06/2026
 GN-1403/2026-presentato il-08/06/2026
 GN-1406/2026-presentato il-08/06/2026
 GN-1411/2026-presentato il-09/06/2026
 GN-1419/2026-presentato il-10/06/2026
 GN-1426/2026-presentato il-10/06/2026
 GN-1427/2026-presentato il-10/06/2026
 GN-1428/2026-presentato il-10/06/2026
 GN-1437/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1438/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1439/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1440/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1441/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1442/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1443/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1445/2026-presentato il-11/06/2026
 GN-1450/2026-presentato il-12/06/2026
 GN-1451/2026-presentato il-12/06/2026

GN-1452/2026-presentato il-12/06/2026
 GN-1453/2026-presentato il-15/06/2026
 GN-1454/2026-presentato il-15/06/2026
 GN-1455/2026-presentato il-15/06/2026
 GN-1456/2026-presentato il-15/06/2026
 GN-1465/2026-presentato il-16/06/2026
 GN-1482/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-1483/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-1484/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-1502/2026-presentato il-17/06/2026
 GN-1505/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1508/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1509/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1510/2026-presentato il-18/06/2026
 GN-1516/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-1517/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-1518/2026-presentato il-19/06/2026
 GN-1528/2026-presentato il-22/06/2026
 GN-1531/2026-presentato il-22/06/2026
 GN-1558/2026-presentato il-23/06/2026
 GN-1559/2026-presentato il-23/06/2026
 GN-1561/2026-presentato il-24/06/2026

GN-1562/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1566/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1567/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1568/2026-presentato il-25/06/2026
GN-1590/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1591/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1594/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1596/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1604/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1605/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1606/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1607/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1608/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1613/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1616/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1618/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1620/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1621/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1626/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1627/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1630/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1631/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1632/2026-presentato il-02/07/2026

GN-1633/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1634/2026-presentato il-02/07/2026
GN-1636/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1638/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1639/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1640/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1641/2026-presentato il-03/07/2026
GN-1642/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1645/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1646/2026-presentato il-06/07/2026
GN-1648/2026-presentato il-07/07/2026
GN-1650/2026-presentato il-07/07/2026
GN-1654/2026-presentato il-08/07/2026
GN-1656/2026-presentato il-08/07/2026
GN-1662/2026-presentato il-08/07/2026
GN-1669/2026-presentato il-09/07/2026
GN-1675/2026-presentato il-10/07/2026
GN-1676/2026-presentato il-10/07/2026
GN-1685/2026-presentato il-13/07/2026
GN-1694/2026-presentato il-14/07/2026
GN-1711/2026-presentato il-15/07/2026
GN-1712/2026-presentato il-15/07/2026

26_31_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1251/2026-presentato il-25/05/2026
GN-1262/2026-presentato il-25/05/2026
GN-1273/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1274/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1275/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1276/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1279/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1281/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1285/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1286/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1287/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1288/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1289/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1290/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1291/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1292/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1293/2026-presentato il-26/05/2026
GN-1303/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1320/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1322/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1323/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1324/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1325/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1326/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1327/2026-presentato il-28/05/2026
GN-1381/2026-presentato il-04/06/2026

GN-1394/2026-presentato il-05/06/2026
GN-1395/2026-presentato il-05/06/2026
GN-1396/2026-presentato il-05/06/2026
GN-1397/2026-presentato il-05/06/2026
GN-1414/2026-presentato il-09/06/2026
GN-1422/2026-presentato il-10/06/2026
GN-1423/2026-presentato il-10/06/2026
GN-1434/2026-presentato il-11/06/2026
GN-1460/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1461/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1462/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1463/2026-presentato il-15/06/2026
GN-1480/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1481/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1486/2026-presentato il-17/06/2026
GN-1487/2026-presentato il-17/06/2026
GN-1488/2026-presentato il-17/06/2026
GN-1511/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1512/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1513/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1514/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1520/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1521/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1522/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1523/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1524/2026-presentato il-19/06/2026

GN-1525/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1526/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1527/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1539/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1548/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1549/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1550/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1555/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1556/2026-presentato il-23/06/2026
GN-1575/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1576/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1582/2026-presentato il-26/06/2026

GN-1597/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1598/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1599/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1600/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1601/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1602/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1603/2026-presentato il-26/06/2026
GN-1611/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1612/2026-presentato il-30/06/2026
GN-1624/2026-presentato il-01/07/2026
GN-1697/2026-presentato il-14/07/2026

26_31_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11262/2023-presentato il-04/10/2023
GN-14394/2023-presentato il-18/12/2023
GN-226/2024-presentato il-09/01/2024
GN-1240/2024-presentato il-02/02/2024
GN-4296/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4759/2024-presentato il-03/05/2024
GN-4793/2024-presentato il-06/05/2024
GN-4967/2024-presentato il-09/05/2024
GN-4976/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5180/2024-presentato il-15/05/2024
GN-5254/2024-presentato il-16/05/2024
GN-5617/2024-presentato il-27/05/2024
GN-5740/2024-presentato il-29/05/2024
GN-5857/2024-presentato il-03/06/2024
GN-6010/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6180/2024-presentato il-07/06/2024
GN-6916/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6935/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6943/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6944/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6945/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6957/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6974/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6976/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6977/2024-presentato il-25/06/2024
GN-6983/2024-presentato il-25/06/2024
GN-7050/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7058/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7068/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7080/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7084/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7091/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7103/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7122/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7126/2024-presentato il-28/06/2024
GN-7173/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7206/2024-presentato il-01/07/2024

GN-7233/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7239/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7248/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7256/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7278/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7293/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7296/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7336/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7348/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7376/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7377/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7378/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7396/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7398/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7545/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7560/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7563/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7565/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7576/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7610/2024-presentato il-10/07/2024
GN-9555/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9994/2024-presentato il-11/09/2024
GN-9995/2024-presentato il-11/09/2024
GN-10046/2024-presentato il-12/09/2024
GN-10054/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10057/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10058/2024-presentato il-13/09/2024
GN-11006/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11261/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11350/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11360/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11361/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11410/2024-presentato il-18/10/2024
GN-11760/2024-presentato il-24/10/2024
GN-11901/2024-presentato il-29/10/2024
GN-12076/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12077/2024-presentato il-04/11/2024

GN-12469/2024-presentato il-11/11/2024
GN-12748/2024-presentato il-19/11/2024
GN-12924/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12997/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13115/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13380/2024-presentato il-03/12/2024
GN-13981/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14255/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14431/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14444/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14448/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14453/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14459/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14490/2024-presentato il-27/12/2024
GN-633/2025-presentato il-22/01/2025
GN-725/2025-presentato il-24/01/2025
GN-727/2025-presentato il-24/01/2025
GN-730/2025-presentato il-24/01/2025
GN-731/2025-presentato il-24/01/2025
GN-735/2025-presentato il-24/01/2025
GN-736/2025-presentato il-24/01/2025
GN-737/2025-presentato il-24/01/2025
GN-738/2025-presentato il-24/01/2025
GN-741/2025-presentato il-24/01/2025
GN-742/2025-presentato il-24/01/2025
GN-743/2025-presentato il-24/01/2025
GN-748/2025-presentato il-27/01/2025
GN-750/2025-presentato il-27/01/2025
GN-903/2025-presentato il-30/01/2025
GN-904/2025-presentato il-30/01/2025
GN-910/2025-presentato il-30/01/2025
GN-911/2025-presentato il-30/01/2025
GN-912/2025-presentato il-30/01/2025
GN-916/2025-presentato il-30/01/2025
GN-923/2025-presentato il-31/01/2025
GN-930/2025-presentato il-31/01/2025
GN-1016/2025-presentato il-03/02/2025
GN-1145/2025-presentato il-05/02/2025
GN-1822/2025-presentato il-20/02/2025
GN-1953/2025-presentato il-21/02/2025
GN-2231/2025-presentato il-28/02/2025
GN-2232/2025-presentato il-28/02/2025
GN-2435/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2438/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2441/2025-presentato il-05/03/2025
GN-2616/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2760/2025-presentato il-13/03/2025
GN-2842/2025-presentato il-14/03/2025
GN-2976/2025-presentato il-18/03/2025
GN-2986/2025-presentato il-18/03/2025
GN-2999/2025-presentato il-18/03/2025
GN-3000/2025-presentato il-18/03/2025
GN-3026/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3028/2025-presentato il-19/03/2025
GN-3092/2025-presentato il-20/03/2025
GN-3754/2025-presentato il-07/04/2025
GN-3813/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3830/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3833/2025-presentato il-08/04/2025
GN-4058/2025-presentato il-14/04/2025
GN-4068/2025-presentato il-14/04/2025

GN-4173/2025-presentato il-16/04/2025
GN-4221/2025-presentato il-17/04/2025
GN-4222/2025-presentato il-17/04/2025
GN-4356/2025-presentato il-22/04/2025
GN-4392/2025-presentato il-23/04/2025
GN-4398/2025-presentato il-23/04/2025
GN-4485/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4620/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4623/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4628/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4629/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4630/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4631/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4632/2025-presentato il-30/04/2025
GN-4754/2025-presentato il-05/05/2025
GN-4755/2025-presentato il-05/05/2025
GN-4893/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4894/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4895/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4969/2025-presentato il-09/05/2025
GN-5777/2025-presentato il-28/05/2025
GN-5778/2025-presentato il-28/05/2025
GN-5788/2025-presentato il-28/05/2025
GN-6024/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6027/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6048/2025-presentato il-04/06/2025
GN-6169/2025-presentato il-06/06/2025
GN-6220/2025-presentato il-09/06/2025
GN-6334/2025-presentato il-11/06/2025
GN-6530/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6532/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6537/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6538/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6539/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6540/2025-presentato il-16/06/2025
GN-6758/2025-presentato il-20/06/2025
GN-7992/2025-presentato il-18/07/2025
GN-7999/2025-presentato il-18/07/2025
GN-8028/2025-presentato il-21/07/2025
GN-8033/2025-presentato il-21/07/2025
GN-8155/2025-presentato il-23/07/2025
GN-8553/2025-presentato il-30/07/2025
GN-8565/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8781/2025-presentato il-04/08/2025
GN-8956/2025-presentato il-06/08/2025
GN-9075/2025-presentato il-08/08/2025
GN-9512/2025-presentato il-27/08/2025
GN-9514/2025-presentato il-27/08/2025
GN-9531/2025-presentato il-28/08/2025
GN-9538/2025-presentato il-28/08/2025
GN-9872/2025-presentato il-08/09/2025
GN-10142/2025-presentato il-15/09/2025
GN-10289/2025-presentato il-19/09/2025
GN-10394/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10687/2025-presentato il-29/09/2025
GN-10760/2025-presentato il-30/09/2025
GN-10910/2025-presentato il-02/10/2025
GN-10958/2025-presentato il-03/10/2025
GN-10963/2025-presentato il-03/10/2025
GN-11075/2025-presentato il-07/10/2025
GN-11145/2025-presentato il-09/10/2025

GN-11270/2025-presentato il-13/10/2025
 GN-11322/2025-presentato il-14/10/2025
 GN-11650/2025-presentato il-21/10/2025
 GN-11651/2025-presentato il-21/10/2025
 GN-12002/2025-presentato il-29/10/2025
 GN-12003/2025-presentato il-29/10/2025
 GN-12239/2025-presentato il-05/11/2025
 GN-12283/2025-presentato il-06/11/2025
 GN-12297/2025-presentato il-06/11/2025
 GN-12419/2025-presentato il-07/11/2025
 GN-12705/2025-presentato il-14/11/2025
 GN-12750/2025-presentato il-17/11/2025
 GN-13480/2025-presentato il-02/12/2025
 GN-13692/2025-presentato il-05/12/2025
 GN-13693/2025-presentato il-05/12/2025
 GN-13757/2025-presentato il-09/12/2025
 GN-13817/2025-presentato il-10/12/2025
 GN-13887/2025-presentato il-11/12/2025
 GN-14005/2025-presentato il-15/12/2025
 GN-14006/2025-presentato il-15/12/2025
 GN-14054/2025-presentato il-16/12/2025
 GN-14060/2025-presentato il-16/12/2025

GN-14085/2025-presentato il-16/12/2025
 GN-14092/2025-presentato il-16/12/2025
 GN-14179/2025-presentato il-17/12/2025
 GN-14183/2025-presentato il-17/12/2025
 GN-14204/2025-presentato il-18/12/2025
 GN-14658/2025-presentato il-30/12/2025
 GN-14678/2025-presentato il-30/12/2025
 GN-14684/2025-presentato il-30/12/2025
 GN-992/2026-presentato il-28/01/2026
 GN-997/2026-presentato il-28/01/2026
 GN-1299/2026-presentato il-05/02/2026
 GN-1340/2026-presentato il-05/02/2026
 GN-1484/2026-presentato il-10/02/2026
 GN-2131/2026-presentato il-25/02/2026
 GN-2499/2026-presentato il-04/03/2026
 GN-4537/2026-presentato il-22/04/2026
 GN-4538/2026-presentato il-22/04/2026
 GN-4959/2026-presentato il-30/04/2026
 GN-5035/2026-presentato il-04/05/2026
 GN-6861/2026-presentato il-23/06/2026
 GN-7017/2026-presentato il-26/06/2026

26_31_1_ACR_CONS_CORECOM DEL 14_1_TESTO.DOCX

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Comitato regionale per le comunicazioni - Corecom FVG - Trieste

Delibera n. 14/2026. Approvazione del “Regolamento interno per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia di cui all’articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza, radiotelevisiva locale ed istituzionale del Comitato regionale per le comunicazioni)” e contestuale abrogazione del precedente.

IL COMITATO

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, recante “Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)”, istitutiva del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 14 della suddetta Legge, secondo cui il Co.Re.Com. adotta un regolamento per il proprio funzionamento;

VISTO il “Regolamento per il funzionamento del Corecom del Friuli Venezia Giulia di cui all’articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11”, approvato con delibera Co.Re.Com. FVG del 23 ottobre 2007 n. 108;

RITENUTO di aggiornare il regolamento di funzionamento del Comitato in vigore per adeguarlo alle modifiche normative e tecniche nel frattempo intervenute e di aggiornare conseguentemente anche il proprio codice deontologico allegato al testo regolamentare; tutto ciò premesso, a voti unanimi:

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento interno per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia di cui all’articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza, radiotelevisiva locale ed istituzionale del Comitato regionale per le comunicazioni)” e relativo “Codice deontologico” in allegato alla presente delibera;

2. di abrogare conseguentemente il “Regolamento per il funzionamento del Corecom del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11” e relativo “Codice deontologico” approvato con delibera Co.Re.Com del 23 ottobre 2007 n. 108.
3. di dare mandato al Servizio organi di garanzia di procedere alla pubblicazione del regolamento di cui al comma 1 sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della LR 11/2001.

IL PRESIDENTE:
Mario Trampus

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA:
Roberta Sartor

Regolamento interno per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza, radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni) e Codice deontologico.

Art. 1
(Funzioni)

1. Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (di seguito Co.Re.Com.), istituito con la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza, radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni), è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché organo di consulenza della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di comunicazioni.
2. Il Co.Re.Com. esercita collegialmente le funzioni previste dall'articolo 7 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, anche secondo le disposizioni del presente regolamento.
3. Il Presidente può designare fra i componenti del Co.Re.Com. i responsabili di funzioni specifiche.

Art. 2
(Presidente)

1. Il Presidente:
 - ha la rappresentanza del Co.Re.Com.;
 - convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, sottoscrive i verbali e le deliberazioni adottate;
 - cura i rapporti con gli organi regionali, con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e con ogni altro soggetto esterno;
 - determina, sentito il Comitato, gli indirizzi, stabilendo le priorità degli interventi nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge, avvalendosi della struttura di supporto.
2. In caso d'urgenza, il Presidente adotta, con proprio decreto, le determinazioni necessarie al funzionamento del Co.Re.Com. da sottoporre a ratifica del Comitato nella prima seduta utile.

Art. 3
(Vicepresidente)

1. Il Co.Re.Com., nella prima seduta utile, elegge al proprio interno, a maggioranza dei componenti e a scrutinio segreto, il Vicepresidente.
2. Al Vicepresidente compete sostituire temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento nonché svolgere le funzioni di Presidente in caso di anticipata cessazione dalla carica del Presidente nominato e fino

all'elezione del nuovo Presidente. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nello svolgimento della sua attività, lo rappresenta su suo incarico, esercita le funzioni a esso eventualmente delegate.

3. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento permanente del Vicepresidente, il successore deve essere eletto entro trenta giorni dalla causa di cessazione.

Art. 4
(Sedute del Co.Re.Com.)

1. Le sedute del Co.Re.Com. si svolgono di norma nella sede di Trieste. Il Presidente può disporre che la seduta si svolga presso altra sede o in modalità telematica ai sensi dell'articolo 179 della legge regionale 10 maggio 2024, n. 3 (Disposizioni multisettoriali e di semplificazione).
2. Le sedute del Co.Re.Com. sono convocate dal Presidente o su richiesta di almeno due componenti.
3. La convocazione è inviata a tutti i componenti almeno cinque giorni prima della data fissata. L'eventuale revoca della convocazione è comunicata almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la seduta.
4. Entro lo stesso termine stabilito al comma 3, la convocazione è comunicata anche al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione, i quali, anche mediante un loro delegato, componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o componente della Giunta regionale, possono sempre partecipare alle sedute del Co.Re.Com., senza diritto di voto.
5. La convocazione deve contenere il giorno, l'ora, la sede e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e l'indicazione se la seduta si tiene in presenza o in modalità telematica.
6. La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del Co.Re.Com., almeno ventiquattro ore prima di ciascuna seduta.
7. In casi straordinari di necessità e urgenza il Co.Re.Com. può essere convocato dal Presidente con un preavviso minimo di ventiquattro ore. In tal caso la documentazione deve essere resa disponibile, comunque, in tempo utile per la consultazione.
8. All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.
9. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.
10. Le sedute del Co.Re.Com. non sono pubbliche, salvo che il Comitato disponga diversamente.
11. Il Co.Re.Com. ha facoltà di richiedere la partecipazione, a titolo consultivo, senza diritto di voto, di soggetti esterni pubblici e privati operanti nei settori della comunicazione e dell'informazione, nonché di ogni altro soggetto la cui audizione sia ritenuta utile ai fini dell'esercizio delle proprie competenze.
12. Il Co.Re.Com. può disporre altresì l'audizione dei soggetti interessati ai procedimenti e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi ai procedimenti stessi.

Art. 5
(Assenze)

1. I componenti che non possono partecipare alla seduta ne informano in tempo utile il Presidente che ne giustifica o meno l'assenza, provvedendo in ogni caso a documentare la causa dell'assenza ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 16 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11.
2. Nei casi di cui all'art. 16, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 il Presidente del Co.Re.Com., o il Vicepresidente, provvede a darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale che ne dichiara la decadenza.

Art. 6
(Deliberazioni)

1. Le deliberazioni del Co.Re.Com. sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente ovvero, in caso di sua assenza, del Vicepresidente.
2. Il voto è di norma palese; in casi eccezionali e motivati, e comunque sempre quando si tratta di persone, il Co.Re.Com. può deliberare a scrutinio segreto.
3. Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente della seduta in cui sono stati approvati e controfirmati dal Dirigente della struttura amministrativa di supporto al Comitato per attestare la corrispondenza a quanto deciso in seduta.

Art. 7
(Verbalizzazione)

1. Di ogni seduta del Co.Re.Com. è redatto un verbale che riporta i componenti presenti e assenti, l'ordine del giorno con le eventuali integrazioni, gli elementi essenziali della discussione svolta sugli argomenti all'ordine del giorno e il risultato delle votazioni, gli atti e le deliberazioni.
2. La verbalizzazione delle sedute è assicurata dal personale della struttura amministrativa di supporto al Comitato.
3. Il Co.Re.Com. può decidere di secretare, con provvedimento motivato, in tutto o in parte, il verbale delle sedute. In questo caso il verbale è redatto da un componente, designato dal Presidente, che fa constatare in sintesi le opinioni espresse e le decisioni adottate.
4. I verbali sono sottoscritti dal Presidente della seduta cui si riferiscono e dal segretario verbalizzante; gli stessi sono raccolti e conservati in formato digitale a cura della struttura amministrativa di supporto al Comitato.
13. Il verbale è inviato al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione e, ove richiesto, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed è messo a disposizione del Presidente e dei componenti per gli usi consentiti dalla normativa vigente.

14. I verbali sono approvati, di norma, nella prima seduta successiva a quella cui si riferiscono e, a tal fine, sono trasmessi ai componenti almeno ventiquattro ore prima della seduta nel corso della quale sono approvati.

Art. 8
(Attività)

1. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, nell'ambito delle finalità della legge, il Presidente, sentito il Comitato, può disporre l'avvio della procedura per richiedere l'affidamento di incarichi di collaborazione o di consulenza.
2. Il Co.Re.Com. attua forme di consultazione e di partecipazione dei soggetti, interni ed esterni, pubblici e privati, che operano nel campo delle comunicazioni e dell'informazione. In particolare il Co.Re.Com.:
 - a) formula proposte al Consiglio d'Amministrazione e alla Sede regionale della concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale in merito a programmazioni e servizi regionali che possano essere trasmessi sia in ambito nazionale, sia regionale;
 - b) regola l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali programmate dalla concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale;
 - c) definisce i contenuti delle collaborazioni e delle convenzioni tra la Sede regionale della concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale, la Regione e i concessionari privati in ambito locale;
 - d) controlla e vigila sulla regolare esecuzione di quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte dalla concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale, dai concessionari privati e da ogni altro organo di comunicazione con la Regione e gli Enti regionali;
 - e) si riunisce periodicamente al fine di attuare una specifica forma di consultazione con la concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale;
 - f) esprime pareri in via preventiva su tutti gli atti e le convenzioni stipulati dalla Regione e dagli Enti regionali con gli organi d'informazione e comunicazione, sottoposti al suo esame;

Art. 9
(Adempimenti)

1. Il Co.Re.Com. entro il termine previsto dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. Il programma è comunicato al Presidente della Regione e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per la parte relativa alle funzioni da essa delegate.
2. Il Co.Re.Com. entro il termine previsto dall'articolo 11, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, alla Giunta

regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate.

3. Il Co.Re.Com rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Art. 10

(Concessione patrocini non onerosi)

1. Il Co.Re.Com può sostenere iniziative di soggetti terzi ritenute di particolare interesse nel perseguimento delle proprie finalità attraverso la concessione del patrocinio non oneroso e l'autorizzazione all'utilizzo del proprio logo.
2. Le richieste di cui al comma 1 devono essere accompagnate da un progetto dettagliato e sono esaminate dal Comitato che ne delibera la concessione.
3. In casi di particolare urgenza le richieste di cui al comma 1 sono concesse dal Presidente con proprio decreto da sottoporre a ratifica del Comitato nella prima seduta utile.

Art. 11

(Codice deontologico)

1. Il Co.Re.Com, nell'esercizio delle sue funzioni ritiene di attenersi al Codice deontologico di cui all'allegato "A" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 12

(Modifiche al regolamento)

1. Il presente regolamento può essere modificato con propria deliberazione, secondo le modalità previste dall'articolo 6.

Art. 13

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11.

Art. 14

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Allegato "A" (Codice deontologico)

Art. 1
(Destinatari)

1. Le disposizioni del presente Codice operano nei confronti dei componenti del Co.Re.Com.
2. Per quanto riguarda i consulenti si ritiene di rinviare a quanto stabilito dai regolamenti consiliari in materia che prescrivono agli stessi di attenersi al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Art. 2
(Rilevanza dei compiti)

1. I componenti debbono tenere un comportamento ispirato a trasparenza, imparzialità e correttezza personale, consapevoli che l'attività del Co.Re.Com. è rivolta alla trattazione e alla soluzione di problemi di particolare delicatezza, che coinvolgono anche rilevanti interessi economici dei soggetti che operano nei vari settori della comunicazione.

Art. 3
(Correttezza e riservatezza)

1. I componenti del Comitato svolgono il proprio lavoro con impegno, mantenendo sempre un comportamento volto a stabilire fiducia e collaborazione tra il Co.Re.Com. e i soggetti a qualunque titolo interessati all'attività propria da esso svolta.
2. I componenti sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente all'esercizio delle loro funzioni, compresa l'applicazione della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.
3. Sono tenuti a non fornire informazioni né a esprimere opinioni o anticipazioni in merito a ogni attività istruttoria in corso presso il Co.Re.Com.

Art. 4
(Economicità)

1. Nel prestare la loro opera, i componenti devono evitare sprechi e impieghi inefficienti di beni e servizi a loro disposizione.

Art. 5
(Imparzialità)

1. I componenti operano con imparzialità, senza indulgere a comportamenti o a trattamenti di favore; assumono le loro decisioni nella massima trasparenza e respingono ogni indebita pressione.
2. I componenti non determinano, né contribuiscono a determinare, situazioni di privilegio e non ne fruiscono.

Art. 6
(*Divieti*)

1. Ai componenti è fatto divieto di accettare, in qualunque occasione, per sé o per altri, doni o altre utilità da parte di soggetti in qualunque modo interessati all'attività del Co.Re.Com..
2. Il soggetto che, indipendentemente dalla propria volontà, riceva doni o utilità, fatta salva la clausola del modico valore, comunica tempestivamente la circostanza agli altri componenti del Comitato per le opportune determinazioni.

Art. 7
(*Conflitto di interessi*)

1. I componenti, nell'esercizio delle loro funzioni o dei loro incarichi, non assumono decisioni e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, ove si trovino in situazione di conflitto d'interessi.
2. Nei casi di cui al comma 1, i componenti hanno l'obbligo di astenersi al momento dell'assunzione di deliberazioni, dandone tempestiva informazione al Presidente.

Art. 8
(*Rapporti con i mezzi d'informazione*)

1. I rapporti con i mezzi di informazione sono tenuti dal Presidente in rappresentanza del Co.Re.Com.
2. L'orientamento del Co.Re.Com. sulle materie di competenza è reso noto mediante comunicati ufficiali attraverso l'Agenzia Consiglio Notizie (ACON).



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_31_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL MONTAGNA LEADER AZ A INT A4_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Montagna Leader - Azione A - Intervento A4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”. Pubblicazione graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 5 del 16 luglio 2026

OMISSIS**Punto 1. SRG06 – Leader – attuazione delle strategie di sviluppo locale del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia al piano strategico pac 2023- 2027 bando per l'accesso all'intervento GAL "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali". Approvazione graduatoria.**

Visto il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che prevede, tra l'altro, l'intervento per lo sviluppo rurale LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (CSR), quale documento attuativo regionale del PSN PAC, contenente, tra gli altri, anche la scheda descrittiva dell'intervento LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale (SRG06);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 1° giugno 2023, che approva il "Bando per l'accesso all'intervento SRG06- LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito citato come "Bando"; B.U.R. n. 24 – 14/06/2023) e ss.mm.ii;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023 che approva le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027";

Vista la domanda di selezione presentata dal GAL in data 29/09/2023 a valere sul suddetto bando;

Visto il Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 5911/GRFVG del 01/12/2023 con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;

Dato atto che la SSL approvata prevede che l'intervento A4 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali" sia da attuare tramite procedura a bando;

Viste le comunicazioni da parte dell'autorità di gestione con le quali si è ricevuto lo schema di bando tipo;

Vista la deliberazione del CDA del GAL n. 4 del 30 giugno 2025 con la quale veniva approvato il bando dell'intervento A4;

Vista la nota del 02 ottobre 2025 prot. n. 670395 con la quale la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche attraverso il servizio coordinamento politiche per la montagna, comunicava l'autorizzazione all'adozione del bando previa l'applicazione di modifiche e integrazioni riportate nella medesima nota;

Dato atto che suddette modifiche e integrazioni sono state recepite;

Vista la deliberazione del CDA del GAL del 20 ottobre 2025 con la quale veniva adottato il bando dell'intervento A4;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;

- il "regolamento interno per la gestione e il funzionamento del GAL" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;

- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07 ottobre 2024;

Preso atto che entro il termine del 13 marzo 2026 sono pervenute tramite il portale OPR le seguenti domande di sostegno:

NUMERO DOMANDA DI SOSTEGNO	DATA DI RILASCIO	RICHIEDENTE
569201	26/02/2026	DE FORT
573241	12/03/2026	COLOMBO E TAMAI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
568201	12/02/2026	BORGO DELLE MELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN
573561	12/03/2026	FATTORIA DORIGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
566861	05/02/2026	SOCIETA' AGRICOLA CELANT MICHELE E ANNALISA SOCIETA' SEMPLICE
573481	13/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA PICCINATO S.S.
568601	06/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.
567721	25/02/2026	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUZZI SS
566061	12/03/2026	DEL PIN FRANCESCO
569521	26/02/2026	DELLA VALENTINA ALESSANDRO
573181	11/03/2026	VENEZIANO MARCO
573501	11/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.
565861	18/02/2026	SALUMIFICIO MARESCUTTI SRL
574281	13/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A. S.
572041	05/03/2026	DAL MAS MATTIA
573041	10/03/2026	LIQUORERIA FRIULANA S.R.L.
569721	06/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA S.S.
570961	02/03/2026	CARPENEDO GIANNI
574061	13/03/2026	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA
572021	05/03/2026	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
569821	25/02/2026	COLLAVINO MARIO
569741	04/03/2026	CARUSO FRUTTA SECCA SRL
572541	10/03/2026	GELATERIA ARTE DOLCE DI VENIER STEFANO
572521	10/03/2026	M.G.C. DI CETTOLO MAURO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
572141	10/03/2026	AZ.AGR.BIEMME SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
565481	10/03/2026	IMPERATORI PAOLA
568421	11/03/2026	DEL SAVIO ANDREA
573541	12/03/2026	PIAN DEI TASS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
568701	12/03/2026	POGNICI ALESSANDRA
573681	12/03/2026	ZAMBON ALESSIO
573721	12/03/2026	RIGONI LINDA
573741	12/03/2026	COMUNE DI CIMOLAI
574321	12/03/2026	S.S.A SALIET DI CARLO SANTAROSSA E C.
572781	13/03/2026	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMONTANA DI DEL PIN RICCARDO E C. S.S.
560621	18/12/2025	BUONIT SRL

Considerato che si è provveduto a richiedere chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata e altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili (ai sensi della L.R. 241/1990) ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo GAL	N. Protocollo GAL	Richiedente
10/06/2026	165/2026	BUONIT S.R.L.
10/06/2026	167/2026	CARUSO FRUTTA SECCA SRL
10/06/2026	169/2026	COLOMBO E TAMAI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA
11/06/2026	291/2026	AZIENDA AGRICOLA BIEMME SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA
11/06/2026	192/2026	DEL SAVIO ANDREA

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.

Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Pagina 2 di 10

11/06/2026	193/2026	AZIENDA AGRICOLA IMPERATORI PAOLA
11/06/2026	196/2026	S.S.A. SALIET DI CARLO SANTAROSSA E C.
10/06/2026	170/2026	DAL MAS MATTIA
11/06/2026	190/2026	DE FORT ILARIO
10/06/2026	171/2026	DEL PIN FRANCESCO
10/06/2026	172/2026	DELLA VALENTINA ALESSANDRO
10/06/2026	175/2026	POGNICI ALESSANDRA
10/06/2026	177/2026	SALUMIFICIO MARESCUTTI SRL
10/06/2026	178/2026	SOCIETÀ AGRICOLA AGRIMONTANA DI DEL PIN RICCARDO E C. S.S.
11/06/2026	188/2026	SOCIETÀ AGRICOLA CELANT MICHELE E ANNALISA SOCIETÀ SEMPLICE
10/06/2026	181/2026	SOCIETÀ AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.
10/06/2026	183/2026	SOCIETÀ AGRICOLA FAMIGLIA SPERANZA S.S.
10/06/2026	184/2026	SOCIETÀ AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.
10/06/2026	185/2026	VENEZIANO MARCO

Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno redatti sulla base delle checklist fornite da OPRFVG e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" e della valutazione ai sensi dell'articolo 16 "Criteri di selezione e di priorità";

Dato atto che, a seguito dei lavori istruttori, sono state ammesse a finanziamento n. 35 su n. 35 istanze pervenute, per un importo di spesa ammessa pari a euro 3.330.926,75 e un sostegno concedibile complessivo di euro 2.346.059,62;

Visto l'articolo 4 "Dotazione finanziaria":

- comma 1 che prevede l'assegnazione al bando di risorse finanziarie per complessivi euro 498.924,08 di spesa pubblica

- comma 5 che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;

Dato atto che le risorse a bando ammontanti a euro 498.924,08 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili e che, quindi, si provvede a finanziare i progetti e le singole domande di sostegno collegate fino alla disponibilità delle risorse e che per i restanti beneficiari si provvederà a finanziarli quando saranno disponibili nuove risorse ai sensi dell'articolo 4 "Dotazione finanziaria" del bando

Dato atto che nel caso di parità di punteggio tra un progetto singolo ed uno integrato, è stata data priorità al progetto integrato come previsto dall'articolo 16, comma 5 del bando;

Dato atto che negli altri casi di parità di punteggio è stato utilizzato come criterio di priorità l'ordine di presentazione delle domande (protocollo OPR FVG), conformemente con quanto previsto dall'articolo 16 "Criteri di selezione e di priorità" comma 5 del bando;

Visto l'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" del bando che prevede la validità della graduatoria per 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del responsabile del procedimento e del personale che ha istruito le domande di sostegno;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di amministrazione presenti alla seduta;

Dato atto che, in base ai voti validamente espressi dai membri del Consiglio di amministrazione, nessun gruppo di interesse detiene la maggioranza e che pertanto il Consiglio è legittimato a deliberare in merito alla selezione dei progetti in oggetto;

Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";

Ritenuto di proporre l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno" del bando l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a**

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.

Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Pagina 3 di 10

valere sul SRG06 Azione A Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- 4. di dare atto che il totale delle domande ammesse è 35 per un totale di sostegni concedibili di euro 2.346.059,62 e un totale di spese ammesse di euro 3.330.926,75;**
- 5. di dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a euro 426.692,23;**
- 6. di dare mandato al responsabile del procedimento, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate in posizione utile per l'immediato finanziamento;**
- 7. di dare mandato al responsabile del procedimento, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande non ancora finanziate;**
- 8. di dare mandato al Presidente a inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'intervento SRG06 per i successivi adempimenti.**



PSPAC 2023-2027 – CSR FVG – SRG06 Leader, bando del GAL Montagna Leader, Azione A, intervento 4. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.pos. graduat.	Progetto integrato	N. Domanda OPR	Beneficiario	Importo di spesa ammessa a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note sul punteggio attribuito	Criteri di selezione applicati	Ulteriori note
1	-----	573241	COLOMBO E TAMAI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	117.971,52 €	94.377,22 €	94.377,22 €	64	I punteggi sono stati attribuiti come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 16 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno".	a.2; b.1; b.5; c.1; e.1; f.1; f.2; f.3; f.4; f.6; g.1; g.2; h.1; n.3	-----
2	Lo scigno delle valli Pordenonesi	565481	IMPERATORI PAOLA	54.129,38 €	35.184,10 €	35.184,10 €	62		a.1; a.2; b.1; b.2; b.3; b.5; b.6; c.2; e.1; f.3; f.4; f.5; g.1; g.2; h.1; i.3; n.3	precedenza rispetto a domanda singola, come previsto da art. 16, comma 5
572521		M.G.C. DI CETTOLO MAURO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	150.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €					
572141		AZ.AGR.BIEMME SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	109.886,09 €	87.908,87 €	87.908,87 €					
568421		DEL SAVIO ANDREA	73.045,00 €	47.479,25 €	47.479,25 €					
573541		PIAN DEI TASS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	31.300,90 €	20.345,58 €	20.345,58 €					
3	-----	574321	S.SA SALIET DI CARO SANTAROSSA E C.	32.918,78 €	21.397,21 €	21.397,21 €		a.1; b.1; b.5; c.1; e.1; f.1; f.2; f.3; f.4; f.5; g.1; g.2; h.1; n.3	-----	
		569201	DE FORTILARIO	149.356,33 €	119.485,06 €	- €	62			
4	-----	568201	BORGIO DELLE MELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CIRIANI SERENA E SIEGA CHRISTIAN	144.670,79 €	94.036,01 €	- €	60		a.1; b.2; b.3; b.5; c.2; e.1; f.2; f.4; f.5; f.6; g.2; h.1; n.3	-----
5	-----	573561	FATTORIA DORIGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	150.000,00 €	120.000,00 €	- €	59		a.1; b.1; b.2; b.5; c.2; e.1; f.3; f.4; f.5; g.2; h.1; n.3	-----
6	-----	573681	ZAMBON ALESSIO	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	56		a.1; b.1; b.6; c.2; e.1; f.1; f.4; f.5; g.2; h.1; n.3	-----
7	-----	566861	SOCIETA' AGRICOLA CELANT MICHELE E ANNALISA SOCIETA' SEMPLICE	99.663,05 €	64.780,98 €	- €	56		a.1; b.1; b.2; b.5; c.1; e.1; f.2; f.3; f.4; g.2; h.1; n.2	-----

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scari del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scari in Via Venezia 18 a Maniago.

8	-----	568701	POGNICI ALESSANDRA	65.716,77 €	42.715,90 €	- €	54		a.1; b.2; b.3; b.6; c.2; e.1; f.4; g.2; h.1; n.3	domanda protocollata su OPR in data 12/03/2026 con n. 20260001896
9	-----	573481	SOCIETA' AGRICOLA PICCINATO S.S.	150.000,00 €	120.000,00 €	- €	54		a.1; b.1; b.6; c.1; e.1; f.2; f.3; f.5; g.2; h.1; n.3	domanda protocollata su OPR in data 13/03/2026 con n. 20260001980
10	-----	568601	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.	32.557,05 €	21.162,08 €	- €	53		a.1; b.1; b.2; b.6; c.1; e.3; f.2; f.3; g.1; g.2; h.1; n.1	-----
11	-----	567721	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUZZI SS	40.120,41 €	32.096,33 €	- €	50		a.1; b.1; b.6; c.1; e.1; f.3; f.4; g.2; n.3	-----
12	-----	573721	RIGONI LINDA	150.000,00 €	120.000,00 €	- €	48		a.1; b.1; b.2; b.6; c.1; e.4; f.3; f.5; g.2; h.1; n.1	-----
13	-----	566061	DEL PIN FRANCESCO	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	47		a.1; b.1; b.6; c.1; e.2; f.5; g.2; n.3	-----
14	-----	560621	BUONIT SRL	136.744,61 €	88.884,00 €	- €	46		a.1; b.5; c.2; e.3; f.3; f.4; g.2; n.3	domanda protocollata in data 20/11/2025 n. 20250038953
15	-----	569521	DELLA VALENTINA ALESSANDRO	103.142,21 €	82.513,77 €	- €	46		a.2; b.1; b.6; c.2; e.4; g.2; n.3	domanda protocollata in data 26/02/2026 n. 20260001235
16	-----	573181	VENEZIANO MARCO	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	46		a.2; b.1; b.6; c.1; e.4; f.3; g.2; n.3	domanda protocollata in data 11/03/2026 n. 20260001679
17	-----	573501	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MAT- TEO S.S.	30.022,05 €	19.514,33 €	- €	45		b.1; b.5; c.2; e.3; f.2; f.5; g.2; n.3	
18	-----	565861	SALUMIFICIO MARESCUTTI SRL	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	44		b.5; c.1; e.3; f.2; g.1; g.2; h.1; n.3	
19	-----	573041	LIQUORERIA FRIULANA SRL	109.658,27 €	71.277,88 €	- €	42		b.5; c.4; e.3; f.1; f.4; g.1; g.2; h.1; n.3	domanda protocollata in data 10/03/2026 n. 20260001734
20	-----	572781	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMONTANA DI DEL PIN RICCARDO E C. S.S.	40.000,00 €	32.000,00 €	- €	42		a.1; b.1; b.5; c.2; f.5; g.2; h.1; n.3	protocollata in data 13/03/2026 n. 20260001985
21	-----	574281	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A. S.	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	41		a.1; b.2; b.3; b.6; c.2; g.2; h.1; n.2	
22	-----	572041	DAL MAS MATTIA	40.000,00 €	26.000,00 €	- €	40		a.1; b.1; b.6; c.1; g.1; g.2; n.3	domanda protocollata in data 19/02/2026 con codice protocollo 20260000843

23	-----	572021	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	45.905,01 €	36.724,01 €	- €	40		a.1; b.1; b.6; e.4; f.3; f.5; g.2; h.1; n.3	domanda protocollata in data 05/03/2026 n. 20260001556
24	-----	570961	CARPENEDO GIANNI	40.000,00 €	26.000,00 €	- €	38		a.1; b.1; b.5; c.2; g.2; n.3	domanda protocollata in data 02/03/2026 n. 20260001339
25	-----	574061	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	38		a.1; b.3; b.6; c.2; g.2; h.1; n.2	domanda protocollata in data 13/03/2026 n. 202600019961
26	-----	573741	COMUNE DI CIMOLAIS	77.820,00 €	50.583,00 €	- €	37		a.2; b.4; c.2; d.1; d.2; g.2;	
27	-----	569741	CARUSO FRUTTA SECCA SRL	150.000,00 €	97.500,00 €	- €	34		b.6; e.3; f.2; f.4; g.2; h.1; n.3	
28	-----	569821	COLLAVINO MARIO	52.428,02 €	34.078,21 €	- €	32		b.5; c.1; e.4; g.2; n.1	domanda protocollata in data 25/02/2026 n. 20260001532
29	-----	569721	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA S.S.	13.350,00 €	8.677,50 €	- €	32		a.1; b.2; b.5; c.2; e.3; f.5; h.1	domanda protocollata in data 06/03/2026 n. 20260001632
30	-----	572541	GELATERIA ARTE DOLCE DI VENIER STEFANO	40.520,51 €	26.338,33 €	- €	28		b.5; e.3; g.2; n.3	
TOTALE				3.330.926,75 €	2.346.059,62 €	426.692,23 €				

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*				
Criterio	Sub criterio	Punteggio	Cumulabilità	Sigla
Localizzazione territoriale	Fascia rurale C (Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont)	4	Non cumulabile	a.1
	Fascia Rurale D (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Vito d'Asio)	6		a.2
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Impresa giovanile	3	Cumulabile	b.1
	Imprenditoria femminile	3	Cumulabile	b.2
	Fattoria didattica o sociale	2	Cumulabile	b.3
	Ente pubblico	2	Cumulabile	b.4
	Impresa in possesso del marchio lo sono Friuli-Venezia Giulia	4	Cumulabile	b.5
	Impresa che si impegna ad acquisire il marchio io sono Friuli-Venezia Giulia entro il termine di rendicontazione del progetto	4	Cumulabile	b.6
	Zootecnia	8	Non cumulabile	c.1
	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, piccoli frutti, zafferano	10		c.2
	Apicoltura	6		c.3
	Bevande	4		c.4
Caratteristiche progettuali	Settore Produttivo	6	cumulabile	d.1
	Ente pubblico che intende realizzare impianti sperimentali o laboratori di trasformazione e commercializzazione a utilizzo delle imprese del territorio	6		d.2
Grado di integrazione tra fasi della filiera agricola e agroalimentare	3 fasi/filiera corta e iniziative di marketing	10	Non cumulabile	e.1
	3 fasi/filiera corta	9		e.2
	2 fasi e iniziative di marketing	7		e.3
	2 fasi	6		e.4
	Miglioramento dell'efficienza energetica: edifici	2		f.1
	Miglioramento dell'efficienza energetica: attrezzature, macchinari e impianti	2		f.2
	Attrezzature, macchinari o impianti prodotti da aziende dotate di certificazioni ambientali	2		f.3
	Attrezzature, macchinari o impianti che comportano la riduzione delle produzioni di rifiuti o sistemi per il riciclo	2	Cumulabile	f.4
	Attrezzature, macchinari e impianti che comportano la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci o l'eliminazione dei diserbanti chimici	2		f.5
	Sistemi "plastic free"	2		f.6

Operazioni orientate alla sostenibilità ambientale - prodotti	Produzione e prodotti biologici	4	Cumulabile	g.1
	Prodotti "Km 0"	7		g.2
Innovazione tecnologica	Digitalizzazione delle strutture	2		h.1
Connessioni con altri operatori	Progetto integrato di filiera	Da 2 a 3 partecipanti	Punteggio assegnabile solo per progetti integrati di filiera e non cumulabile con "Progetto presentato da associazioni e consorzi"	i.1
		Da 4 a 5 partecipanti		i.2
		Oltre i 6		i.3
	Progetto presentato da associazioni e consorzi	Da 2 a 5 partecipanti	Punteggi assegnabili solo per progetti singoli presentati da associazioni e consorzi e non cumulabili con "progetto integrato di filiera"	l.1
		Oltre i 5		l.2
	Avvio e rafforzamento della promozione dei prodotti delle associazioni e consorzi	6		m.1
Partecipazione ad accordi commerciali con operatori attivi sul mercato locale	Mercato nazionale	6		m.2
	Mercato internazionale	7	Non cumulabile	n.1
	1 accordo	9		n.2
	2 accordi	10		n.3
	3 o più accordi			

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

IL PRESIDENTE:
Roberto Sonego

26_31_3_GAR_COORD POL MONT RETTIF GRAD GAL MONTAGNA LEADER AZ A INT A1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader – Bando del GAL Montagna Leader s.c.a.r.l.- Azione A - Intervento A1 “Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo”. Pubblicazione avviso rettifica graduatoria.

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 5 del 16 luglio 2026

OMISSIS

Punto 5. SRG06 – Leader – attuazione delle strategie di sviluppo locale del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia al piano strategico pac 2023- 2027 bando per l'accesso all'intervento GAL "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Rettifica graduatoria.

Visto il Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 5911/GRFVG del 01/12/2023 con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;

Dato atto che la SSL approvata prevede che l'intervento A1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" sia da attuare tramite procedura a bando;

Viste le comunicazioni da parte dell'autorità di gestione con le quali si è ricevuto lo schema di bando tipo;

Vista la deliberazione del CDA del GAL n. 8 del 07 ottobre 2024 con la quale veniva approvato il bando dell'intervento A1;

Vista la deliberazione del CDA del GAL n. 9 del 20 novembre 2024 con la quale veniva adottato il bando dell'intervento A1;

Visto il BUR n. 50 del 11 dicembre 2024 nel quale veniva pubblicato il bando;

Visto il termine del 30 maggio 2025 entro il quale dovevano essere rilasciate le domande di sostegno tramite il portale di OPRFVG;

Vista la deliberazione n. 6 del 20 ottobre 2025 con la quale codesto CDA approvava la graduatoria del bando "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo";

Dato atto che:

- successivamente alla pubblicazione della suddetta graduatoria, è emerso un mero errore materiale di trascrizione nella compilazione del documento riepilogativo finale allegato alla citata delibera;
- nello specifico, nella tabella della "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" pubblicata, sono stati inseriti valori inesatti in corrispondenza delle voci relative ai "sostegni" e alla "spesa ammessa a finanziamento" per alcuni beneficiari, nonché un refuso relativo alla ragione sociale di un beneficiario;
- come si evince inequivocabilmente dalla corrispondenza amministrativa intercorsa con i diretti interessati e regolarmente conservata agli atti, l'esatta entità degli importi ammessi e la corretta denominazione della ragione sociale erano già state regolarmente accertate e comunicate in fase istruttoria;

Considerato che:

- l'anomalia riscontrata è circoscritta esclusivamente alla fase di trasposizione dei dati all'interno del file della graduatoria destinato alla pubblicazione;
- tale errore materiale non inficia in alcun modo la regolarità del procedimento, né l'istruttoria che ha determinato le ammissioni al finanziamento;
- è interesse prevalente e dovere del GAL intervenire per ripristinare la corrispondenza tra le risultanze effettive dell'istruttoria (già agli atti) e la graduatoria pubblica, garantendo così la massima trasparenza e correttezza formale;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;

Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" corretta e rettificata;

Ritenuto di proporre l'approvazione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**
2. **Di rettificare, per i motivi espressi in narrativa (mero errore materiale di trascrizione), la propria precedente delibera n. 6 del 20/10/2025 nella sola parte relativa al prospetto della "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" allegata.**
3. **Di dare atto della "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" corretta dell'intervento A1 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" della SSL del GAL Montagna Leader finanziata a valere sull'intervento SRG06 del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027 e di specificare che tale graduatoria sostituisce a tutti gli effetti quella precedentemente approvata e pubblicata;**

4. Di dare atto che l'importo complessivo della spesa ammessa è di euro 2.578.982,70, l'importo complessivo dei sostegni concedibili è di euro 2.236.557,59 e l'importo complessivo dei sostegni finanziabili è di euro 645.995,71.
5. Di dare mandato al Presidente e al Direttore di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, procedendo alla tempestiva pubblicazione della graduatoria rettificata con le medesime modalità previste per la precedente.



LEADER
Development led by local communities

PS PAC 2023-2027 – CSR FVG – SRG06 Leader, bando del GAL Montagna Leader, Azione A, intervento 1. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. pos. graduat.	Progetto integrato	N. Domanda OPR	Beneficiario	Importo di spesa ammessa a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Tipologia di risorse	Punteggio attribuito	Note sul punteggio tribuito	Criteri di selezione applicati
1	Territorio in rete: servizi inclusivi per la comunità e i visitatori	302801	Comune di Splimbergo	€ 79.014,00	€ 79.014,00	€ 79.014,00	Cofinanziate	64,42	I punteggi sono stati attribuiti come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 16 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno".	a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2
		307981	Mafalda Srls	€ 60.285,16	€ 42.199,61	€ 42.199,61	Cofinanziate			
		307061	Centro Universitario Sportivo – ASD – Cus Udine	€ 11.868,55	€ 8.307,98	€ 8.307,98	Cofinanziate			
		307761	S.O.M.S.I. Pinzano al Tagliamento	€ 19.092,31	€ 14.319,23	€ 14.319,23	Cofinanziate			
		299301	Pian del Tass Società Semplice Agricola	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	Cofinanziate			
		302841	Travesiotutto teatro - Associazione	€ 15.377,73	€ 10.764,41	€ 10.764,41	Cofinanziate			
		305621	Comune di Pinzano al Tagliamento	€ 79.945,00	€ 79.945,00	€ 79.945,00	Cofinanziate area interna			
		306861	Comune di Travesio	€ 79.426,86	€ 79.426,86	€ 79.426,86	Cofinanziate area interna			
		297742	Associazione Culturale Cahagi APS	€ 6.183,21	€ 4.637,41	€ 4.637,41	Cofinanziate			
		298161	Gierre S.A.S.	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	Cofinanziate area interna			
2	Nuovi paesaggi nelle Dolomiti Friulane	298741	Rete Dolomiti Emozione	€ 53.894,67	€ 45.810,46	€ 45.810,46	Cofinanziate area interna	63,71		a.1.b.1.b.2.c.1.c.2.c.3 d.1.d.2 d.3, e.1.e.2.e.4.f.g.1.g.2, g.3.g.4.h.2.i.2
		302061	Freschi Marika	€ 48.906,76	€ 41.570,75	€ 41.570,75	Cofinanziate area interna			
		300561	Benvenuta Lumaca	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Cofinanziate area interna			
3	Il futuro abita qui: comunità e turismo lento nei territori GAL di Vito d'Asio, Castelnuovo del Friuli e Clauzetto	306301	Comune di Castelnuovo del Friuli	€ 73.306,60	€ 73.306,60	€ 0,00	---	50,57		a.1.a.2.b.1.b.2.b.5 .c.1.c.2.c.3.d.1.d.2, e.1.e.2.e.4.g.1.g.2.g.3, g.4.h.3.h.4.i.4
		307401	Comune di Vito d'Asio	€ 75.708,44	€ 75.708,44	€ 0,00	---			
		306281	Comune di Clauzetto	€ 30.993,95	€ 30.993,95	€ 0,00	---			
		308061	Movevo di Sacchetto Adolfo	€ 59.030,00	€ 41.321,00	€ 0,00	---			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

		305461	Lato Snc di Larise Davide e Tondat Ivan	€ 5.018,76	€ 3.478,19	€ 0,00	---			
		298221	Moruzzi Isabel	€ 22.950,82	€ 19.508,20	€ 0,00	---			
		301281	B&B La Scala di Sandri Monica	€ 12.880,23	€ 9.016,16	€ 0,00	---			
		306341	Da Renzo di Davide Tosoni	€ 13.376,00	€ 11.369,60	€ 0,00	---			
		307301	Bike & Water Arzino A.S.D.	€ 75.438,52	€ 67.894,67	€ 0,00	---			
		304561	Comune di Vivaro	€ 78.953,39	€ 78.953,39	€ 0,00	---			
		307961	Centro Equestre Magredi A.S.D.	€ 7.721,78	€ 5.019,16	€ 0,00	---			
4	Enjoy Vivaro	300101	Azienda Agricola D'Andrea Alberto	€ 100.000	€ 60.000,00	€ 0,00	---	45,14	I punteggi sono stati attribuiti come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 16 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 17 "struttura della domanda, graduatoria e concessione del sostegno".	a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2
		307721	Fattoria Gelindo dei Magredi S.A.S	€ 68.265,00	€ 4.959,00	€ 0,00	---			
		307881	Gelindo S.R.L.	€ 22.265,00	€ 13.359,00	€ 0,00	---			
5		300461	Corona Roberta	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	---	39		a.1.b.2.c.1.e.1.f.3.g.1, g.2.
6		303381	Proloco San Leonardo Valcellina	€ 5.155,00	€ 3.866,25	€ 0,00	---	38		a.2.b.5.c.1.d.1.d.2.e.2, f.3.g.1.g.2
		307702	Comune di Sequals	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	---			
		307841	Sasso d'Oro di Marescutti e Zara S.S.A	€ 67.855,36	€ 47.498,75	€ 0,00	---			
7	Insieme per rivitalizzare borghi e località	308002	Fabris Cristina	€ 20.603,01	€ 14.422,11	€ 0,00	---	37,57		a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2
		308181	Azienda di Servizi alla Persona Pedemontana	€ 69.454,84	€ 69.454,84	€ 0,00	---			
		307861	Alla Posta S.A.S di Saccon Veronica & C.	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	---			
		307481	Comune di Tramonti di Sotto	€ 49.830,05	€ 49.830,05	€ 0,00	---			
8	AmpliaMonti progetto di potenziamento della rete turistica nel Comune di Tramonti	307601	Bosco Bandito S.R.L.	€ 21.682,50	€ 18.430,13	€ 0,00	---	35,42		a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2
		307641	Ferrolli Martina	€ 98.113,98	€ 83.396,88	€ 0,00	---			
		307501	Associazione Cemont	€ 6.720,00	€ 6.048,00	€ 0,00	---			
9		303321	Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane Cavallo e	€ 27.582,91	€ 27.582,91	€ 0,00	---	35		a.2.e.3.f.3.g.1.g.2.g.3, g.4

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Snc del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Snc in Via Venezia 18 a Maniago.

		Cansiglio									I punteggi sono stati attribuiti come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 16 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 17 "Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno".	a.2.b.5.c.1.d.1.d.2.e.2, f.3.g.1.g.2
10		307321	Associazione Storica Toppo A.P.S.	€ 12.590,55	€ 9.442,91	€ 0,00	---		34			a.1.b.1.c.1.e.2.f.3
11		300421	Traina Adriano	€ 9.339,34	€ 7.938,44	€ 0,00	---		31			
12	Montagna in Rete	297921	Confcooperative Pordenone	€ 25.120,00	€ 22.608,00	€ 0,00	---		29,71			a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2
		306961	Associazione L.A.G.O.	€ 81.882,62	€ 73.694,36	€ 0,00	---					
		302362	Cooperativa Valcellina	€ 39.025,54	€ 33.171,71	€ 0,00	---					
		300681	Comune di Tramonti di Sopra	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	---			26	a.1.e.2, e.4.g.1.g.2.g.3	
14		304401	Stafuss Sabrina	€ 10.183,23	€ 7.128,26	€ 0,00	---		25	(Prot. OPR FVG 20250011823 Domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 11:04:2025)	b.2.c.1.d.1.e.2.f.3	
15		308021	Mian Giovanna	€ 82.411,00	€ 57.687,70	€ 0,00	---		25	(Prot. OPR FVG 20250011979 Domanda presentata in data 29/05/2025 alle ore 20:57:12)	b.2.c.1.c.2.e.2,	
16	Claut, cuore delle dolomiti: dove lo sport incontra la bellezza	300501	Comune di Claut	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	---		24,57		a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2	
		303541	Claut Water Sport Center	€ 19.560,18	€ 16.626,15	€ 0,00	---					
		307561	A.S.D. Polisportiva Claut	€ 33.850,19	€ 28.772,66	€ 0,00	---					
17	Progetto per la creazione di uno spazio di aggregazione pubblica per la promozione di eventi culturali e turistici	300381	Comune di Cavasso	€ 80.000,00	€ 77.938,66	€ 0,00	---		24,14		a.1.a.2.b.1.b.2.b.5.c.1, c.2.c.3.d.1.d.2.e.1.e.2, e.4.f.2.g.1.g.2.g.3.g.4, h.3.1.2	
		300441	Cicolo Ricreativo Orghnese A.P.S.	€ 5.175,00	€ 3.881,25	€ 0,00	---					
		300481	Gruppo Alpini Cavasso Nuovo	€ 8.570,00	€ 6.427,50	€ 0,00	---					
		302741	Proloco Fratellanza A.P.S.	€ 26.436,00	€ 19.827,00	€ 0,00	---					
				TOTALE	€ 2.578.982,70	€ 2.236.557,59	€ 645.995,71	---				

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 16 luglio 2026.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

Il Segretario
Pier Giorgio Sturlese

Il Presidente
Roberto Sonogo

26_31_3_GAR_EUROLEADER SCARL SRG06 AZ A INT 2_o_INTESTAZIONE_008

Open Leader S. Cons. a r.l. - Pontebba

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. SRG06 - Leader. Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 2 "Creazione di attività extra agricole". Pubblicazione Bando.

LEADER
Development led by local communities



**SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL "CREAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA
AGRICOLE"**



GAL: EUROLEADER SCRL

SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE EUROLEADER SCRL

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO	3
CAPO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno.....	6
Articolo 7 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione	6
Articolo 8 – Investimenti ammissibili	7
Articolo 9 – Investimenti non ammissibili.....	7
Articolo 10 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti	7
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	8
Articolo 11 – Fascicolo aziendale	8
Articolo 12 – Presentazione della domanda di sostegno	8
Articolo 13 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	8
Articolo 14 – Criteri di selezione e di priorità	8
Articolo 15 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno.....	13
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE	13
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI	13
Articolo 16 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche	13
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI	14
Articolo 17 - Avvio e conclusione del Piano Aziendale	14
Articolo 18 - Proroghe	14

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 19 - Varianti	14
Articolo 20 - Subentro.....	15
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	15
Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese	15
Articolo 22 - Liquidazione dell'acconto del premio	16
Articolo 23 - Liquidazione del saldo del premio	16
Articolo 24 - Stabilità delle operazioni	17
Articolo 25 - Monitoraggio fisico e finanziario.....	17
Articolo 26 - Impegni dei beneficiari	17
Articolo 27 - Cause di forza maggiore	18
Articolo 28 - Errori palesi	18
Articolo 29 - Controlli	18
Articolo 30 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione	18
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	19
Articolo 31 - Disposizioni di rinvio.....	19
Articolo 32 - Trattamento dei dati personali	19
Articolo 33 – Informazioni e contatti.....	19

ALLEGATI

Allegato A – Piano Aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione d'impegno alla costituzione di un'impresa extra agricola

Allegato D – Assenso immobili

Allegato E – Accordo di collaborazione

Allegato F – Sanzioni per il mancato rispetto degli impegni specifici



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	Intervento A2
Titolo	CREAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "EUROLEADER SCRL" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui comma 1 persegue le seguenti finalità: sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra agricole al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. La finalità è accrescere l'occupazione e lo sviluppo economico, contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio, a garantirne il presidio e a sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
 - a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
 - b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
 - d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
 - e) Organismo pagatore (OPR FVG): organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
 - f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
 - g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno. Ai fini del presente bando, l'operazione è riferita all'avvio dell'impresa extra agricola;
 - h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione. Ai fini del presente bando, l'investimento è riferito all'insieme delle attività funzionali all'avviamento dell'impresa extra agricola, come descritte all'interno del Piano Aziendale;
 - i) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato;
 - j) Microimprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Attivo di bilancio (€)
Micro impresa	0-9	Max 2 ML	Max 2ML
Piccola Impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media Impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

LEADER
Development led by local communities



- k) **Impresa femminile:** l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
- l) **Impresa giovanile (non agricola):** l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);
- m) **Inoccupato:** persona iscritta al Centro per l'impiego, in cerca della prima occupazione che non ha mai lavorato;
- n) **Disoccupato:** persona iscritta al Centro per l'impiego, precedentemente occupata (lavoro autonomo o subordinato), che cerca attivamente un nuovo impiego;
- o) **Prodotti extra agricoli:** i prodotti non elencati nell'allegato I del Trattato TFUE;
- p) **Disponibilità giuridica di beni immobili:** i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni, trasformazioni e di definire la destinazione del bene;
- q) **Frazionamento di impresa preesistente:** il frazionamento consiste nella divisione di un'azienda in parti di dimensioni ridotte, che diventano funzionalmente indipendenti.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)	Classificazione Area (Strategia Nazionale per le Aree Interne)
Amaro	D	NO	NO
Ampezzo	D	SI	E - Periferico
Arta Terme	D	SI	E – Periferico
Cavazzo Carnico	D	NO	NO
Cercivento	D	SI	E – Periferico
Comeglians	D	SI	E – Periferico
Enemonzo	D	SI	E - Periferico
Forni Avoltri	D	SI	F – Ultra periferico
Forni di Sopra	D	SI	F – Ultra periferico
Forni di Sotto	D	SI	F – Ultra periferico
Lauco	D	SI	E – Periferico
Ovaro	D	SI	E – Periferico
Paluzza	D	SI	E – Periferico

LEADER
Development led by local communities



Paularo	D	SI	E – Periferico
Prato Carnico	D	SI	E – Periferico
Preone	D	SI	E – Periferico
Ravaschetto	D	SI	E – Periferico
Raveo	D	SI	E – Periferico
Rigolato	D	SI	E – Periferico
Sappada/Plodn	D	SI	F – Ultra periferico
Sauris	D	SI	F – Ultra periferico
Socchieve	D	SI	E – Periferico
Sutrio	D	SI	E – Periferico
Tolmezzo	D	NO	NO
Treppo Ligosullo	D	SI	E – Periferico
Verzegnis	D	SI	E – Periferico
Villa Santina	D	SI	E – Periferico
Zuglio	D	SI	E – Periferico

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 280.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 113.960,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 166.040,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria, di cui all'articolo 15, entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Persone fisiche che intendono avviare un'impresa extra agricola	a) Presentare una dichiarazione di impegno (allegato C) a costituire un'impresa extra agricola, con le caratteristiche previste per le imprese neocostituite di cui al riquadro successivo, entro 4 mesi dal provvedimento di concessione. La costituzione dell'impresa per la quale è richiesto il sostegno si considera avvenuta con il completamento delle seguenti attività: – acquisizione partita IVA; – iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) con uno o più codici ATECO pertinenti alla/e nuova/e attività extra agricola avviata/e. b) Non essere titolare di trattamento di quiescenza.

LEADER
Development led by local communities



Microimprese o piccole imprese extra agricole neocostituite

- a) Essere iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) da non oltre **6 mesi** dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
- b) avere sede o unità locale all'interno dell'area eleggibile GAL così come definita all'articolo 3;
- c) rientrare nella definizione di Microimpresa o piccola impresa di cui all'articolo 2 comma 1 lettera j) del bando;
- d) svolgere attività nei settori ammissibili disciplinati dall'art. 7 comma 2 del bando, come certificata dal possesso di codice ATECO pertinente;
- e) il titolare o legale rappresentante non deve essere titolare di trattamento di quiescenza;
- f) non possono accedere al sostegno le imprese agricole;
- g) l'impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente.

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Non sono in ogni caso ammissibili le imprese agricole e le imprese attive nei seguenti settori:

- a) produzione e commercio di armi e munizioni;
- b) gioco, incluse case da gioco e imprese equivalenti;
- c) rivendita di articoli per adulti (sexy-shop) o di materiale pornografico;
- d) tabacchi.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in forma di premio:

Beneficiario	Regime di aiuto	Entità
Tutti i beneficiari	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	Euro 35.000,00

2. L'importo del premio deve essere utilizzato integralmente per l'avvio e lo sviluppo della nuova attività con gli investimenti previsti nel Piano Aziendale.

Articolo 7 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

1. Per essere ammissibili, le operazioni devono essere descritte all'interno di un **Piano Aziendale (PA)**, redatto secondo il modello Allegato A "Piano Aziendale", che deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea progettuale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e i risultati che si intende raggiungere.

2. Per essere ammissibili, le operazioni devono riguardare nuove attività inerenti i seguenti settori produttivi:

- a) Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT
- b) Attività artigianali, manifatturiere
- c) Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
- d) Valorizzazione di beni culturali e ambientali
- e) Ambiente, economia circolare e bioeconomia
- f) Trasformazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti in uscita prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE.



3. Può essere avviata la nuova attività anche attivando più codici ATECO.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili tutti gli investimenti per l'avvio e la gestione della nuova attività extra agricola nei settori individuati all'articolo 7 comma 2, quali:
 - a) investimenti per la costituzione dell'impresa: spese notarili; servizi specialistici per redazione di *business plan* che includa analisi di mercato e strategie di marketing, proiezioni finanziarie e valutazione dei rischi; consulenze professionali da esperti del settore; studi di fattibilità e di progettazione; ricerca di finanziamenti per l'avvio dell'attività; raccolta di garanzie o fidejussioni;
 - b) investimenti realizzati su beni immobili riguardanti miglioramento, adeguamento, ampliamento, efficientamento energetico delle strutture in cui si esercita/eserciterà la nuova attività extra agricola;
 - c) canoni di affitto, locazione;
 - d) arredi;
 - e) macchinari e attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, compreso hardware e software;
 - f) investimenti per attività di marketing (es. sito Web);
 - g) investimenti per frequenza a corsi specifici di formazione inerenti all'attività da avviare;
 - h) investimenti per l'acquisto di mezzi di trasporto attrezzati, solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi 1) a finalità turistico-culturale; 2) a finalità commerciale; 3) per assicurare servizi di prossimità.
2. L'ammontare dell'investimento deve essere coerente con l'entità del premio.

Articolo 9 – Investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili gli investimenti per acquisto di fabbricati e di terreni.

Articolo 10 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti

1. Per essere ammissibili gli investimenti descritti nel PA sono realizzati nella sede o unità locale dell'impresa all'interno dell'area eleggibile GAL così come definita all'articolo 3. Gli investimenti devono essere pertinenti rispetto alla complessiva operazione di avvio della nuova impresa, ad essa imputabili, cioè vi deve essere una diretta relazione tra gli investimenti, l'avvio della nuova impresa e gli obiettivi del PA, necessari per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di due anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
3. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
4. I costi relativi agli investimenti programmati devono essere sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.
5. Per le imprese neocostituite, tra gli investimenti per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale potranno essere inseriti gli investimenti sostenuti nel periodo compreso tra la costituzione in impresa e la domanda di sostegno.



CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 11 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 12 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it entro le ore **13:00** del **05.11.2026**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 13 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
 - b) Allegato A.1 "Quadro delle Spese" dove il richiedente indicherà tutte le spese che sosterrà e il relativo costo;
 - c) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
 - d) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
 - d.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 16 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
 - d.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 16;
 - e) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera d.1):
 - e.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 16 comma 2;
 - e.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
 - f) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 14;
 - g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
 - h) dichiarazione di impegno a costituire azienda extra agricola (Allegato C);
 - i) solo nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per i beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni, trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli previsti dalla stabilità delle operazioni resa secondo l'allegato D;
 - j) solo nel caso in cui il progetto preveda la collaborazione con stakeholder locali, Allegato E "Accordo di collaborazione".

Articolo 14 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 15 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE					
Localizzazione dell'attività extra agricola	Classificazione F - Ultra Periferico (Strategia Nazionale per le Aree Interne)	5	cumulabile con gli altri	5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio per la localizzazione dell'attività extra agricola in un Comune la cui Classificazione (Area Strategia Nazionale per le Aree Interne) è indicata come F - Ultra Periferico (cfr. art. 3 del bando).
CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE					
Caratteristiche del beneficiario	Impresa femminile	9	cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri (ad eccezione del sub criterio "Inoccupati e disoccupati")	18	Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano Aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
	Impresa giovanile	9			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2, lett. k).
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano Aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
					Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2, lett. l).
Esperienza maturata nel settore	Inoccupati e disoccupati	7	cumulabile con gli altri (ad eccezione dei sub criteri "impresa femminile" e "impresa giovanile")	7	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato in presenza di attestazione tramite scheda anagrafica del Centro per l'impiego competente comprovante lo stato lavorativo, nel caso di inoccupazione, o di disoccupazione del richiedente.
					Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano Aziendale.
	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 5 anni	7			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dal Piano Aziendale emergerà un'esperienza nel settore in cui l'attività verrà avviata superiore ai cinque anni continuativi.
	Esperienza maturata, comprovata da	5			Documentazione da allegare: attestato/dichiarazione del soggetto presso cui il beneficiario ha esercitato l'attività.
					Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dal Piano Aziendale emergerà un'esperienza nel settore in cui l'attività verrà avviata tra 3 e 5 anni

attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 3 anni e fino a 5 anni				Documentazione da allegare: attestato/dichiarazione del soggetto presso cui il beneficiario ha esercitato l'attività.	
Esperienza maturata, da comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata compresa tra 1 e 3 anni		3			
CARATTERISTICHE PROGETTUALI					
Settore produttivo	Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale, commercializzazione, promozione, comunicazione e IT.	9	non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	9	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dal Piano Aziendale emergerà l'avvio di una nuova attività extra agricola nel pertinente settore produttivo.
	Trasformazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti in uscita prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE.	6			
	Attività artigianali, manifatturiere.	6	Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e verrà verificato al momento della presentazione della domanda di saldo attraverso la verifica del codice ATECO dell'impresa attivata		

Stagionalità dell'impresa	Attività con apertura annuale	7	cumulabile con gli altri	7	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dalla documentazione presentata emergerà che l'attività avviata ha apertura annuale. Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano aziendale e dalla SCIA dell'attività. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno.
Livello di innovazione dell'impresa	Avvio di attività non presenti nella frazione/Comune in cui l'attività si insedierà.	4	cumulabile con gli altri	4	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dalla documentazione emergerà che la nuova attività non è presente nella frazione o nel capoluogo in cui si insedia. Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e da un elenco attività d'impresa presenti nella frazione o nel capoluogo dove l'azienda si insedia.
CONNESSIONE CON ALTRI OPERATORI					
Rigenerazione del territorio - Riapertura di locali chiusi	Locale chiuso da più di 3 anni	7	non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	7	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dalla documentazione prodotta emergerà che il locale dove la nuova attività prenderà avvio è chiuso da più di 3 anni. Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla documentazione utile a confermare l'attribuzione del punteggio. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dalla documentazione prodotta emergerà che il locale dove la nuova attività prenderà avvio è chiuso da più di 1 anno. Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla documentazione utile a confermare l'attribuzione del punteggio. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se dalla documentazione prodotta emergerà che il locale dove la nuova attività prenderà avvio è chiuso da meno di 1 anno.
	Locale chiuso da più di 1 anno	5			
	Locale chiuso da meno di 1 anno	3			
Integrazione con il sistema economico locale - Valorizzazione	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con più di 3 soggetti)	8	non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	8	Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dalla documentazione utile a confermare l'attribuzione del punteggio. Modalità di applicazione: il punteggio verrà attribuito se dal Piano Aziendale emergerà che l'impresa: utilizza fornitori locali, si inserisce in filiere produttive o di servizio già presenti nell'area GAL, contribuendo alla valorizzazione dell'economia regionale.

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

di tradizioni, prodotti, competenze locali	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con 2 o 3 soggetti)	6			
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con almeno un soggetto)	4			Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal Piano Aziendale e dall'Allegato E. Il punteggio assegnato verrà controllato anche in fase di istruttoria di domanda di pagamento attraverso documentazione provante la collaborazione (fatture, convenzioni...)



2. Nel caso di avvio di attività con più codici ATECO, i punteggi verranno assegnati in relazione al codice ATECO per il quale gli investimenti previsti, identificabili e quantificabili nel Piano Aziendale, siano prevalenti.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 65 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 20 punti non è ammessa.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema).

Articolo 15 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60, 61, 62 e 63 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 16 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 16 comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Le domande di sostegno sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria e fino all'ultima domanda interamente finanziabile in base alla disponibilità di risorse assegnate al bando. Le domande non sono finanziate parzialmente.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 16 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
 - a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4". Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":
 - gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
 - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
 - gli interventi già oggetto di prevalutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);
 - c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;



2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 15, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli investimenti strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 17 - Avvio e conclusione del Piano Aziendale

1. Gli investimenti previsti dal Piano Aziendale sono avviati, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.

2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

- a) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
- b) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
- c) per eventuale locazione o diritti di godimento di fabbricati: la data del contratto di locazione o dell'atto di godimento;

4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo Pec, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.

5. Il Piano Aziendale è concluso e rendicontato con la completa realizzazione degli investimenti e la presentazione della domanda di pagamento a saldo, **entro 12 mesi** a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 18.

6. Ai fini della verifica della costituzione dell'impresa sono prese a riferimento le seguenti date:

- Data di acquisizione della Partita IVA
- Data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) con un codice ATECO pertinente alla/e nuova/e attività extra agricola avviata/e.

7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i termini fissati comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 18 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.

2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via PEC.

3. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione e lo comunica al beneficiario.

4. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 3 (tre) mesi.

Articolo 19 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:

LEADER
Development led by local communities



- a) La rilocalizzazione della nuova attività e dei relativi investimenti all'interno dell'area eleggibile GAL così come definita all'art. 3;
 - b) Le modifiche al PA, anche con inserimento di nuovi investimenti, a condizione che non vengano modificati gli obiettivi e i risultati attesi e i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'ammissione a sostegno.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
- a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
 - b) che comportano:
 - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, della nuova attività e delle condizioni che permettono il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel PA;
 - b.2) la riduzione dell'entità della spesa preventivata per gli investimenti in misura inferiore all'entità del premio;
 - b.3) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - b.4) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
- a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL.
4. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
5. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 20 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese

1. La documentazione probante quanto dichiarato dal beneficiario e le attività realizzate in attuazione al Piano Aziendale dev'essere mantenuta per la verifica del costo sostenuto a rendiconto e dei controlli amministrativi.
2. I costi sostenuti devono essere comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba) o altra documentazione equiparabile, per ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario produce la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - b) assegno con la dicitura "non trasferibile" in fotocopia, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche la "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - c) l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento con carta di credito, escluse le prepagate, o bancomat;



- d) ricevuta del bollettino postale effettuato dal conto corrente postale, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ovvero nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) ricevuta del vaglia postale effettuato tramite conto corrente postale e estratto conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, ovvero nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) bollettino MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso) che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assumtrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
 - g) modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali, anche in compensazione, o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
4. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata indica:
- l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene
5. Non sono ammissibili:
- fatture di cortesia.
6. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario oppure alla azienda neocostituita di cui il beneficiario è titolare.

Articolo 22 - Liquidazione dell'acconto del premio

1. Il premio è liquidato in due rate previa presentazione da parte del beneficiario di una domanda di pagamento di acconto e di una domanda di pagamento a saldo.
2. La domanda di pagamento dell'acconto, pari al 50% del premio, è presentata dal beneficiario in formato elettronico sul sistema informativo disponibile all'indirizzo www.opr.fvg.it successivamente alla concessione del premio.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento di acconto, esegue l'istruttoria della domanda medesima propone la liquidazione della domanda ritenuta ammissibile.

Articolo 23 - Liquidazione del saldo del premio

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG. L'erogazione del premio è subordinata alla corretta realizzazione del Piano aziendale, con costituzione e avvio dell'attività finanziata e completa realizzazione degli investimenti previsti.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 17 del Bando;
 - c) **relazione conclusiva**, attestante la completa attuazione del Piano Aziendale e del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati. La relazione contiene almeno i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'attività avviata (comprensiva di informazioni su localizzazione, autorizzazioni conseguite...) e degli investimenti realizzati;
 - c.2) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute;
 - d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'art. 21 comma 3 del Bando;
 - e) altra documentazione atta a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Aziendale e la realizzazione degli investimenti;



- f) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
 - g) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese;
 - h) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
 - i) documentazione relativa alla comprova del mantenimento dei criteri per cui è stato attribuito punteggio in domanda di sostegno.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. La mancata realizzazione del Piano Aziendale e degli investimenti comporta l'integrale revoca del sostegno.

Articolo 24 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in due anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
- a) non cessare l'attività avviata o non rilocalizzarla al di fuori dell'area GAL eleggibile;
 - b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto all'articolo 26.
3. La disponibilità giuridica di cui all'art. 10 comma 2 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
5. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 25 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 26 - Impegni dei beneficiari

1. Ai beneficiari si applicano gli impegni e le relative modalità di controllo individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, ad eccezione degli impegni b, d e l indicati nell'Allegato 1.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni specifici:
- a) sostenere un costo per l'attuazione del PA non inferiore al sostegno concesso;
 - b) completare il Piano Aziendale entro il termine fissato nel provvedimento di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
 - c) avviare la nuova attività e iscriversi al registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) con codice ATECO inerente alla nuova attività entro 4 mesi dal provvedimento di concessione;
 - d) le nuove imprese che avviano la nuova attività sono micro o piccola impresa come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
 - e) mantenere l'iscrizione alla CCIAA con il codice ATECO inerente alla nuova attività per almeno 2 anni a decorrere dalla data della domanda di pagamento a saldo.

LEADER
Development led by local communities



3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate all'Allegato F.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

6. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 27 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatologia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 28 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:

- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
- b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 29 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 30 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. In considerazione della sua natura di premio, il sostegno concesso è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello unionale, nazionale e regionale che non abbiano la medesima natura e finalità.

1. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.



CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 31 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 33 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.
3. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (D.Lgs 231/2007 e ss.mm.).

Articolo 33 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL EUROLEADER SCRL, Via Divisione Garibaldi n. 6, 33028 Tolmezzo. Telefono 0433 44834. Email info@euroleader.it. Pec euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.euroleader.it.



ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL EUROLEADER – Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole” PIANO AZIENDALE (PA)

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Per aziende non ancora costituite			
Nome		Cognome	
Residenza (Comune)		Via/n.	
CAP		Telefono	
Mail		PEC	
Per aziende costituite da non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R)			
Ragione sociale e forma giuridica			
PIVA			
Sede o unità legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Mail		PEC	

1.2 Tipologia di beneficiario

- ☐ Persone fisiche che intendono avviare un'impresa extra-agricola
- ☐ Microimprese o piccole imprese extra agricole neo-costituite

1.3 Settore di intervento e attività svolte (art. 7 comma 2 del Bando)

- ☐ Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- ☐ Attività artigianali, manifatturiere;
- ☐ Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- ☐ Valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ☐ Ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- ☐ Trasformazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti in uscita prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE.

LEADER
Development led by local communities



1.4 Altre informazioni rilevanti (solo per le imprese già costituite)

1.4.1 Dimensione aziendale:

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- ☐ Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
- ☐ Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 50 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

- ☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- ☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- ☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

- ☐ **non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
- ☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Autonoma			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.

N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc...).

**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

LEADER
Development led by local communities



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

- ☐ spese per la costituzione dell'impresa, tra cui: spese notarili; servizi specialistici per redazione di *business plan* che includa analisi di mercato e strategie di marketing, proiezioni finanziarie e valutazione dei rischi; consulenze professionali da esperti del settore; studi di fattibilità e di progettazione; ricerca di finanziamenti per l'avvio dell'attività; raccolta di garanzie o fidejussioni ecc.;
- ☐ lavori su immobili necessari al miglioramento, adeguamento, ampliamento, efficientamento energetico delle strutture in cui si esercita/eserciterà la nuova attività extra agricola;
- ☐ canoni di affitto, locazione;
- ☐ arredi;
- ☐ macchinari e attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, compreso hardware e software;
- ☐ spese per attività di marketing (es. sito Web);
- ☐ spese per frequenza a corsi specifici di formazione inerenti all'attività da avviare;
- ☐ spese per l'acquisto di mezzi di trasporto attrezzati, solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi 1) a finalità turistico-culturale; 2) a finalità commerciale; 3) per assicurare servizi di prossimità.

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti (riferimento art. 7 del Bando)

Descrizione tecnica ed economica

descrizione della situazione di partenza del beneficiario con particolare riferimento alle carenze rilevate a livello territoriale a cui si intende rispondere e ad altri aspetti rilevanti (quali: la situazione occupazionale, il personale assunto a tempo indeterminato, la situazione economica, gli sbocchi di mercato).

LEADER

Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Progetto d'impresa**

individuazione delle tappe essenziali per lo sviluppo della nuova attività che si intende avviare, il mercato/settore di riferimento, l'integrazione con il territorio, la collaborazione con altri soggetti presenti nell'area di riferimento, l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso.

Il PA dà evidenza del possesso dei necessari titoli per l'esercizio dell'attività (es. autorizzazioni, permessi, concessioni, abilitazioni ecc...). Se i titoli non risultano ancora posseduti al momento della domanda di sostegno, il PA dà conto delle tempistiche previste per l'ottenimento, che devono essere in ogni caso coerenti con i tempi massimi di realizzazione del PA.

Obiettivi e risultati che si intendono perseguire

(obiettivi e i risultati, che si intendono perseguire a seguito dell'attuazione del PA, nonché la descrizione della prevista situazione tecnica ed economica finale conseguente all'attuazione del PA (ex post), formulata sulla base di oggettive valutazioni e degli obiettivi e risultati che si intendono perseguire)

Integrazione con il sistema economico locale – Valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali

(Il richiedente illustra quali sono le collaborazioni che vuole attivare con stakeholder locali attraverso l'utilizzo di fornitori e filiere locali)

LEADER
Development led by local communities



2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

2.4 Cronoprogramma delle attività progettuali

Descrivere l'articolazione del progetto suddividendolo in fasi e indicando i risultati attesi.

FASI	ATTIVITA' PREVISTE	RISULTATI ATTESI
1		
2		
3		

2.5 Procedure autorizzative

acquisizione partita IVA, iscrizione Camera di commercio, SCIA, ecc...

3. QUADRO SPESE

Vedasi tabella A.1 – Quadro spese

3.1 FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

TOTALE SPESA €	ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO €
€ _____	€ 35.000

LEADER
Development led by local communities



4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (art. 14 del bando)

<i>Criterio</i>	<i>Subcriterio Parametro</i>	<i>Giustificazione dell'applicabilità del criterio</i>	<i>Autovalutazione</i>
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE			
Localizzazione dell'attività extra agricola	Classificazione F - Ultra Periferico (Strategia Nazionale per le Aree Interne)		
CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE			
Caratteristiche del beneficiario	Impresa femminile		
	Impresa giovanile		
	Inoccupati o disoccupati		
Esperienza maturata nel settore	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 5 anni		
	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 3 anni e fino a 5 anni		
	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 3 anni e fino a 5 anni		
CARATTERISTICHE PROGETTUALI			
Settore produttivo	Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale, commercializzazione, promozione, comunicazione e IT.		
	Trasformazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti in uscita prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE.		

LEADER

Development led by local communities

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	Attività artigianali, manifatturiere.		
Stagionalità dell'impresa	Attività con apertura annuale		
Livello di innovazione dell'impresa	Avvio di attività non presenti nella frazione/Comune in cui l'attività si insedierà		
CONNESSIONE CON ALTRI OPERATORI			
Rigenerazione del territorio - Riapertura di locali chiusi	Locale chiuso da più di 3 anni		
	Locale chiuso da più di 1 anno		
	Locale chiuso da meno di 1 anno		
Integrazione con il sistema economico locale – Valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con più di 3 soggetti)		
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con 2 o 3 soggetti)		
	Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali (con almeno un soggetto)		
PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO			

4.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



LEADER

Development led by local communities

APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____ con sede n _____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSO-CIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.



LEADER
Development led by local communities

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 2	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali			Dati in proporzione a %		
					N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
2										
...										

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

A – Quadro riepilogo ASSOCIATE (tab. 1, 2 e 3)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali			Dati in proporzione a %		
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								
			Totale					

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						



LEADER

Development led by local communities

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 4	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali			Dati in proporzione a %		
					N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
...										

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1					
...					
Totale					

Luogo e data, _____

LEADER
Development led by local communities



IL RICHIEDENTE



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL EUROLEADER Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole”

Dichiarazione d’impegno

Il richiedente/rappresentante legale (CUAA/C.F.), con residenza nel Comune di, via, n.

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole” della SSL del GAL Euroleader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 17 del bando;
- **a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall’art. 30 comma 1 del bando che prevede che il sostegno sia cumulabile con altre agevolazioni previste a livello unionale, nazionale e regionale che non abbiano la medesima natura e finalità;**
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 30 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

II RICHIEDENTE

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL EUROLEADER intervento A2 “Creazione di attività extra agricole”

Dichiarazione d’impegno alla costituzione di un’impresa extra-agricola

Il richiedente/rappresentante legale (CUAA/C.F.), con residenza nel Comune di, via, n.

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole” della SSL del GAL Euroleader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

DICHIARA

- Di non essere titolare di trattamento di quiescenza;

SI IMPEGNA A

- Costituire un’impresa extra agricola acquisendo regolare P.IVA;
- Iscrivere la propria impresa al Registro Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) con il/i codice/i ATECO corrispondente/i a quanto dichiarato in domanda di sostegno;
- Costituire l’impresa entro 4 mesi dal provvedimento di concessione.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL EUROLEADER – intervento A2 “creazione di attività extra agricole”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a, nato a, il
(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno...				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (**soggetto proponente**) a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL EUROLEADER, Intervento A2 “**Creazione di attività extra agricole**” approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate con l'apporto di eventuali migliorie o cambi di destinazione;

CONCEDE

- ☐ al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni previste dal bando.

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO E

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL EUROLEADER – intervento A2
“CREAZIONE DI ATTIVITA’ EXTRA AGRICOLE”

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

VISTI

- La SSL del GAL Euroleader;
- Il Bando relativo all’Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole”
- I criteri relativi all’integrazione con il sistema economico locale – valorizzazione di tradizioni, prodotti, competenze locali “Collaborazione con stakeholder locali, utilizzo di fornitori e filiere locali” (art. 14 del Bando – Criteri di Selezione)

Il richiedente _____

DICHIARA
che il/i seguente/i soggetto/i:

Soggetto aderente:	
1	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Attività svolta: _____ aderisce al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere sull’Intervento A2 “Creazione di attività extra agricole” con lo svolgimento delle seguenti attività: <i>(descrivere dettagliatamente le attività che si intendono svolgere)</i> _____ _____ _____ _____ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____

Data _____

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto aderente _____

Firma del richiedente _____

ALLEGATO F

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL GAL EUROLEADER – intervento A2
“CREAZIONE DI ATTIVITA’ EXTRA AGRICOLE”



SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DI CUI ALL’ARTICOLO 26 COMMA 3 DEL BANDO PER L’ACCESSO ALL’INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE SRG06 – AZIONE A “CREAZIONE DI ATTIVITA’ EXTRA AGRICOLE” DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

n°	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	sostenere un costo per l’attuazione del PA non inferiore al sostegno concesso	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando
b	completare il Piano aziendale entro il termine fissato nel provvedimento di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando
c	avviare la nuova attività e iscriversi al registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) con codice ATECO inerente alla nuova attività entro 4 mesi dal provvedimento di concessione	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando
d	le nuove imprese che avviano la nuova attività sono micro o piccola impresa come definite nell’allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando
e	mantenere l’iscrizione alla CCIAA con il codice ATECO inerente alla nuova attività per almeno 2 anni a decorrere dalla data della domanda di pagamento a saldo	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando

Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader	Intervento <i>CREAZIONE DI ATTIVITA’ EXTRA AGRICOLE</i>		Riferimento	a		
Descrizione impegno	sostenere un costo per l’attuazione del PA non inferiore al sostegno concesso					
Riferimento normativo (relativo all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)	OPERAZIONE					
	X					
	X	Esclusione	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, tramite visione delle fatture allegate alla domanda di pagamento a saldo, che il costo sostenuto per l’attuazione del PA non sia inferiore al sostegno concesso.					
Descrizione modalità di verifica presso l’azienda	--					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader	Intervento <i>CREAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE</i>			Riferimento	b	
Descrizione impegno	Completare il Piano aziendale entro il termine fissato nel provvedimento di concessione per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe					
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	OPERAZIONE					
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, dalla documentazione allegata alla domanda di saldo, che gli investimenti previsti nel PA siano stati realizzati entro i termini previsti					
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare che gli investimenti previsti dal PA siano presenti presso l'azienda					

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader	Intervento CREAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE		Riferimento	d
Descrizione impegno	le nuove imprese che avviano la nuova attività sono micro o piccola impresa come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022			
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Tipologia di penalità	OPERAZIONE			
	X			
	X	Esclusione		
		Riduzione graduale		
			Campo di applicazione	
			100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
			Campione controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
			Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale		Verificare, con visura camerale e compilazione della checklist di OPR, che la nuova impresa sia micro o piccola impresa		
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

Piano Strategico PAC 2023-2027 – CSR Friuli Venezia Giulia; SSL Euroleader	Intervento CREAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE		Riferimento	e
Descrizione impegno	mantenere l'iscrizione alla CCIAA con il codice ATECO inerente alla nuova attività per almeno 2 anni a decorrere dalla data della domanda di pagamento a saldo			
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 26, comma 2, del bando			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Tipologia di penalità	OPERAZIONE			
	X			
	X	Esclusione		
		Riduzione graduale		
			Campo di applicazione	
			100% Controllo amministrativo	--
			Campione controllo docum. in loco	--
			Campione controllo docum. ex post	X
			100% Controllo in situ	Campione controllo. in loco
			Campione controllo ex post	Campione controllo
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, attraverso la consultazione della CCIAA, del mantenimento del codice ATECO pertinente			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verificare il mantenimento dell'attività avviata			

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno e il recupero degli importi già versati

ALLEGATO A.1

QUADRO SPESE				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL GAL EUROLEADER – Intervento A2 "Creazione di attività extra agricole"				
BENEFICIARIO: _____				
Tipologia di investimento	Descrizione del singolo investimento (nota 1)	IMPORTO		
		IMPONIBILE		IVA
a) Spese per la costituzione dell'impresa, tra cui: spese notarili; servizi specialistici per redazione di business plan che includa analisi di mercato e strategie di marketing, proiezioni finanziarie e valutazione dei rischi; consulenze professionali da esperti del settore; studi di fattibilità e di progettazione; ricerca di finanziamenti per l'avvio dell'attività; raccolta di garanzie o fidejussioni ecc.				
b) Lavori su immobili necessari al miglioramento, adeguamento, ampliamento, efficientamento energetico delle strutture in cui si esercita/eserciterà la nuova attività extra agricola				
c) Canoni di affitto, locazione				

d) Arredi				
e) Macchinari e attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, compreso hardware e software				
f) Spese per attività di marketing (es. sito Web)				
g) Spese per frequenza a corsi specifici di formazione inerenti all'attività da avviare				
h) Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto attrezzati, solo se ad uso esclusivo dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi 1) a finalità turistico-culturale; 2) a finalità commerciale; 3) per assicurare servizi di prossimità				
TOTALE INVESTIMENTO (nota 2)				

nota 1.
Aggiungere tante righe quante sono i vari investimenti

Data

Firma

nota 2.

La cifra complessiva dell'investimento comprensiva di IVA dev'essere almeno uguale al premio richiesto (Art.6 del Bando)

26_31_3_AVV_COM CERCIVENTO DECR 8_011.DOC

Comune di Cercivento (UD)

Decreto n. 8/2026 di data 24 luglio 2026. Espropriazione ed asservimento immobili per l'intervento urgente di protezione civile per i lavori di realizzazione di un canale di sgrondo in via Cjà Manzot (Codice intervento D20-cerci-0279). Decreto di esproprio ed asservimento soggetto a condizione sospensiva (artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018.

CONSIDERATO che il Comune di Cercivento è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola.

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Giovanni Valle rappresentante dello Studio Tecnico G.T.A. di Tolmezzo, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 17019/20 di data 18.06.2020.

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1597/SA11/2020 di data 15.10.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

CHE con provvedimento numero 4/2020 di data 27.10.2020, del responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Cercivento, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 è stata:

- determinata, e successivamente comunicata, l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire;
- autorizzata l'occupazione anticipata ed all'immissione di possesso degli immobili interessati dall'intervento in oggetto, successivamente avvenuta il 16.11.2020.

CHE in forza dell'ordinanza di pagamento numero 2/2026 di data 25.02.2026 emessa dal responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Cercivento le indennità accettate, sono state liquidate dal Comune di Cercivento ai soggetti interessati (mandati di pagamento dal numero 189 al numero 196, dal numero 198 al numero 204, numero 206 di data 16.03.2026 e dal numero 212 al numero 215 di data 23.03.2026).

CHE in forza dell'ordinanza di deposito numero 3/2026 di data 25.02.2026 emessa dal responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Cercivento le indennità non accettate sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste di Trieste/Gorizia (come da depositi definitivi di seguito indicati).

CHE gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - ricadevano in zona urbanistica "E4.2 Ambiti di interesse agricolo paesaggistico" e pertanto classificabili come agricoli;

CHE il decreto qui emanato non è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione in possesso e la redazione degli stati di consistenza eseguiti in data 16.11.2020, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 in forza del sopra citato decreto numero 4/2020 di data 27.10.2020.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972 n.642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. 1

PER la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI CERCIVENTO con sede legale in Cercivento (Ud) in Via di Sot n.6 - c.f. 84001470305 - l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Cercivento - quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

- 1) Foglio 17 Particella 631 di mq 62
Totale indennità depositata (quota 1/1) € 113,58
(deposito definitivo di data 17.03.2026 n. nazionale 1440892 n. provinciale 63899)
Ditta:
BOSCHETTI VITTORIO proprietà 1/1

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI CERCIVENTO con sede legale in Cercivento (Ud) in Via di Sot n.6 - c.f. 84001470305 - la costituzione del diritto di servitù di scarico gravante sugli immobili di seguito indicati, limitatamente alle superfici di seguito indicate ed alle porzioni evidenziate nell'allegata planimetria, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:

- la fascia asservita ha una larghezza di metri 2,00 (due)
- la servitù qui costituita sarà duratura quanto la relativa condotta di scarico;
- le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";
- la tubazione, i manufatti e le opere sussidiarie e complementari alla condotta di scarico sono e rimarranno di proprietà del Comune di Cercivento al quale è riconosciuta la facoltà di rimuoverle e/o di acconsentirne la rimozione;
- al Comune di Cercivento è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento della condotta di scarico;
- sopra la fascia di terreno interessato dal passaggio della condotta è fatto divieto, previo assenso del Comune di Cercivento, di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciar crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta di scarico;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi.

Art. 4

Per quanto non contemplato nel presente decreto si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

- 2) Foglio 17 Particella 630 di mq 2.105 - da asservire mq 55
Indennità liquidata € 179,79
Foglio 17 Particella 143 di mq 300 - da asservire mq 45
Indennità liquidata € 71,10
Foglio 17 Particella 132 di mq 1610 - da asservire mq 40
Indennità liquidata € 242,30
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 493,19
Ditta:
BOSCHETTI VITTORIO proprietà 1/1 liq.
- 3) Foglio 17 Particella 139 di mq 1740 - da asservire mq 25
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 128,21
Ditta:
PITT LUCIO proprietà 1/1 liq.
- 4) Foglio 17 Particella 280 di mq 3032 - da asservire mq 15
Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 207,82
Ditta:
ZANIER GABRIELLA proprietà 1/1 liq.
- 5) Foglio 17 Particella 134 di mq 2910 - da asservire mq 25

	Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	191,88
	Ditta:		
	DASSI CANDIDO proprietà 12/72	liq.	
	DELLA PIETRA ANTONIETTA proprietà 20/72	liq.	
	DELLA PIETRA EMMA proprietà 20/72	liq.	
	DELLA PIETRA ERMINIA proprietà 8/72	liq.	
	MORASSI MANUELFranco proprietà 6/36	liq.	
	RAMPONI LUCA DEODATO proprietà 3/72	liq.	
	RAMPONI STEFANO LUIGI proprietà 3/72	liq.	
6)	Foglio 17 Particella 130 di mq 2550 - da asservire mq 50		
	Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	249,73
	Ditta:		
	BOSCHETTI TULLIO proprietà 1/1	liq.	
7)	Foglio 15 Particella 613 di mq 14830 - da asservire mq 100		
	Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	425,81
	Ditta:		
	VEDOVATO MICHELA proprietà 1/1	liq.	
8)	Foglio 15 Particella 611 di mq 370 - da asservire mq 5		
	Indennità liquidata (quota 2/18)	€	7,61
	Indennità depositata (quota 16/18)	€	60,88
	(deposito definitivo di data 17.03.2026 n. nazionale 1440891 n. provinciale 63898)		
	Totale indennità (quota 1/1)	€	68,49
	Ditta:		
	DELLA PIETRA VILMA proprietà 3/27	liq.	
	BOSCHETTI ANNA MARIA proprietà 3/27		
	BOSCHETTI BENVENUTA proprietà 3/27		
	BOSCHETTI GIUSEPPE proprietà 3/27		
	BOSCHETTI LIDIA proprietà 3/27		
	BOSCHETTI LUCIA proprietà 3/27		
	BOSCHETTI MARGHERITA proprietà 3/27		
	BOSCHETTI PIETRO proprietà 3/27		
	LUCCHETTI Nicoletta proprietà 3/27		

Art. 5

A cura del Comune di Cercivento, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Anna Rotaris

26_31_3_AVV_COM FARRA D'ISONZO 20 PRGC_012.DOC

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore comunale generale.

IL SINDACO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del giorno 20 del mese di Luglio, anno 2026, esecutiva il giorno 20 del mese di Luglio, anno 2026, è stata adottata la variante n. 20 alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Farra d'Isonzo, 24 luglio 2026

IL SINDACO:
dott. Stefano Turchetto

26_31_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 68 PRGC_013.DOC

Comune di Forni di Sopra (UD)**Avviso di approvazione della variante n. 68 al vigente Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni (rif.to art. 63 sexies - comma 7), si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dd. 18 luglio 2026, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 65 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Anna Clerici.

Forni di Sopra, 24 luglio 2026

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Anna Clerici

26_31_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 69 PRGC_015.DOC

Comune di Forni di Sopra (UD)**Avviso di adozione della variante n. 69 al vigente Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dd. 18 luglio 2026, esecutiva a termini di legge, è stato adottata la Variante n. 69 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-

Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti della variante in argomento possono essere visionati il lunedì e il mercoledì dalle ore 16:30 alle 18:30 e il martedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Così come previsto dall'art. 63 sexies, 3° comma, della citata L.R. n. 5/2007, entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il termine di 30 (trenta) giorni effettivi sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia pri-

vata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Anna Clerici, Responsabile del Procedimento dott.ssa Giorgia Giavedoni.

Forni di Sopra, 24 luglio 2026

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Anna Clerici

26_31_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 70 PRGC_014.DOC

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 70 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 dd. 18 luglio 2026, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la Variante n. 70 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-

Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti della variante in argomento possono essere visionati il lunedì e il mercoledì dalle ore 16:30 alle 18:30 e il martedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

Così come previsto dall'art. 63 sexies, 3° comma, della citata L.R. n. 5/2007, entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il termine di 30 (trenta) giorni effettivi sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva – Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra – Responsabile ing. Anna Clerici, Responsabile del Procedimento dott.ssa Giorgia Giavedoni.

Forni di Sopra, 24 luglio 2026

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Anna Clerici

26_31_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 136_001.DOCX

Comune di Rigolato (UD)

Decreto nr. 136/2026 di data 21 luglio 2026 - Espropriazione immobili per lavori di realizzazione di nuovo parcheggio in frazione Vuezzis. CUP: D31B25000100006 Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva (artt. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- che la frazione di Vuezzis risulta priva di sufficienti aree per la sosta dei veicoli, e pertanto è intendimento dell'Amministrazione comunale procedere alla realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio della suddetta località;

- che il vincolo preordinato all'esproprio venne apposto con l'approvazione della variante n. 29 al vigente strumento urbanistico, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07/04/2023;

RICHIAMATE le note prot. 1184/2025 e 2260/2025, aventi per oggetto: "ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO IN FRAZIONE VUEZZIS. Comunicazione deposito atti per il conseguimento della pubblica utilità (art.16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)";

PRECISATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 di data 26/06/2025, efficace dal giorno stesso, è stato approvato il progetto di fattibilità dell'opera pubblica comunale "REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO IN FRAZIONE VUEZZIS" CUP: D31B25000100006" e che con il suddetto provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO che, per quanto sopra riportato, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 26.06.2030;

VISTA la comunicazione di avvenuto conseguimento della pubblica utilità, resa ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, di data 30/06/2025, prot. 0003415;

PRECISATO che con nota prot. 0000686 del 06/02/2026 è stato notificato l'elenco dei beni da espropriare e le relative somme offerte, di cui all'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001;

ATTESO che nei successivi trenta giorni non sono pervenute osservazioni in merito;

RICHIAMATO il Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 128/2026 di data 23.03.2026, avente per oggetto: "ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO IN FRAZIONE VUEZZIS. CUP: D31B25000100006 DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE. (Artt. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.);

RICHIAMATO il Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 133 del 14/05/2026, con cui si disponeva il pagamento delle indennità accettate;

RICHIAMATO il Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 134 del 14/05/2026, con cui si disponeva il deposito delle indennità non accettate;

RILEVATO:

- che gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "E4 - ambiti agricoli paesaggistici";
- che i lavori in argomento sono stati finanziati con risorse regionali per complessivi € 100.000,00 e con fondi comunali per € 25.000,00;

PRECISATO che il decreto qui emanato è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - entro il termine perentorio di due anni;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D. Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. 1

PER la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata in favore del COMUNE DI RIGOLATO con sede legale in Rigolato (Ud) in via della Repubblica n. 59 - c.f. 84002150302 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Rigolato:

- 1) Foglio 26 Mappale 61 di mq 160 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità € 160,00
Ditta catastale:
GUSSETTI TRANQUILLA << omissis>>:
 - liquidato agli eredi per successione testamentaria come da dichiarazione di successione acquisita agli atti del Comune: Gracco Amelia << omissis>>, € 80,00 con mandato n. 827 di data 07/07/2026;
 - depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste in favore degli eredi per successione testamentaria come da dichiarazione di successione acquisita agli atti del Comune: Eredi di Gussetti Adua << omissis>> (Fachin Primo - << omissis>>; Fachin Milva - << omissis>>; Fachin Doris - << omissis>>) € 80,00 come da deposito definitivo n 1447046-64204 costituito in data 14/07/2026;
- 2) Foglio 26 Mappale 50 di mq 150 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità € 150,00
Ditta catastale:

DI QUAL NICLA << omissis>>;
DI QUAL NICLA << omissis>>;
*<< omissis>>.
Liquidata con mandato 825 del 07/07/2026;

- 3) Foglio 26 Mappale 57 di mq 160 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità € 160,00
Ditta catastale:
DI SOPRA NADIA << omissis>>;
Liquidata con mandato 826 del 07/07/2026.

Art. 2

A cura del Comune di Rigolato, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, eseguito, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

IL presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
per. ind. Fabio D'Andrea

26_31_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 11 PRGC COMMERCIO_002

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione della variante 11 di adeguamento del Piano regolatore generale comunale (PRGC) al Piano del commercio.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20 luglio 2026, immediatamente esecutiva in data 20/07/2026, è stata approvata la variante n. 11 di adeguamento del Piano regolatore comunale generale al piano del commercio, di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, la variante urbanistica n. 11 entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
La deliberazione di approvazione, unitamente agli elaborati costituenti la citata variante, sarà pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune.

Ronchi dei Legionari, 21 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Bregant

26_31_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI PAC ZONA T AMBITO 6_003

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di approvazione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona T ambito 6", in base all'art. 7 del DPGR n. 086/Pres. del 20 marzo 2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 5/2007".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20 luglio 2026, immediatamente esecutiva in data 20/07/2026, è stato approvato il piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "ZONA T AMBITO 6", in base all'art. 7 del D.P.G.R. n. 086/Pres. del 20.03.2008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della L.R. 5/2007".

Il citato Piano attuativo comunale "Zona T Ambito 6" entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), giusta art. 25 comma 7 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

La deliberazione di approvazione, unitamente agli elaborati costituenti il citato PAC, sarà pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune.

Ronchi dei Legionari, 21 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Bregant

26_31_3_AVV_COM SAN QUIRINO CONF SERV NITO INFANZIA_017.DOC

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo all'indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-bis della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera denominata "Realizzazione di nuovo nido d'infanzia" in Comune di San Quirino. CUP G35E24000020001.

LA RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

VISTO l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 812 del 17/07/2026 è stato dato avvio al procedimento per l'attivazione della conferenza di servizi decisoria prevista all'art. 14, comma 2 e art. 14/bis della L. 241/1990, per l'approvazione del progetto denominato "Realizzazione di nuovo nido d'infanzia" in Comune di San Quirino. CUP G35E24000020001.

La determinazione suddetta e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28/07/2026 al 27/08/2026 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. La stessa documentazione è pubblicata anche sul sito internet del comune all'indirizzo: www.comune.sanquirino.pn.it.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

San Quirino, 27 luglio 2026

LA RESPONSABILE D'AREA:
ing. Ilenia Rosso

26_31_3_AVV_COM TARENTO 44 PRGC_007

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 septies della LR 5/2007 e dell'art. 14, comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del PPR.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 63 septies, commi 6 e 7, della legge regionale n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 9 luglio 2026, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale per la conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 14, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR.

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, nell'orario di apertura al pubblico, da mercoledì 5 agosto 2026 a venerdì 4 settembre 2026 compresi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

Tutti gli elaborati sono consultabili in forma digitale.

I documenti sono pubblicati sul sito web del Comune, alla sezione Amministrazione Trasparente, reperibili al seguente link:

<https://www.comune.tarcento.ud.it/it/page/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di conformazione. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate tramite PEC a: comune.tarcento@certgov.fvg.it.

Tarcento, 22 luglio 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2° U.O.:
arch. Federico Canciani

26_31_3_AVV_FIVE-E ITALY GREEN 2 PAS TREPPO GRANDE E COLLOREDO_004

Five-E Italy Green 2 Srl - Milano

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9, DLgs. n. 190/2024, in Comune di Treppo Grande (UD) e Colloredo di Monte Albano (UD).

La sottoscritta Valentina Mercati, nata a Milano il 19 novembre 1982, domiciliata per la carica presso la sede sociale, in qualità di Amministratore e come tale legale rappresentante della Five-E Italy Green 4 S.r.l., avente sede legale in Corso Vittorio Emanuele II n. 24, 20122 Milano, P.Iva, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza brianza Lodi 13655500968, pec fivegreen4@unapec.it

CHIEDE

con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) inoltrata dalla società in data 8 agosto 2025 e assunta al n. 4456 di protocollo del Comune di Treppo Grande (UD), di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia-Giulia la Determinazione N.R.G. 184 del 20 luglio 2026 del Comune di Treppo Grande - Servizio Manutenzioni, Urbanistica ed Edilizia Privata di conclusione positiva della conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 2, e 14 bis della L. n. 241/1990 inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 2.903,04 kWp (2.600,00 kW in immissione), denominato "UD26", e delle relative opere di rete e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nei Comuni di Treppo Grande (UD) e Colloredo di Monte Albano (UD), Via dei Queis snc e, più precisamente, sul terreno censito al Catasto Terreni del Comune di Treppo Grande (UD) al foglio 12, particelle 129 e 185 e al Catasto Terreni del Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) al foglio 10, particella 25.

Milano, 22 luglio 2026

Valentina Mercati

26_31_3_AVV_CEREON ALEX PAS TRAMONTI DI SOTTO VIA TRAMIT_009

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1886/A del 7 maggio 2026 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,56 kW posto nel Comune di Tramonti di Sotto in via Tramit n. 5 (foglio 14, particella 1261).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig.ri VARNERIN FRANCO e CROVATTO MARILENA titolari della pratica PAS in oggetto

VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 07 maggio 2025 presso il comune di Prata di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 1886/A del 07 maggio 2026 la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 3,56 KW posto nel Comune di Tramonti di Sotto in Via Tramit n.5, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 14, Particella 1261, di proprietà dei Sig.ri Varnerin Franco e Crovatto Marilena. Con la richiesta di integrazioni evasa, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Tramonti di Sotto. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 23 luglio 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_31_3_AVV_GREEN TEAM INTERNATIONAL SRL PAS UDINE_022.DOCX

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 113,6 kWp per la produzione di energia da fonte rinnovabile finalizzata al conferimento in una CER e delle relative opere connesse, sito in via Pozzuolo n. 324 nel Comune di Udine (UD).

Il sottoscritto, geom. Adam Giro (tecnico progettista incaricato di Green Team International S.r.l.), in veste di procuratore speciale per conto di Università degli Studi di Udine, con sede legale a Udine (UD), in via Palladio 8, CAP 33100, P.IVA 01071600306, titolare della pratica PAS in oggetto

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che presso il comune di Udine è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 27/04/2026 registrata

al protocollo n. 70875 del 28/04/2026 per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 113,6 kWp, da ubicarsi nel Comune di Udine (UD), catasto terreni foglio n. 56, mappale 1502 e relative opere di connessione alla rete elettrica. Comunica altresì che la determinazione di conclusione positiva n. cron. 1131 del 17/07/2026 è stata trasmessa con protocollo N.0119237/2026 del 21/07/2026. Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 la PAS è perfezionata. L'opera verrà realizzata nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota del Comune inviata con la determinazione della conclusione positiva del procedimento.

La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gonars, 24 luglio 2026

IL PROCURATORE SPECIALE:
geom. Adam Giro

26_31_3_AVV_MELLA MAURO PAS SACILE_019.DOC

Ing. arch. Mella Mauro - Sacile (PN)

Avviso di intervenuto perfezionamento di Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024, per installazione impianto fotovoltaico in aderenza alla copertura ad un edificio residenziale per una potenza nominale complessiva di 5.88 kwp in area sottoposta a vincolo paesaggistico sito in via Noncello n. 36, Comune di Sacile, censito al Foglio 2 mappale 479 - sub 8.

Il sottoscritto Ing. Arch. Mauro Mella, tecnico incaricato dal Sig. Andrea Clemente

RENDE NOTO

che in data 25.05.2026 è stata presentata a mezzo PEC al Comune di Sacile, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. n. 0015784/P del 09/06/2026 ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 per INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN ADERENZA ALLA COPERTURA AD UN EDIFICIO RESIDENZIALE PER UNA POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA DI 5.88 kwp IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO PAESAGGISTICO sito in via Noncello n. 36, Comune di Sacile, censito al Foglio 2 mappale 479 - sub 8.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 25.07.2026 con Silenzio Assenso da parte del Comune in quanto non sono state avanzate richieste integrazioni e/o provvedimenti di diniego.

Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, il titolo abilitativo acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sacile, 27 luglio 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. arch. Mella Mauro

26_31_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS FONTANAFREDDA_016.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 13875 del 23 luglio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte foto-

voltaica di potenza pari a 990,64 kWp, denominato “Azienda agricola Caio” da ubicarsi nel Comune di Fontanafredda.

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in via Truppe Alpine n. 2 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), delegato dell'azienda agricola Caio di Salvador Pier Antonio, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in San Giovanni del Tempio, 92 - 33077 Sacile (PN)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Fontanafredda è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 23.07.2025 con protocollo n. 13875 e successive integrazioni per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 990,64 kWp, da ubicarsi nel Comune di Fontanafredda (PN), catasto terreni, Mappali 290, 295 e 417 del Foglio 47 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Si comunica il decorso dei termini e la conclusione positiva del procedimento della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 27 luglio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Moretti Stephane

26_31_3_AVV_SIG PROJECT ITALY 2 SRL PAS CIVIDALE DEL FRIULI_020.DOCX

SIG PROJECT ITALY 2 Srl - Bologna

Attestazione sussistenza del titolo abilitativo (PAS) - Impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 5,137 MW e potenza nominale pari a 4,40 MW denominato “Sig Campi” sito nel Comune di Cividale del Friuli (UD), da realizzarsi nel Comune di Cividale del Friuli (UD). Pubblicazione ai sensi del comma 7 bis, art. 6, DLgs. 28/2011.

Il sottoscritto Enrique Luis Gomez De Priego Fernandez, in qualità di legale rappresentante di SIG Project Italy 2 S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Santo Stefano n. 11, C.F./P. IVA 05396770280, soggetto proponente della Procedura Abilitativa Semplificata relativa al progetto in oggetto,

AVVISA CHE

gli elaborati del progetto denominato: IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO PARI A 5,137 MW E POTENZA NOMINALE PARI A 4,40 MW DENOMINATO “SIG CAMPI” SITO NEL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), da realizzarsi nel Comune di Cividale del Friuli (UD), sono stati depositati e protocollati il 05/05/2026 per mezzo di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) al Comune di Cividale del Friuli (UD) da parte dell'Arch. Ing. Maria Giulia Salvucci per conto della società SIG Project Italy 2 S.r.l. con il protocollo: 0015459 del 05.05.2026.

Il progetto ha per oggetto: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea e delle opere ad esso connesso della potenza P= 5,137 MW.

In conformità all'art.6 del d.lgs.28/2011, è stata depositata in data 05/05/2026 la dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesta la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Tutti gli elaborati, unitamente alla dichiarazione sopra richiamata sono depositati presso il Comune di Cividale del Friuli (UD).

Il Comune di Cividale del Friuli (UD) non hanno espresso richieste di ulteriori integrazioni entro i termini

previsti dalla legge.

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011 al fine di attestare la sussistenza del titolo abilitativo.

Bologna, 26 luglio 2026

IL LEGALE APPRESENTANTE:
Enrique Luis Gomez De Priego Fernandez

26_31_3_CNC_ARCS GRAD 3 CTP SCIOGLIM RISERVA_005

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (in relazione al profilo d'ingegnere civile/architetto o aventi titolo equipollente, equiparato, equivalente) - profilo professionale del ruolo tecnico, area dei professionisti della salute e dei funzionari - bando prot. n. 13399 del 10/04/2026 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n. 128 del 25/06/2026

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	posto a concorso 1

Candidato/Id candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e idonei	Esito
GENOVESE NIVES REGINA	76,030		1	1	VINCITORE

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	posti a concorso 2

Candidato/Id candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e idonei	Esito
CRISCILLO ALESSIO	55,250		1	1	VINCITORE

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Laura Mandelli

26_31_3_CNC_AS FO GRAD 1 DIRIG FARMACIA OSPEDALIERA_006

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente farmacista - disciplina Farmacia ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera, il cui esito è stato approvato con decreto n. 566 del 20.07.2026:

1^a Graduatoria veterinari Specialisti

1	SCANDIUZZI PIOVESAN TATIANA	p. 74,923/100
2	ID domanda 5594309	p. 74,419/100

2^a Graduatoria veterinari Specializzandi

1	ID domanda 5592946	p. 78,337/100
2	ID domanda 5600857	p. 76,479/100
3	ID domanda 5621301	p. 76,249/100
4	ID domanda 5617008	p. 74,687/100

5	ID domanda 5604048	p. 73,014/100
6	ID domanda 5620980	p. 72,264 /100
7	ID domanda 5592909	p. 71,632/100
8	ID domanda 5610525	p. 71,005/100
9	ID domanda 5591778	p. 70,537/100
10	ID domanda 5591105	p. 70,431/100
11	ID domanda 5614831	p. 70,345/100
12	ID domanda 5622559	p. 70,316/100
13	ID domanda 5597611	p. 70,225/100
14	ID domanda 5603036	p. 69,232/100
15	ID domanda 5596518	p. 68,199/100
16	ID domanda 5591845	p. 67,505/100
17	ID domanda 5618847	p. 65,803/100
18	ID domanda 5590642	p. 65,666/100
19	ID domanda 5623809	p. 64,775/100
20	ID domanda 5597096	p. 64,745/100
21	ID domanda 5620711	p. 63,128/100
22	ID domanda 5621116	p. 59,408/100

In relazione ai pareri in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente i nominativi del candidato vincitore, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo Id Domanda (codice numerico univoco), generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online.

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

26_31_3_CNC_AS FO GRAD 1 DIRIG PROFESS INFERM AREA PREVENZIONE_023

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Area della Prevenzione.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende nota la graduatoria e l'esito del:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Area della Prevenzione, il cui esito è stato approvato con decreto n. 558 del 20/07/2026:

1	DEL BIANCO FLAVIO	p. 88,278/100
2	ID domanda 5612854	p. 84,120/100
3	ID domanda 5588822	p. 78,437/100
4	ID domanda 5595041	p. 77,253/100
5	ID domanda 5598216	p. 75,779/100
6	ID domanda 5610312	p. 72,140/100
7	ID domanda 5607973	p. 69,519/100
8	ID domanda 5588749	p. 69,244/100
9	ID domanda 5619630	p. 68,058/100
10	ID domanda 5609835	p. 66,010/100
11	ID domanda 5597160	p. 65,212/100
12	ID domanda 5614744	p. 65,190/100
13	ID domanda 5619372	p. 62,775/100
14	ID domanda 5615722	p. 62,390/100
15	ID domanda 5609416	p. 62,317/100

In relazione ai pareri in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato

esclusivamente il nominativo del candidato vincitore, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo Id Domanda (codice numerico univoco), generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

26_31_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM CHIRURGIA GENERALE_024

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina: Chirurgia generale.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale, il cui esito è stato approvato con decreto n. 577 del 27/07/2026:

1^a Graduatoria Medici Specialisti

1	D'AMBROSIO MARCO	p. 75,335/100

2^a Graduatoria Medici Specializzandi

1	ID domanda 5616656	p. 76,013/100
2	ID domanda 5590785	p. 76,005/100
3	ID domanda 5592477	p. 74,957/100
4	ID domanda 5624372	p. 74,276/100
5	ID domanda 5616533	p. 66,000/100

In relazione ai pareri in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente il nominativo del candidato vincitore, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo Id Domanda (codice numerico univoco), generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

26_31_3_CNC_ASU FC INCAR DIR SOC CURE PRIMARIE_018.DOCX

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Cure primarie Distretto sociosanitario della Carnia.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.756 del 23 luglio 2026 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione

Struttura Operativa Complessa	Cure Primarie Distretto Sociosanitario della Carnia
Profilo professionale - disciplina	dirigente medico – organizzazione dei servizi sanitari di base, medicina interna
ruolo:	sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli enti del servizio sanitario regionale, approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 388 del 15 marzo 2024;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013;
- le disposizioni di cui al vigente CCNL dell'Area Sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
- d) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
- e) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento

dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

Ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, il candidato in possesso di titolo estero privo di riconoscimento all'atto della presentazione della domanda verrà ammesso a partecipare alla procedura con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti vincitore della selezione, dovrà, a pena di decadenza, presentare istanza di riconoscimento nelle modalità e tempistiche indicate dal medesimo articolo. In presenza di un provvedimento di diniego al riconoscimento ovvero qualora il provvedimento ponga, quale condizione per il riconoscimento, il superamento di misure compensative, il candidato verrà escluso dalla selezione.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di

navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento della procedura selettiva alla quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni

sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citata nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della disciplina a selezione.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo di posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione ovvero desunta dall'Indice Nazionale degli Indirizzi di PEC, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue: I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum

- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere editate a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;

- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda valuterà se avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le disposizioni della vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Il presente avviso costituisce lex specialis relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

26_31_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICA_0_INTESTAZIONE_010.DOC

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente ingegnere da destinare alla SC informatica e telecomunicazioni.

In esecuzione del Determinazione n. 1039 dd. 23/07/2026, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE
DA DESTINARE ALLA
S.C. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D. Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1 comma, D. Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D. Lgs. n. 196/2003** ed al **D. Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
2. Godimento dei diritti civili e politici;
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
 - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - b. Per i cittadini di paesi terzi:
 - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI, ex D.P.R. 483/1997:

1. Possesso di Laurea **magistrale o specialistica**:
 - ex art 62 D.P.R. 483/1997: ingegneria, o titoli di studio ad essa equipollente;

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante l'avvenuto riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria ovvero potranno avvalersi di quanto disposto dall'art. 38 c. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i. In quest'ultimo caso i candidati verranno ammessi alla procedura con riserva, da sciogliersi nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa stessa.

2. **Abilitazione all'esercizio della professione;**

3. **Cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello (cat. D o DS), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche amministrazioni. Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o studi di ricerca, aventi contenuto analogo alle attività in oggetto del presente bando. In particolare il candidato nella domanda on-line dovrà dichiarare quanto segue:

- per i rapporti libero professionali o attività coordinate e continuative presso Pubbliche Amministrazioni: le attività, il profilo, la descrizione e la durata delle stesse, il regime orario e l'esatta denominazione e indirizzo dell'Amministrazione;
- per l'attività svolta presso studi professionali, società o enti di ricerca: la tipologia dell'attività svolta, la posizione ricoperta (dipendente, socio, collaboratore ecc.) le prestazioni effettivamente svolte, il regime orario, la durata e l'esatta denominazione e indirizzo degli studi professionali privati, società o Istituti di ricerca;

4. **Iscrizione all'Albo Professionale degli ingegneri.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>.

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 (dieci/ 33) in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

1. documento di identità in corso di validità;
2. copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso – devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

1. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;

3. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483 per il profilo a concorso.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

PROVA TEORICO-PRATICA: esame e parere scritto su di un progetto;

PROVA ORALE: colloquio sulle materie inerenti le prove precedenti, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs 165/2001.

In particolare, gli argomenti oggetto delle suddette prove saranno:

- organizzazione di una azienda sanitaria universitaria
- infrastruttura IT in una azienda sanitaria
- dispositivi medici in rete, reti IT medicali, ruoli e responsabilità
- applicativi sanitari ed amministrativi, architettura, integrazioni, standard e protocolli
- normativa su informatizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sul trattamento dati, sulla cybersicurezza, sulla intelligenza artificiale e sui dispositivi medici, relativamente agli aspetti inerenti una azienda sanitaria e loro applicazione pratica ed efficace
- organizzazione ed erogazione di servizi IT all'interno di una azienda sanitaria (ITSM)
- fascicolo sanitario elettronico ed ecosistema dati sanitari
- normativa sugli appalti pubblici, ruolo e compiti del RUP e del DEC
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 6.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997. La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

– Titoli di carriera:	MAX p. 10
– Titoli accademici e di studio:	MAX p. 3
– Pubblicazioni e titoli scientifici:	MAX p. 3
– Curriculum formativo e professionale:	MAX p. 4

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

– prova scritta:	MAX p. 30
– prova pratica:	MAX p. 30
– prova orale:	MAX p. 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).

In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2025:

maschi: 55,56 %

femmine: 44,44 %.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria verrà approvata dall'Azienda con proprio atto e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra, sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE!

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente

necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato e integrato dal D.Lgs. n.101/2018, per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, giusta nota prot. 51224 dd. 8.06.2026.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE
DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù **"Concorsi"**, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto **"aggiungi documento"** (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula